Anno 100 - Numero 166

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uniom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 26 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Ginevra, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. [illegible] Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ples. 6,50; *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia ples. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia se. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA [illegible] 35; *Venezuela BS 1,25

Con gli accordi raggiunti a Bruxelles

Si apre per l'agricoltura italiana un mercato di 200 milioni di abitanti

Gli accordi sul Mercato comune agricolo sono stati, dunque, definiti, anche nei settori più importanti per noi: e cioè per gli ortofrutticoli, lo zucchero e l'olio d'oliva. L'ultimo passo, sempre il più difficile, è stato compiuto e si può così dire superata la storica difficoltà che sinora ha impedito la formazione di un mercato unico, alla cui base fosse un'agricoltura europea. Ed è di questi accordi che oggi conviene parlare, per valutare le probabili conseguenze che avranno sulla nostra agricoltura, nella quale lavora ancora un quarto della popolazione.

La comprensione dei paesi amici e la tenacia dei nostri rappresentanti hanno permesso di portare a compimento le trattative più delicate, dirette a tutelare la nostra produzione ortofrutticola ed a salvare gran parte della bieticoltura e della olivicoltura.

* *

Il problema dei prodotti orto-floro-frutticoli si presenta estremamente complesso, sia perché l'Olanda ne esporta, con le sue produzioni in serra, centinaia di milioni di dollari all'anno, sia perché gli altri paesi della Comunità sono mal disposti a dare la preferenza a prodotti italiani quando possono acquistarne a condizioni migliori dalla Spagna e dalla Grecia, da Israele e dall'Algeria, per citare soltanto concorrenti vicini.

Il fatto di avere ottenuto che, per un triennio, 40 milioni di dollari all'anno del fondo di garanzia (Feoga) siano riservati alla difesa dei prezzi dei nostri prodotti ortofrutticoli, è un successo che non deve essere sottovalutato dai nostri produttori, che operano in condizioni spesso più favorevoli dei loro colleghi della Comunità. L'Italia ha certamente grandi possibilità orto-floro-frutticole: non soltanto ha un clima ideale, ma anche un'abbondante e capace mano d'opera, desiderosa di liberarsi da colture povere per dedicarsi alle ricche produzioni di fiori, ortaggi e frutta, richieste in misura crescente da uno dei mercati più esigenti del mondo. Le recenti trasformazioni avvenute nella bassa Pianura Padana e nelle zone irrigue fra Puglia e Lucania dimostrano quanto forte sia lo stimolo economico alle colture ortofrutticole. Ma non basta produrre, occorre vendere bene; perciò è necessario che i produttori, assecondati dagli enti di sviluppo e dai consorzi agrari, si associno per costruire una rete nazionale di centrali per la conservazione, selezione e distribuzione dei prodotti freschi, così da soddisfare tempestivamente la domanda dei consumatori. A tal fine gli accordi prevedono di porre a carico della Comunità la metà delle spese sostenute dalle associazioni dei produttori.

La rete delle autostrade sarà di sicuro giovamento per raggiungere rapidamente i centri di consumo; ma anche le ferrovie dovrebbero cogliere questa favorevole occasione per porre a disposizione dei nostri produttori la loro esperienza, prestigio e autorità.

* *

Per lo zucchero, i regolamenti approvati attribuiscono al nostro paese la possibilità di produrne 12,3 milioni di quintali: livello appena toccato dalla nostra produzione nell'anno 1959 e che corrisponde, grosso modo, al nostro consumo attuale. Il probabile aumento dei consumi dovrà, quindi, essere soddisfatto acquistando zucchero europeo, e cioè dalla Francia e dal Belgio, dove la barbabietola trova condizioni ottimali e la produzione supera il consumo. E' questo un aspetto positivo, sia perché costringe la nostra bieticoltura ad un salutare rinnovamento, nel quale giocano una fondamentale parte le più recenti macchine per la raccolta, sia perché accelera la ricerca e la sperimentazione in un settore nel quale, sotto la guida di Ottavio Munerati, il nostro paese compì rilevanti progressi.

* *

Analoga, anche se più complessa, si presenta la posizione della nostra olivicoltura, che produce, con i suoi quattro milioni di quintali di olio, la maggior parte di sostanze grasse prodotte nel nostro paese. Ma, mentre nel caso dello zucchero non vi è problema di qualità, per l'olio d'oliva la qualità gioca una parte che può essere di decisiva importanza; e ciò perché tra gli olii vegetali quello di oliva, se prodotto in particolari terreni collinari diffusi nel nostro paese, acquista eccezionali poteri che ne fanno un nutrimento prezioso. Ma non tutto l'olio d'oliva italiano è degno di questo prestigioso nome: diciamo subito che la maggior parte, o perché prodotto su terre basse e marine, o perché colpito nella drupa dal nefasto dittero, che si moltiplica con paurosa rapidità lungo le coste dei nostri mari, o perché spremuto da olive troppo mature o cadute anzitempo, non presenta differenze fondamentali rispetto agli altri olii vegetali. Perciò gran parte dell'olio di oliva nostrano non può, oggi, sostenere la concorrenza dell'olio di semi. La protezione accordata dalla Comunità fa sì che i nostri olivicoltori, se potranno ancora vendere il loro prodotto ad un prezzo molto superiore a quello dell'olio di semi, dovranno però riflettere sull'avvenire di una coltura la cui sopravvivenza dipende dalla qualità del prodotto: dovranno quindi impegnarsi a fondo per risolvere i problemi posti dalla raccolta e dalla lavorazione delle olive, così da fornire al consumatore olio di oliva vergine di prima spremitura, consistente e nervoso, ricco di aromi e di vitamine, esaltato dai clinici come l'unico grasso arboreo che non insidia le cartilagini.

* *

La prima fase del Mercato Comune si può dire conclusa: fra due anni avremo, dalla Sicilia al Mare del Nord, un unico mercato interno che deve soddisfare la domanda di quasi 200 milioni di abitanti, il cui alto livello di vita e le cui tradizioni alimentari giustificano le speranze in una larga partecipazione dei nostri prodotti.

Non siamo noi — che da tempo abbiamo denunciato su queste colonne i pericoli e i danni che vengono all'agricoltura italiana da alcune deliberazioni, imposte, si afferma, da superiori esigenze politiche — a dimenticare l'impegno e i sacrifici che ci saranno richiesti per adeguare la nostra agricoltura alle esigenze europee, ma non saremo certamente noi a sottovalutare le grandi opportunità che ai ceti rurali italiani vengono offerte da un così imponente mercato, esigente per la qualità ma disposto a pagare, specie per gli orto-frutticoli e per il vino, prezzi remunerativi.

Dopo millenni, durante i quali l'agricoltura fu impegnata a soddisfare il consumo delle famiglie rurali e di modesti centri urbani, nasce un'agricoltura protesa verso il mercato: il che spiega perché il nostro paese potrà dare vigoroso impulso alle produzioni orto-floro-frutticole, di vini pregiati, di olio vergine e di formaggi.

Se alcuni milioni di ettari di povere terre di montagna e di alta collina torneranno a rivestirsi di boschi e di pascoli, e, contemporaneamente, sarà intensificata la produzione sui dodici milioni di ettari (dei 27 di superficie agraria e forestale del nostro paese) che meritano di essere coltivati, noi potremo assicurare il tasso di incremento della produzione lorda dell'agricoltura (3%) previsto dal programma quinquennale, garantendo, nello stesso tempo, la difesa del suolo e la regolazione delle acque: fatti non secondari in un paese come il nostro per l'80% formato da aspre montagne e da ripide colline.

Giuseppe Medici

(Vedere in 14ª pagina un'intervista a «La Stampa» del ministro Restivo sulle conseguenze per gli agricoltori italiani degli accordi di Bruxelles).

La frana che ha sconvolto un quinto della città

Saragat e Moro ad Agrigento fra le tende dei 10 mila senzatetto

Il Presidente della Repubblica si trattiene con le famiglie accampate - Alle loro domande («Ma queste tende dureranno decenni, come quelle del terremoto di Messina?», «Cosa accadrà appena comincerà a piovere?») il Capo dello Stato dà risposte affettuose e rassicuranti - Moro garantisce interventi del governo entro la settimana - Occorre fare in fretta: Agrigento è la provincia siciliana più povera, isolata e senza risorse, ed ora, dopo lo sgombero di centinaia di case, gli affitti crescono in modo vertiginoso

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 25 luglio.

Sole, anche troppo sole, e cielo azzurro senza una nuvola oggi ad Agrigento quando il presidente della Repubblica Saragat, accompagnato dal presidente del Consiglio Moro, ha visitato le zone della città colpite dalla frana di martedì scorso (un sesto e un quinto del totale delle costruzioni) e le tendopoli e la scuola in cui sono alloggiati i senzatetto. Ma domani, o quando fra dieci giorni o un mese cadrà la prima pioggia, e altre seguiranno con l'autunno, che cosa succederà? Se ci saranno ancora le tendopoli, il letto di polvere su cui sono rizzate e che oggi era bene annaffiato per la visita delle autorità, diventerà fango, una coltre di melma. Si potrà allora chiedere, come oggi, di pazientare, di attendere la costruzione delle case, quando la Sicilia ha avuto per decenni le baracche «provvisorie» del terremoto di Messina del principio del secolo e quando già i giornali siciliani scrivono che bisogna evitare ad Agrigento il dramma, purtroppo recente, dei terremotati dell'Irpinia che nonostante le più solenni promesse le case non le hanno riavute o ne hanno avuto troppo poche?

Come sempre, nelle aree depresse del Mezzogiorno, una calamità ha messo a nudo più antichi dolori, più vecchie insufficienze di civiltà. Adesso ad Agrigento, su 47 mila abitanti, ben 9930 sono senza casa, quasi un quarto del totale. E' un colpo grave per qualsiasi collettività. Ma ad Agrigento è un vero disastro. Qui si raggiunge il più basso reddito medio individuale della Sicilia: 214 mila lire annue per abitante.

Sole ci sono risorse: qui dicono «economia chiusa» e intendono una città dove il vero e solo denaro fresco viene dall'esterno, con gli stipendi degli impiegati degli uffici periferici statali e di quelli, anche periferici, dell'amministrazione regionale siciliana. L'agricoltura ha carattere estensivo, e le poche colture pregiate, quelle primaticce (pomodori, fragole, carciofi) rendono poco perché le comunicazioni con il resto della Sicilia sono difficili. Le industrie sono pochissime (nei dintorni qualche miniera di zolfo o di sali potassici che saranno sfruttati in altre zone) mentre il commercio si riduce agli spacci di generi alimentari e a qualche negozio di elettrodomestici. La frana ha rotto anche il precario equilibrio di questa miseria. Molte piccole attività artigianali sono state abbandonate, una parte dei cantieri edili ha dovuto chiudere. Il costo degli affitti cresce vertiginosamente, né è certo che lo smottamento non continuerà a progredire.

Saragat ha avuto per tutti gli agrigentini una parola di conforto e ha cercato di comunicare un po' di fiducia. Talvolta il suo compito appariva facile, tanto era l'entusiasmo della gente nel vederlo avvicinare, parlare con loro, chiedere dei loro bambini. «*E qui* — domandava Saragat entrando in una tenda, — *non ci sono bambini?*». Ma ce n'erano sempre: almeno tre, o quattro, sei.

Più spesso il compito del Presidente era difficile, dinanzi all'ansia delle persone che avvicinava. «*Quello che posso dirvi*», egli ripeteva, «*è che questa è una sistemazione provvisoria*».

«*Ma quando pioverà?*».

«*Vedrete che sotto la tenda si starete meno che i soldati*».

Arrivato a Gela in aeroplano e ad Agrigento in elicottero, Saragat è stato accolto da Moro e dalle autorità al campo sportivo «Esseneto». Di qui in prefettura per una breve presentazione con i rappresentanti cittadini, poi la visita. Prima ai quartieri Addolorata, Macello, Duomo, sulla parte alta della città, dove le lesioni corrono in senso longitudinale in quasi tutte le costruzioni, dal duomo al museo diocesano e alla biblioteca laurenziana. Dietro l'auto che recava Saragat e Moro il grande strepito del corteo, e intorno il desolante vuoto degli edifici, qualche nuova costruzione assurdamente venuta giù come per un malore improvviso e la folla delle modeste case color biscotto, le case di tufo, la pietra locale di cui sono fatti anche i famosi templi greci che costellano la valle verso il mare. Ci sono, stranamente, zone intatte nell'insieme del territorio che si è messo in movimento.

Alle tendopoli confusione, polvere, applausi festosi e invocazioni di soccorso. Una singolare situazione psicologica: l'entusiasmo per Saragat copriva a momenti, soprattutto nei giovani e nelle donne, il disagio e l'angoscia della loro difficile condizione. Il presidente l'ha notato dicendo a un uomo che piangeva: «*Abbiate forza, prendete esempio dalle vostre donne che sono fortissime*».

La visita è durata tre ore. Nell'ultima mezz'ora c'è stata una breve riunione pubblica nella sala del Consiglio provinciale. E' stato fatto il punto della situazione: 6970 senzatetto; 2060 hanno fatto richiesta di alloggio; sistemati in scuole o in tende 2900; il vitto è assicurato dalle autorità (abolito il sussidio in denaro dei primi giorni); la situazione sanitaria è buona (molte vaccinazioni antitetaniche e antitifiche); un miliardo è stato stanziato dalla Regione siciliana per 250 alloggi prefabbricati (ma ci vorranno almeno sei mesi per farli abitare); attrezzature di vario genere per l'assistenza vengono garantite dagli uffici statali.

Il sindaco Ginex è stato rapido ed eloquente: «*Non è il momento di fare discorsi: avete visto personalmente qual è la nostra situazione. I problemi sono: la costruzione delle case, la ricostruzione della rete idrica e di quella delle fognature che per la loro decrepitezza e le molte perdite sono certamente tra le cause del disastro. Noi siamo certi che il governo provvederà*».

Ha risposto Moro. «*Sono sicuro d'interpretare il pensiero del Presidente della Repubblica, manifestandovi la commozione che abbiamo provato visitando la città. Il governo ha piena consapevolezza dei problemi di Agrigento. Mercoledì ci sarà una riunione di ministri con i rappresentanti del governo regionale, in vista della successiva riunione del Consiglio dei ministri che dovrà adottare i provvedimenti necessari. Non posso fare anticipazioni perché debbo consultare il ministro dei Lavori Pubblici e i ministri finanziari. Posso dirvi che il governo interverrà*».

Fuori della prefettura, quando Saragat è uscito, un nuovo grande applauso è partito dalla folla in attesa. Il Presidente ha salutato a lungo sorridendo, poi in macchina è tornato al campo sportivo. L'elicottero ha decollato subito per l'aeroporto di Gela.

Fausto De Luca

Saragat attraversa ad Agrigento una delle zone più danneggiate (Telefoto A.P.)

Vedere a pag. 5:

★ I colloqui di Fanfani a Varsavia sul Vietnam e l'Europa.

★ In Germania: 33 morti su un pullman di ragazzi belgi precipitato da un ponte.

L'asterisco a destra indica il luogo dove si trovavano i tre finanzieri al momento dell'agguato. I colpi sono stati sparati dai neonazisti nascosti dietro una palizzata. Il villaggio di San Martino di Casies si trova in una valle laterale della Val Pusteria; dista un centinaio di chilometri da Bolzano (Telef. Associated Press)

Raffiche di mitra in Alto Adige di notte contro i finanzieri: un morto e un ferito

Tre giovani della Guardia di Finanza, due in abiti civili e uno in divisa, rientravano tranquilli alla caserma di San Martino di Casies, presso il confine austriaco - Dal buio alcuni fanatici hanno sparato su di loro - Sdegno ed esecrazione per i neonazisti assassini fra le popolazioni locali ed i molti turisti delle valli altoatesine - Oggi Taviani sarà a Bolzano

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 25 luglio.

Ricominciano le azioni di terrore, i vili attentati compiuti da assassini che si celano nel buio. L'elenco delle vittime si è accresciuto la scorsa notte di un altro nome, quello del finanziere Salvatore Gabitta, di 23 anni, di Porto Torres (Sassari), che prestava servizio nella caserma di San Martino, nell'alta valle di Casies. E' uno sperduto villaggio altoatesino, distante cento chilometri da Bolzano, a un tiro di schioppo dal confine austriaco. La strada per arrivarci si stacca dalla Val Pusteria a Monguelfo e sale fra gli abeti. Le case sono poche decine e gli abitanti — agricoltori, pastori — poche centinaia, quasi tutti di lingua tedesca. Parlano tedesco, ma sembrano unanimi nel deprecare atti banditeschi come quello.

Sono compiuti da un gruppo di fanatici che vogliono a tutti i costi soffiare sul fuoco, suscitare disordine, fomentare odi. Le autorità inquirenti ritengono che il criminoso agguato della scorsa notte sia da attribuirsi al «quartetto della Valle Aurina» composto da Steger, Forer, Oberlechner e Oberleiter, quattro criminali latitanti ai quali si fanno risalire le responsabilità di altri assassinii di questo genere.

A San Martino di Casies la scorsa notte, circa le 23,30, tre «fiamme gialle» stanno rientrando in caserma dalla libera uscita che hanno trascorso in un bar, l'unico bar del paese. Con Salvatore Gabitta sono Giuseppe D'Ignoti, di 23 anni, di Vibo Valentia (Catanzaro), e Cosimo Guzzo, di 21 anni, di Torre Santa Susanna (Brindisi); soltanto quest'ultimo è in divisa. I tre arrancano a piedi sulla strada che dalla piazza sale alla caserma, che è l'ultimo edificio del paese.

Ai lati, prati, qualche casa, e poi, vicino all'edificio militare, boschi di abeti che salgono su per le pendici del monte fino al crinale dove corre il confine con l'Austria. In linea d'aria dalla caserma alla cima del monte ci sono meno di tre chilometri, circa due ore di cammino per chi conosce le impervie mulattiere. La caserma è cintata dal filo spinato, nella garitta c'è un uomo di guardia e nel cortile vigila anche un cane, pronto ad abbaiare al primo rumore sospetto.

I tre finanzieri rientrano chiacchierando. Sono a meno di cento metri dalla caserma quando il silenzio della notte viene spezzato d'improvviso dalla prima scarica di mitra. Venti colpi: le fiammelle degli spari partono dal bosco, trenta metri su per il pendio. Un proiettile trapassa la testa di Gabitta che cade a terra fulminato; altri quattro vanno a raggiungere il finanziere D'Ignoti, all'addome, ad un polpaccio, ad una coscia, ad un polso. Cosimo Guzzo fa in tempo a buttarsi nel fosso e viene soltanto sfiorato da un proiettile al naso, un altro gli si conficca in un tacco senza ferirlo. Finita la prima raffica ne comincia un'altra di una quarantina di colpi, sparata da una distanza leggermente maggiore e che senza dubbio ha lo scopo di proteggere la ritirata di chi ha sparato per primo. Una quindicina di proiettili raggiungono anche i muri della caserma nella quale si trovano dieci finanzieri. Un colpo perfora un'automobile in sosta di fianco all'edificio.

Cessati gli spari il Guzzo corre a dare l'allarme. Il finanziere D'Ignoti, nonostante sia gravemente ferito, ritorna verso il paese, raggiunge il bar e si accascia svenuto appena varcata la soglia. Accorrono i militari e alcuni abitanti del paese. Si scopre che Salvatore Gabitta è già morto. D'Ignoti viene caricato su una macchina e trasportato all'ospedale di San Candido dove già nella notte incominciano ad affluire finanzieri e alpini per prodigarsi nelle trasfusioni di sangue.

Nel pomeriggio di oggi i medici hanno dichiarato che le condizioni del ferito, grazie appunto alle numerose trasfusioni di sangue cui è stato sottoposto, sono leggermente migliorate e si spera che egli possa salvarsi. I funerali della vittima, che in un primo tempo erano stati fissati per domani alle diciassette, si svolgeranno mercoledì mattina alle nove con la partecipazione del ministro dell'Interno on. Taviani, del capo della polizia Vicari e del comandante della Guardia di Finanza generale Turrini.

Il nuovo crimine ha suscitato in tutto il Bolzanese profonda impressione. Stasera, nella riunione del Consiglio comunale, il sindaco ing. Pasquali ha deplorato il vile attentato e alla sua deplorazione si sono associati tutti i gruppi, compresa la Svp (Südtiroler Volkspartei). L'impressione è particolarmente forte tra le molte migliaia di villeggianti che affollano i centri della Val Pusteria e delle altre valli dolomitiche famose per le loro attrattive turistiche. Se si fa eccezione per i piccoli villaggi di alta montagna come S. Martino dove mancano le attrezzature e non arrivano forestieri, tutti i centri alpini vivono praticamente di turismo. Quindi tutti gli abitanti deprecano questi criminosi gesti, non soltanto per le loro tragiche conseguenze ai danni di innocenti giovani, ma anche perché così portano inevitabilmente una crisi nel settore economico provinciale che si basa appunto sull'attività turistica.

Anche i precedenti attentati erano stati compiuti in estate — nel '64 a Molini di Tures, con un carabiniere morto, nel '65 a Sesto Pusteria, con due carabinieri morti — appunto per creare panico e danneggiare l'economia, sempre al fine di suscitare il maggiore scompiglio possibile. L'ultimo crimine risale al 22 maggio scorso: a Passo di Vizze, vicino al Brennero, l'esplosione di una mina aveva causato la morte di un finanziere.

Remo Lugli

(Vedere a pagina 3 un servizio di Francesco Rosso sui nazisti che operano in Baviera).

Il finanziere Salvatore Gabitta ucciso nell'agguato e il suo compagno Giuseppe D'Ignoti gravemente ferito

Annunciata da Mariotti

Una maggior disciplina per i prezzi dei medicinali

Roma, 25 luglio.

Il ministro Mariotti, rispondendo ad una interrogazione del sen. Boccassi relativa alle «notevoli differenze di prezzo di numerose specialità medicinali aventi la stessa formula», scrive che «il prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali è fissato dall'amministrazione sanitaria con criteri rigorosi in base ai costi di produzione e di distribuzione e che le differenze dei prezzi di vendita esistenti tra specialità similari registrate in epoche diverse sono spesso dovute alle sopravvenute variazioni di costo delle materie prime e della manodopera».

Il ministro aggiunge: «E' in allestimento l'impianto presso questo ministero di un centro meccanografico elettronico, il quale servirà non solo ad accelerare il controllo dei farmaci, ma anche a fornire dati utili per la revisione e la determinazione dei prezzi». (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Nel quadro del piano di riordino

Chiuso alle auto l'ultimo tratto di via XX Settembre

Tra piazza Cesare Augusto e corso Regina - Da ieri il transito è consentito solo in senso discendente; da domani divieto nei due sensi - Si passa da via Porta Palatina - Il 28 agosto tutta via Garibaldi riservata ai tram; via Carlo Alberto e via Lagrange alle auto (deciso l'impianto dell'onda verde su queste due strade)

Le fasi di attuazione per il piano di riordino del trasporti pubblici sono quattro: 31 giugno, 26-28 agosto, 3-9 ottobre, 14-20 novembre. La prima scadenza è già maturata e ha comportato la soppressione di due linee tranviarie e di una automobilistica; l'istituzione di quattro linee di autobus e la modifica di cinque tranviarie, oltre che l'abolizione dei tram su otto tratti di vari corsi.

Relativamente alle modifiche predisposte dall'Atm, si adottano, com'è noto, nuove norme riguardanti la circolazione privata. Il 31 giugno sono state istituite piste riservate in sei vie (con proibizione non soltanto di sosta, ma anche di fermata), il divieto di parcheggio in alcuni tratti di arterie centrali e, dal 1° luglio, la chiusura al transito delle auto di via Garibaldi da piazza Castello a via S. Francesco d'Assisi.

In questo quadro si colloca un altro provvedimento che sarà in vigore integralmente soltanto domani, ma che in parte è già applicato da ieri: *la chiusura al traffico privato del tratto di via XX Settembre compreso fra piazza Cesare Augusto e corso Regina* (come è accaduto per il tronco della stessa arteria da via Bertola a piazza San Giovanni). Fin da ieri mattina su questo percorso è vietato il transito in senso ascendente, mentre è rimasto normale quello in senso opposto.

Motivo di questo nuovo divieto? Via XX Settembre costituisce, nel programma di sistemazione dell'Atm, l'asse di attraversamento nord-sud della città (insieme con la parallela via Arsenale). Su questa arteria, a partire dal 28 agosto — seconda fase del riordino — sarà avviato anche il tram numero 3, che proseguirà poi oltre corso Regina, per corso XI Febbraio sino a raggiungere il capolinea di Monterosa, in luogo del soppresso numero 18. Le squadre dell'Atm sono all'opera per collocare i nuovi binari.

Un consiglio agli automobilisti, per evitare ingorghi e perdite di tempo. Chi viene da corso XI Febbraio e deve proseguire verso il centro della città anziché immettersi nella carreggiata centrale di corso Regina, infili il controviale nord (davanti alla caserma dei Vigili del fuoco): gli sarà più agevole svoltare imboccando via Porta Palatina.

Nell'intento di rendere più fluido il traffico nelle strade centrali, l'assessore Altamura ha presentato ieri sera al Consiglio comunale la delibera, già approvata dalla Giunta, per estendere l'onda verde alle vie Carlo Alberto e Lagrange «*in modo da creare insieme con le direttrici di via Cernaia e di corso Vittorio, una specie di "impianto a griglia", il primo del genere in Italia*».

Gli impianti saranno realizzati entro l'anno; frattanto, con il 28 di agosto, queste due strade saranno liberate dai tram e riservate unicamente alla circolazione privata; in via Lagrange tornerà in mano disco (sul lato est), in via Carlo Alberto il posteggio è già stato ripristinato.

Alla stessa data, anche il passaggio sotto i portici della Prefettura sarà riservato alle auto; le rotaie scompariranno al più presto su tutta l'estensione dei giardini reali. Risulterà molto più rapido e facile il transito dei veicoli dalla zona di corso San Maurizio al centro e viceversa.

Dal 28 agosto mattina, l'intera via Garibaldi sarà proibita agli autoveicoli; ciò anche nel tratto compreso tra via S. Francesco d'Assisi e piazza Statuto. Per andare incontro alle esigenze della motorizzazione privata e dei commercianti, non è escluso che il divieto «totale» possa essere limitato alle sole ore di punta. E' anche allo studio l'estensione della zona disco nelle strade a cavallo di via Garibaldi, al fine di consentire una più rapida alternanza dei veicoli in sosta.

A ritmo intenso proseguono i lavori della commissione incaricata di esaminare il problema dei parcheggi sotterranei. Gli esperti si riuniranno nuovamente venerdì. Il sindaco prof. Grosso riferirà sui colloqui preliminari con l'Agip, che dovrebbe incaricarsi di costruire e gestire questi posteggi: il primo dovrebbe essere realizzato sotto piazza Bodoni. Avrà una capienza di 300-400 posti.

L'Inam offre 2300 lire per la quota capitaria

Per la visita domiciliare 1100 lire - I medici rifiutano

I medici mutualisti sono sempre in agitazione e i mutuati continuano a pagare le loro prestazioni: il sistema è in atto dal 4 aprile e non si sta alle conclusioni del consiglio nazionale della Fim (Federazione italiana mutualisti) prese domenica a Firenze, il ritorno alla normalità è ancora lontano.

Alla riunione di Firenze sono state esaminate le ultime offerte dell'Inam: sistema misto (« quota capitaria » per le visite ambulatoriali e « notula » per le visite a casa), quanto ai compensi, 2300 lire « a forfait » per ogni assistito, 1100 lire per ogni prestazione domiciliare. I medici hanno definito il sistema misto inaccettabile. Di ritorno dall'assemblea il segretario del sindacato dott. Vocarino ha detto: « *Se si accettassero le offerte dell'Inam il compenso per il lavoro medico di un medico dimezzerebbe del 50 per cento* ».

Di qui la decisione presa dal consiglio della Fim e già adottata a Torino, Milano, Genova, Firenze, Venezia, Ravenna, Pisa; se per caso l'Inam decidesse di aprire trattative « singole » con ciascun sanitario, i medici non accetteranno.

Primi 307 risultati dell'esame di Stato

Promossi meno della metà

In tutte le scuole sono in corso gli scrutini. Entro il 2-3 agosto i settemila ragazzi della maturità e dell'abilitazione conosceranno il risultato.

Gli esiti delle prove finora pubblicati non sono brillanti. Dei 307 ragazzi giudicati meno della metà sono « maturi ». Parecchi rimandati tra i privatisti dell'abilitazione magistrale. I commissari dicono che si tratta soprattutto di studenti che si sono preparati da soli per potersi iscrivere alla facoltà di magistero o di lingue. Migliori i colleghi degli istituti tecnici. Ecco i primi risultati e le percentuali

MAGISTR REGINA MARGHERITA (due commissioni su tre) — Candidati interni 90, di cui 43 promossi (47,77 per cento); 40 rimandati (44,44); 7 respinti (7,79). Privatisti 69 di cui 10 promossi (14,49 per cento); 27 rimandati (39,13); 32 respinti (46,38). In totale, su 159 ragazzi 53 sono stati giudicati maturi (33,33 per cento); 67 rimandati (42,14); 39 respinti (24,53).

LICEO SCIENTIFICO GALILEO FERRARIS (una commissione su tre) — Su 46 candidati, 24 promossi 152,17 per cento), 19 rimandati (41,30), 3 respinti (6,53). La più brava è una alunna della quinta A, Maddalena Saitta: 9 in inglese, storia, filosofia, matematica e fisica. I professori della prima commissione hanno giudicato anche 28 studenti dell'Istituto pareggiato « Margara »: 6 sono stati promossi (21,43 per cento), 19 rimandati (67,85), 3 respinti (10,72).

ISTITUTO PER TESSILI E CHIMICI TINTORI — *Periti tintori:* 16 promossi, 13 rimandati, 1 respinto. *Tessili:* 10 promossi, 8 rimandati, nessun respinto.

ISTITUTO ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE — *Periti fotografi:* 7 promossi, 5 rimandati, nessun respinto. *Grafici:* 8 promossi, 8 rimandati, nessun respinto. In totale, su 74 studenti 35 sono stati abilitati (47,29 per cento); 38 rimandati (51,35); 1 respinto (1,36)

Dopo due mesi di indagini nell'ambiente dei ricettatori

Trovata la refurtiva si cerca l'uomo-mitra che rapinò la gioielleria di piazza Castello

Con un complice ha rubato preziosi per 50 milioni - La polizia trova metà della refurtiva a Pecetto sotterrata nel giardino della villa di un commerciante - Altri gioielli scoperti presso un antiquario - La Mobile cerca Martino Zicchitella di 30 anni per il « colpo » della gioielleria, per l'assalto alla banca di Firenze avvenuto giovedì e per altre rapine - Scomparso con due ballerine

Le questure di tutta Italia cercano Martino Zicchitella, di 30 anni, per la rapina alla gioielleria Capello di via Accademia delle Scienze 1, nella quale furono rubati preziosi per 50 milioni: metà del bottino è stato recuperato dalla Mobile.

Ricordiamo com'è avvenuta la rapina. Alle 15,30 del 31 maggio due banditi mascherati entrano nella gioielleria a pochi passi da piazza Castello. Hanno uno « sten » e una rivoltella. L'aggressione avviene mentre decine di persone passano in via Accademia delle Scienze a piedi, in tram, in auto. Nessuno si accorge di quanto sta accadendo.

Nel negozio si trovavano il proprietario dott. Guglielmo Capello, 27 anni; sua zia Bianca Tarchi, 56 anni; un altro parente Ettore Rama, 62 anni; l'orafo Severino Mussa, 64 anni, e una cliente, Lina Norè, 65 anni. I due banditi intimano il « fermi tutti » spianando le armi. C'è un attimo di sbigottimento, poi la Norè riesce a dileguarsi attraverso la porta del retro, ma è troppo spaventata e non pensa di dare l'allarme. Il Rama, sperando di non essere notato, si avvicina al telefono, ma uno dei banditi lo vede, accorre, lo colpisce con la canna del mitra, lo getta a terra e gli dice: «Sta fermo. Vuoi morire?».

Il bandito armato di pistola arraffa i gioielli che sono in vetrina e li mette in un sacchetto. Poi va alla cassaforte che è rimasta aperta e contro la quale è appoggiato il Capello. Fa un cenno ai gioiellieri con la canna dell'arma: « Spogliati ». E fruga negli scomparti-menti prendendo i gioielli più preziosi, rivelando una buona conoscenza. I due banditi escono senza fretta; salgono sull'auto che è rimasta parcheggiata davanti al negozio e al volante della quale è un terzo complice.

Un anno dopo questa rapina è giunta segnalazione alla questura, che nell'ambiente dei ricettatori di Torino si parlava dei gioielli di via Accademia. Il vice questore dott. Borghini e il capo della mobile dott. Maugeri si sono finti acquirenti di gioielli e, purché fossero veramente un'occasione, « non si sarebbero preoccupati della loro provenienza ». Il dott. Maugeri, per meglio trarre in inganno eventuali offerenti, si era fatto prestare alcuni anelli con grossi brillanti che ostentava alle dita. E' stata un'indagine lunga e snervante. Ogni sera i due funzionari frequentavano i locali dove speravano che prima o poi si sarebbe presentato « l'uomo con i gioielli ».

Una sera della scorsa settimana, i due « acquirenti » sono stati avvicinati da un giovane che ha detto di conoscere chi vendeva gioielli a buon prezzo. E ha dato l'indirizzo di un commerciante di elettrodomestici, Franco Garrone, 36 anni, con abitazione e negozio in via Baltea 18. Il Garrone aveva già avuto noie con la polizia, perché erano state trovate a casa sua alcune pellicce rubate a Rivella, qualche mese fa.

Il dott. Borghini e il dott. Maugeri sono andati in via Baltea 18, hanno detto al Garrone di voler acquistare un televisore. Poi, con un pretesto, lo hanno fatto salire sulla loro auto e portato in questura.

Frattanto, alcuni agenti al comando del dott. Bonsignore e del dott. Cuccorese compivano una minuziosa perquisizione nell'alloggio e nel negozio di via Baltea. Ma non trovavano nulla. Venivano però a sapere che il Garrone aveva una villa a Pecetto. E qui, in un angolo del giardino dove notavano della terra smossa di fresco, scoprivano, alla profondità di mezzo metro, un vaso con 36 brillanti, per un valore di 15 milioni, che sono stati riconosciuti dal Capello.

Il Garrone ha confessato di aver venduto alcuni gioielli a un antiquario torinese, Salvatore Tornetta, 45 anni, corso Sebastopoli 204, titolare del negozio Old Art di via XX Settembre 99. Il Tornetta era in villeggiatura a Sanremo. Un'auto della Mobile è andata a prenderlo: era sulla spiaggia con moglie e figli. Portato a Torino ha ammesso di aver avuto dal Garrone gioielli per 9 milioni circa, ma di non averli acquistati, bensì di averli avuti in deposito per un prestito di due milioni. Fra questi gioielli erano alcuni anelli di platino con brillanti, anch'essi provenienti dalla rapina al Capello.

Fermati il Garrone e il Tornetta, la polizia ha continuato le indagini per arrivare ai rapinatori. Da alcune frasi del Garrone e da altre informazioni avute nell'ambiente dei ricettatori, si è saputo che un paio di mesi fa un pregiudicato — Martino Zicchitella, 30 anni, senza dimora fissa — aveva tentato di vendere un bracciale con 222 diamanti rapinato al Capello. Lo Zicchitella era ricercato per avere, alcuni mesi fa, rubato e venduto all'estero auto italiane, che contrabbandava con l'aiuto di due complici falsificando i libretti di circolazione.

Inoltre, lo Zicchitella è sospettato per la rapina avvenuta giovedì scorso a Firenze, nella filiale della banca Toscana di piazza San Jacopino. Due banditi, uno armato di « sten », l'altro di pistola — come alla rapina di via Accademia — si sono impadroniti di due milioni. Sono fuggiti su un'auto rubata a La Spezia, e giunti in una via periferica hanno trasbordato su una macchina targata Torino. Sono stati notati da un giovane, che ha segnalato il fatto alla polizia fornendo il numero di targa. Era l'auto dello Zicchitella.

Auto che è stata ritrovata posteggiata in una via di Firenze e piantonata. Ma lo Zicchitella era scomparso, abbandonando in un appartamento che aveva affittato per due mesi in compagnia di due ballerine, valigie, abiti e ritagli di giornali sui quali erano sottolineate in rosso tutte le notizie che riguardavano le più clamorose rapine avvenute in questi ultimi mesi. Anche per questa rapina la questura di tutta Italia cercava Martino Zicchitella.

Martino Zicchitella, ricercato - Il gioielliere Capello e le altre vittime della rapina

A Trofarello: era sfuggito alla sorveglianza dei genitori

Bimbo di due anni ucciso dal treno davanti al padre accorso a cercarlo

Solo, va tra i binari per vedere passare un convoglio - La drammatica corsa del padre per raggiungerlo - L'uomo arriva sulla massicciata e vede il « treno del Sole » piombare sul figlio

Ragazza di 13 anni muore travolta da un'auto

Un bimbo di due anni è stato travolto e ucciso dal « treno del Sole » mentre il padre, presagendo la sciagura, accorreva per salvarlo. E' accaduto a Trofarello, nella borgata Corsa che è attraversata dalla linea ferroviaria. Al numero 8 di via Alessandro Volta abita Pietro Becchio, 43 anni, operaio alle Ferriere Fiat, con la moglie Valentina di 35 anni e i figli Silvio di 10 anni, Elio di 5 e Sandro di due.

Dalla casa ai binari corrono poche decina di metri: un sentiero appena tracciato si inerpica sulla scarpata. Il piccolo Sandro aveva tentato diverse volte di scalarli: i treni che passavano fischiando e sferragliando esercitavano su di lui un'attrazione straordinaria. Lo avevano sempre fermato in tempo, ammonendo: « Non devi avvicinarti, il treno può farti male ».

L'altra sera, alle 20,30, la famiglia era raccolta in casa. Il padre era ancora a tavola, la madre, che soffre di esaurimento nervoso, era stanca e stava lavando i piatti per andare a letto presto. I bambini giocavano. Ad un tratto, Pietro Becchio è balzato in piedi: « Dove è Sandro? », ha chiesto preoccupato. E' corso fuori affannosamente, un vicino lo ha informato: « L'ho visto pochi minuti fa, al piedi della scarpata della ferrovia ».

In quell'istante — erano le 20,44 — il « treno del Sole » si è annunciato con un lungo fischio. Con il cuore stretto dall'angoscia, l'operaio si è lanciato verso la linea ferroviaria. La sua breve corsa è stata accompagnata dal rombo sempre più fragoroso del convoglio che si avvicinava. « Quando sono giunto sul terrapieno — racconta piangendo Pietro Becchio — ho visto Sandro tra i binari. E un attimo dopo il treno gli è stato addosso ».

Anche il macchinista, Ludovico Fanfani, aveva scorto il bimbo e tentato, inutilmente, di arrestare il convoglio. Il padre si è inginocchiato presso i resti straziati del figlio, li ha raccolti stringendoli al petto. Una singhiozza disperato: « Ogni volta che passava un treno, volevo correrglì incontro. Lo sapevamo, eravamo stati sempre attenti. E' bastata la distrazione di pochi minuti ».

— Una ragazza di tredici anni, Maria Cristofori abitante in corso Taranto 84, è stata investita e uccisa da un'auto in corso Giulio Cesare, all'angolo con via Gottardo. La madre era morta nel darla alla luce, viveva con il padre, Ermas di 38 anni, fattorino, che si era risposato con Jolanda Metti, 38 anni e ne aveva avuto un'altra bimba, Isabella di 2 anni.

Maria era gracile, troppo alta per la sua età, e si ammalava facilmente. Per questo era in ritardo con gli studi — aveva terminato la quarta elementare — e doveva recarsi ogni mattina al Maria Adelaide per correggere, con appositi esercizi ginnastici, una deviazione alla spina dorsale. La disgrazia è accaduta verso le 7, mentre stava appunto andando all'ospedale.

Una « 600 » guidata dall'autista Rocco Bonassisi, 35 anni, abitante a S. Mauro in via Matteotti 19, le è piombata addosso mentre attraversava corso Giulio Cesare sul passaggio pedonale. Maria non ha perso i sensi: trasportata all'astanteria Martini, ha detto nome e indirizzo, pregando di avvertire i genitori. Ma poco dopo ha cominciato a delirare, non ha potuto nemmeno riconoscere il padre, accorso al suo capezzale. Aveva riportato una grave lesione al cranio, è morta alle 12,30 per emorragia cerebrale.

Sandro Becchio, di 2 anni, e Maria Cristofori, di 13

Ciclista investito e ucciso da un'automobile che fugge

A Borgaro Torinese

Un operaio che andava al lavoro in bicicletta è stato investito ieri mattina alle 5,30 da un'auto che è fuggita. Portato al Maria Vittoria, è morto alle 9,30. Si chiamava Amiano Bazone, 51 anni, abitava in via Venaria 99, lavorava alla Trafilerie Italiana di Borgaro.

L'incidente è accaduto sulla strada per Caselle, poche centinaia di metri prima del crocevia di Borgaro. Secondo i rilievi compiuti dai carabinieri, il Bazone è stato investito alle spalle da un veicolo che procedeva nella sua direzione. La bicicletta, schiantata, è finita quasi in mezzo alla strada; lui è stato proiettato venti metri avanti. Non sono state trovate tracce di frenata.

Non vi sono stati testimoni. Il Bazone è rimasto a lungo avenuto sull'asfalto, senza che automobilisti e motociclisti di passaggio gli badassero, pure essendo costretti a manovrare in modo da evitare sia lui sia la bicicletta. E' stato soccorso solo dopo che un camionista ha avvertito il custode di un vicino stabilimento meccanico.

Vedere in 14ª pagina:

Approvato dal Consiglio il progetto del Regio

Sciopero articolato all'Azienda elettrica

Sospensione del lavoro da domani a venerdì nei vari settori - Non mancherà l'energia

I dipendenti delle Aziende Elettriche Municipali hanno deciso di effettuare uno « sciopero articolato » di tre giorni (domani, giovedì e venerdì) in seguito alla rottura delle trattative per la soluzione dei problemi ancora in sospeso dopo la firma del contratto nazionale degli elettrici. Il punto di maggiore contrasto riguarda « l'allineamento » delle retribuzioni del personale delle Aziende Elettriche Municipali a quelle dell'Enel.

Nessuna difficoltà sindacale per le Aem che avevano minimi salariali inferiori e che non dovranno aumentarli. Le Aem di Torino, Milano, Roma hanno retribuzioni più elevate (da 4 a 8 mila lire al mese a seconda delle categorie) di quelle dell'Enel, per cui « l'allineamento » significherà una graduale riduzione degli emolumenti. Le trattative con la Federazione aziende elettriche municipali sono state interrotte il 18 luglio scorso.

Il calendario di sciopero è così stabilito:

— *domani:* sospendono il lavoro per 24 ore gli operai delle reti di distribuzione dell'Aem ma non si ritiene che si verifichino inconvenienti nelle forniture di energia;

— *giovedì:* scioperano per 24 ore gli impiegati del settore reti e gli impiegati degli sportelli commerciali;

— *venerdì:* si astengono dal lavoro per 24 ore gli operai delle centrali di produzione di energia e gli impiegati degli sportelli amministrativi. L'Aem organizzerà un servizio di emergenza per assicurare il funzionamento delle centrali. Giovedì e venerdì l'attività degli sportelli per il pubblico non sarà regolare.

L'Aem, di conseguenza, consiglia gli utenti a sbrigare le pratiche entro domani, oppure di rinviarle a martedì prossimo. Lo sciopero non riguarda i dipendenti dell'Enel.

— I dipendenti della filovia Torino - Pino - Chieri effettuano oggi un'altra giornata di sciopero per sollecitare la perequazione salariale con la Torino-Rivoli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +30
MINIMA +19,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +25,8; pressione 732,5; umidità 48%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di piovaschi isolati. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +27,5; minima +16,6; media +22,3

Giovane maestra si avvelena col gas disperata perché non trova lavoro

Salvata dalla cugina che rincasa - Ha 23 anni, abita in una soffitta - Non ha soldi, resta quattro giorni senza mangiare - Un altro episodio: un medico si uccide - Da un po' di tempo era sconvolto perché si era separato dalla moglie

Una giovane maestra ha tentato di uccidersi col gas perché non riesce a trovare un impiego. E' accaduto l'altra sera, nella soffitta di una vecchia casa in via Garibaldi 13. La maestra Lucia Sorrenti, 23 anni, immigrata da Taurianova (Reggio Calabria) vi abita con la cugina Anna Maria Aru, 23 anni, da Cagliari.

Sono venute insieme a Torino in cerca di lavoro due mesi fa. Piene di buona volontà e di speranza, hanno bussato a parecchie porte, hanno risposto agli annunci dei giornali, si sono presentate in decine di uffici. I giorni passavano, le delusioni aumentavano. Lucia era particolarmente depressa. Era riuscita a dare qualche lezione ad una ragazzina della quinta elementare. Con i genitori aveva pattuito una cifra, ma era una famiglia di povera gente, al momento di pagare hanno detto che non avevano i soldi.

Da quattro giorni le due ragazze non mangiavano: domenica mattina una vicina aveva offerto loro mille lire, perché comperassero qualcosa da cucinare. Nel pomeriggio, sono rimaste in casa. Lucia è rimasta a lungo affacciata all'abbaino, poi è scoppiata in lacrime. «Ho tentato di confortarla — dice la cugina — le ho proposto di uscire, ma non ha voluto. Si è gettata sul letto e ha continuato a piangere ». A cena hanno mangiato due uova sode, poi Anna Maria è uscita con un amico. Lucia non ha voluto andare con loro.

La Aru è andata al cinema con l'amico, ma non era tranquilla. A metà spettacolo ha chiesto al giovane di accompagnarla a casa: « Aveva il presentimento che fosse accaduto qualcosa ». E' salita di corsa: sul pianerottolo ha avvertito odore di gas. Ha aperto la porta affannosamente, gridando il nome della cugina. Lucia era svenuta sul pavimento: dal fornello aperto defluiva il gas. Su un tavolo un biglietto indirizzato ai genitori: « Sono stanca della vita, perdonatemi il gesto pazzesco. Pensatemi sempre ». Sono accorsi i vicini, è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa. Lucia è stata ricoverata alle Molinette: ieri è stata dichiarata fuori pericolo.

— Forse perché sconvolto da una difficile situazione familiare, un medico di 50 anni, Ettore Cordero, si è ucciso con i barbiturici. Ieri lo zio — il prof. Carlo De Michelis, direttore di una clinica di Trofarello — ha ricevuto una lettera, spedita sabato, in cui il nipote gli annunciava che si era tolta la vita e gli dava istruzioni per ritrovare il suo corpo. Il professore è corso con un collega nello studio del nipote, in corso Unione Sovietica 285. Ettore Cordero era sul letto, morto. Accanto aveva alcuni tubetti di sonnifero vuoti.

Recentemente il medico si era separato dalla moglie, Maria Antonietta, che abita col figlio Paolo, 30 anni, in un alloggio di corso Sommeiller 24. Negli ultimi giorni era parso sconvolto e preoccupato: la separazione dalla moglie, che andava a trovare di frequente, e la lontananza dal figlio lo avevano gettato nella disperazione.

Lucia Sorrenti, 23 anni

Specchio dei tempi

Pagarli meno e ridurre i prezzi d'ingresso agli stadi - Se con altrettanta passione fosse discusso il contratto dei metalmeccanici... Qualche buon consiglio di un allevatore di galline - Che cosa si può fare con 30 lire al giorno - Le consolazioni dell'Ecclesiaste

Su questo argomento abbiamo ricevuto un centinaio di lettere. Ne pubblichiamo una che le riassume.

« Innumerevoli saranno gli scritti di protesta che Ti giungeranno per la triste avventura della squadra italiana ai Campionati del mondo. Polemiche a non finire, critiche e discussioni degli sportivi, soprattutto perché i nostri giocatori sono pagati troppo.

« Fra le tante riflessioni, io desidero domandare: da dove provengono i soldi degli stipendi dei nostri « idoli »? Non sono forse per la maggior parte proventi lasciati alle casse della società dagli spettatori della domenica nel ecatro Campionato?

« E allora la soluzione è semplicissima, particolarmente in questo periodo in cui lo sciopero pare sia diventato quasi un hobby per tutte le categorie. Si astengano gli sportivi dal correre a qualunque prezzo allo Stadio, lascino le gradinate deserte ed ovviamente i lauti stipendi dei nostri atleti crolleranno. Crolleranno anche gli alti prezzi per assistere alle partite.

« Anche se questa mia non verrà pubblicata, grazie per la cortese attenzione ».

Rag. Giovanni Mongi

Un lettore ci scrive:

« Sono operaio Fiat sez. Spa di Stura, ed in questi giorni, a sentire le discussioni che tutti fanno, ed a leggere i lunghi articoli sul giornale, in merito al comportamento della nostra squadra di calcio, eliminata dai mondiali, mi viene la nausea!!

« Dico questo: se tutti gli operai ed i Parlamentari si scaldassero tanto, e fossero tutti così concordi e decisi nel discutere il contratto nazionale dei metalmeccanici, sono certo che sarebbe stata sufficiente una sola giornata di sciopero, ed il contratto sarebbe già stato firmato da mesi. Saluti e grazie ».

Tullio Solarra

Un lettore ci scrive da Buenos Aires:

« Sto viaggiando attraverso i Paesi del Sud America per cercare di migliorare la mia conoscenza nel settore in cui lavoro, per essere nella posizione di commettere meno errori. Attualmente sono di passaggio a Buenos Aires dopo una sosta di qualche giorno a Montevideo. Tanto nella prima città quanto nella seconda non si vedono più tram; i binari sono stati rimossi o coperti dalla pavimentazione stradale. Ho notato inoltre a Buenos Aires molti piccoli autobus da 25/30 posti e sui fianchi di essi, oltre al numero della linea, i nomi di diversi imprenditori privati o cooperative di autisti.

« La situazione finanziaria delle tranvie era disastrosa, ora i privati che esercitano la attività dei trasporti urbani guadagnano soldi, così mi dicono alcuni amici argentini. Il corrispettivo del percorso di 5 km è di 7 pesos per giungere a 28 pesos per un percorso di circa 20 km (3 lire ital. = 1 peso argentino).

« Sono un commerciante di uova ed allevatore di galline, non voglio insegnare ad altri che si considerano tecnici del traffico come si può risolvere il problema della circolazione tranviaria e salare il bilancio dell'azienda. Un biglietto di auguri ed il soggiorno di qualche giorno in questi Paesi di fronte al pauroso deficit di dieci miliardi ce oltre... non è una spesa impossibile. In mente ho esposto i motivi del mio viaggio. Invitate i tecnici del traffico torinese ed i loro sostenitori a seguire il mio esempio. Cordiali saluti ».

Cipriano Ferruqui

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto il racconto della visita di padre Mantovani al Papa e la conferma della sua iniziativa, già annunciata a Torino durante il discorso di ringraziamento alla cittadinanza per gli aiuti inviati attraverso "*La Stampa*": costruire un "*villaggio del lebbroso*", dove saranno accolti e curati 2500 infermi, i più ripugnanti, i più soli, quelli di cui nessuno si prende cura.

« La coraggiosa opera del missionario salesiano mi è nota da quando "*La Stampa*" ha trovato questo piccolo prete vestito di bianco ad attendere i suoi aerei della speranza, atterrati in India nel momento più acuto e tragico della carestia. E sono grata al mio giornale di avermi dato il modo di vergognarmi amaramente per non aver pensato prima alla possibilità che ciascuno di noi ha di soccorrere i più disperati uomini della terra.

« Padre Mantovani ha detto al Papa che con mille lire al mese chiunque può adottare un infermo. Poco più di 30 lire al giorno, chi non le spreca? Per il tuo autorevole tramite, caro "*Specchio dei tempi*", m'impegno a versare a padre Mantovani 16 mila lire ogni mese; intendo cioè provvedere al mantenimento di quindici lebbrosi. Non sono ricca, lavoro per vivere. Ma questo sacrificio lo posso sostenere.

« Ringrazio te, cara, imitatissima ma inimitabile rubrica. Nel tuo cuore c'è fuoco vivo, anche se talvolta cerchi di nasconderlo dietro un volterriano sorriso ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Una lettrice ha scritto che, senza troppi studi, s'è fatta una discreta posizione ed esorta le compagne, in possesso di un titolo scolastico ma non ancora sistemate, a fare un esame di coscienza sulla propria preparazione. Molte volte l'insuccesso è dovuto effettivamente al cattivo esame degli studi, ma altre cause e altri ostacoli possono sorgere contro gli elementi più preparati.

« E' una vecchia storia e la ricorda la Bibbia nell'*Ecclesiaste*: "*...vidi come sotto il sole la corsa non è dei veloci, né la guerra dei forti, né il pane dei sapienti, né le ricchezze dei dotti, né il favore degli artisti, ma che in tutto domina il tempo e il caso*" Cap. IX, 11 ».

Mario Mezzano

Fondo « Specchio dei tempi »

In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; E. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e continui la sua protezione, N. N., Vische 2000; Y. C. 2000; A. C. N. 5000; Anna e Adelina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 700; A. G. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII nonna Carla implorando una grazia per la sua cara nipotina Alessandra 5000; Armando III Vaie 10.000; C. T. in onore a Papa Giovanni XXIII affinché protegga mio papà nel suo lavoro 1000; C. T. implorando sempre protezione da Papa Giovanni XXIII per una persona cara 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII chiedendo sempre la sua protezione, Borsarelli Clementina, Briaglia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rina Ida 10 mila; R. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Silva 10.000; Un'operaia, Novi Ligure, in memoria di mio papà 2000; Guerci Luigi, Alessandria 1000; Giuseppe Martini in ricordo del Papa buono affinché mi assista sempre 1000.

Totale L. 71.200.

« Ho perso la mia bimba per la seconda volta »

Giovedì « Specchio dei tempi » *ha pubblicato l'appello di una lettrice disperata. Ha perduto la sua bambina di quattro anni e l'unico ricordo della figlia lo portava al collo: una minuscola attaccata ad una collana di perle coltivate. Qualcuno le aveva sottratto il monile mentre si provava un cestito nel « grandi magazzini » di corso Vittorio, la donna supplicava di restituirle almeno il piccolo ritratto.* « Tenga la collana chi l'ha presa, se le può far piacere. Ma per carità metta la miniatura in una busta e la invii a "*La Stampa*": altrimenti mi sembrerà di aver perduto la seconda volta la mia Gabriella ».

Il giorno dopo, in miniatura e il poco oro che la circonda sono pervenuti al nostro giornale. Mancava la collana: evidentemente, chi se n'era appropriato ha preso alla lettera l'invito, convinto di non aver rimorsi di coscienza. Anche se il gesto gentile è stato scippato dalla avidità, la proprietaria della collana è tornata serena. La sua bimba morta continuerà a sorridere dalla miniatura, dandole la forza di sopportare un lutto incolmabile.

Chiede 1.000.000 lire di danni per una caduta nel circo Togni

Oscar Togni è stato citato davanti al Tribunale di Torino da una ragazza di Moncalieri che il ferì cadendo da una panca durante uno spettacolo del circo. Il fatto avvenne appunto a Moncalieri il 15 maggio 1965, verso le 23. Norma Costanza, di 15 anni, cadde con altri spettatori da circa 3 metri per il difettoso ancoraggio di una panca.

La ragazza riportò un trauma cranico e la frattura della spalla sinistra: fu operata e rimase in ospedale per circa un mese. Anche in seguito lamentò disturbi e, comunque, le rimase una cicatrice lunga circa 4 centimetri. Inoltre perse un anno di studi al « British Institute » presso il quale era iscritta.

I genitori dell'infortunata, Alessandro e Giuseppina Costanzo, con l'assistenza dell'avv. Pier Carlo Boggio, si sono rivolti alla magistratura torinese per ottenere un congruo risarcimento dei danni e delle spese mediche. La loro richiesta è di 1 milione e 800 mila lire. La prima udienza della causa si terrà il 21 ottobre.

Un critico russo anticipò lo strutturalismo?

La magia della favola

Quelle favole popolari che sono definite favole di magia si assomigliano in tutti i Paesi del mondo, anche quando sono improbabili o indimostrabili i rapporti tra i popoli che le hanno generate. Uno studioso russo, Vladimir Propp, ha voluto vedere più da vicino in che cosa consista la somiglianza che, all'analisi, si rivela una identità. Ne è nato, nel 1928, un saggio, *Morfologia della fiaba*. Fa parte della grande e originale fioritura di ricerche scientifiche sulle leggi dell'espressione che fu congelata in Russia negli anni staliniani e che oggi gli studi vanno ricuperando. Nel 1960, Claude Lévi-Strauss ha letto la *Morfologia della fiaba* in una traduzione inglese scorretta e vi ha trovato anticipi stupefacenti dello strutturalismo nei suoi sviluppi più recenti, insieme con alcuni errori. Ha detto la sua ammirazione e ha fatto le sue osservazioni in un articolo, *La struttura e la forma*. Propp ha risposto, espressamente per l'edizione Einaudi della *Morfologia della fiaba*, in cui tutto questo compare; le obiezioni di Lévi-Strauss lo hanno irritato più del giusto.

Propp, iniziando le sue indagini, si è trovato di fronte a un'immensa congerie di favole di magia che nessuno studioso era mai riuscito a ordinare e a classificare in modo convincente. In quell'indagine non possiamo seguirlo e, trascurando l'apparato scientifico, sfioriamo solo alcuni punti con la licenza di un articolo giornalistico. Le fiabe, scopre Propp, non si possono classificare né in base ai personaggi né in base agli intrecci. Se si tenta di farlo, si cade nella confusione. Ma bisogna individuarne i nuclei fissi, gli elementi costanti, che Propp chiama le funzioni; la funzione è *«l'azione di un personaggio dal punto di vista del suo significato per lo svolgimento della vicenda»*. Lo schema generale delle favole di magia vuole, per esempio, descritta la situazione iniziale, che un personaggio si allontani. Allontanandosi, egli pone un divieto, ma quel divieto è infranto. Ne viene una sciagura, un danno, per opera di un antagonista deliberato a nuocere. L'eroe deve porvi rimedio, parte e cominciano le sue varie peripezie.

Riportata alla sua formulazione più astratta, la favola di magia è definibile *«come uno svolgimento il cui punto di partenza è un danneggiamento, e quello d'arrivo un matrimonio, una ricompensa, una liberazione o una riparazione»*. Allontanamento, divieto, danneggiamento, eccetera, sono funzioni, elementi costanti; variabili sono invece i personaggi che riempiono quelle funzioni ed i loro attributi. Chi si allontana, può essere il padre, la madre, oppure tutti e due (talvolta l'allontanarsi è la morte); può essere un mercante che persegue i suoi affari; un re che va alla guerra. E l'ordine-divieto può essere dato a un bambino, alla moglie del mercante (o a un figlio), alla sposa del re. Può essere un divieto di uscire di casa, di entrare in una certa stanza, o di cogliere certi frutti. La scoperta di Propp è che, mentre i personaggi sono numerosi, e così le variazioni dell'intreccio, il numero delle funzioni (allontanamento, divieto, infrazione, sciagura, eccetera) che costituiscono appunto lo schema delle fiabe, è invece molto limitato. Dall'analisi di un grande numero di fiabe di ogni Paese, Propp ne ha individuate solamente trentuna, e gli risulta chiaro che, anche continuando lo spoglio, non si andrebbe molto più in là. Stabilito che nella fiaba di magia popolare *«i personaggi e gli attributi cambiano, ma non le azioni e le funzioni»*, Propp giunge a un'altra scoperta anche più sorprendente. Quelle azioni o funzioni, tolta qualche inversione che conferma la regola, si dispongono sempre in un ordine di successione identico, cioè formano un'unica serie. Qualcuna può mancare, ma tra le rimanenti l'ordine è sempre rispettato. *«La favola di magia è un racconto costruito secondo l'ordinata successione delle funzioni»*; la sua struttura è uniforme. Vi è qualcosa che, dentro questo schema obbligato, rimane libero, a piacere del raccontatore; la descrizione, per esempio, di personaggi e luoghi. Ma il popolo fa poco uso anche di questa libertà, e in generale preferisce ripetere che inventare. E' una constatazione che si può fare anche sui bambini. Essi preferiscono che i personaggi dei racconti siano come li aspettavano, secondo modelli previsti, e non gradiscono di vederli modificati.

Balena dunque a Propp una ipotesi: che esista una fiaba unica, di cui tutte sono varianti; e che le favole di magia popolari, in tutto il mondo, abbiano una sola fonte, che tuttavia non è geografica, come sarebbe se il prototipo fosse sorto in un solo Paese, e di qui si fosse diffuso. Piuttosto si direbbe che, simili a piante affini, le fiabe prendano allo sgorgo dappertutto lo stesso schema indipendentemente da qualsiasi influenza. In che cosa consista questa origine unica, e in che cosa abbia sede, non esistono nemmeno cognizioni bastanti per darne una spiegazione scientifica. Propp vede che la favola, con le sue variazioni, si collega con la religione, con la vita sociale e con il grado di sviluppo dei popoli; ma quel collegamento esige altri studi; e quelle condizioni, cioè il contenuto della favola, in epoche remote spesso si ignorano del tutto. Resta però un fatto acquisito, l'uniformità di struttura. A illuminare le intenzioni lontane, più in là di dove può giungere criticamente, della sua trattazione scientifica e quasi arida, Propp pone all'inizio di ogni capitolo alcuni passaggi di Goethe, il genio tutelare della sua ricerca. E' la fede goethiana nell'unità della natura, l'idea botanica di Goethe di un «vegetale primigenio», modello e chiave di ogni variazione possibile; il sentimento delle cose *«come un tutto unico, in un grande sistema generale compenetrante tutta la natura»*, in cui il regno della natura e quello dell'attività umana non sarebbero separati.

Lévi-Strauss, che è uno dei maestri dello strutturalismo, anzitutto ammira che Propp sia giunto a questi risultati quarant'anni fa, ma ritiene che molte parti siano oggi da rivedere. A suo parere, Propp pecca di formalismo; vuole stabilire cioè la forma della fiaba indipendentemente dai suoi contenuti, ossia le sue motivazioni religiose, sociali, storiche, rimandando il collegamento ad un secondo tempo. Propp non sarebbe in questo uno strutturalista vero; in quanto lo strutturalista non fa distinzione tra contenuto e forma. La struttura, per lui, è struttura di contenuti, e «contenuto strutturato». In pratica, occorre dunque che l'osservazione etnografica sia sempre simultanea a quella delle forme, e non messa in disparte, o rimandata a dopo. Dietro queste obiezioni Lévi-Strauss rivela però un proposito più ambizioso. Propp accenna ai rapporti tra le fiabe e i miti; Lévi-Strauss va molto più in là, e rifiuta di separarli. Vi scorge gli stessi racconti, gli stessi personaggi, gli stessi motivi; la differenza è soltanto di grado. Il mito è costruito su opposizioni cosmologiche, metafisiche, naturali; la fiaba si svolge in un ambito locale, sociale, morale. Essa porta su scala ridotta i temi dei miti, in un campo dove l'ortodossia religiosa si allenta, concede maggiori licenze; è un mito in miniatura, meno solenne, dissacrato. Fiabe e miti si possono introdurre però nella stessa struttura. In fondo mi sembra di scorgere in Lévi-Strauss l'idea che tutto si dimostrerà riducibile a strutture; di un pan-strutturalismo in cui noi vedremo rientrare, allontanandosi nel tempo, al modo stesso delle fiabe dei popoli primitivi, anche le opere, come il romanzo moderno, in cui oggi sentiamo soprattutto la libertà inventiva degli ingegni creatori.

La risposta di Propp, come si è detto, è eccessivamente stizzosa; forse lo ha irritato l'accusa di essere un formalista, parola che nell'Unione Sovietica fu un grave capo d'accusa, e ragione di guai per scrittori e studiosi. Nel complesso però il lettore non specialista inclina in favore di Propp, anche tenendo conto del progresso di questi studi negli ultimi decenni. Sorvolando i particolari, la sua posizione sembra più giusta e più feconda, meno scientista. Propp sostiene che le strutture possono essere studiate anche fuori dei contenuti, che spesso sono ignoti, oppure dubbi e ambigui, e nega, con ragioni che persuadono, la confusione fra le favole e i miti. I miti, a suo parere, appartengono *«a un sistema morfologico assolutamente diverso»*. Presupposta, con Goethe, la grande ed ultima unità della natura, il tutto unico che comprende, col regno naturale, le attività dell'uomo e le loro trasformazioni, si oppone a una filosofia riduttiva; da quel centro, per lui, parte un infinito numero di morfologie diverse, un infinito numero di strutture irriducibili l'una all'altra, mosse da un'infinita capacità inventiva. Egli ne ha studiata una, la favola di magia, ma non la vuole estendere in campi che non le competono. Lo strutturalismo, per lui, ha i suoi limiti. Per utile che sia lo studio strutturale delle opere letterarie, non può essere esauriente quando entrano in gioco individui di genio; *«l'uso dei metodi esatti darà risultati positivi solo se lo studio degli elementi ripetibili sarà accompagnato dallo studio di quello che ha di unico l'opera geniale»*. Tra *«le leggi studiate dalle scienze esatte e quelle studiate dalle discipline umanistiche»*, vi sono affinità, ma anche *«una fondamentale, specifica differenza»*.

Guido Piovene

TRA I MILIONI DI PROFUGHI DEI SUDETI, I NOSTALGICI DI HITLER

Gli attentati nazisti dell'Alto Adige sono organizzati a Monaco di Baviera

Nel capoluogo bavarese si è rifugiata la maggioranza dei sudditi germanici espulsi dalla Cecoslovacchia alla fine della guerra - Non tutti, certamente, vorrebbero ritornare ai tempi del Terzo Reich, ma gli irrequieti e gli scontenti sono moltissimi - Fra costoro, elementi criminali hanno scelto come campo d'azione l'Italia, dove il regime democratico vieta facili rappresaglie e controlli polizieschi di carattere terroristico; chiedono a gran voce la «libertà» dell'Alto Adige - Ora, dopo l'ultimo attentato, dicono di non saperne nulla e le autorità condannano apertamente l'infame delitto - Ma a noi sarà lecito domandare: «Che cosa fa il governo regionale di Monaco per frenare le attività dei neonazisti?»

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 25 luglio.

«Abbiamo avvertito l'Italia; se entro il 31 luglio non avranno inizio serie trattative per concedere al Sudtirolo il diritto all'autodecisione, riprenderemo la lotta con mezzi sempre più duri». Questo è il succo di un'intervista concessa pochi giorni or sono da un dirigente del Bas (Befreiungsausschuss Südtirol), l'organizzazione terroristica che agisce in Alto Adige, ad un giornale studentesco di Monaco. Non hanno atteso che spirasse il cosiddetto ultimatum; la cronaca di ieri dimostra che i terroristi hanno in mente chiari disegni eversivi non soltanto in Alto Adige, ma in vasti settori del Sudest europeo. L'uccisione del finanziere Salvatore Gabitta, il ferimento dei suoi compagni Giuseppe D'Ignoti e Cosimo Guzzo, sono il risultato di un'azione a largo raggio che incomincia in Alto Adige e si allarga ai confini austro-tedeschi con la Cecoslovacchia, intrapresa dal neonazismo che si rifiaccia minaccioso, soprattutto in Baviera.

Si dice che il terrorismo in Alto Adige ha la sua base ad Innsbruck, e ciò è vero, ma solo in parte. Innsbruck può essere considerata la base operativa dei terroristi, ma la base tattica è Monaco di Baviera, capitale riconosciuta del neonazismo. La sua invidiabile fama di cui Monaco gode nel mondo, le deriva dalla presenza in Baviera dei più forte nucleo di profughi sudeti, circa un milione e mezzo sui tre che, dopo il 1945, hanno dovuto abbandonare tutto ciò che possedevano in Boemia e rifugiarsi in Germania. Ai giovani che intorno al 1945 avevano dieci anni, la parola Sudeti dice poco, ma a noi che a quell'epoca avevamo quindici anni in più, provoca ancora i brividi. La follia hitleriana si scatenò dopo il trattato di Monaco, nel settembre 1938, quando riuscì a strappare alla Cecoslovacchia i Sudeti abitati da minoranze tedesche. Convinto che l'Europa non si sarebbe mossa, Hitler conquistò l'intera Cecoslovacchia e pochi mesi dopo attaccò la Polonia provocando la seconda guerra mondiale.

Alla fine della guerra, temendo nuovi ritorni irredentistici, la Cecoslovacchia espulse quasi tutti i sudeti dai loro territori, incamerando i loro beni. Fu un metodo piuttosto spiccio per liberarsi dall'irrequieta minoranza tedesca, la più esaltata per Hitler, un metodo per nulla democratico, ma comprensibile dal punto di vista comunista, che non tiene conto di certe regole umane. Ma guardando freddamente la realtà, ci si può domandare se i sudeti meritassero un trattamento diverso. Cacciati dalle loro case e rifugiati in Germania, si sono rifatti assai presto sul piano economico riuscendo ad imporsi ai più quieti e pacifici bavaresi, risfoderando immediatamente un'aggressiva nostalgia per Hitler e le sue concezioni razzistiche pangermaniche.

Sarebbe falso affermare che tutti i sudeti rifugiati in Germania sono nazisti frenetici; anzi, la maggioranza è formata da persone che vorrebbero vivere in pace dove si trovano e dove hanno fatto fortuna. Altrettanto falso sarebbe dire che tutti i bavaresi sono schierati coi sudeti; anche un'indagine superficiale consente di affermare il contrario. Ma nel caso specifico del neonazismo bisogna guardare alla realtà dei fatti, non alle intenzioni. E' certo, provato in mille modi, che il denaro per comperare le armi, il tritolo e il resto con cui i terroristi organizzano i loro attentati in Alto Adige viene da Monaco, fornito dalle organizzazioni sudete che riescono ad ottenerlo, con le buone o con la minaccia, dai loro compatrioti economicamente bene assestati. Costoro, forse, vorrebbero resistere alle pressioni vessatorie, ma alla fine mandano il loro contributo. Come fanno anche alcuni grossi papaveri dell'economia bavarese; non hanno simpatia per i nazisti, ma li subiscono e si fanno loro complici inviando somme cospicue che poi servono a organizzare i terroristi per uccidere carabinieri e finanzieri italiani.

Ad un esame superficiale può sembrare strano che i sudeti abbiano tanto interesse per l'Alto Adige; semmai, dovrebbero spendere il loro denaro per tentar di riconquistare le posizioni perdute in Boemia e organizzare il terrorismo in territorio cecoslovacco. Ma ad oriente urterebbero contro il sistema poliziesco comunista, ed alla difficoltà di varcare il confine si aggiunge la prospettiva di una giustizia sommaria per i terroristi sorpresi in Cecoslovacchia. A sud, invece, c'è l'Italia democratica, alla quale si può parlare di europeismo nei solenni congressi internazionali, e colpirla con colpi di sterminio nazisti. Però, non fanno nulla per stroncare il nazismo che rialza il capo dagli abissi di atrocità in cui ha sommerso il mondo. L'inazione deriva davvero dalle regole democratiche applicate con scrupolo estremo, oppure tutti i tedeschi, ed anche i bavaresi che si considerano di estrazione diversa, non sono insensibili al richiamo insistito dai sudeti per una nuova, grande Germania unita entro i suoi confini naturali, che si dilatano ovunque ci sia qualcuno che parli tedesco?

E' arduo stabilire nette linee divisorie fra il ragionare ed il sentimento che agitano i tedeschi; sono democratici per calcolo, ma pangermanisti per elezione. Certo è difficile provare che un tizio ha in mente di attraversare il Brennero per sparare a finanzieri disarmati come alla lepre, però sarebbe abbastanza agevole scoprire chi è l'esponente dei terroristi che, nella intervista al giornale studentesco di Monaco, ha promesso pochi giorni or sono l'adozione in Alto Adige di metodi ancor più duri di quelli usati in passato. Ma la democrazia bavarese, evidentemente, considera sacro il diritto al «segreto professionale» dei giornalisti nazisti.

Francesco Rosso

La Baviera è uno dei sette Länder che, insieme col distretto della Saar e le città libere di Amburgo e Brema, costituiscono la Germania federale. E' estesa 70 mila kmq (circa tre volte il Piemonte) e conta oltre 9 milioni di abitanti. Si tratta d'una regione coperta da boschi e montagne che si alzano via via che si va verso sud. Le risorse economiche sono relativamente scarse: legname, agricoltura, zootecnia, turismo

Arrestato in Polonia il «mostro di Cracovia»

E' uno studente ventenne

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 25 luglio.

(t. s.) La polizia polacca ha arrestato in questi giorni il «vampiro di Cracovia», un giovane studente ventenne di buona famiglia ritenuto responsabile di una serie di allucinanti delitti che avevano creato in tutto il paese una vera psicosi di terrore.

Dal settembre 1964, numerose donne e bambini sono rimasti vittime di questo «mostro» che adoperava unicamente il pugnale, una specie di «kriss» affilatissimo con il quale colpiva sempre le zone addominali: ogni qualvolta riusciva a portare a termine i suoi attentati si allontanava lanciando un urlo sinistro.

La polizia criminale lo ha ricercato per lunghi mesi dappertutto senza riuscire mai a trovare il benché minimo indizio né a ricostruire con l'identikit i suoi dati somatici. Unico elemento concreto: la folle risata. Le ricerche erano state concentrate unicamente nel mondo degli alienati mentali, dei rilasciati dai manicomi o degli psicopatici ritenuti guariti. Niente. Lo studente — un ragazzo quasi dall'aspetto molto per bene — ha reso ora piena confessione dei suoi efferati crimini fornendo agghiaccianti dettagli sul modo come li preparava e studiava. Il suo nome non è stato ancora comunicato.

Jacqueline è tornata dalle Hawaii

Jacqueline Kennedy con il figlio John su un'auto ieri all'aeroporto di New York dove sono giunti da Honolulu, al termine di un lungo periodo di vacanza (Tel.)

Iniziano le sfilate di moda a Parigi

Il vestito serio trasformabile in minigonna

Jacques Esterel ha ideato dei modelli che si possono cambiare con un semplice gioco di bretelle e di chiusure "lampo" - Prevalgono gli abiti sopra il ginocchio anche per la stagione fredda

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 luglio.

I giornali francesi annunciano con grande rilievo che oggi, 25 luglio, la *haute couture* apre le sue porte e scopre i segreti stagionali alla stampa specializzata di tutto il mondo. La notizia fa parte di un programma che si avvicenda puntualmente ogni sei mesi, e può contare su un vastissimo pubblico femminile che attende con interesse la data dei grandi cambiamenti dell'eleganza di Parigi. In realtà le nuove sfilate parigine si presentano come la logica continuazione di un motivo già inaugurato a Roma la settimana scorsa, e finalmente riconosciuto dalla stessa stampa francese.

«La moda d'inverno italiana dà il via ad un'eleganza piena di colore e di giocondità» è il titolo di un esauriente ed entusiasta articolo sulle collezioni di alta moda italiana, che si sono concluse a Roma sabato scorso, dell'inviato speciale del *Figaro*. Questo commento favorevole può essere il migliore riconoscimento agli sforzi sostenuti dai nostri creatori, che hanno presentato modelli lodevoli per fantasia, e vivacità di colori.

L'irruenza cromatica delle tonalità, che hanno primeggiato nella tavolozza dei sarti italiano, pare abbia contagiato anche la scelta dei creatori parigini, poiché ugualmente luminosi, solari, accesi sono apparsi i colori dei primi modelli per l'inverno '67 incontrati sulla passerelle di Jacques Esterel e di Louis Feraud.

A Esterel tocca sempre il compito di aprire la settimana delle sfilate: compito non privo di ambizioni, chiaramente espresse con una calcolata mobilitazione di mezzi e di messinscena per fare spettacolo. Il sarto, per presentare la sua collezione, sceglie orari mattutini fuori programma, costringe il pubblico invitato a spostamenti prestabiliti con appositi torpedoni e trova ogni volta il mezzo di fare sfilare i nuovi capi in uno scenario sempre diverso e inaspettato. Così se la pazza moda di Esterel proposta in gennaio aveva avuto come sfondo la scenografia cinematografica di una città avveniristica, ora i suoi capi invernali sono stati presentati sul bordo di una piscina nel nucleo simbolico di un quartiere residenziale (nei pressi di Versailles) che dovrebbe essere denominato Paris 2.

Esterel ha convinto il pubblico più per l'abile regia con la quale ha cercato di attenere della pubblicità che per la vera eleganza dei modelli presentati. Non vi è dubbio che egli immagini davvero eccessiva la volubilità della donna se le ha dedicato un guardaroba di vestiti trasformabili a volontà, per colori, tessuti e lunghezza, durante la varie ore del giorno. Attenzione: tutto può accadere se una signora indossa un modello di Esterel: ella può apparire disinvolta e discretamente sobria al primo sguardo indossando una *robe-manteau* di flanella blu di linea trapezoidale orlata verso il basso da un alto abbeco di rotocord rossoblù; ma ecco che, facendo scorrere una segreta una chiusura lampo inserita orizzontalmente sotto l'attaccatura dei due tessuti, il modello si trasmuta in un'audace mini-gonna per ballare le danze delle super *gé-gé*.

Molto spesso le cinture di pelle colorata (abbinate al colore delle antiestetiche scarpe, serrate alla caviglia da un alto cinturino con fibbia) tendono a segnare un'evidente linea di vita bassa, ma ben presto si trasformano, con questi giochetti da prestigiatore, nell'orlo di una mini-gonna; talvolta può anche accadere il contrario: cioè che, con un trucchetto di bretelle, di asole e di bottoni, da un semplice ultracorto si possa fare scendere, a gradini di 10 centimetri per volta, la lunghezza della gonna fino ad arrivare al solito ginocchio abbondantemente scoperto.

Sempre molto corti gli orli dei vestiti anche da Louis Feraud. I suoi modelli (ambientati secondo una vivacissima interpretazione di pareti rivestite di *vynil* bianco e di sofà foderati di *vynil* rosso) sembrano destinati in esclusiva ai giovani.

Tagliati a zazzera i capelli, chiare le labbra come la cipria, corta la gonna come le londinesi di Carnaby Street, la ragazza di Feraud sfoggia con disinvoltura la gamba slanciata, ma la riveste con diabolica malizia della calza più raffinata dell'anno: è una calza-maglia in jersey smaltato in tre colori, di cui la parte più alta è fedele alla tonalità del paltoncino; una riga orizzontale sega vivacemente il punto del polpaccio e la parte sottostante crea l'illusione di un calzettone, in tinta armonizzata al completo.

In questo modo la ragazza che segue lo stile Feraud potrà sfoggiare i cortissimi e colorati paltoncini di lana avasata, tutti sciabolati da sapienti tagli a forma di angoli con il vertice alla sommità del dorso, (in doppia «gabardino» color viola, arancio, giallo dorato, verde bandiera, rosa azalea) senza apparire né volgare né sgradevole ma piuttosto come una interprete di una moda solare anche nella grigia monotonia delle giornate d'inverno.

a. r.

I RECORD
i libri della vita vissuta
Lire 350
Eva Curie
VITA DELLA SIGNORA CURIE
da questo libro il teleromanzo con Ileana Ghione

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Pierre Daninos
IL CARNET DEL MAGGIORE THOMPSON

Mondadori

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - V. LAGRANGE 4, TO

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

SPETTACOLI

Un musicista che amava cantare i sentimenti umani

Ricordo di Francesco Cilea a cento anni dalla nascita

La vecchiezza lo aveva risecchito, ancor più rimpicciolito, un poco curvato, e in due sensi colpito: nella vista, che un'operazione chirurgica gli ridonò quasi intiera, e nell'udito, perdita lenta e irreparabile. E questa menomazione tristissima egli dissimulava nelle conversazioni: tentava di sovrchiare le voci altrui e la propria, molto fioca, picchiando nervosamente il suolo con la punta dell'immancabile bastoncino dal manico antico.

Garbato, semplice, cortese senza smancerie, MAI trascurato, ancora un po' calabrese nella cadenza. Era nato a Palmi il 26 luglio del 1866. Un vero signore, mai profittò dell'autorità dell'Accademia d'Italia per una spintarella alle sue opere meno fortunate, o, comunque, per pavoneggiarsi. Ma da quella istituzione accolse gratissimo l'incarico di approntare la prima stampa di alcune pagine di Bellini. Orgoglioso d'esser stato avviato agli studi musicali da Francesco Florimo, il biografo di Bellini, s'allietava di terminare l'operosità curando gli inediti appunto del Catanese. Smentiva, adagiato, la malignità, presto divulgata, dell'avversione di Mascagni alla sua carriera incipiente.

Era fermo e probo nel dovere didattico, fino, come usa dire, alla pignoleria, nel metodo e nello scrupolo dell'insegnamento, anche nell'osservanza della prescritta durata delle lezioni. Tale, nel primo grado, insegnante di pianoforte nel Conservatorio di San Pietro a Majella; tale, nella cattedra di armonia nel Cherubini a Firenze; infine nella direzione dei «Collegi» di Palermo e, ultimamente, di Napoli.

Compiuti gli anni nel servizio statale, si trasferì a Varazze, in una tranquilla villetta della carissima consorte, la buona e rasserenante signora Rosa. Riceveva la visita di qualche cordiale collega o allievo, di rado usciva. Ma non rinunciava, quanto poteva, a una certa intrinsichezza con la musica. Seguendo talvolta una rappresentazione, deduceva dal gesto del direttore e dall'azione scenica il corso, il movimento, della composizione; e toccando il pianoforte, di cui non percepiva i suoni, meccanicamente aiutava la memoria mercè col gioco delle dita.

Tornava con austero diletto agli artisti che Paolo Serao e Beniamino Cesi, i suoi maestri napoletani, gli avevan fatto primamente conoscere, i grandi, gli esemplari in ogni tempo, quelli che sintetizzarono nella compiutezza dell'opera d'arte gli elementi distinti da un'erronea convenzione tradizionale: di qua la vocalità, il canto, la melodia, dall'altra parte l'armonia, la strumentazione, infine la così detta scientificità. Malgrado tale stupido contrasto, favorito dall'incultura, i maggiori, grazie all'alta loro potenza artistica, eran pertanto riusciti a più d'un capolavoro, «composizione» cioè di tutti i mezzi sonori per l'espressione drammatica di lirici stati d'animo. L'operistica, per menzionare il meglio, del Cilea, mostra dall'inizio alla fine l'adesione e il distacco dal concetto del melodramma all'italiana, nel Sette e nell'Ottocento, e la variazione del gusto musicale italiano più frequente nel tempo. (Considerazioni di queste tradizioni e di questa proprietà artistiche, qui appena affiorate, non da leggere nell'ampio ed eccellente saggio sul Cilea di Gianandrea Gavazzeni nel recente libro dal titolo evidentemente malizioso *I nemici della musica*, Milano, ed. All'insegna del pesce d'oro).

Tornava dunque il Cilea, e con speciale predilezione nell'età matura, a Leonardo Leo, non tanto pel brio comico quanto per la densità dell'impasto appassionato; tornava alla prodigiosa varietà immaginosa di Domenico Scarlatti; e anche a qualche sensibilità massenettiana, che più palese echeggiava nel Puccini. E per un altro verso si differenziava da Mascagni, da Giordano, da Leoncavallo, per l'aborrimento del così detto verismo, in quanto crudezza, violenza ed enfasi e grossolanità. Preferiva cantare, come avvenne nell'*Adriana* e nell'*Arlesiana*, l'amore sofferto intimamente e non traboccante in esasperazione, anche l'amarezza della delusioni, la nostalgia, e la grazia, la bontà, la gentilezza.

Perfino l'esigente Hanslick, che nel '92 ebbe a giudicare a Vienna cinque fra i nostri giovani, Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Mugnone e Cilea, lodò nella *Tilde* l'elegante talento lirico e la maestria.

In quell'esigua partitura, cresce in quelle che seguirono, il dramma non è la sostanza della composizione, né il motore d'ogni lirica espressione. Bisogna ascriver lui fra gli operisti d'ogni tempo, italiani e stranieri, che, non concependo il melodramma come unità artistica, ne sentivano intensamente alcuni episodi, e, non creando capolavori di galleria statura, ne rappresentavano alcuni tratti, e ne tramutavano talvolta i sentimenti da psicologici in lirici. Questi sono i migliori momenti, le occasioni della romanza. E di lamenti, il Cilea ne formò con nobile vaghezza, come «Anch'io vorrei dormir così» nell'*Arlesiana*, come «Poveri fiori», e «L'anima è stanca» nell'*Adriana Lecouvreur*, espressioni d'un istante, le quali pertanto conferiscono al personaggio un'essenza vitale. E proprio nell'*Adriana* quell'essenza si irraggia in quasi tutte le scene e con la costanza stilistica ne fa quasi coerente la successione.

Stando a Varazze, disposa nel testamento: l'assegnazione dei proventi di tutte le sue composizioni a favore della Casa di riposo verdiana a Milano, e la vendita d'un suo podere in Calabria per l'istituzione d'una borsa di studio nel Liceo Musicale di Reggio Calabria. Si spense il 20 novembre 1950. Le ceneri furono trasportate a Palmi nel 1962.

A. Della Corte

Jean-Paul Belmondo divorzia (ma non per Ursula Andress)

L'attore francese ai tempi dell'idillio con Ursula Andress. Non si sposeranno più

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 luglio.

(i. m.) Jean-Paul Belmondo sarebbe in procinto di divorziare. La notizia circolata tante volte come «voce» negli ambienti cinematografici parigini, corrisponderebbe questa volta a verità.

Nuova, secondo le ultime voci raccolte a Parigi, sarebbe la ragione per cui Belmondo ha chiesto il divorzio. Nei mesi scorsi si era parlato a lungo del suo idillio con Ursula Andress, si era già stato preannunciato un secondo matrimonio dell'attore con la bella svizzera. Oggi sembra che anche questo idillio sia terminato. La donna per la quale Belmondo intende separarsi dalla attuale moglie sarebbe Geneviève Bujold, una attrice praticamente sconosciuta, appena ventenne. Con lei Belmondo dovrebbe girare due film: uno diretto da Louis Malle, e l'altro da Jean-Luc Godard.

Si riapre con Mozart il Festival di Salisburgo

"Le nozze di Figaro", in un'edizione internazionale diretta da Karl Böhm, con il baritono Walter Berry e la soprano mulatta Reri Grist

(Nostro servizio particolare)

Salisburgo, 25 luglio.

Con legittima soddisfazione dei salisburghesi, gli onori della serata inaugurale del festival — che le circostanze avevano suggerito di riserbare, nei due ultimi anni, a Richard Strauss e a Mussorgski — sono stati restituiti stasera al concittadino Mozart, e precisamente con l'opera che, negli annali del festival, registra il più elevato numero di presenze: Le nozze di Figaro. Totalmente rinnovato nei quadri musicali e nell'allestimento scenico, il melodramma ha conquistato sulla scena del Kleines Festspielhaus un cosmopolita gruppo di interpreti, in netta prevalenza nord-americani.

Era sul podio il maestro Karl Böhm, artefice di una concertazione che era un'autentica lezione di stile, e che amalgamava le prestazioni dei cantanti.

Accanto ad un salisburghese di vecchia data, quale Walter Berry, eccellente Figaro, erano la soprano mulatta Reri Grist, l'ammirata Zerbinetta di Arianna a Nasso, che per la prima volta affrontava il ruolo di Susanna, realizzato con straordinaria, maliziosa e cattivante vivacità; la nordamericana Claire Watson, che ripercorre, con fortunata impegno, sulle scene germaniche gli itinerari già illustrati da Elisabeth Schwarzkopf; la svedese Ingvar Wixell, signorile Almaviva; la svizzera Edith Mathis, un Cherubino corretto, ma dal moderato mordente.

Tanto le scene realistiche, ma dalla castigata monocromia grigio-avorio, di Rudolf Heinrich, quanto la regia di Günther Rennert, animatrice di un aristocratico gioco scenico, ben si attagliavano allo spirito della musica di Mozart e, più oltre, agli intenti ambientali e sociali di Caron de Beaumarchais. Calorosissimo il successo, con ripetuti applausi a scena aperta all'indirizzo di tutti gli interpreti — e particolarmente della Grist e di Berry — e clamorose ovazioni finali per il maestro Karl Böhm, affiancato dai realizzatori scenici. Mercoledì sera, prima di Carmen, direttore e regista Herbert von Karajan.

g. pi.

Tournée in Sud-America del «Quartetto Viotti»

Il «Quartetto Viotti di Torino», fondato nel 1959 dal violinista Virgilio Brun, partirà tra pochi giorni per una tournée di concerti in Sud America, dove toccherà Caracas, Lima, Santiago, Buenos Aires, Montevideo, San Paolo e Rio de Janeiro. Nell'imminenza del viaggio Virgilio Brun, che guida il complesso formato dal pianista Giarbella, dal violoncellista Giuseppe Petrini e dal violista Carlo Pozzi, è stato ricevuto dal sindaco prof. Grosso al quale ha illustrato gli scopi della tournée che si propone di diffondere l'interesse per la musica tra gli italiani all'estero e in particolare tra i molti torinesi che vivono nell'America del Sud.

L'iniziativa si svolge sotto l'egida della Direzione generale per le Relazioni culturali con l'Estero.

Il «Quartetto Viotti» presenterà un repertorio che comprende musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Weber, Fauré, Saint-Saëns, Dvorak, Giorgio Ferrari e «sonate» a tre di Vivaldi, Corelli, Tartini, Pergolesi.

La Fitzgerald deve rinunciare alla rassegna di Juan-les-Pins

La rivelazione del Festival del jazz è il giovane flautista americano Charles Lloyd - Si affermano i solisti francesi

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 25 luglio.

L'improvvisa morte di una sorella ha costretto Ella Fitzgerald a ripartire da Juan poche ore dopo il suo arrivo: e gli organizzatori hanno dovuto cambiare il programma di stasera, che aveva la «signora del jazz» come centro di attrazione. Abbiamo così potuto riascoltare alcune formazioni, un po' troppo affastellate nei due concerti di sabato e domenica sera.

Spicca come rivelazione di questo Festival il sax tenore e flautista Charles Lloyd, uscito appena sei anni fa dall'Università della California del Sud con il diploma di studi musicali e già considerato fra i migliori jazzisti del mondo. All'inizio del '61 Lloyd faceva parte del quintetto di Chico Hamilton, alla fine di quell'anno ne diventava il direttore musicale e arrangiatore: nel '64 era nel sestetto di Cannonball Alderley, e anche questa formazione adottò subito le sue composizioni. Nel '65 Lloyd creò il suo proprio complesso e incise i primi dischi. Appartiene all'avanguardia «temperata» alla quale John Coltrane ha insegnato la strada. Swing, sensibilità, intelligenza, inventiva, tecnica, tutto lo indica come un degno successore di Coltrane e di Rollins (esemplare la sua interpretazione di «Autumn leaves»).

In assenza di Ella Fitzgerald hanno suonato stasera i suoi musicisti: Jimmy Jone, Jim Hughart e Grady Tate, ottimo trio di valido accompagnamento. Li hanno preceduti alcuni altri gruppi, fra i quali quello francese del violinista-jazz Jean-Luc Ponty, già presente lo scorso anno. Questa volta era accompagnato dal pianista e organista Eddy Louis, cantante del Double-Six e anche bravo alla tromba e al vibrafono, e dal batterista Daniel Humair, anche accompagnatore del Double-Six e degli Swingle Singers.

Il pianista Bernard Peiffer, che viene dall'America, dove ha fatto parte di molte orchestre e accompagnato Bill Coleman e Don Byas, ha rialzato ancora le quotazioni della partecipazione francese, che si è imposta contro lo stesso volere degli organizzatori, i quali sottovalutavano ingiustamente il jazz nazionale.

m. r.

«Edipo a Colono» di Sofocle stasera ai Giardini Reali

Protagonista della tragedia greca sarà Tino Buazzelli

Questa sera alle 21,30, nel teatro all'aperto dei Giardini di Palazzo Reale, debutterà il sesto spettacolo della stagione estiva organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi: «Edipo a Colono» di Sofocle, presentato dal Centro Teatrale Italiano nella nuova versione di Gerardo Guerrieri. Protagonista dell'opera sarà Tino Buazzelli, affiancato da Giulia Lazzarini, Paola Mannoni, Roldano Lupi, Raoul Grassilli, Elsa Pagni. La regia è di Edmo Fenoglio. Lo spettacolo sarà replicato domani e giovedì sera, alla stessa ora.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Ragazzi in campo», programma di giochi all'aperto; b) «Album tv», varietà presentato da Silvio Noto.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,10: Telegiornale.
20,30: Londra: Incontro Inghilterra-Portogallo, semifinale del campionato mondiale di calcio.
23,15: «Lotta per la vita», telefilm con Arthur Kennedy. Quattro scienziati di fama internazionale sono accusati di avere ucciso un loro collega, per salvarsi la vita in una drammatica situazione. La vicenda si svolge nel tribunale dove sono sottoposti a processo.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Trieste: «Girofestival», spettacolo di canzoni presentato da Mike Bongiorno.
22,40: «Sprint», settimanale sportivo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,25: Campionato mondiale di calcio. Seconda semifinale; 22,15: «La tua giovinezza», commedia di Denys Amiel, con Lida Ferro.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 8,35: Musiche da trattenimento; 9: Operette e commedia musicali; 9,30: Musiche di Ciaikowski; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Musiche di Nino Rota; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Tommy Dorsey; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Novità; 15,45: Antologia operistica; 16,30: Per i ragazzi: «Il re delle perle»; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo: Malipiero, Martucci, Beethoven; 18,45: Orchestra diretta da Carlo Esposito; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Campionato mondiale di calcio: Incontro di semifinale Inghilterra-Portogallo; 22,30: Musica nella sera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concertino; 9: Canta Gino da Procida; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Sinfonie di G. Rossini; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giradisco del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ribalta d'oltreoceano; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Acquarello italiani; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con il paroliere: Umberto Martucci; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: compositori russi; 12: Un'ora con Giuseppe Tartini; 14: Pianista N. Magaloff; 15,45: Musica e programma; 17,10: Musiche di Martucci; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di S. Prokofiev; 19: Rassegna di cultura tedesca; 19,15: Concerto di ogni sera: Bach, Dallapiccola, Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le sonate profane di Bach; 22,15: Le lettere di Pavese. Partecipano Aldo Marcovecchio, Lorenzo Mondo, Walter Pedullà, Giambattista Vicari. Moderatore Giancarlo Vigorelli; 22,55: La musica, oggi.

Inghilterra-Portogallo stasera in diretta ore 20,30

CRONACA TELEVISIVA

Ieri s'è concluso il ciclo cinematografico dedicato a Ruggeri

Stasera penultimo grande incontro del campionato mondiale di calcio: Inghilterra-Portogallo che andrà in onda sul canale nazionale, in ripresa diretta, con inizio alle 20,30.

Scarso il programma per i non tifosi: alla partita seguirà un telefilm drammatico americano che, tanto per non uscire dal solito schema fisso, si svolgerà nelle aule di un tribunale: sul secondo canale, al posto d'onore, avremo l'immancabile rassegna di canzoni (a stavolta non si è trovato di meglio che mettere assieme pezzi di quel varietà viaggiante che si esibiva al termine di ogni tappa del Giro d'Italia); alle 22,40, sempre sul secondo canale, sarà trasmessa la rubrica «Sprint» ancora riservata ai tifosi perché, ovviamente, conterrà notizie e interviste riguardanti i campionati del mondo.

* *

La grossa attrazione di ieri è stata naturalmente la partita Germania-Russia. Del tutto trascurabile sul primo canale la replica di un popolaresco, colorito ma mediocre spettacolo partenopeo, «Cicerenella».

Interessante, piuttosto, sul secondo canale, la conclusione del ciclo dedicato a Ruggero Ruggeri con il film «Sant'Elena, piccola isola» scritto e diretto nel 1943 da Renato Simoni. Interessante perché dimostra che non basta essere critici insigni e autorevoli uomini di teatro per diventare all'improvviso registi cinematografici; così come essere grandi attori sul palcoscenico non è sempre titolo sufficiente per mantenere la stessa efficacia interpretativa sullo schermo.

Il film è decisamente un tentativo non riuscito: la narrazione è lenta, priva di nerbo e di intima verità; il dialogo sfiora di continuo la retorica in un tono che oscilla tra l'epico-patetico e il sentenzioso; la recitazione è estremamente convenzionale (i pensi alla grinta di Lamberto Picasso, il governatore, una grinta da «stramaledetto inglese» che allora era d'obbligo). E Ruggeri? Ruggeri nel 1943 aveva settantadue anni: troppi per impersonare con effetti credibili un uomo che ne aveva, al momento della morte, venti di meno. Qualche ombra di melanconia, qualche primo piano desolato: onestamente non si può ricordare altro.

Della breve introduzione sarebbe stato curioso sapere della nascita e della lavorazione del film e del suo esito; e di come Ruggeri ne parlasse. Niente di tutto questo. L'introduzione è stata riempita con un'intervista a Tofano che ha tessuto l'elogio di Ruggeri; frasi molto belle ma che erano completamente estranee all'argomento.

* *

E' stato scelto in questi giorni il protagonista del romanzo sceneggiato *Il conte di Montecristo* che il regista Edmo Fenoglio e lo scrittore Fabio Storelli hanno ridotto in otto puntate, condensando e sfrondando l'abbondantissima materia dell'opera di Dumas: il protagonista sarà un debuttante Andrea Giordana, un giovanissimo, figlio di due noti attori, Claudio Gora e Marina Berti.

Lo stesso Claudio Gora reciterà nel romanzo sceneggiando la parte del maggiore Cavalcanti. Altri interpreti: Giuliana Lojodice (Mercedes) Alberto Terrana (Fernando), Achille Millo (Danglars), Renato De Carmine (il magistrato Villefort), Sergio Tofano (Noirtier), Maddalena Gillia (Valentine), Anna Misarocchi (Madame Danglars), Mario Scaccia (il re). Attualmente una troupe sta girando alcuni esterni nell'arcipelago di Ponza. La lavorazione durerà sino a novembre inoltrato.

Come abbiamo già annunciato, mercoledì 3 agosto, sul canale nazionale, riprenderà *Almanacco* a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa, con la collaborazione di Francesco Bolzoni. Fra i servizi previsti o già realizzati: la rievocazione della terza guerra d'indipendenza; la storia dei Krupp; i profili di Verga, Gorki, Puskin; figure e episodi della guerra '15-'18; le imprese di famosi esploratori, da Larsen a Clark; un documentario sul brigantaggio italiano; un reportage sullo sviluppo e sulle vicende del Giappone; una serie di «capitoli» scientifici (gli uomini sulla Luna, i vulcani, il carbone, il silenzio stellare, ecc. ecc.).

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito, su proposta del Ministro per i Trasporti on. Scalfaro, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al sig. Gherra Walter, concessionario Autolinee. I parenti, amici e dipendenti vivamente si congratulano col neo Cavaliere.

Se il televisore è guasto Teleseccorso è una sola!
Chiamate il 60.466 841.957. Servizio domicilio diurno e serale. Antenne tetto I^a e II^a C. L. 10.000

Regaliamo 500 lt. benzina
vacanze liete acquistando roulottes Elnagh da Covolo, rateazioni Sava in 20 mila mensili. Esposizione esterna in piazza Derna. Telef. 852.181.

Istituto Padano corsi estivi
lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per medie, ragionieri, geometri e periti. Via Nizza 107, Torino, telefono 637.013.

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949
677.875 la OR.TE.S Bertozzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Mese Corso Marconi 24 Tel. 650.151
Comunica che i nuovi modelli 1967 serie 20 MT originali tedeschi sono già in commercio. Il Novomat e Multimat sono dotati di una memoria per la preselezione di tutti i programmi dal 1° al 20 ed eventuale 21° programma. In breve è il televisore che con una manopola Vi permette di passare su qualunque programma in VHF e UHF con possibilità di prosintonizzare fino ad 8 programmi misti VHF-UHF.

Parte pieghevoli Divisetta le parte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Rapetti 25, t. 761 471 743.182.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, dove vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Edipo a Colono» di Sofocle.

5ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera fino al 28 luglio ore 21,30
EDIPO A COLONO di SOFOCLE, con TINO BUAZZELLI
Regia di Edmo Fenoglio
Biglietti: Agenzie Teatrali e botteghino teatro
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Microplate gigante Milla Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21) Baby Lune: cantano Celentano e Jerry.
Birichendadi Lutrario 21 The George's Chalet Valentino: 21 Renzo Sado.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Gardan Hollywood: ore 21 I Farsanti.
Gay Estive: ore 21 Boccaccio-d'Andri (Ristor. 32 e 32 sbarrato).
Giardino Bella Arti: 21 Lantranco.
Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio, Moncalieri 345, t. 633.151: The Influence e «Gli Shakers».
Gran Bella: 22 Danze - Attrazioni.
Las Vegas (Moncalieri 145): Danilo.
Bagatelle Estive Cavoretto 2, 678.978
Caprice (Secchi 16, t. 521.528): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Villa Gay (corso Moncalieri 32): 21.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 902.581

WEST END Club
Dallo STAR CLUB di Amburgo a Torino
THE MODS
presentano l'attrazione pop-art
Str. Traforo Pino - t. 695.690

115 - Int. 9
Il delizioso RISTORANTE - BAR è aperto tutte le sere
Via Pietro Cossa 115 - int. 9
Per prenotazioni telef. 724.817

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, t. 878.627, piano rialzato): or.: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Selezione di opere di arte contemporanea; 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi. Pittori dell'800 e '900.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Da X3 operazione Pacifico (Corte Marziale)» scope, colori, G. Cooper, R. Steiger.
Astor: chiusura estiva.
Corso: chiusura estiva.
Cristallo: chiuso per ferie.
Doria: chiusura estiva.
Ideal: «Magnifico fuorilegge» Robert Ryan, Claire Trevor, technicolor.
Lux: chiusura estiva.
Maestoso: giovedì riapertura con «Il terzo occhio» F. Nero. Vietato 18.
Reposi: chiuso per rimodernamento del locale.
Romano (aria condizionata): «Sapore di miele» di Tony Richardson, con Rita Tushingham. Vist. 14, in, film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: chiusura estiva.

Alfieri: «Ciao Pussycat» technicolor, Peter O' Toole, Peter Sellers.
Ariston: chiusura estiva.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, techn.
Cailloh: chiusura estiva.
Metropoli: «Quando l'amore è romanzo» P. Newman, A. Hills, scope.
Torino: «Il mordidore» con M. Lee, S. Koscina, A. Almèe, P. Ferrari. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alessandro: «Pugni, pupe e pepite» techn. scope, J. Wayne, S. Granger.
Faro: «Pugni, pupe e pepite» techn. scope, J. Wayne, S. Granger.
Plumcake: «Oltraggio al pudore» con R. Dexter, J. Perrin. Viet. anni 18.
Globalite: «Bravados» technicolor, scope, Gregory Peck, Joan Caulfie.
Hollywood: «Soldati a cavallo» techn. J. Wayne, W. Holden. Ult. 22,45.
La Perla: «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, colori. Ult. 22,30.
Massimo: chiusura estiva.
Orfeo: «Operazione sottoveste» con C. Grant, Tony Curtis, technicolor.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «I vitelloni» di Federico Fellini, con Alberto Sordi.

Adriano: «Strana guerra del capitano Grant» C. Grant, A. Sheridan.
Alpi: «L'ultimo dei banditi» scope, techn. G. Montgomery, K. Larsen.
Reginc: «L'ammazzeggiatti» technic.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «Fantasma maledetto»; «Sangue sul fiume» C. Mitchell, Ap. 10.
Olimpia: «L'uomo del Texas».
Poi: «Universo di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 16.
P. Nuovo: «Invincibili fratelli Macistes»; «La palenia», Totò, Fabrizi.
S. Felice: «Furie del West» P. Foster.

Esperia: «Aiutel» I Beatles, techn. sc.
Giardino: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Mirafiori: «La collina bruciana» con Tab Hunter, N. Wood, techn. scope.
Vinzaglio: «Agente speciale Eva, missione sex» Sommer, V. 18. U. 22,30.

America: «OSS 117 segretissimo» S. Sanders, I. Demick. Ult. 22,30.
Eliseo: «Rivolta al braccio delle morte» G. Ferrel, M. Sullivan. Ult. 22,30.
Il Piolo: «Lezione d'amore alla svedese» technicolor, con Bob Hope.

Artisti: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Riviere, techn. scope. Ult. 22,30.
Belgio: «FBI squadra omicidi».
Corallo: «Aiutel» I Beatles, colori.
Eridano: «Massacro a Phantom Hill» R. Fuller, S. Lane. Ultimo ore 22,30.
Orpea: «Avventuriero Tortuga» techn. V. Veneto: «Vento selvaggio» techn. John Wayne, Susan Hayward.

Astra: «Un delitto di fuoco» techn. sc. Rivas, Carson. V. 18. Ult. 22,30.
Berninì: «Invito ad una sparatoria» V. Brynner, J. Rule, technicolor.
Cibrario: chiuso per ferie.
Ilios: «Il legionario» B. Lancaster, Messeus: «L'ammazzeggiatti» con K. Mathews, J. Meredith, technicolor.
Odeon: chiusa per restauri.
Star: «Bandido» R. Mitchum, techn.

Adua: «X 21 spionaggio atomico».
Brunetta: «La schiava esistano ancora» Vietato ai minori di anni 18.
Malaga: «Rasputin il monaco folle» col. C. Lee, B. Shelley. Vietato 18.
Nord: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Nuovo Fortuna: chiusura estiva.
Sociale: Texas John contro Geronimo.
Zenith: «Orgoglio e passione» technicolor, scope, S. Loren, F. Sinatra.

Cabiria: «Orgoglio e passione» con Sophia Loren, Frank Sinatra, techn.
Calzoncini: «Topkapi» M. Schell, M. Mercouri, P. Ustinov, tech. Ult. 22,30
Continentale: «Esperimento del Dott. Zagros» V. Price, S. Cabot, colori. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Fiorio: «Simbad contro i 7 saraceni» technicolor, con Gordon Mitchell.
Ghisleri: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Merrill.
Italia: «Il triangolo circolare» V. 14.
Moderno: chiuso per rinnovo locale.
Piemonte: «Sparate al drago verde» R. Uchida, L. George. V. 18. U. 22,30
S. Carlo: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, technicolor.
Spezia: «Le canaglie di Londra». Apertura ore 19.

Diana: «Donne senza velo». V. 14.
Dora: «Regina Ria Amazzoni».
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Sangue misto» technicolor, Ava Gardner, Bill Travers.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Gli amanti latini» Totò, Franchi, Ingrassia. Vietato ai minori di anni 14.
Apollo: «Il bolo scarlatto» technic. scope, M. Hargitay, W. Grandi.
Edera: «Maciste nelle miniere di re Salomone» in technicolor.
Lucento: «Tre per una rapina» con Barbara Steele.
Lutrario: «Scambiamoci le mogli».
Splendor: «De New York mafia che uccide» E. Constantine, E. Martinelli.

CINEMA XXX

Moderno: «I baro» R. Hossein, R. Salvatori, in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Corallo, Eridano, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Olimpia, Orfeo, Sociale, Spezia. — Rassegna Spettacoli Giardini Reali (convenzioni speciali all'Enal).

al NUOVO ROMANO
Dopo il trionfo di TOM JONES ecco per pochi giorni un altro capolavoro di TONY RICHARDSON
LA DEAR FILM presenta in Eastmancolor di WOODFALL
SHELAGH DELANEY
SAPORE DI MIELE
RITA TUSHINGHAM
PREMIATO AI FESTIVALS DI CANNES E DI CARLOVY VARY

FORMIDABILE! FANTASTICO!
al TORINO
IL SUCCESSO DEL GIORNO
Il Morbidone
PAOLO FERRARI ANOUK AIMÉE SYLVA KOSCINA
VIETATO MINORI ANNI 18

TRIONFO all'IDEAL
IL MAGNIFICO FUORILEGGE
TECHNICOLOR
ROBERT RYAN CLAIRE TREVOR
Distribuz., Esperia Filmindustria

DA GIOVEDI'
il nuovo sconvolgente giallo - horror - sexy

IL TERZO OCCHIO

ATTENTI AL
Dr. GOLDFOOT

Dr. GOLDFOOT
NON PERDONA

DA GIOVEDI'
Il nuovo sconvolgente giallo - horror - sexy

IL TERZO OCCHIO

fiera d'estate
migliaia di dischi LP microsolco mono e stereo di musica classica, leggera, jazz, folkloristica
A PREZZI RIBASSATI
LIRE 490/850
990/1.290/1.490
RICORDI
Self-service di
Via Lagrange 35 B

Il viaggio del ministro degli Esteri in Polonia

Fanfani inizia a Varsavia i colloqui su Vietnam ed Europa

Due ore di conversazione con il ministro Rapacki - I polacchi riconoscono la gravità della situazione in Estremo Oriente, ma sono più preoccupati di risolvere il problema tedesco - L'Italia persegue due obbiettivi: 1) moderare l'intransigenza di Varsavia (che pare schierata su posizioni cinesi) per il Vietnam; 2) chiarire se i polacchi accettano che ad un'eventuale conferenza europea partecipino anche gli S. U.

(Dal nostro inviato speciale)

Varsavia, 25 luglio.

Ad attendere il ministro Fanfani questo pomeriggio all'aeroporto di Varsavia, oltre al ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki e alle altre autorità, c'era un gruppetto di giornalisti insolitamente folto. Corrispondenti occidentali e orientali, uniti a gomito a gomito, volevano « sentire » fin dal primo momento se la visita del nostro ministro degli Esteri costituisse un avvenimento la cui importanza rientrava nei limiti della normalità o se invece, data la delicatezza del momento politico e la particolare personalità dei due protagonisti, potesse dare origine a sviluppi impensati.

Naturalmente la risposta a questo interrogativo per ora non è arrivata e probabilmente non arriverà neppure domani. Le due parti tendono anzi, per precauzione, a mettere le mani avanti. Da parte italiana si fa notare che l'idea di questo viaggio non è nata da un giorno all'altro e quindi non è legata agli ultimi avvenimenti internazionali. Per preparare una missione di questo tipo — si dice — occorre almeno un mese, talvolta anche due; di conseguenza per arrivare alle radici di questo viaggio bisogna risalire al giugno, forse al maggio scorso, quando la situazione era diversa e meno grave.

Da parte polacca il riserbo è per lo meno altrettanto. Stamattina la *Tribuna Ludu* dedicava, sì, un articolo di prima pagina al viaggio di Fanfani — che dalla stampa polacca viene ripetutamente presentato come « l'iniziatore del centro-sinistra in Italia » — ma « apriva » con un titolo ben più vistoso in cui stigmatizzava roventemente i crimini commessi dai « pirati americani » nel Vietnam.

Per uscire da queste posizioni di stallo era indispensabile muovere una pedina. E Fanfani lo ha fatto immediatamente, sia pure con misurata cautela. Infatti, nel saluto pronunciato all'aeroporto, dopo aver ricordato i numerosi legami — prima di tutto quello religioso — che hanno sempre unito la Polonia all'Italia, egli ha augurato alla Polonia felicità e prosperità sempre maggiori, aggiungendo che tale prosperità e tale felicità avrebbero potuto « *farla partecipare con autorità ed efficacia a consolidare la pace in Europa e a riportare la pace nel mondo* ».

Gettato questo sasso chiaramente allusivo alle funzioni che la Polonia potrebbe svolgere in un momento critico come l'attuale, Fanfani ha stretto di nuovo la mano a Rapacki e quindi è salito in auto con lui e si è diretto verso la *Miszliwiecki*, l'antico padiglione di caccia dei re di Polonia dove risiederà durante la permanenza a Varsavia insieme con tutta la delegazione italiana. Questo raffinato palazzetto settecentesco, fra laghetti lucenti e faggi secolari, è ormai da anni la dimora abituale di tutti i ministri degli Esteri stranieri che vengono a Varsavia.

Dal padiglione di caccia Fanfani è uscito dopo meno di mezz'ora e si è recato immediatamente al ministero degli Esteri dove, in un grande salone tappezzato di verde, le due delegazioni hanno iniziato i colloqui, che si sono protratti per quasi due ore.

Di che cosa si è parlato? Naturalmente non è stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale; pare però che Rapacki abbia esordito sottolineando l'estrema gravità della situazione venutasi a creare nel Sud-Est asiatico e illustrando le deprecabili conseguenze che quel conflitto ha avuto fino ad oggi e potrebbe avere in futuro. Quando poi è passato a parlare degli eventuali rimedi, Rapacki avrebbe spostato la sua attenzione dall'Estremo Oriente all'Europa, insistendo sulla necessità di un avvicinamento fra Europa Orientale ed Europa Occidentale, sia sul piano economico (collaborazione Mec, Efta, Comecon) sia su quello politico (conferenza paneuropea). In sostanza, mentre l'Italia convergerebbe maggiormente la sua attenzione sul problema del Vietnam, la Polonia si preoccuperebbe soprattutto del problema tedesco e di quello — conseguente — della sicurezza europea.

In ogni modo siamo soltanto alle prime mosse. Da parte italiana ci si prefigge soprattutto: 1) vedere se nel problema del Vietnam Varsavia condivide davvero l'intransigenza dei cinesi, secondo i quali si potrebbe parlare di trattative soltanto il giorno in cui gli americani avranno sgombrato il Sud Vietnam, ché se i polacchi condividessero effettivamente questa tesi, proseguire i colloqui diverrebbe inutile; 2) appurare se la Polonia, quando parla della famosa conferenza paneuropea, pensa sempre che possano parteciparvi anche gli Stati Uniti, o se, al contrario, come recenti dichiarazioni polacche lascerebbero supporre, ha mutato avviso.

Attorno a questi due punti focali i colloqui continueranno e si svilupperanno per tutta la giornata di domani.

Più liscio e ragionevole sembra sia stato invece l'avvio delle discussioni economiche, dove entrambe le parti hanno riconosciuto i progressi conseguiti recentemente nel campo degli scambi reciproci e le favorevoli prospettive per l'immediato futuro.

In serata il ministro Fanfani ha partecipato al pranzo offerto in suo onore da Rapacki nella villa di Jabionna, a venti chilometri dalla capitale. Al levar delle mense, rispondendo al saluto e all'augurio rivoltogli dal collega polacco, Fanfani ha fatto a sua volta un brindisi in cui non sono mancati accenni politici. « *Persistenti motivi di preoccupazione* — egli ha detto fra l'altro — *spingono a valorizzare tutte le occasioni capaci di consentire che ogni sincero desiderio di pace possa rifiorire. Differenti ispirazioni ed alleanze non ci esonerano dall'adoperarci attivamente in tal senso nel mondo in genere e in Europa in particolare* ».

Gaetano Tumiati

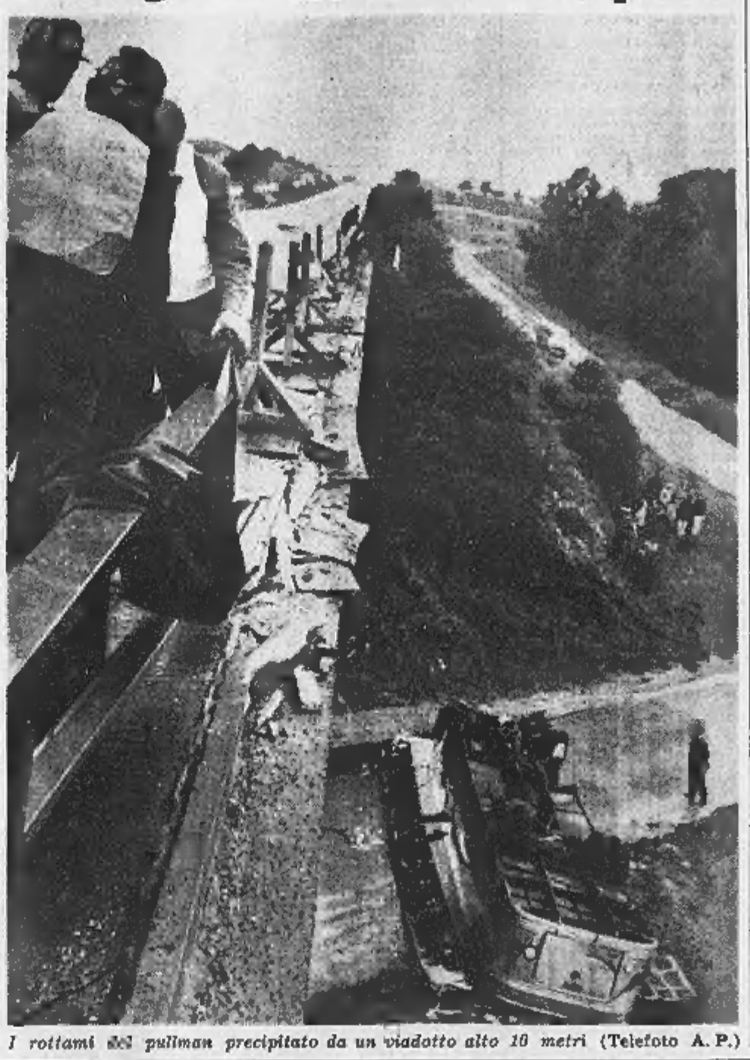
Tre morti in Brasile per un attentato dinamitardo

Rio de Janeiro, 25 luglio.

Un ritardo imprevisto, dovuto a un guasto all'aereo, ha salvato questa mattina la vita al maresciallo Costa E Silva, candidato ufficiale alla presidenza della Repubblica brasiliana, e probabile successore del maresciallo Castelo Branco. L'aereo che trasportava da Fortaleza a Recife il maresciallo Costa E Silva, il quale avrebbe dovuto prendere la parola nella capitale dello Stato di Pernambuco nel quadro della sua campagna elettorale, per le elezioni di ottobre, viaggiava con un certo ritardo.

Il velivolo non era ancora stato segnalato quando improvvisamente una violenta esplosione ha seminato il panico tra la personalità che attendevano il maresciallo Costa E Silva all'aeroporto di Boa Viagem (circa trecento). Dopo un primo momento di confusione gli agenti del servizio di sicurezza e squadre di soccorso hanno raccolto le vittime, tre morti tra cui l'ammiraglio Nelson Fernandes, il poeta Edson Regis e 25 feriti che sono stati trasportati d'urgenza in ospedale. Lo strumento dell'attentato è stato una bomba a scoppio ritardato. *(Ansa)*

Il tragico volo nella scarpata



I rottami del pullman precipitato da un viadotto alto 10 metri (Telefoto A. P.)

La sciagura nella notte sull'autostrada Colonia-Francoforte

Pullman di ragazzi belgi in vacanza precipita da un ponte in Germania: 33 morti e 11 feriti gravi

Fra le vittime anche 5 assistenti - I giovani (figlie e figli di dipendenti statali) avevano da 10 a 17 anni: tornavano da una località di montagna in Austria - L'autobus è piombato da 10 metri - Per un'ora i feriti sono rimasti prigionieri fra i rottami - Il disastro provocato dalla stanchezza dell'autista: guidava da ottocento chilometri - Un magistrato dichiara: « E' stata una follia criminale del pilota e di chi lo accompagnava »

(Dal nostro inviato speciale)

Limburgo, 25 luglio.

Nell'aula magna del ginnasio Tilemann di Limburgo, cittadina di sedicimila abitanti, a due terzi di strada fra Colonia e Francoforte, si allineano stasera le bare su due file. Sono già venticinque; questa notte saranno trentatré, forse di più. Il numero dei ragazzi e delle ragazze belgi, morti stamane all'alba nella più grave sciagura automobilistica finora accaduta in Germania, non è ancora definitivo. Quattro ragazzi erano questo pomeriggio in pericolo di vita, due sono morti prima di sera. Delle quarantaquattro persone che si trovavano a bordo dell'autobus uscito in piena velocità dall'autostrada e rovesciatosi dopo avere divelto il parapetto di un ponticello, finora trentatré hanno perduto la vita: 28 giovani e 5 adulti. Fra le vittime, anche l'organizzatore del viaggio, l'ispettore De Ceusters e sua moglie. Fra gli 11 feriti soltanto cinque giovani sono stati in grado di sussurrare il proprio nome.

L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le cinque di stamane, circa sei chilometri a sud di Limburgo. Un autobus con targa belga « 176 P.Z. », proveniente da Ramsau in Austria e diretto a Bruxelles, dove sarebbe dovuto giungere prima di mezzogiorno, arrivato al fondo di una rampa ha improvvisamente piegato verso destra e proprio all'altezza di un ponte che supera una stradina comunale è uscito dalla carreggiata ed è precipitato da circa dieci metri d'altezza, rovesciandosi. L'unico testimone oculare, il proprietario di una fornace di mattoni, si è fermato un istante ed ha proseguito per Limburgo per dare l'allarme.

Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo terrificante. L'autobus, rovesciato sul tetto e completamente schiacciato fino all'altezza dei montanti dei finestrini, era ridotto ad un'altezza di meno di un metro e mezzo. Dall'interno si udivano gemiti di voci giovanili, lamenti e preghiere in lingua francese. Impossibile aprire le porte contorte, impossibile entrare per i finestrini che non esistevano più. I pompieri avrebbero voluto tranciare le lamiere con la fiamma ossidrica, ma le perdite di nafta e di olio comportavano il pericolo di un incendio e di una esplosione.

Il rottame che racchiudeva morti e feriti è perciò rimasto per quasi un'ora con le ruote per aria, fino a quando un carro attrezzi lo ha rovesciato su un fianco. Nel frattempo due sacerdoti tedeschi avevano dato l'Estrema Unzione ai morti dei quali non si conosceva ancora il numero. Un cappellano francese di passaggio sull'autostrada consolava e incoraggiava intanto i ragazzi feriti rinchiusi fra le lamiere accartocciate.

Ancor più orribile è stata la scena quando la carcassa dell'automezzo è stata rovesciata e i vigili del fuoco sono potuti entrarvi. « Era un misto di sangue, di olio, di vetri infranti e di sedili divelti, come dopo una esplosione o una sciagura aviatoria » *ha detto Rudolf Wahn, uno dei primi che è entrato nel rottame. E il capo della polizia di Limburgo, commissario Kern, ha detto:* « E' stato il più terrificante incidente che abbia visto in quarant'anni di carriera. Nemmeno in guerra i miei occhi avevano visto tanti ragazzi morti in un solo colpo ».

Per due ore le autoambulanze hanno fatto la spola fra il luogo dell'incidente e l'ospedale di Limburgo. Qui ad un certo punto, per mancanza di medici, di infermieri e di sale operatorie, è stata impossibile ricevere i feriti e alcuni di essi han dovuto essere trasportati in ospedali vicini, a Dietz ed Hadamar. Per la maggior parte dei giovani e per i loro tre accompagnatori, i soccorsi sono stati inutili. Ai diciassette che sono stati rinvenuti cadaveri sul posto si sono aggiunti poi altri undici morti durante il trasporto agli ospedali e più tardi altri cinque deceduti in sala operatoria o dopo l'intervento. Quasi tutte le vittime presentano la stessa ferita mortale, la frattura del cranio. Colti probabilmente nel sonno, non hanno potuto reagire quando l'automezzo si è rovesciato e sono rimasti schiacciati contro il tetto sfracellatosi sulla strada.

Abbiamo cercato di avvicinare i cinque ragazzi feriti lievemente — Serge Bottemanne di 10 anni, Michel Elaerts di età imprecisata, Marc Feltesse di 13 anni, Rolland Trigano di 13 anni e Dominique Van Cutsem pure tredicenne —, gli unici tra i dieci feriti che sono stati in grado di dare le proprie generalità, ma ne siamo stati impediti dalla polizia tedesca la quale ha istituito un invalicabile sbarramento intorno agli ospedali di Limburgo, Dietz ed Hadamar. Attraverso il vice console belga a Francoforte, monsieur Arnalsteen, ed alcune suore dell'ospedale di Limburgo siamo riusciti a sapere che i ragazzi non ricordano nulla dell'incidente e che non se ne sono accorti perché dormivano. Probabilmente erano immersi nel sonno anche gli altri giovani che sono periti.

Erano partiti da Ramsau, in Austria, nel primo pomeriggio di ieri. Sarebbero dovuti giungere a Bruxelles nella tarda mattinata di oggi. Un viaggio di circa 1200 chilometri senza interruzione, senza una tappa per dormire. « Una follia criminale del pilota e di chi l'accompagnava », *ha detto un magistrato incaricato dell'inchiesta. Egli non ha voluto esprimere un giudizio sulle cause della sciagura, ma la sua esclamazione fa intendere che dai primi accertamenti essa è da attribuire alla stanchezza dell'autista, il quale ha guidato quasi ininterrottamente dal pomeriggio di ieri fino all'alba di stamane, per oltre ottocento chilometri. Con ogni probabilità l'uomo — Raphaël Materne, di 53 anni —, si è addormentato al volante. Lo confermerebbe il fatto che sull'asfalto dell'autostrada non sono state trovate tracce di frenata.*

Stamattina, poi, l'autista di un autocarro di Hannover ha detto di essere stato superato dall'autobus belga che procedeva a velocità sostenuta, forse superiore ai novanta chilometri orari, e di aver notato che l'automezzo sbandava leggermente ora a destra ora a sinistra, come se il conducente fosse incerto. La magistratura dal canto suo ha escluso stasera che l'automezzo abbia sbandato per lo scoppio di un pneumatico.

Mentre magistratura e polizia conducono la loro inchiesta (il rottame grigio argento dell'autobus è stato portato nel cortile della polizia), nel ginnasio di Limburgo, dinanzi al quale è stato issato a mezz'asta il tricolore belga, continuano ad affluire le bare. Sono tutte grandi, per adulti, salvo due, perché i falegnami non avevano nei loro depositi bare per ragazzi. Giungono intanto dal Belgio i primi parenti dei ragazzi che non erano tornati a casa.

La triste identificazione delle salme sarà compiuta quando tutti i parenti delle vittime saranno arrivati dal Belgio, a stasera stessa o domattina. A Limburgo, intanto, tutte le stanze degli alberghi sono state prenotate dall'ambasciata belga per i familiari dei morti e dei feriti.

Mercoledì probabilmente le salme verranno trasferite a Bruxelles. Quasi tutti i ragazzi — ci ha detto l'ambasciatore belga — sono figli di funzionari e di impiegati ministeriali di Bruxelles. I ragazzi avevano lasciato la capitale belga il 1° luglio.

Tito Sansa

Una degli scolari scampati alla spaventosa sciagura è ricoverato all'ospedale di Limburgo (Telef. Ansa)

L'angoscia dei genitori a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 25 luglio.

(s. d.) Un'atmosfera di lutto è calata stamane sulla popolazione di Bruxelles quando la radio ha interrotto la trasmissione in corso per comunicare l'atroce sciagura accaduta sull'autostrada tedesca tra Francoforte e Colonia. Ventotto ragazzi belgi, secondo le prime informazioni, e 5 accompagnatori erano rimasti vittime di una raccapricciante tragedia stradale. Ancora non si sapeva chi fossero le piccole vittime, ma tutti i genitori che hanno bambini ospiti nelle colonie estive o in viaggio turistico sono stati colti da sgomento al pensiero che potrebbero essere stati loro stessi colpiti dalla disgrazia. In quello stesso momento, mentre la radio dava il primo annuncio, davanti alla sede centrale della polizia un folto gruppo di persone stava aspettando l'arrivo dei figli che dovevano tornare dalle vacanze. L'arrivo era previsto per le 9.30, ma il pullman non sarebbe mai arrivato.

Successive trasmissioni aggravano ancora la sciagura aumentando il numero dei morti e danno i primi impressionanti particolari. I ragazzi avevano fra i 10 e i 17 anni. Erano tutti figli di funzionari dei ministeri, della polizia e della compagnia aerea Sabena. Stavano rientrando da due settimane di vacanze trascorse sulle montagne austriache, vacanze organizzate da un ispettore di polizia in pensione, De Ceustera, per i figli dei suoi colleghi. De Ceustera stesso è fra le vittime.

Man mano che veniva precisata dalla radio e dalle successive edizioni dei giornali l'identità dei bambini, alla sede centrale della polizia della capitale belga accorrevano i familiari disperati. Alle sette del pomeriggio, convocati per radio, tutti i genitori delle piccole vittime sono partiti con un aereo speciale per la Germania: sul « DC 6 » viaggiavano 52 persone in lacrime. Altri parenti avevano già lasciato Bruxelles su due pullman messi a disposizione dal ministero degli Esteri o con mezzi propri. Re Baldovino ha inviato una corona di fiori da deporre nella camera ardente della città tedesca in cui sono state raccolte le vittime.

In Bruxelles e in ogni città del Belgio oggi tutti hanno parlato della sciagura, con espressioni di profondo dolore e di grande commiserazione per le vittime e i loro familiari. Verso sera la radio belga ha dato altre notizie sulla sciagura, e tutti hanno potuto ascoltare brevi dichiarazioni rese dai fanciulli superstiti rimasti feriti e ricoverati nell'ospedale tedesco. Le loro voci spezzate dall'emozione e dal dolore hanno fatto piangere tutte le mamme del Belgio.

I ministri della Difesa atlantici a Parigi

L'America non ritira le forze dalla Germania

Gli inglesi minacciano di togliere i loro contingenti se Bonn non parteciperà alle spese per il mantenimento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 luglio.

I problemi militari atlantici sono di nuovo sul tappeto al Palazzo della Nato dove si sono riuniti oggi, sotto la presidenza di Manlio Brosio, segretario generale dell'organizzazione i ministri della Difesa, compreso il francese Pierre Messmer. La Francia, infatti, non ha lasciato vuota la sua sedia volendo dimostrare che pur essendosi ritirata dall'organizzazione militare dell'Alleanza intende rimanere effettivamente nella sua organizzazione politica ed è quindi interessata a tutte le decisioni di carattere strategico che possono essere prese.

Si trattava, oggi, di approvare i cosiddetti « piani di forza », cioè la programmazione degli effettivi e degli armamenti per i prossimi cinque anni, ma la posizione particolare della Francia non ha facilitato la soluzione del problema. E' stato del resto deciso, come indica il comunicato finale, che il contributo francese e le condizioni della cooperazione tra le forze francesi e quelle della Nato saranno esaminati a parte. Tali problemi sono trattati dal Consiglio permanente della Nato il quale terrà una riunione mercoledì prossimo.

I « piani di forza » discussi oggi ed approvati prevedono un determinato equilibrio fra le forze nucleari e le forze classiche dell'Alleanza, la ripartizione equa degli oneri finanziari, e tengono conto della situazione della Grecia e della Turchia, che hanno problemi particolari da risolvere. I piani di difesa di tale regione non sono ancora completamente elaborati.

Il comunicato precisa che è stato adottato il concetto della « difesa in avanti », il che significa che il dispositivo di difesa Nato dovrà essere sistemato vicinissimo alla linea che separa l'Europa dell'Ovest da quella dell'Est. E' stato realizzato ugualmente un accordo sul finanziamento della forza mobile terra della Nato e deciso infine che i piani di difesa saranno esaminati regolarmente ogni anno, sebbene siano elaborati per un quinquennio.

Durante la discussioni il ministro americano McNamara ha smentito le voci secondo cui gli Stati Uniti hanno intenzione di ritirare gli effettivi di stanza in Germania che rappresentano 225,000 uomini, cioè l'equivalente di sei divisioni, e si è detto convinto che la minaccia proveniente dall'Est è tuttora « *effettiva e permanente* ». Però egli ha deplorato che certi paesi europei non fanno lo sforzo necessario alla difesa comune e non ha escluso che in avvenire le forze americane in Europa possano essere leggermente ridotte. Anche il rappresentante canadese ha affermato che, nonostante le difficoltà della bilancia dei pagamenti del suo paese, il Canada manterrà le sue forze in Europa al livello attuale, mentre il britannico Denis Healey non ha nascosto che gli effettivi delle truppe inglesi in Germania saranno diminuiti se il governo di Bonn non prenderà a suo carico una parte dell'onere che essi rappresentano. Il problema sarà esaminato domani tra i ministri di Londra e di Bonn.

Domani si riunirà anche il cosiddetto « Comitato McNamara » composto dai ministri della Difesa di dieci paesi ed al quale non partecipano la Francia, il Lussemburgo, la Norvegia, il Portogallo e l'Islanda, che non ha esercito. Tale comitato deve esaminare i problemi nucleari dell'Alleanza. Un gruppo di cinque, composto dai ministri degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Turchia ed Italia presenterà una relazione sul modo di far partecipare anche i paesi non nucleari alla elaborazione strategica nucleare.

I. m.

Mentre sconta 20 anni

L'ex ispettore Cesare Mastrella subirà un nuovo processo

(Dal nostro corrispondente)

Terni, 25 luglio.

(b. i.) L'ex ispettore delle dogane, Cesare Mastrella, che venne condannato dalla Corte di appello di Perugia a venti anni di reclusione, è stato nuovamente denunciato dalla Guardia di Finanza all'autorità giudiziaria; con lui sono state denunciate venticinque persone, accusate di diversi reati, fra i quali quello di evasione fiscale.

I protagonisti della vicenda sono funzionari della dogana di Roma, impiegati della società Montecatini e della società Terni. Fra le persone interrogate vi è il comm. Antonio Garnero, ex presidente della Camera di commercio di Terni, ex dirigente dell'ufficio doganale della società Terni. Domani saranno interrogati funzionari della società Montecatini e alcuni ispettori doganali di Roma.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Dal 29 luglio al 28 agosto 1966

GARE DI CHEMIN DE FER

Trofeo Estivo

«UN APPARTAMENTO A SANREMO»

Le gare si svolgeranno nei giorni:

29-30-31	luglio	5-6-7	agosto
19-20-21	agosto	26-27-28	agosto

Premi finali: un appartamento a San Remo; autovettura Lancia Flavia 1800; sei giorni di permanenza per due persone a San Remo, durante il XVII Festival della Canzone Italiana e due biglietti per ogni serata della manifestazione.

Premi settimanali in monete d'oro.

IN AGOSTO AL ROOF GARDEN

Serate di Gala

Mercoledì 3	con	CLAUDIO VILLA
Mercoledì 10	con	GIGLIOLA CINQUETTI
Mercoledì 17	con	JACQUELINE DULAC
Mercoledì 24	con	ADAMO
Mercoledì 31	con	SFILATA DI MODELLI della Sartoria Mabel e Pellicceria Calvini

TUTTE LE SERE ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» e su «Stampa Sera» possono essere ritirati presso:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 2 (ang. Via Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Posillipo 132

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o denaro, oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13956, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblicità privata, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle stratta- inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate a casella postale debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti a raccomandate.

Per una speciale assistenza interverrà con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Grandi Istituti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTASI caldaia verticale alta pressione superficie mq. 30 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino». 2001

ACQUISTASI occasione pala gommata. Scrivere «Pubblicità Stampa 418 — Torino». 2001

AUTOTRASPORTATORI, trasformatori motori, alternatori Siatar via Cigna, telefono 481-012. O567

CERCASI presso circolinamica occasione 4 colonne 500 lamn. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 1001

CAVALLERIA, Saluzzo 21, latteria pasticceria bellissima posizione fortissimo litroggio rimettiamo. O706

CEDESI negozio avviatissimo pattinatrice, Ferriera di Avigliana. Telefonare 93-003. A74095

CEDESI negozio gommiste avviatissimo attrezzatura moderna, causa militare, via Berletta 137, Telefonare ore pasti 364-040.

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Tel. 758-931.

CEDESI torrefazione quartiere Statuto richiesta 5.000.000. Tel. 389-417. O498

FARMACIA con alloggio, 25 chilometri da Torino, 25.000.000, bloccasi compresi medicinali 18 milioni, facilitazione pagamento. Telefonare 587-641 Lattico. A75407

GRANDE autorimessa posizione privilegiata con officina attrezzatissima autorizzata importante Casa nazionale, forte lavoro vendita macchine nuove ed usate cedesi causa impegni familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». O209

LAVASECCO a gettoni avviatissimo cedesi. Telef. 775-520 ore pasti.

LAVASECCO gettoni avviatissimo unica zona occasione cedesi. Sopalto 158. A73533

MAGNO albergo Alpi Occidentali, avviatissimo, posizione prettamente privilegiata, in cittadina di primissima importanza cerca: acquirente eventuale del totale complesso oppure del 50 % o del 30 %. Il proprietario cedente è disposto a continuare la gestione stesso anticipando un canone di affitto annuo di L. 15.000.000. Riservatezza assoluta reciproca. Informazioni dettagliate scrivendo a: «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

OCCASIONISSIMA cedo salumeria, gastronomia, zona popolatissima, S.la Rita. Tel. 541-574, ore pasti.

PANIFICIO con forno in Bra vendo causa malattia 5.000.000 condizioni pagamento e permuto con alloggio. Tel 530-395 O163

PARRUCCHIERE causa salute cede avviato negozio. Scrivere: Circosta Michele, via XXV Aprile, Pietra Ligure (SV). 2001

PER ritiro commercio cedesi per contanti avviatissimo frutta verdura zona Statuto. Telefonare 773-504.

PER gestione ristorante bar 120 posti lavoro calda recente apertura cercasi esperissima referenziata famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino».

PREZZI DI ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO cede causa malattia avviatissimo casalinghi articoli regalo. Telefonare 693-084 sera.

RIVENDITA pane 100-150 kg. giornalieri acquisto conto clienti. Telefonare 584-675. O451

S. RITA cedo autorimessa 150 posti con salone esposizione. Tel. 81-353.

SOCIETA' immobiliare, avviamento trentennale operante scala nazionale ed estera cerca socio con capitale per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

TORNITORI 1ª categoria max quarantenni elevata capacità, referenziatissimi, moralità onestà inoccepibili, disponiamo due tre milioni per acquistarci tornio nuova officina meccanica precisione Moncalieri associa, due elementi provate capacità, assicuro lavoro redditizio sicuro avvenire. Precisare scrivendo: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino».

UFFICI su corso cedesi 8 camere, doppi servizi, arredati signorilmente ricchi impianti, possibilità parcheggio, affitto mite, per cessazione attività, vendesi favorevolmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino».

VENDO cessioni a 12 e 24 mesi con alto tasso di interessenza. Telefonare mattino dalle 9 alle 12 338-053. 2001

1.000.000 in lingotti svendo causa mestibile anche parte dilazionata. Tel. 512-577 O107

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Tel. 512-562.

A. 3.800.000 vendiamo Santa Rita due camere servizi contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimobili 512-562. O115

A Cuneo vendesi alloggio libero 4 camere cucina accessori corso alberato centrale soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A73992

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere verzando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A 3.500.000 vendo Bertolla magazzino reggente al alloggio 2 camere servizi. Telefonare 544-936.

ABITABILE 3 camere cucina servizi spazioso 5.500.000. Cubito, Francia 95. O365

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Murazzi 26, tel 657-324

ACQUISTIAMO causa villetta con giardino 8 camere massimo 20 km. Torino. Telef. 687-462. O356

ACQUISTO alloggio contanti zona Val Salice vicinanza Istituto Salesiani Don Bosco 4 camere e servizi, garage. Telefonare 852-380.

ACQUISTO contanti casa recente affittata 300.000.000 registrazione completa prezzo. Telef. 775-344.

ACQUISTO contanti di privato casa affittata recente trecentemilioni. Telefono 775-344. 2001

ACQUISTO o affitto alloggio tre camere cucina servizi zona Statuto. Scrivere o telefonare 935-251 Guido Raimondo, Almese. 24940

ACQUISTO terreno casa da demolire centrale, semicentrale, intermediari. Tel. 655-381.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO lusso, Piazza Adriano 17 centro giardini. Cinque camere, ingresso, servizi 10.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO supercentrale via XX Settembre 18, prezzo favorevolissimo. Due camere, cucina, entrata, bagno 5 milioni 700.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, 4 camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

BELLISSIMI negozi affittasi reddito mutuo ottima posizione viale Gramsci Grugliasco impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BELLISSIMO alloggio nuovo via Borgaro 2 camere tinello servizi 90 mq. vendo 6.850.000. Nassin, Principe Oddone 3. O391

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-999.

CASA bellissima 23 camere mobiliate reddito 8 per cento vendesi. Telefonare 555-349. 13

CASA nuova 41 camere servizi assicurano centro Settimo affittate 3.500.000 anno vendiamo 20 milioni contanti 18.000.000 dilazionati a copertura affitti oltre mutuo ventennale 20.000.000. Accettasi anche in permuta alloggio signorile zona Crocetta. Telef. 581-659.

CASCINA collinare Langa, giornale 31 vendesi lire 2.200.000. Telefonare 56-59 Alba. A75465

CASCINA libera subito vendo per motivi familiari, acqua, luce trifase, mungitrice, telefono, attrezzatissima, rustici nuovi, stalla modello 40 capi mucche olandesi primarole. Telefonare 91-655.

CENTRO S. Paolo vendesi terreno costruibilità 32 camera box. Telefonare 389-417. O498

IN Corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telef. 330-310.

MAGAZZINI o laboratori parte seminterrati curabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, gratuito Lanzia, ottimi direttamente convenientissimi, affitto-vendita separati, riuniti. Impresa Seima, telefonare ufficio 380-507. O520

MAGAZZINO mq. 110 zona Porta Nuova vendesi permutasi. Telefonare 587-198. O510

MAGAZZINO seminterrato zona Borgo Rinchieri mq. 1600 su due piani, doppi ingressi carrai, libero subito, vendesi convenientemente. Tel. 537-496.

MODERNISSIMI alloggi mutuali, convenienti, signorili, 1-2 camere cucinette, vendonsi e affittansi direttamente zona residenziale Grugliasco. Comodità filobus, chiesa, scuole elementari, medie, professionali, negozi, mercato. Telefonare 785-236 pomeriggio. A72719

MONTEU (Pinerolo) altitudine mt. 1200 in nuovo condominio vendesi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 587-198. O510

OCCASIONE centro S. Paolo vende libero nuova esentasse camera cucina. Telefonare 655-782. O525

OCCASIONE: Grugliasco, alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino. 1.000.000 contanti, 2.800.000 ratealmente. Torinese 515-316.

OCCASIONE vendo Giardini Reali 1 camera cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 7.700.000. Telefonare 538-621. O298

OSPEDALETTI parte sulla Riviera, vendonsi alloggi moderni, confortevoli, panoramici. Rivolgersi Condominio Stella. Ospedaletti.

PIANEZZA vendesi affittasi bellissimo alloggio tre camere servizi, ogni comodità, mercati, scuole, bus Corso Ripalta 3, Palazzo Belvedere.

TERRENO fabbricabile zona: corso Stupinigi, Santa Rita, corso Orbassano, costruibilità mc. 12.000 circa possibilmente progetto approvato oppure case nuove vuote 120 camere servizi acquista società subito pagando contanti. Telefonare 595-607, 597-774.

TERRENO industriale mq. 7000 circa fronte strada statale 23, S. Ambrogio Torinese, vendesi. Telef. 963-241.

ULTIMI signorili 2-3 camere tinello cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefonare 537-498.

VENDESI box S. Paolo vicinanze corso Racconigi 1.500.000. Tel. 389-417

VENDESI casa tre appartamenti vigneta e frutteto comodo per il mercato in periferia, Morino Cristoforo, via Orti 14, Bra (CN).

VENDIAMO case 4 alloggi in costruzione, Vietti Nicolino, San Pietro, Cossolo. 2001

VENDO permuto villa collina Sassi 8 camere terrazzi, frutteto, libera. Telefono 893-887.

VENDO villa precollinare 8 camere 2000 mq di terreno, permuto alloggio. Telefonare 342-750. 2001

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno L. 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi attualmente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 250-101.

VILLA Pino Torinese, rustica, tutti comforts, 9 camere, box, lavanderia, multipli servizi, giardino, vendesi. Telefonare 578-044. O268

VILLA signorile 340 mq. nuova giardino cintato 1200 mq, 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. O103

AFFITTASI zona corso Raffaello locale adatto ufficio negozio due entrate 100 mq. anche parzialmente. Telefonare 651-201 ore ufficio.

AFFITTASI zona Francia 3 camere tinello servizi. Telefonare 546-025.

AFFITTASI 1ª signorile due camere, tinello, servizi, 3° piano (senza ascensore) 28.000 mensili, via Arona, causa assenza amministratore Pina primi agosto. Pregasi scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4853 — Torino».

AFFITTASI 1° attobre via Suniva alloggio 4 camere servizi termo centrale 35.000 mensili. Telefonare ore ufficio 50-907.

AFFITTO angolare, San Donato, mq 100 adatto negozio laboratorio magazzino, retro servizi, eventuale alloggetto soprastante. Telef. 784-188.

ALLOGGIO mansardato Crocetta affittasi. Telefonare 597-130.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza. Ditta D'Amore, tel. 324-470.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 864-931 (ditta Casella). 819

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imballi garanzia concorrenza. Telefona 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI ditta Master lavori accurati, garanzia, operai specializzati. Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI garantiti e economici. Accurati ed economici. Operai specializzati. Autofurgoni imballi. Tel. 235-659 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalto. A7118

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 - 5000 per camera, Torino dintorni. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imballi. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Valente lavori accurati assicurati garantiti personale specializzato convenienza. Telefono 854-348. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-381, Quaranta.

BARRIERA Milano, affittansi magazzini mq 300 - 200 - 60 con ingresso carrato, ampi luminosi, uso deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

BORGO S. Paolo luminoso locale con ingresso carrato uso magazzino o deposito affittasi. Telefonare 331-715 ore pasti. A74198

CAMERA cucina 12.000; alloggetti 20.000 stessa casa. Telef. 588-755.

CAMERA, tinello, moderno, ascensore, libera fine agosto, Don Murialdo - Aeronautica. Tel. 720-761.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 240 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. 082

GARAGE affittasi libera agosto, via Gradisca 88, Telefonare 510-624 ore ufficio. A75105

GRATIS affitto alloggio, giardino, coniugi piemontesi pensionati senza figli referenziati scopo buona campagna. Patente auto. Tel. 982-191.

IN zona di grande sviluppo affittasi locale adatto negozio commestibili. Telefonare 851-709. A74197

LOCALI 600 - 1200 metri uso laboratorio magazzino industria affittansi, Autoriviera Piazza Jalanda 13.

NEGOZIO con magazzino e alloggetto affittasi piazza Bengasi. Tel. 668-650.

NEGOZIO patro mq. 50 affittasi, Via Manabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-292. O265

NUOVI locali fronte strada via Asiago uso industria silenziosa mq 350 ai 150 affittansi anche separatamente. Telefonare 797-161. A75315

PIAZZA Bengasi 3 camere tinello affittasi casa signorile. Telef. 668-650.

ROSSIN affitta Michelino alloggio panoramico due camere tinello 25.000 più spese. Telefonare 487-055.

SEMINTERRATO mq. 150 carrato servizi c. Francia 389 affittasi 35.000 mensili. Telefonare 851-012.

VANCHIGLIETTA, due camere tinello servizi, affittasi 32.000, Telefonare Meccoz 548-439. O432

VIA Artisti negozio laboratorio mq. 100 affittasi 45.000 mensili, Telefonare ore ufficio 60-907.

VICINANZE dogana affittasi magazzino mq 500 ampio luminoso con riscaldamento ingresso carrato, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A74197

ZONA Piazza Rivoli affittasi alloggio 3 camere, tinello, servizi. Telefono 767-979. A74163

20.000 affittasi 4 camere cucinino nuovi Comune Brandizzo, via Po 7. Telefonare 597-329. 2001

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. APPARTAMENTI DA 3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 644-428.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTA contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-573. O156

A. AFFARONE vendesi terreno mq. 17.200, 10 km. Saluzzo, un km. mare, L. 400 metro. Tel. 64-176 Vercelli, ore 20-22.

A. ALLOGGIO negozi ultimati privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. O267

A. ALTO reddito, basso prezzo zona centrale via Camino 18. Alloggi signorili 2-3 camere, servizi. Facilitazioni pagamento. Visite loco. Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTI stupendo «Graticcio Miraflori», costruito con stile, eleganza ricchezza materiali. Accesso cantiere: corso Unione Sovietica 603 angolo via Nicolosio. Visitatevi Edificasse. Telefono 547-502. O986

A. CONDOMINIO corso Traiano 10 interno 12 vendiamo signorili appartamenti spaziosi tre camere, cucina, servizi 9.200.000. Facilitazioni pagamento, Edificasse. Telefono 553-483.

A. CORSO Marconi, tre alloggi redditizi, ascensore, totale mq. 255, svendesi 1.350.000. Tel. 515-316.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, Corso Francia 15, Telefonare 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. INIZIO nuovo frazionamento corso Giulio Cesare (nuovo Martini) spaziosissimi signorili ultrarifiniti 2-3 camere tinello. Tel. 512-562, 276-582, 512-670.

A. PINO vendesi direttamente alloggi signorili panoramici, servizi. Telefonare 881-852. O469

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O6

A. RESIDENZA al Valentino via Orvieto angolo Silvio Pellico, appartamenti signorilissimi mq. 120-160. Visite cantiere, Telefono 553-483.

A. SANTA Rita vendiamo signorile tre camere, servizi, 5.700.000, mutuo 2.500.000. Tel. 512-562.

A. VENARIA REALE VENDONSI ALLOGGI AUTORIMESSE CENTRALISSIMI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 510-623.

A Caselle Vitz consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere accanto. Telefonare 558-556.

AGRICOLTORI con mutuo 1 % potrete comperare cascina vendio dolce. Telefonare 544-936.

AL mare Imperia Moller Borghetto vende alloggi camera cucina servizi 2.950.000. Dilazioni. Telef. Torino 293-529 ore 18-22. A73644

ALLOGGETTI popolari vendonsi Caselle Torinese prezzi popolari facilitazioni. Telefonare 296-280.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi zona Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGIO nuovo, Lucento, 2 camere cucina servizi, reddito 6,50 % vendo 4.900.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO quadricamere permuto con terreno casetta o villa industriale. Telefonare 81-531. A73368

ALLOGGIO signorile grande terrazzo palazzina Valsalice vendesi affittasi. Telefonare 530-996, 212-639.

APPARTAMENTI corso Orbassano 274 prezzo modicissimo 2 camere, servizi 2.400.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI corso Traiano 110, gran valore costruttivo. Parco interno. Panoramicità. 2-3-4 camere, cucinotta, servizi. Visitatelli 30% contanti. Prezzi concorrenziali. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI in bella zona centrale: via Belma 23, Grandiosa camera, cucina, servizi, 800.000 mensilità 25.500 settennali. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI lussuosi nella bellissima, signorile, centrale via Mochis 5. Palazzo con giardino costruzione ne fine inello: lak, cristalli, pietra naturale, marmi Rosa Portogallo, noce africano. Tre camere, salone, cucina biservizi, 13.400.000 mutuo 5 milioni 400.000. Attico splendido 2 camere, salone, cucina, biservizi, superbo terrazzo 10.700.000 mutuo 4 milioni. Ai piani con doppi ingressi una sola grande abitazione indipendente tipo villa. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI superiori a poco costo: Corso Orbassano 277. Gran costruzione 3 camere, servizi 4.900.000 mutuo 1.900.000; 4 camere, servizi 6.500.000 mutuo 2.400.000; 5 camere, biservizi 8.100.000 mutuo 3 milioni 100.000. Ulteriori facilitazioni. Abitabili subito oppure affittati attissimo reddito. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo, zona Cavour, 2 camere, salone, ingresso, bagno. Ideale, comodissimo, nuovo. Sei milioni mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO corso Orbassano 285, superpanoramico 3 camere grandiose, cucinotta, bibalconi giganti salette bagno, office, 4.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione in villa. Via Brunetta 17, zona tranquillissima dieci passi da corso Racconigi 3 camere, salone grandiosa, cucina, minigiardino, entrata, biservizi. 4 milioni 800.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044. O265

CASELLE Torinese alloggetti popolari vendonsi prezzi popolari facilitazioni. Telefonare 991-543 ore 15 - 18. 2001

CASETTA 35 km. Torino 4 camere servizi garage vendo. Tel. 544-938.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-2 camere servizi facilitazioni mutuo 5. Posto dilazione quinquennale. Telefonare 58-063.

CONTRO TERRENO USO MACALLINO FRONTE STRADA MQ. 2500-3000; MASSIMO 1000 METRI FUORI QUALUNQUE DAZIO. TELEFONARE 655-135.

CONDOMINIO dei Fiori, Settimo centro tre camere servizi vendiamo 1.600.000 contanti 2.000.000 mutuo 1.200.000 rate-affitto. Telefono 581-659. 1001

CONSULEDILE Fiat Miraflori (corso Corsica angolo via Onorato Vigliani) in grandissimo complesso, signorilissimi 1-2-3-4 camere tinello; prezzi convenientissimi, mutuo 50 per cento. Telefonare 512-670.

CONSULEDILE Mercati Generali signorili nuovi: salonetto 1-2 camere cucina da 9.200.000 a 12.200.000 mutuo 50 per cento. Tel. 512-670.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047. O177

CORSO Giulio Cesare angolo Saluzzo 1 (Ospedale Martini). Frazionamento stabile rimodernato. Ascensore pressi superconvenienti, 2 camere, servizi 2.450.000 mobiliati contanti 750.000 rimanenza lunghe dilazioni. Possibilità abbinamento appartamenti 3-4 camere. Gabetti 578-044. O268

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O331

CORSO Rosselli vendo libero settembre 2 camere tinello cucinino bagno L. 7.250.000. Telefonare 537-496.

CORSO Traiano vendonsi alloggetti una-due camere tinello grande cucinino bagno rifiniture signorili, mutuo facilitazioni. Telefonare 538-821.

CORSO Unione Sovietica 653 vendo panoramica due camere tinello servizi. Telefonare 652-873. A75462

CROCETTA via Bava 5 vendonsi ultimi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattino. Telefonare 773-812. O602

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile vista alberato mutuo. Telefonare 331-756.

IMPERIA vende autorimessa nuova moderna pagamento ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 Torino». 2001

LOCALE indipendente mq. 170 scantinato vendesi 10.500.000. Cubito, Francia 95. O365

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 560-340.

PANORAMICISSIMA villetta precollinare vende privato. Padronale, salone, tre camere, doppi bagni, cucina. Servizio due camere cucinetta bagno terrazzi, garage tre macchine, termoisolone, scantinato, recintata mq. 2000 giardino frutteto gioco bocce possibilità ampliamento. Telef. 888-224, 545-963, 331-248.

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucinino zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti 1/3 mutuo 5. Paolo, 1/3 rateazioni 5 anni. Tel. 60-816.

PIOSSASCO villette con giardino mq. 500, pronte subito vendonsi mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O537

PRESTITI SU APPARTAMENTI. CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15 O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO acquisterebbe terreno agricolo Piemonte o Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova». 24917

PRIVATO compera privato camera tinello servizi libero nuovo seminuovo, contanti, Nizza Vanchiglia S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

REDDITIZI signorilissimi nuovi appartamenti Piazza Derna, Palazzo gran pregio 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, office, 4.600.000 mutuo 3.000.000 volendo affittati 33.000 mensili. Gabetti 578-044.

REVIGLIASCO bellissima posizione vendo terreno per villetta, tutti servizi, Telefonare 655-782. O994

SII affare acquisto contanti 3-4 camere cucina casa vecchia. Telefonare 687-482. O356

SEMPLICE, sicura, convenientissima combinazione acquisto. Appartamenti modernissimi corso Siracusa 36, semicentrali vicinissimi parco 2-3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Contanti massimo 1.800.000. Gabetti 578-044. O268

SOTORNO via Lajolo zona Olivetti appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba.

SVENDO adiacenze Stadio una camere cucina bagno ingresso terzo piano Telef 538-821.

TERRENO centrale 80-150 camere impresa acquisterebbe pagando parte contanti parte con appartamenti signorili abitabili subito. Telefonare 599-936 pomeriggio.

TERRENO Langhe, incolto boscoso, giornate 90, unico corpo, vendesi lire 1.300.000 globali. Telefonare 56-59 Alba.

VILLA mensionale Canale 4 camere 2 saloni cucina servizi box 1000 mq. giardino vendesi 26.000.000. Telefonare 587-198.

VIALE XXV Aprile palazzina direttamente mq. 3000 terreno edificabile. Telefonare 578-959.

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitatevi corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VISITATE «Residenza Miraflores», corso Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani. Appartamenti lussuosi 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, biservizi, 60% dilazionati, Abitabili subito oppure affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O268

Z. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. (FIT, S. Quintino 4bis, telefoni 535-000, 535-945.

ZONA Reggio Torino vendesi villa con cappella consacrata vasto appezzamento terreno proprietà raccomandabile ad ordine religioso come sito di riposo e meditazione. Telefonare 278-707. A74108

ZONA Sassi contanti compero casetta rustica e terreno. Telefonare 293-943. 2001

1.150.000 vendo terreno per villetta, strada asfaltata, luce, fognatura, garanzia progetto, sette chilometri Piazza Bengasi. Telefonare 685-516 ore pasti. 2001

2.500.000 più 2.500.000 mutuo, alloggio 1963 rialzato (Gorizia 194) due camere, cucina, servizi. Torinese. 515-318. O150

5.500.000 alloggio due camere cucina servizi zona Statuto, reddito 7% vende Rossin, Principe Oddone 3.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piemontese. Telefonare 688-755, 775-889. O431

A. distinti affittasi centralissima ammobiliata comodità. Telef. 541-516.

A sposi impiegati piemontesi cercano alloggio. Telefonare 789-800 geom. Martinat. A74120

ABBISOGNA alloggetto, rialzato, primo, piemontese referenziato. Telefonare 546-157. A75415

ABBISOGNAMI alloggio 2-3 camere servizi primo - secondo piano per 15 settembre zone di piazza Bernini e piazza Messina. Tel. 795-866 ore 13 - 15. 2001

AFFITTEREBBERO 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona Telefonare 538-594 O865

CERCASI agosto alloggio ammobiliato 5 letti riviera figure vicino stabilimenti. Telefonare 540-738. 2001

CERCANSI locali o villetta con minimo di 8 camere più servizi, giardino con spazioso parcheggio in Torino o dintorni. Telefonare ai 572-085 nelle ore d'ufficio. A75179

CERCASI alloggio 2 tinello terme bagno Crocetta S. Pietro. Telefonare 385-174. A74124

CERCASI Pino salone 3-4 camere doppi servizi dal 1° settembre. Benarolo, Hotel Plaza, tel. 632-424.

CERCASI villetta due alloggi oppure alloggi 2-4 camere ambedue precollinari Gran Madre. Referenze. Telefonare 81-611. 2001

CERCO alloggio zona Gran Madre, Valsalice, 4 camere, servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A75467

CERCO poca signorile città villetta moderna residenziale indipendente 6 camere doppi servizi garage, anche 2 alloggetti unibili. Telefonare 750-560 ore pasti. A74422

CONIUGI impiegati statali piemontesi abbisogna due-tre camere. Telefonare 779-538. O488

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero alloggio cauzionando qualunque zona. Tel. 515-891.

CONIUGI soli cercano affittare casetta con piccolo locale. Telefonare 383-102. 1001

CONIUGI torinesi cercano alloggetto S. Salvario. Telefon. 688-155.

DIPENDENTE ospedale prossimo sposo cerca zona Martini alloggio composto camera tinello e servizi. Telefonare 855-051. A75290

FAMIGLIA piemontese 3 persone cerca tinello, 2 camere e servizi. Telefonare 873-216 ore pasti.

FAMIGLIA tedesca 2 adulti cerca camera tinello servizi termo piani alti zona Bernini - Adriano - Francia. Trattasi privato. Telefonare 758-053.

FAMIGLIA 4 adulti piemontesi cerca alloggio 4 camere servizi zona Consolata mezzali nuovi per ottobre. Telefonare 786-005.

IMPIEGATA affitterebbe alloggetto camera e servizi, libera subito zona Lanmann Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino».

IMPIEGATO piemontese cerca due camere tinello servizi Madonna Campagna, paraggi. Telef. 698-876 ore pasti. A74077

INGEGNERE referenziato prossime nozze cerca 2 camere servizi 1° agosto. Telefonare 384-846.

MAGAZZINO 600 mq., con uffici passo carrabile per autotreno, ent

Forse si è nascosto in una repubblica comunista

Incriminato dal giudice fugge all'estero il vice-presidente del consiglio d'Aosta

E' Renato Strazza, quarantaduenne, segretario della C.d.l. e iscritto al pci - La magistratura lo ha rinviato al giudizio delle Assise per «attentato contro le assemblee regionali»: questo reato prevede il mandato di cattura ed una pena a dieci anni - L'accusato impedì (sbarrando le porte del palazzo) che il Consiglio regionale si riunisse per eleggere i nuovi amministratori di centro-sinistra - Prosciolto dalla stessa accusa l'avv. Marcoz, ex presidente dell'assemblea

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 25 luglio.

Il vice presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, Renato Strazza di 42 anni, nativo di Padova, segretario regionale della Camera del Lavoro ed iscritto al pci, è stato rinviato a giudizio per «attentato contro le assemblee regionali» con le aggravanti e la continuità. L'articolo 280 del Codice Penale prevede la reclusione non inferiore ai dieci anni per chiunque commetta fatti ad impedire in tutto od in parte, anche temporaneamente, *«l'esercizio delle loro funzioni alle assemblee regionali. La pena è della reclusione da uno a cinque anni, se il fatto è diretto soltanto ad impedire l'esercizio delle attribuzioni, prerogative e funzioni suddette»*.

In fase istruttoria, dal medesimo reato è stato invece assolto *«perché il fatto a lui imputato non costituisce reato»*, l'ex presidente dell'assemblea regionale valdostana avv. Oreste Marcoz, di 61 anni, appartenente all'Union Valdôtaine, che fu già presidente della giunta regionale nella precedente legislatura.

Renato Strazza, vicepresidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta

Dato che il reato prevede l'emissione del mandato di cattura, lo Strazza — da un mese — si è allontanato da Aosta: secondo quanto si dice, egli avrebbe trovato rifugio in uno Stato comunista; si fanno i nomi della Jugoslavia e della Romania.

La sentenza di rinvio a giudizio per lo Strazza, e di assoluzione per l'avv. Marcoz, è stata depositata stamane alla cancelleria penale del Tribunale di Aosta dal giudice istruttore dott. Domenico Cuzzola, che ha condotto l'istruttoria formale. Il P. M. dottor Bruno Caccia, a suo tempo, aveva chiesto il rinvio a giudizio per entrambi gli accusati. Il reato prevede il processo in Corte d'Assise ma, con ogni probabilità, i difensori dello Strazza invocheranno il trasferimento degli atti ad altro tribunale, per legittima suspicione e per gravi motivi di ordine pubblico. Al momento non è ancora stata fissata la data del dibattimento.

Sia lo Strazza che il presidente Marcoz erano stati denunciati per non aver convocato a suo tempo il Consiglio regionale. L'11 febbraio scorso i consiglieri regionali della dc, psi e della *Ligue Campagnarde*, presentarono un primo esposto al Procuratore della Repubblica di Aosta, contro l'allora presidente dell'assemblea avvocato Marcoz, per aver egli sospeso il consiglio e per aver impedito l'esercizio delle sue funzioni.

Il 24 febbraio un altro esposto veniva presentato contro il presidente Marcoz per essersi rifiutato di portare all'ordine del giorno del Consiglio regionale argomenti proposti dall'allora minoranza, e precisamente le dimissioni dei consiglieri della dc dott. Francesco Gheis e avv. Giuseppe Torrione (rinviati a giudizio per la vicenda della tentata concussione nei riguardi dell'amministratore del Casinò di St-Vincent) ed alla loro sostituzione con altri due consiglieri della dc.

Il 24 febbraio il presidente Marcoz presentava per iscritto le sue dimissioni da presidente dell'assemblea motivandole così: *«Di fronte alla incresciosa situazione di una procedura giudiziaria che riguarda il presidente del Consiglio, sento il dovere, per motivi di sensibilità morale e per senso di correttezza, di rassegnare le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio regionale, in modo da consentire alla magistratura di indagare e fare ampia luce, con maggior sereno agio e più liberamente, in ordine al mio operato»*.

L'avv. Marcoz pregava inoltre di voler inserire sull'ordine del giorno *«per la prima convocazione del Consiglio regionale»*, la discussione delle sue dimissioni.

L'incarico di presidente del Consiglio passò da quella data al vice presidente Renato Strazza anche perché nel frattempo l'altro vice presidente — la signora Maria Celeste Perrouchon vedova dell'eroe valdostano Chanoux e anch'ella appartenente all'Union Valdôtaine — aveva rassegnato le proprie dimissioni.

A più riprese lo Strazza dichiarò che il Consiglio regionale non sarebbe stato più convocato, né in seduta ordinaria, né in seduta straordinaria, e che si richiedevano nuove elezioni. Comunisti ed unionisti, infatti, erano divenuti minoranza in seno al Consiglio regionale, dopo le dimissioni dei due assessori socialisti della giunta, ed il passaggio del psi al centro-sinistra anche in Valle d'Aosta.

Si dovette così giungere alla convocazione del Consiglio regionale da parte di un commissario governativo, inviato ad Aosta il 25 maggio dal presidente del Consiglio dei ministri on. Moro, sentito il parere del Consiglio di Stato.

Alla riunione non parteciparono più i 16 consiglieri della Union Valdôtaine e del pci, dopo aver contrastato, anche con la chiusura del palazzo regionale, le riunioni indette dal commissario del governo. Si elesse, dopo molti rinvii, una giunta regionale di governo di centro-sinistra, presieduta dal democristiano avv. Cesare Bionaz, ed alla nomina di un nuovo presidente del Consiglio nella persona del socialdemocratico Giuseppe Montesano, che poterono prendere possesso dei loro uffici soltanto con l'intervento della forza pubblica. Lo Strazza rimase vice presidente.

L'ostruzionistica posizione assunta dai comunisti e dagli unionisti ha avuto così questo strascico giudiziario, scaturito dalle denunce presentate a suo tempo dai consiglieri del centro-sinistra, impediti a portare a termine il loro mandato di nuova maggioranza.

Italo Vaglienti

I commenti politici ad Aosta dopo la decisione del giudice

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 25 luglio.

(i. v.) Sul rinvio a giudizio di Renato Strazza, segretario della C.d.L., esponente comunista e vicepresidente del Consiglio regionale valdostano l'avvocato Dante Malagutti, segretario regionale della dc, ha dichiarato: *«Il rinvio a giudizio non mi sorprende. Il comportamento della presidenza del Consiglio, nella primavera scorsa, aveva infatti materialmente paralizzato il funzionamento del Consiglio regionale»*.

Il segretario regionale del psi, Franco Froio, ha detto: *«Dopo le violazioni compiute dagli unionisti durante il burrascoso periodo della crisi regionale, era logico che la legge intervenisse autorevolmente, per colpire chi si era maggiormente reso colpevole nei confronti delle istituzioni democratiche che stanno a fondamento della nostra regione autonoma»*.

Il segretario del psdi, prof. Giorgio Jorrioz, ha commentato: *«Con il rinvio a giudizio del vice-presidente del Consiglio regionale, si è avuta la dimostrazione dell'azione illegale condotta dagli union-comunisti, decisi a restare in carica, sebbene minoranza, a dispetto delle leggi fondamentali dello Stato»*.

Ancora senza sindaco la città di Firenze

Firenze, 25 luglio.

(g. c.) Il Consiglio comunale di Firenze si è riunito stasera per l'elezione del sindaco e della Giunta. Erano presenti 59 consiglieri su sessanta. Nelle tre votazioni, però, non è stata raggiunta la maggioranza necessaria. La seduta è stata rinviata a venerdì.

Il Consiglio comunale fiorentino è composto da 22 consiglieri del pci, uno del psiup, sette del psi, quattro del psdi, sei del pli, due del msi e 15 della dc.

Nella terza votazione il senatore Mario Fabbrani (pci) ha ottenuto 28 voti contro i sei del senatore Eugenio Artom (pli). Le schede bianche sono state trenta.

Nenni a Londra per tre giorni su invito del governo laburista

Calde accoglienze di Wilson e dei ministri inglesi al vice Presidente del Consiglio - Primi colloqui politici sui problemi mondiali e sulla riunificazione psi-psdi

Nenni a Londra con il ministro inglese dell'Economia Brown (Telefoto dal Times)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 luglio.

Un incontro con il ministro degli Esteri Michael Stewart e una colazione con il *premier* Harold Wilson sono i due fatti più importanti della prima giornata londinese di Pietro Nenni. Il vice presidente del Consiglio è a Londra da ieri su invito del governo britannico, per una visita da tempo progettata. E' dall'ottobre '64 che Wilson e gli altri ministri laburisti cercavano di concordare una visita del *leader* socialista: e quando fu fissata, per il marzo di quest'anno, le elezioni generali inglesi imposero un rinvio. Ora, finalmente, Nenni è qui, accolto da tutti con cordialità, rispetto e interesse. E tanti e tali sono gli incontri inseriti nel suo programma che il soggiorno dell'ospite si concluderà mercoledì senza un'ora di riposo o di libertà.

La visita di Pietro Nenni si svolge infatti su due piani. Uno è quello ufficiale, in cui Nenni assume come rappresentante del governo italiano. E' su tale piano che si sono svolti i brevi, ma sostanziosi colloqui diplomatici di oggi. Ma Nenni è qui pure come *leader* del psi, la cui fusione con i socialdemocratici è ormai considerata certa nonostante le molte difficoltà politiche e organizzative. Nessuno più del *Labour Party* ha sollecitato per anni quest'unificazione, cercando di agevolarla e accelerarla con tenace opera di mediazione. L'avvento in Italia di un unico e forte partito socialista sarà salutato con soddisfazione da tutto il mondo politico britannico. Si vede in esso un valido strumento di democrazia, la premessa necessaria per un graduale regresso comunista.

Di questi sviluppi del socialismo italiano si è parlato anche oggi, alla stessa colazione con Wilson: ma l'argomento è stato soltanto sfiorato. La questione sarà affrontata a fondo domani, quando Nenni vedrà l'«esecutivo» del partito laburista, ad una colazione in suo onore. Alla colazione sarà presente il presidente dell'«esecutivo», Walter Padley, che Nenni incontrerà nel pomeriggio. Sempre domani, il vice-presidente del Consiglio sarà ricevuto dalla «commissione Affari Esteri» del «gruppo parlamentare laburista» e, alle 17,15, dall'amico Richard Crossman, ministro dell'Edilizia. Anche con Grossman, il dialogo abbraccerà problemi di governo e di partito.

La stampa britannica — che spesso neppure segnala la presenza di ministri stranieri — dedica a Nenni parecchio spazio. I telegiornali hanno dato notizia dell'arrivo e delle conversazioni. Nenni è conosciuto qui, sin dagli anni dell'esilio antifascista. Le fotografie pongono in rilievo la sua graziosa accompagnatrice, la nipote Maria Vittoria Tomassi. Il vice-presidente del Consiglio ha portato con sé soltanto due collaboratori: il suo consigliere diplomatico, Ottorino Borin, e il segretario, Pietro Longo.

La prima giornata londinese di Nenni — il quale alloggia alla nostra ambasciata — cominciava con una visita al suo «parigrado» George Brown, vice *premier* e ministro degli Affari Economici. Pochi minuti con Walter Padley — sottosegretario agli Esteri e presidente dell'«esecutivo» laburista — indi, Nenni veniva accolto da Michael Stewart, ministro degli Esteri. Il colloquio durava per quasi un'ora, tutta sulle grandi questioni diplomatiche. Alle 12 e un quarto, il vice presidente del Consiglio entrava al numero 10 di *Downing Street*, non solo per salutare, secondo il protocollo, il Primo Ministro. A questo incontro di dieci minuti seguiva, un'ora più tardi, pure nella residenza del *Premier*, una colazione in onore dell'ospite italiano. Fra gli invitati vi era il cancelliere del ducato di Lancaster, George Thomson, ministro incaricato dei Rapporti politici con l'Europa. Era presente anche Len Williams, segretario generale del partito laburista.

Nel pomeriggio, Nenni visitava la sede del «Consiglio» della Confederazione dei municipi londinese. Alle 18, si recava a Lancaster House, per un ricevimento offerto in suo onore da George Brown a nome di tutto il governo di Sua Maestà. Alle 20,15, pranzo all'ambasciata d'Italia. Fra gli ospiti britannici, i ministri Brown, Stewart e Thomson. Domani, dopo i colloqui con gli esponenti laburisti, assisterà a una rappresentazione, al Covent Garden, del balletto «Il lago dei cigni». Lo accompagnerà il cancelliere del ducato di Lancaster, George Thomson. Mercoledì, conversazioni con il ministro dell'Interno Roy Jenkins e ancora con Thomson.

Sull'incontro Nenni-Stewart, il Foreign Office informa che ha servito a un «esame dei rapporti Est-Ovest, del Vietnam, della Nato e delle questioni europee».

Mario Ciriello

Il «colpo» di notte compiuto da quattro individui mascherati

Orafo di Valenza rapinato di 126 milioni in auto da banditi che lo costringono a finire fuori strada

La vettura dei malviventi si è lanciata con i fari abbaglianti contro quella del valenzano - Costui, per evitare l'urto, si è gettato in una cunetta, rimanendo ferito e svenuto - Quando ha ripreso i sensi, due uomini lo tenevano sotto la minaccia delle rivoltelle; altri due frugavano nel bagagliaio - La vittima, campione di tiro al piattello, ha invano scaricato le sue pistole contro l'auto dei banditi

(Dal nostro inviato speciale)

Valenza Po, 25 luglio.

Un orafo valenzano, che viaggiava a bordo della propria auto con preziosi e denaro liquido per 126 milioni di lire, è stato rapinato da quattro individui armati e mascherati, che l'hanno costretto con la loro vettura a gettarsi fuori strada.

La denuncia è stata presentata alle cinque di stamane ai carabinieri di Valenza dall'orafo Ennio Lenti, di 38 anni, titolare di un laboratorio di oreficeria, la «fabbrica orefiserie Lenti». L'attività principale del rapinato è però quella di rappresentante per conto di diversi laboratori della città, a gran parte del bottino — 124 milioni di lire in preziosi e due milioni in contanti — era stato appunto fornito ai valenzano da orafi vari.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti secondo il racconto dell'orafo rapinato: «Alle 4,20 di stamane — *ha dichiarato Ennio Lenti* — ho lasciato la mia abitazione dopo aver posto nel portabagagli dell'auto, una Fiat 1500, due valige ed una borsa contenente preziosi per 124 milioni e biglietti di banca da 5 e 10 mila lire per altri due milioni. Dovevo recarmi ad Ancona, da dove avrei proseguito il mio giro d'affari, l'ultimo prima delle ferie estive, attraverso Bari e Napoli. Mi sono diretto verso Bassignana, volendo raggiungere l'autostrada».

A poco più di quattro chilometri da Valenza la rapina. L'auto dei Lenti è stata superata da un'altra Fiat 1500, subito dopo il cimitero di Valenza, quindi due chilometri più avanti l'orafo ha notato la stessa auto ritornare verso di lui con i fari abbaglianti accesi. «Con segnali luminosi e acustici — *racconta ancora il rapinato* — ha cercato di far abbassare i fari dell'auto che veniva incrociando; anzi, ho visto che la macchina spostandosi sulla sinistra puntava decisamente contro di me. Ho pensato trattarsi di un ubriaco o di un automobilista colto da un colpo di sonno, e per evitare la collisione frontale ho sterzato gettandomi con l'auto fuori strada. Finendo nella cunetta che fiancheggia la carreggiata ho battuto col capo contro lo specchietto retrovisore e mi sono ferito; ho poi avvertito un forte dolore alla gamba destra che aveva urtato contro il cruscotto. Per un attimo devo aver perso conoscenza, e, quando mi sono ripreso dallo *choc*, ho notato che due individui armati di rivoltella e mascherati mi tenevano sotto la minaccia delle armi, mentre altri due, aperto il portabagagli, stavano togliendone le valige e la borsa con i preziosi».

Ennio Lenti, 38 anni, l'orafo di Valenza rapinato ieri

I banditi sono poi fuggiti ed il Lenti, ex campione italiano di tiro al piattello, è uscito dalla macchina, ed impugnando le due rivoltelle che aveva con sé ha fatto ripetutamente fuoco contro i rapinatori: sembra però che nessuno dei 18 colpi sparati abbia raggiunto l'auto in fuga.

Data l'ora e la località l'orafo è rimasto solo per un quarto d'ora, in mezzo alla strada, sino a quando un automobilista di passaggio non l'ha accompagnato a Valenza dai carabinieri.

Immediatamente è stato dato l'allarme in tutta la zona, mentre sul posto si recavano carabinieri ed agenti di P.S. Una vasta battuta nella zona rimaneva senza esito: dei rapinatori e della loro auto nessuna traccia. Verso le 12, nei pressi del cimitero di Valenza, venivano invece ritrovate, sfondate, le due valige rubate all'orafo. Dispersi sull'erba erano soltanto alcuni anelli per un valore di 50-60 mila lire, sfuggiti evidentemente ai banditi nella ripartizione del bottino.

Ennio Lenti, che continua a ripetere quanto ha riferito nei primi interrogatori, non sa fornire sui quattro banditi il minimo particolare che possa portare all'identificazione: non li ha visti in faccia perché erano mascherati; non li ha sentiti parlare; sa soltanto dire che dei due che gli puntavano le rivoltelle, mentre gli altri prelevavano le valige, uno era alto e l'altro di bassa statura.

La rapina, come abbiamo detto, è avvenuta a quattro chilometri da Valenza e a non più di due dal camposanto, dove le valige abbandonate sono state poi ritrovate: è questo uno dei punti oscuri, in quanto stupisce il fatto che i rapinatori si siano fermati così vicino al luogo dell'aggressione per ripartire il bottino. E' comunque indubbio che il colpo deve essere stato preparato con cura da una banda specializzata e non può certo essere l'opera di rapinatori improvvisati: inoltre i banditi debbono aver avuto a Valenza quanto meno un basista dal quale ricevere le indicazioni sui possibili movimenti del Lenti, che non aveva tenuta segreta la sua partenza per il viaggio di affari nel Sud.

Franco Marchiaro

Non vuole parlare l'operaio che ha ucciso il cognato

Milano, 25 luglio.

(g. m.) Francesco Brunetta, l'operaio trentaseienne che la settimana scorsa uccise a colpi di rivoltella il cognato Nunziato Minasi, 27 anni, ha confessato di essere l'autore del delitto ma si è rifiutato di spiegarne i motivi.

Arrestato a Oppido Mamertina, il paese in cui si era rifugiato per rivedere la moglie e il figlioletto, il Brunetta è stato trasportato a Milano e sottoposto a pressanti interrogatori durante i quali però si è chiuso in un ostinato mutismo.

I carabinieri sono convinti che le prime ipotesi formulate subito dopo il delitto, quelle cioè dei motivi di interesse e della gelosia — sembra che il Brunetto e il Minasi avessero rapporti con una stessa donna — siano ancora valide.

Le forze dell'ordine stanno anche indagando per accertare se il Brunetta è in qualche modo legato all'uccisione di un fratello dei Minasi, il diciottenne Rocco, assassinato a colpi di arma da fuoco nel settembre dello scorso anno.

Sorpresi a rubare picchiano il giardiniere: arrestati

Genova, 25 luglio.

Sorpresi nel parco di una villa di Albaro, dove si erano introdotti per rubare, due malviventi hanno aggredito un giardiniere colpendolo alla testa con i pugni. Si tratta di Primo Ricci di 45 anni e di Angelo Ienchenella di 27 anni abitanti a Santa Maria Nuova in provincia di Ancona. I due sono stati catturati da una pattuglia di carabinieri accorsi alle invocazioni di aiuto lanciate da una cameriera che, dalla finestra della propria camera, aveva assistito all'aggressione.

Fattorino di banca denuncia a Milano: «Mi hanno rapito e derubato di 35 milioni»

Trasportava all'azienda elettrica i soldi per le buste-paga - Appena sceso da un autobus due banditi l'hanno fatto salire su un'auto abbandonandolo poi in periferia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 luglio.

Trentacinque milioni — una grossa borsa di pelle piena di biglietti da cinque e diecimila lire, lo stipendio dei dipendenti dell'Azienda elettrica milanese — sono stati rubati in pieno centro di Milano, in largo Augusto, questa mattina alle dieci. Così ha denunciato alla Questura la vittima, un commesso di banca.

Il fatto si sarebbe svolto così. Nuccio Tonelli, 42 anni, commesso di cassa della Banca Vonwiller, è sceso da un autobus con la borsa piena di milioni sotto il braccio; un uomo gli si è avvicinato, aveva una mano in tasca e gli ha detto: «Seguimi». Tonelli lo ha seguito, sin dentro una vettura che aspettava vicino al marciapiede, con alla guida un altro uomo. Senza più aprire bocca i due rapinatori gli hanno messo un paio di occhiali con le lenti foderate all'interno di carta bianca; poi la macchina è partita, ha girato per mezz'ora in non si sa quali strade e infine si è fermata in periferia dove Nuccio Tonelli è stato fatto scendere.

Ha fatto qualche passo a piedi, ha preso un taxi e da un bar ha telefonato alla banca. *«I soldi non ci sono più, mi hanno portato via tutto!»*, e ha riattaccato. Erano le dieci e mezzo. Dopo un'ora, altra telefonata in banca e questa volta a parlare era sua moglie, Daniela Canali, di 32 anni, che a uno stupitissimo funzionario ha raccontato la scena della rapina. Suo marito, mentre lei telefonava, le era di fianco seduto su una poltrona del salotto di casa sua, ma incapace di parlare. Cinque minuti dopo una auto della «Volante» è arrivata a prelevarlo e lo ha portato in Questura per un interrogatorio.

Nuccio Tonelli però non è stato in grado di fornire dei precisi dettagli. Si ricorda di avere seguito l'uomo con la mano in tasca, un individuo sulla trentina come il suo complice; non sa dove è stato fatto scendere dall'auto, una vecchia «1100», se vicino all'ingresso dell'autostrada dei Fiori o a quello dell'autostrada del Sole; non sa nemmeno indicare da quale bar ha telefonato in banca. L'unica prova che gli resta per dimostrargli che non si è trattato di un sogno sono quegli occhiali foderati di carta che gli agenti gli hanno trovato in una tasca della giacca.

Nuccio Tonelli, stimato commesso di cassa della Banca Vonwiller da oltre sette anni era solito eseguire questi incarichi di porta-valute, un compito che gli veniva affidato quando alla banca arrivavano delle richieste di denaro urgenti e fu un'ora in cui non era più possibile affidarlo allo speciale furgone blindato Normale perciò che questa mattina poco dopo le nove, ricevuta la richiesta dei 35 milioni da parte dell'Azienda elettrica milanese per lo stipendio dei dipendenti, il cassiere capo Oliviero Tremolati abbia affidato al Tonelli la somma. E' normale anche, ha assicurato il direttore della banca, che una somma così ingente sia portata da un solo commesso e che questi prenda un autobus per spostarsi in città: la loro polizza di assicurazione infatti, che li copre sino a 50 milioni, è formulata in questi termini.

Così, pochi minuti prima delle dieci, Nuccio Tonelli, arrivato a piedi sino al Cordusio, è salito su un autobus della linea «N» ed è sceso dopo poche fermate in largo Augusto, a quattro passi dall'Acm. Qui la rapina.

Quando il commesso è arrivato a casa sua, in via Biancospini 15, sua moglie si trovava nel suo negozietto di cartoleria all'angolo della strada. Lei ha raccontato tutto. *«Ma non potevi andare in questura a denunciare la rapina?»*, gli ha domandato la moglie. *«Lo so, avrei fatto meglio, ma ero troppo agitato»*, rispose il Tonelli ed ha aspettato che la donna telefonasse alla banca.

g. m.

PANORAMA

agosto

un intero romanzo inedito di George Simenon:

"L'UOMO COL CAGNOLINO"

*

documenti:

UNA MICCIA NERA SOTTO L'AMERICA

*

grandi reportages:

MESSICO IN ORBITA

*

calcio-miliardi:

I MERCANTI DI UOMINI

*

leggete e abbonatevi a

PANORAMA

il grande mensile di Mondadori è una lettura intelligente

CRONACHE DELLO SPORT

In Inghilterra la Coppa Rimet è giunta alle fasi conclusive

Germania in finale: battuta l'Urss per 2 a 1

DOPO LE ULTIME PARTITE

Aspre polemiche sugli arbitraggi

Sotto accusa l'austriaco Kreitlein, che espulse l'argentino Rattin nella gara contro l'Inghilterra - Lo stesso Kreitlein dirigerà la finale?

Il momento culminante degli incidenti di Argentina-Inghilterra: l'arbitro austriaco Kreitlein ha deciso l'espulsione di Rattin, il primo a destra (Telefoto)

Liverpool, 25 luglio.

Che in questo campionato del mondo avvengano delle cose che lasciano alquanto interdetta la persona che avendo vissuto a lungo nell'ambiente tiene gli occhi aperti anche sui fatti che paiono meno interessanti, non costituisce una novità. Noi lo abbiamo accennato in qualcuno dei nostri servizi precedenti. Qui bisogna guardarsi bene dal fare troppo rumore con notizie sensazionali, per non venire definiti come «scandalmongers», cioè «mercanti di scandali». Ma pure in tono cauto e pacato, certe impressioni, certe verità bisogna pur dirle, se si deve servire con onestà la causa del grande pubblico.

Abbiamo scritto ieri che l'espulsione del giocatore argentino Rattin nella partita di Wembley con l'Inghilterra era parsa a tanta gente come un gesto di una severità eccessiva. Il Rattin si era avvicinato all'arbitro per richiamare la sua attenzione su alcuni fatti, nella sua veste di capitano e per questo aveva accennato alla fascia di comando che portava al braccio. Il Rattin domandava la presenza di un interprete per spiegare le sue ragioni. Come risposta egli fu espulso dal campo. L'arbitro austriaco venne salvato poi dalla polizia alla fine dell'incontro. Ma l'impressione che negli avvenimenti di Wembley ci fosse qualche cosa di artificioso e di non facilmente spiegabile rimase in parecchie delle persone presenti.

Fu vennero presi gravi provvedimenti contro tre giocatori argentini, cioè Rattin, Onega e Ferreiro, ed una multa di 83 lire sterline (oltre un milione e 400 mila lire) alla Federazione argentina insieme alla minaccia di esclusione dai campionati del mondo del 1970 se certe assicurazioni non verranno date. Ora quello che è successo in seguito riconferma proprio queste impressioni. A non parlare del fatto, che torna strano, che a dirigere la partita dell'Inghilterra sia stato mandato proprio l'arbitro austriaco che aveva fatto espellere già prima un altro giocatore argentino, mentre a dirigere la partita della Germania non è stato mandato un inglese.

L'arbitro italiano Lo Bello ha arbitrato stasera la prima delle due semifinali, quella di Liverpool fra la Germania e la Russia. Ed il fatto è stato interpretato da molti come un contentino dato al siciliano, per mettere a tacere ogni sua aspirazione a dirigere la finale del torneo. Perchè il Lo Bello si è portato bene finora, e tale onore se lo sarebbe meritato pienamente. Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: dove non arriva il denaro l'ambizione arriva certamente, e fra gli arbitri qui presenti che sono i più noti del mondo, tutta una piccola lotta subacquea si combatte ora per arrivare al grande onore di dirigere la finale del campionato del mondo. Un austriaco, Kreitlein, ed un ungherese, Zsoli, paiono essere i candidati preferiti. In quale stato di mente questi due arbitri ed altri ancora entreranno in campo nella finale se ad essa parteciperà l'Inghilterra?

Il Comitato organizzatore poi, quando ha visto il grande ricupero effettuato dal Portogallo nella gara dei quarti di finale contro la Corea del Nord, si è spaventato ed ha addirittura invertito la data delle due semifinali, da lunedì a martedì, lasciando così un giorno di più di riposo alla squadra inglese, ed ha anche spostato la sede della seconda semifinale da Liverpool a Wembley per far giocare gli inglesi stessi sul campo che non hanno mai abbandonato durante tutto il torneo. Il fatto ha provocato vivaci e risentite reazioni nell'ambiente nordico dell'Inghilterra che voleva vedere all'opera la Nazionale del Paese almeno una volta, ed un giornale di Liverpool — il «Liverpool Echo» — si è fatta eco, proprio come dice il suo nome, della vivacissima protesta del pubblico della città e della vicina Manchester.

Noi siamo molto rispettosi del senso di dirittura e di onestà degli inglesi. Ma sappiamo pure che leali e schietti essi lo sono fino al momento in cui gli interessi del loro Paese non vengono a essere in contrasto con quelli di altri. Ricordiamo fin dagli anni in cui eravamo studenti quassù, una frase scultorea che nel consesso massimo del Paese era stata pronunciata dal «premier» Gladstone: «My country, right or wrong, but my country» («Il mio Paese, abbia esso ragione o torto, ma innanzitutto il mio Paese»).

Vittorio Pozzo

Gioco duro ed emozioni nella prima semifinale dei "mondiali,,

Meritato successo dei tedeschi a Liverpool

Le grandi parate di Yashin non sono bastate ad evitare la sconfitta dei russi - La Germania è andata in vantaggio con Haller al 43° minuto di gioco Subito dopo l'arbitro Lo Bello ha espulso Cislenko - Nella ripresa, in dieci e con Sabo infortunato, l'Urss ha incassato la seconda rete ad opera di Beckenbauer - Poco prima della fine ha segnato Porkujan per l'Unione Sovietica - Sabato i tedeschi disputeranno a Londra la gara decisiva

(Dal nostro inviato speciale)

Liverpool, 25 luglio.

La Germania è la prima finalista della Coppa del mondo 1966. Con la vittoria per 2-1 ottenuta stasera nella semifinale contro la Russia a Liverpool, i calciatori tedeschi si sono conquistati il diritto di scendere in campo sabato prossimo nella «finalissima» di Wembley. L'altra semifinale, in programma domani sera a Londra fra Inghilterra e Portogallo, designerà gli avversari della Germania nella partita decisiva per la conquista della Coppa Rimet.

La Germania si è portata in vantaggio sulla Russia allo scadere del primo tempo, con un goal tutto di «tedeschi del calcio italiano» dando così l'avvio a una vittoria decisiva nella semifinale della Coppa Rimet. Schnellinger, il difensore del Milan, aveva interrotto duramente l'azione dell'ala destra russa Cislenko ed era avanzato oltre metà campo. Di qui ha lanciato l'attaccante del Bologna Haller, il quale in piena corsa è riuscito a battere il «fantastico» Yashin con un tiro forte, tagliato, assolutamente imparabile.

Un minuto dopo Yashin ripeteva uno dei suoi tanti eccezionali interventi su un centro di Seeler. Passavano pochi secondi e Cislenko, ormai soppiatto per la botta ricevuta da Schnellinger, si è avvicinato a Haller. A freddo ha colpito con un calcio alla caviglia l'avversario. Poi disciplinatamente se ne è uscito, espulso da Lo Bello. Prima di allontanarsi aveva voluto pareggiare il conto delle botte con i tedeschi. Se questo è sport...

Questi tre minuti conclusivi del primo tempo rappresentano la sintesi di una partita molto bella, specialmente all'inizio. L'importanza dell'incontro rendeva nervosi i giocatori, e di guenza aumentava il numero degli interventi troppo duri. Lo Bello l'ha diretta con ammirevole serietà. In questo momento in cui in Inghilterra e in tutti gli ambienti sportivi del mondo infuria la polemica sugli arbitri, il rappresentante della nostra Federazione ha dimostrato una notevole freddezza. Prima di entrare in campo si era addirittura fermato a insegnare il funzionamento di una cinepresa a un suo collega torinese, Lo Giudice. Voleva essere sicuro di questo film, per tenerlo come ricordo della sua carriera. Il direttore di gara italiano non mostrava alcuna emozione. E' stato davvero all'altezza della difficile semifinale.

Undicimila tedeschi giunti dalla Repubblica Federale con ogni mezzo hanno affollato lo stadio di Goodison Park già un'ora prima del via. Quando la loro squadra è entrata sul terreno verde, le bandiere a strisce sono comparse tutte insieme a comando (disciplina tedesca anche nel tifo), coprendo le gradinate dei colori nero, rosso e giallo.

I tedeschi non hanno potuto schierare Hotges, infortunato per un colpo ricevuto in precedenza alla caviglia, e hanno messo al suo posto il giovane terzino Lutz, il quale nel complesso si è comportato con discreta autorevolezza. I migliori in campo della Germania sono risultati, oltre a Seeler, il quale era però marcato troppo da vicino per poter essere pericoloso, Beckenbauer, specialmente quando ha potuto giocare da mediano d'appoggio aiutando le azioni offensive, Haller e Hemmerich.

L'Urss ha avuto nel trentasettenne Yashin un portiere assolutamente eccezionale. Si deve alle sue parate se la squadra sovietica non ha dovuta subire un passivo molto più pesante. Danilov come difensore e Porkujan nel finale, hanno rappresentato per i bianchi della Germania gli avversari più insidiosi.

La rete iniziale, come si è detto, è stata ottenuta al 43' del primo tempo da Haller. In questo primo tempo vi sono stati parecchi giocatori duramente colpiti, tra gli altri Sabo, il quale nella ripresa, zoppicante, non ha più potuto fornire il suo abituale rendimento. I russi sono stati costretti a disputare questo secondo tempo senza Cislenko (l'autore del goal contro l'Italia), espulso, e avendo Sabo in non buone condizioni di efficienza. Per la Germania è stato più facile aumentare la pressione contro la porta avversaria. Sebbene le due squadre abbiano adottato una specie di catenaccio, con Schutz difensore libero tra i tedeschi e Sesterniev difensore libero tra i russi, il gioco nella ripresa è risultato migliore di quello iniziale e abbastanza interessante.

In seguito a una serie di manovre brillanti la Germania è riuscita a raddoppiare al 28' per merito di Beckenbauer. Questi dapprima ha sfiorato il goal con un tiro fortissimo parato a stento in angolo da Yashin, poi su calcio d'angolo ha ripreso il centro di Hemmerich, scattando nella porta russa.

La reazione dei sovietici è stata tenace e ha avuto un premio col goal di Porkujan a tre minuti dal termine. La Russia ha ottenuto, entrando nelle semifinali, il suo migliore risultato nella storia dei campionati del mondo. La sua sconfitta di fronte a una Germania nettamente superiore corrisponde alla logica dei risultati. La squadra bianca entra in finale meritatamente.

All'incontro hanno assistito il presidente del Torino Pianelli e l'allenatore Rocco. Pure presenti molti altri allenatori e personalità dello sport mondiale, tra cui Puskas, il nostro Bernardini, Herrera e parecchi dirigenti e giocatori dell'Ungheria e di altre squadre già eliminate dai «mondiali».

Paolo Bertoldi

Il centravanti tedesco Seeler salta il portiere sovietico Yashin gettatosi sul pallone; da sinistra seguono l'azione i difensori russi Danilov e Shesternev, ed il mediano della Nazionale tedesca Beckenbauer *(Telefoto)*

Germania: *Tilkowski; Lutz, Weber, Schutz, Schnellinger, Ovrath, Beckenbauer; Haller, Seeler, Held, Hemmerich.*

Unione Sovietica: *Yashin; Ponomarev, Sesternev, Voronin, Danilov; Sabo, Huisainov; Cislenko, Banichevski, Malofeev, Porkujan.*

Arbitro: *Lo Bello (Italia).*

Reti: *Haller al 43' del primo tempo; Beckenbauer al 28' e Porkujan al 42' della ripresa.*

Dure squalifiche contro l'Uruguay

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 luglio.

La commissione disciplinare della Fifa, riunitasi questa sera a Londra, ha preso altri severi provvedimenti contro dei giocatori sudamericani. Essa ha sospeso un uruguaiano per sei partite internazionali e altri due per tre partite in seguito agli incidenti di sabato scorso a Sheffield contro la Germania.

Il provvedimento su cui si è accentrata l'attenzione generale colpisce però il direttore tecnico della Nazionale inglese Ramsey. Questi, in un'intervista televisiva dopo il burrascoso incontro con l'Argentina, definì i giocatori avversari «animali». La commissione disciplinare della Fifa ha espresso la sua disapprovazione per «la inaugurata osservazione di Ramsey», invitando la Federazione calcistica britannica a imporre al direttore tecnico le sanzioni del caso. Il comunicato ufficiale parla di «appropriate misure disciplinari».

I calciatori uruguaiani colpiti dai provvedimenti della commissione sono Cortes, Troche e Silva. Il primo è stato sospeso per sei incontri perchè assalì l'arbitro alla fine della gara culminata con alcuni calci. Gli altri due, espulsi durante la partita, hanno ricevuto una sospensione per tre gare «per contegno violento in campo». L'arbitro era l'inglese Finney.

e. c.

Ieri a Rio de Janeiro

I tifosi in silenzio all'arrivo del Brasile

Rio de Janeiro, 25 luglio.

I componenti la Nazionale di calcio brasiliana, reduci dall'Inghilterra dove hanno perduto il titolo mondiale, sono rientrati nella prima ora di stamane a Rio de Janeiro. Erano ad attenderli, oltre ai familiari, una settantina di tifosi che hanno accolto i giocatori in silenzio.

Dopo le clamorose manifestazioni di protesta avvenute nei giorni scorsi, dopo l'eliminazione della squadra, si attendevano ben altre reazioni da parte dei tifosi brasiliani; ad ogni buon conto la polizia continua a sorvegliare le abitazioni degli atleti e dei dirigenti della squadra, per prevenire eventuali violenze da parte di esaltati.

■ **Quote del Totip** — Agli otto vincitori con punti «dodici» (nessuno in Piemonte) spettano L. 1.609.879; ai 171 «undici» (16 in Piemonte) L. 73.315; ai 1312 «dieci» (in Piemonte) L. 9525. Colonna vincente: 1-X, 1-X, X-2, 1-2, X-1, 1-X. Montepremi L. 38.637.108.

La seconda semifinale allo Stadio di Wembley e per tv

Inghilterra-Portogallo oggi a Londra

Enorme attesa per l'incontro e per il duello fra il portoghese Eusebio, cannoniere dei "mondiali", e il duro e scorretto mediano inglese Stiles - Impegnativo compito per l'arbitro francese Schwinte dopo le recenti critiche ai direttori di gara - Rientro di Jimmy Greaves?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 luglio.

Quella di domani sera a Wembley tra l'Inghilterra e il Portogallo sarà certamente una delle semifinali più polemiche di tutte le Coppe del Mondo. Non tanto per la rivalità esistente tra le due squadre, e per l'importanza della posta in palio, quanto per i sospetti che ormai accompagnano le casacche bianche.

L'arbitro francese Schwinte sarà, anzi malgrado, uno dei protagonisti della partita. Dopo quanto è successo tra Inghilterra e Argentina, anche il più involontario dei suoi errori verrebbe considerato la dimostrazione che le casacche bianche «devono» vincere il torneo ad ogni costo.

Le simpatie degli stranieri sono certamente tutte rivolte al Portogallo. L'allenatore Gloria con una signorilità e una sicurezza che si è riscontrata di rado nella competizione, ha già annunciato la squadra. Vi sono due cambiamenti in difesa, uno dei quali rappresenta per i portoghesi un brutto colpo. Il mediano Vincente, l'uomo che annullò (e mise k.o.) Pelé, ha dato *forfait* per una frattura ad un dito della mano destra. Il suo posto sarà preso dal ventiquattrenne José Carlos dello Sporting di Lisbona. La sostituzione di Morais con Festa rientra invece nella normalità: Festa è infatti il titolare, e la difesa dovrebbe avvantaggiarsi della sua presenza. Mediocentro rimane Baptista, preferito all'anziano Germano malgrado alcune incertezze denunciate contro i coreani.

Al contrario di Gloria, l'allenatore inglese Ramsey fa un poco di prestattica. Il suo problema è uno solo, e riguarda la «punta» sinistra dell'attacco. Contro l'Argentina Ramsey dovette rinunciare all'ex-milanista Greaves, feritosi alla gamba, e curato con tre punti di sutura. Il suo sostituto, Hurst del West Ham, mise a segno l'unica rete contro i sudamericani, riuscendo tra i migliori in campo. A rigore di logica dovrebbe restare titolare: ma Greaves è l'eroe del pubblico, e di qui il dilemma di Ramsey. Gli altri ruoli non saranno probabilmente toccati.

E' bene venire subito al tema centrale dell'incontro, che sarà il duello diretto tra il grande Eusebio, capocannoniere della Coppa con sette reti, e il mediano destro inglese Stiles, un «piccoletto» con le lenti a contatto, brutale e permaloso, ma prediletto da Ramsey per la sua incredibile resistenza e la sua mole di lavoro. Stiles è già riuscito a neutralizzare Eusebio in occasione dell'incontro di Coppa dei Campioni tra il Manchester United, per cui gioca, e il Benfica. Il portoghese è ora in forma splendida, e non è disposto a lasciarsi intimidire. Ma Stiles potrebbe ricorrere a gravi scorrettezze. C'è solo da sperare che, poichè è già stato ammonito dalla Fifa, l'arbitro Schwinte sappia tenerlo a freno.

Altro duello decisivo dovrebbe essere quello tra il centroattacco del Portogallo Torres, l'atleta più alto del torneo, e il mediocentro inglese Jack Charlton, fratello del famoso Bobby, anch'egli di rispettabile statura, tanto da essere soprannominato «la giraffa».

La partita sarà di certo ricca di motivi d'interesse tecnici. Gli inglesi sono gli unici che finora non hanno incassato nessuna rete, dispongono quindi della difesa più forte del torneo. I portoghesi hanno l'attacco più pericoloso, quattordici reti in quattro partite. Ne hanno però incassate ben cinque, e la loro retroguardia è perforabile. Si tratterà dunque di vedere quale reparto delle due squadre renderà di più. Se la prima linea inglese trovasse improvvisamente la forma che le manca da alcune settimane, allora le casacche bianche prevarrebbero. Altrimenti la vittoria non dovrebbe sfuggire al Portogallo, che finora è apparso superiore.

Ramsey, come sempre, è certo della vittoria. «Rimango dell'opinione che conquisteremo la Coppa, anche se i nostri avversari si fanno sempre più difficili» ha dichiarato. «Conosciamo il Portogallo per averlo già incontrato e sconfitto in passato. Confido inoltre nella capacità di alcuni miei atleti, come Stiles e Charlton, di controllare e, rispettivamente, battere i loro diretti rivali. Vorrei ricordare che il Manchester United battè il Benfica a Lisbona per 5 a 1. E il Portogallo ha tra le sue file molti giocatori del Benfica».

Da parte sua Gloria ha fatto allenare i portoghesi a Harlow, presso la capitale, rifiutandosi di andare a Wembley. Dietro l'atteggiamento dell'allenatore portoghese c'è la scelta, stancante ostinazione delle autorità a non concedergli l'uso dello stadio per più di venti minuti. Il Portogallo si sarebbe trovato assai più a suo agio a Liverpool, avendo ormai imparato a conoscerlo. Gloria, trasferito a Londra, chiese di sostenere un lungo allenamento a Wembley, e si vide imporre il limite di venti minuti. La sua reazione è stata immediata: «Ne faremo a meno, molti dei miei atleti hanno già giocato a quello Stadio».

Ennio Caretto

Stasera alla tv

INGHILTERRA		PORTOGALLO	
Banks	1	Costa Pereira	3
Cohen	2	Festa	22
J. Charlton	5	Baptista	20
Moore	6	Carlos	21
Wilson	3	Hilario	9
Ball	7	Graça	16
Stiles	4	Coluna	10
Peters	16	Augusto	12
Hunt	21	Eusebio	13
R. Charlton	9	Torres	18
Greaves	8	Simoes	11

Arbitro: Schwinte (Francia).

TV: ore 20,30 sul 1° programma.

Radio: ore 20,25 sul Nazionale.

Prossime trasmissioni

Giovedì: Finale per il terzo posto in diretta sul canale Nazionale (inizio ore 20,30).

Sabato: Finalissima in diretta sul canale Nazionale (inizio ore 18).

Eccezionale record degli atleti Usa

Domenica a Los Angeles la staffetta 4 x 400 americana ha corso in 2'59"6, prima squadra al mondo a scendere sotto i 3 minuti - Tommy Smith, il primatista dei 200 metri, ha ottenuto, in terza frazione, il tempo di 43"8

Los Angeles, 25 luglio.

Dopo il record mondiale realizzato sabato da John Pennel nel salto con l'asta (m. 5,35), la riunione di atletica leggera di Los Angeles ha fatto registrare un altro eccezionale primato. Gli statunitensi Bob Frey, Lee Evans, Tommy Smith e Theran Lewis hanno corso la staffetta 4×400 metri in 2'59"6/10, un secondo e un decimo in meno del precedente limite (3'00"7/10), stabilito dagli americani Cassel, Larrabee, Williams e Carr alle Olimpiadi di Tokio del 1964.

La staffetta di Los Angeles è stata quindi la prima ad andare sotto il limite dei tre minuti; i tempi parziali dei quattro atleti sui 400 metri sono stati i seguenti: 44"3 per Frey, 44"5 per Evans, 43"6 per Smith, 45" per Lewis. Tempo totale, come si è detto, 2'59"6. Per fare un raffronto, il primato italiano della 4×400 è di 3'07"6.

Nella gara di Los Angeles ha fatto sensazione il tempo intermedio di Tommy Smith: 43"8 sui 400 metri, limite prodigioso anche se in staffetta le frazioni successive alla prima vengono corse con partenza lanciata. Tommy Smith è lo stesso atleta che all'inizio della corrente stagione agonistica ottenne un sensazionale risultato sui 200 metri in linea retta (19"5), e portò successivamente il limite mondiale dei 200 metri con curva al tempo di 20" netti, pari ad una velocità di 36 km. orari.

Giallo all'ippodromo di Livorno

Sei cavalli prima delle gare colpiti da un malessere

Livorno, 25 luglio.

Giallo all'ippodromo di Ardenza. I dirigenti della «Società livornese delle corse dei cavalli», hanno sporto denuncia contro ignoti per un misterioso caso di intossicazione che ha costretto al ritiro in due corse della riunione notturna di domenica sei cavalli.

Tre (Parnaso, Bourgueil e Minaro) erano iscritti al Premio Boldrini di mezzo milione sui mille metri, e tre (Amaretto, Lusitano e Rieti) a quello dell'Ente Provinciale del Turismo.

Gli animali — tutti favoriti — accusavano domenica mattina un grave malessere. Subito venivano avvertiti i responsabili della società ed il veterinario, il quale riscontrava nei cavalli un forte disturbo alle vie respiratorie. I proprietari erano costretti a ritirarli, con conseguente squalifica fino al 7 agosto.

Oggi funzionari dell'Unire, compreso un veterinario, hanno iniziato una severa inchiesta. Le condizioni dei cavalli apparivano stamane notevolmente migliorate, salvo quelle di Parnaso, che dopo avere subito ieri notte un collasso, è ancora in coma. Tutti gli animali presentano nel petto un gonfiore, come conseguenza di un'iniezione.

CROCIERE D'AGOSTO

I transatlantici:

ASCANIA - IRPINIA - CARIBIA
Piscine - Aria condizionata - Night-clubs

	DATE DI PARTENZE	DURATA DELLE CROCIERE	PREZZI a partire da LIRE
LE PERLE DEL MEDITERRANEO Tn. ASCANIA ogni Domenica da GENOVA Visitando: Capri, Palermo, Tunisi, Palma di Majorca, Cannes. Formula CROCIERA + SOGGIORNO (in qualsiasi porto di scalo con pensione completa).	21 e 28 Ag.to 4, 11, 18 e 25 Settembre	8 giorni 15 giorni	69.000 73.000
MEDITERRANEO E ATLANTICO Mn. CARIBIA. Visitando: Parigi, Bruxelles, Londra, Gibilterra, Tangeri, Napoli.	3 e 17 Ag.to	11 giorni	89.000
CANARIE E MAROCCO Mn IRPINIA (crociere - soggiorno) Partenze da GENOVA - Visitando: Barcellona, Tenerife, Madrid, Casablanca.	14 e 28 Ag.to 8 e 22 Sett.	da 14 a 26 gg.	169.000
MAR DEI CARAIBI E VENEZUELA Mn. IRPINIA Partenze da GENOVA	14 Ag. e 8 Sett.	26 gg.	275.000
LE TRE AMERICHE (crociere semimarittime) Mn. IRPINIA Partenze da GENOVA	14 e 21 Ag.to e 17 Sett.	31 gg.	447.000

SCONTI PER GRUPPI E FAMIGLIE - RATEO VIAGGI (Piano di Credito)

Informazioni e prenotazioni presso agenzie viaggio oppure
FRANCO ROSSO - TORINO, via Roma 260, tel. 517-376
SIOSA LINE GENOVA, piazza Grimaldi 1, tel. 280-541
SIOSA LINE NAPOLI, via M. Campofiorito 12, tel. 312-887

Ritagliare e inviare a SIOSA - Napoli (scrivendo opuscoli LS)
NOME .....
INDIRIZZO .....

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
assume per officina stampi pressofusione:
— AGGIUSTATORI STAMPISTI
— PANTOGRAFISTI
— TRACCIATORI
— FRESATORI, disposti effettuare due turni.
Ottima retribuzione. Il personale della Società è stato avvertito. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 6461 — TORINO.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Come rimettere in piedi la scuola italiana

Due proposte che non vanno d'accordo per la riforma dell'esame di maturità

Da una parte la tesi del ministro Gui, che vorrebbe limitare la prova di Stato alle materie «più caratterizzanti», dall'altra il suggerimento della Commissione d'indagine - Questa insiste sulla collegialità del giudizio e intenderebbe lasciare maggior libertà di scelta all'allievo

E' abbastanza curioso che alcuni giornali abbiano presentato le proposte del ministro Gui in fatto di riforma degli esami di maturità e di abilitazione come una attuazione dei suggerimenti della Commissione d'indagine sulla scuola italiana. Di comune alle due impostazioni c'è in realtà una cosa sola: la soppressione della sessione autunnale.

Per il resto, a quanto si può giudicare da sommarie dichiarazioni alla televisione non integrate per ora da alcun documento ufficiale o ufficioso, non c'è dubbio che le intenzioni espresse dal ministro coincidono con quelle espresse a suo tempo dalla Commissione nel modo più totale. Il ministro propone infatti di limitare il vero e proprio esame di Stato, effettuato davanti a una commissione con membri estranei alla scuola, alle materie «*più caratterizzanti, che hanno maggiore importanza per la conclusione del corso degli studi*». Un esame in tutte le materie verrebbe invece effettuato in precedenza a cura della scuola e ad opera degli insegnanti di classe.

La Commissione d'indagine aveva invece proposto di «*introdurre in tali esami il criterio della opzionalità di talune prove (fermo restando l'obbligo per tutti di sostenere le prove nel gruppo delle materie fondamentali) meglio rispondenti alla preparazione e alle attitudini di ciascuno*». Aveva poi insistito sul criterio della «*collegialità dell'esame e del giudizio*». Di un pre-esame generale da effettuarsi a cura della scuola non aveva parlato affatto.

Il contrasto fra le due posizioni non potrebbe essere più netto. La proposta della Commissione tendeva a ridurre la meccanica uniformità dell'accertamento e a valorizzare l'elemento di scelta personale a integrazione della scelta già compiuta optando per una scuola piuttosto che per un'altra. Se s'insegna una materia in una scuola vuol dire che le si attribuiscono capacità formative di cui è giusto che l'allievo possa, volendolo, dimostrare di aver profittato. La proposta Gui divide invece le materie in importanti e non importanti (il termine «caratterizzante» non potrà in pratica essere interpretato altrimenti). E le non importanti saranno insegnate alla meno peggio, per dedicare maggior tempo e maggiori cure a quelle su cui verterà l'esame di Stato. Se c'è il rischio che ciò si verifichi in tutte le scuole, c'è la quasi certezza che si avveri in una maggioranza di scuole private. Con quale vantaggio per una formazione piena ed equilibrata del giovane, lo si può immaginare.

Ma è poi possibile distinguere le materie importanti o «caratterizzanti» dalle non importanti? Forse sì, ma nella misura in cui si adotti un criterio di stretto e gretto professionalismo. Un ragioniere può scrivere male e ignorare la storia. Un maturato «classico» può ignorare la biologia e la fisica. A condizione però che questi si dedichi in seguito solo alla più miope filologia, e che quello mai più esorbiti da circoscritte mansioni contabili. Altrimenti un giudizio di *maturità* non può prescindere da una molteplicità di elementi sicuramente accertati, e si noti che un certo giudizio di maturità è presente anche nelle abilitazioni, che infatti ammettono in misura crescente ai corsi universitari. Una tale molteplicità di elementi è d'altronde indispensabile a un giudizio seriamente «collegiale», tanto più trattandosi di un giudizio senza appello, a causa della soppressione della sessione autunnale.

La soppressione della seconda sessione di esami è prospettiva tutt'altro che pacifica, tant'è vero che un buon numero di seri uomini di scuola vi si oppongono strenuamente. Personalmente penso che essi abbiano torto, soprattutto se si considerano lo snellimento organizzativo che ne verrebbe (del risparmio di spesa non voglio parlare in questa sede), e più ancora la possibilità così offerta di «*organizzare un calendario scolastico più organico, con inizio tempestivo e opportuni intervalli fra i tre trimestri costituenti l'anno scolastico*», sempre secondo gli auspici della Commissione d'indagine.

Ma una commissione d'esame di Stato chiamata a giudicare in una sola sessione deve avere opportunità maggiori, non minori, di saggiare direttamente per ogni verso la personalità culturale del candidato. Certo anche la scuola di provenienza deve poter fornire il suo serio apporto a tale giudizio, ma non già tramite un doppione anticipato e quantitativamente più esteso dello stesso tipo di accertamento che la commissione è chiamata ad effettuare, bensì con quegli elementi specifici che essa sola può fornire. Già ora le norme in vigore prescrivono la compilazione di relazioni sull'attività didattica svolta e dei profili analitici di ciascun candidato. Si potrebbe giungere, seguendo l'esempio delle innovazioni apportate da qualche anno al *baccalauréat* francese, a veri e propri *dossiers*, contenenti elaborati, documenti e giudizi relativi alla vita scolastica di ciascun candidato nei due o tre anni precedenti. L'importante è tener fermo il criterio che un esame di un certo tipo, cioè a carattere trasversale o sincronico, lo si integra utilmente con elementi a carattere longitudinale o diacronico, e non già con elementi dello stesso tipo e di poco anteriori.

Anche considerando il problema nella più ampia prospettiva temporale, e prevedendo nel corso degli studi secondari efficaci e continuativi interventi di servizi di orientamento, largo impiego di strumenti oggettivi per l'accertamento del profitto, più ampi e articolati giudizi degli stessi consigli di classe al termine di ogni anno scolastico, sarà sempre l'accurato esame di una cartella personale in tal modo arricchita ciò che potrà dare le migliori garanzie di un giudizio più fondato e sicuro da parte della commissione esaminatrice. Gli errori di valutazione per *shock* da esame potranno allora scomparire, soprattutto se il numero delle prove scritte sarà ampliato anziché ridotto (giacché è noto che queste non provocano stati ansiogeni così acuti come quelle orali). Ripetere invece due volte a breve distanza una prova del tipo di quella di maturità rischia di produrre una vera psicosi d'esame, sia pure con connotazioni diverse nei diversi soggetti. Per alcuni si ripeterà, aggravandosi, un'analoga esperienza frustrante, per altri vi sarà forse un capovolgimento di situazioni: all'atmosfera familiare e stimolante del primo esame sottentrerà un gelido senso di estraneità nel secondo, con imprevedibili effetti paralizzanti.

Il dichiarato intento della proposta del ministro Gui è di conciliare le tesi dei sostenitori dell'insegnante di classe come unico «giudice naturale» dei suoi allievi con le esigenze, sancite dalla Costituzione, dell'esame di Stato a conclusione o all'inizio di ciascun corso di studi. Ma la strada alternativa cui si è accennato dà agli insegnanti di classe possibilità ben più ampie e articolate di valorizzare il loro motivato giudizio, non come concorrenti, ma come reali e insostituibili collaboratori delle commissioni di esame.

Aldo Visalberghi

Falso allarme in Austria per casi sospetti di tifo

Vienna, 25 luglio.

(*b. p.*) Diciassette turisti tedeschi che avevano passato una breve vacanza a St. Jakob am Brenner (Brennero) sono stati trasportati d'urgenza questa mattina alla clinica di Innsbruck per una sospetta forma di paratifo epidemico. Immediatamente i sanitari austriaci hanno isolato il gruppo e adottato tutte le misure del caso.

Si tratta di una comitiva proveniente dalla Ruhr dove nei giorni scorsi sarebbero stati segnalati diversi casi di infezione. I sintomi registrati dai sanitari sono tipici di questo male.

Nel tardo pomeriggio di oggi un bollettino dell'Università di Innsbruck ha reso noto che i sintomi segnalati sono tipici di numerose altre malattie e che ci si trova qui di fronte a casi di infezione intestinale dovuta a ingerimento di cibi adulterati e non di paratifo. L'Istituto batteriologico di Vienna si sta occupando comunque del caso ma fin d'ora i sanitari sono dell'opinione che l'allarme dato a Innsbruck sia falso.

Grandi manovre della polizia al «campo» di Tagliacozzo

Simulato l'attacco delle forze dell'ordine a un centinaio di fuorilegge armati e nascosti nei boschi della montagna - All'esercitazione era presente il ministro Taviani

(*Dal nostro inviato speciale*)

Tagliacozzo, 25 luglio.

L'altopiano di Tagliacozzo, dominato dal Monte Velino, è stato teatro stamani di una grande esercitazione delle forze dell'ordine: si è svolto un «aspro» scontro a fuoco tra una banda di un centinaio di «fuorilegge» e ingenti forze di polizia. Completato l'accerchiamento, i «banditi» sono stati «annientati» nel volgere di appena un quarto d'ora. Vestivano una tuta blu ed erano armati di tutto punto con fucili mitragliatori e moschetti, naturalmente caricati a salve; le forze di polizia, in tuta mimetica, avevano invece a loro disposizione, oltre alle armi in dotazione, castagnole e altri artifici che innalzavano colonne di fumo colorato per segnalare di volta in volta la posizione assunta nella manovra cosiddetta «a nodo scorsoio».

L'esercitazione, presente il ministro dell'Interno on. Taviani, è stata compiuta nel quadro del «campo» estivo degli allievi delle scuole del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Vi partecipano oltre duemilaquattrocento uomini provenienti dalla Scuola allievi ufficiali di Roma, da quella per i sottufficiali e dalle scuole allievi-guardie di Nettuno, di Caserta, di Trieste, di Bolzano e di Alessandria. Il «campo» è suddiviso in cinque grandi attendamenti forniti di tutti i servizi logistici. Per trasportarvi il materiale necessario sono occorsi ottantadue carri ferroviari e sono stati stesi venticinque chilometri di filo telefonico. Il campo estivo, che ha lo scopo di completare e perfezionare l'addestramento dei giovani allievi, ha avuto inizio l'8 luglio e si concluderà il 7 agosto.

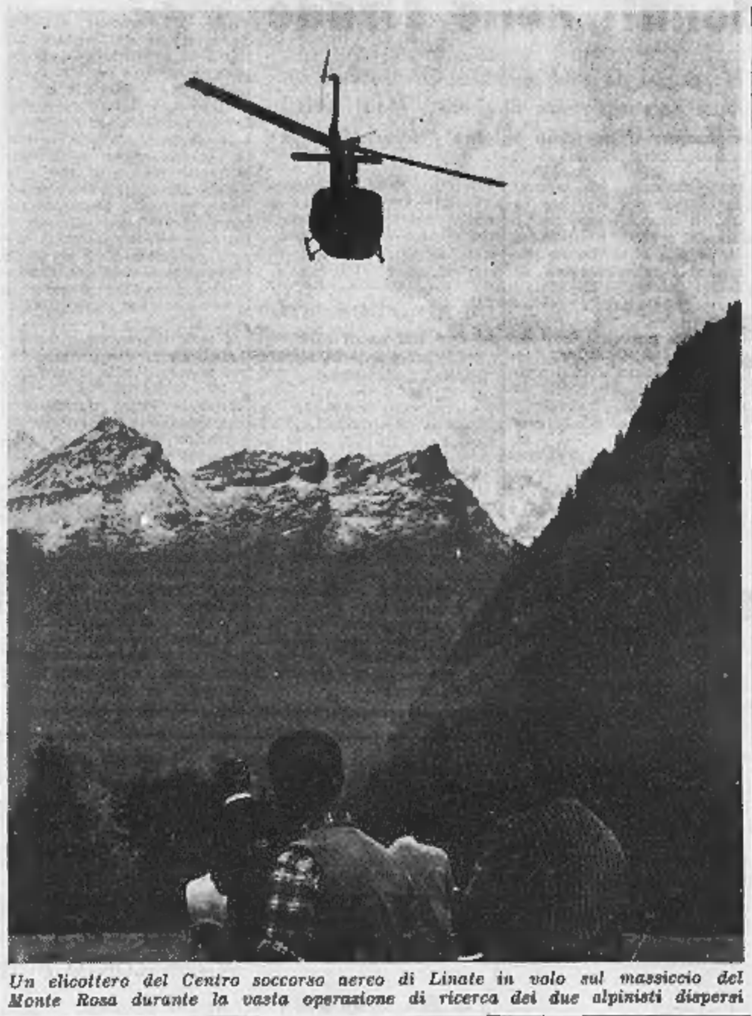
Alla esercitazione a fuoco di stamani hanno assistito, oltre al ministro Taviani, il ministro della Marina mercantile, on. Natali, i sottosegretari all'Interno, Gaspari e Ceccherini, il capo della polizia, Vicari, i parlamentari, i prefetti, i questori delle province abruzzesi ed il gen. Mantineo, comandante del corpo delle Guardie di P.S.

g. fr.

Il massiccio è investito da una violenta bufera

La tormenta impedisce il recupero dei due alpinisti morti sul M. Rosa

L'operazione riprenderà stamane - Le squadre di soccorso hanno trascorso la notte alla Capanna Margherita - A Macugnaga sono giunti i parenti degli scalatori varesini



Un elicottero del Centro soccorso aereo di Linate in volo sul massiccio del Monte Rosa durante la vasta operazione di ricerca dei due alpinisti dispersi

(Nostro servizio particolare)

Macugnaga, 25 luglio.

«Siamo costretti a ritirarci nella capanna Margherita, la tormenta ci impedisce per ora di recuperare i corpi, riprenderemo domani l'operazione». *Questo il messaggio radio giunto a Macugnaga nel tardo pomeriggio dalle guide della Valle Anzasca che da domenica mattina sono impegnate sulla cresta Signal della Punta Gnifetti.*

Le ricerche delle salme di Claudio Antoniazzi e di Gian Carlo Campi, i due alpinisti di Malnago (Varese) morti sulla cresta fin dal 18 scorso ed avvistati ieri da alcune guide di Macugnaga, hanno subito una nuova battuta d'arresto per lo scatenarsi della burrasca. Nella mattinata le guide dirette da Felice Jacchini e da Costantino Pala, responsabile dei servizi di sicurezza alpini del versante ossolano del Rosa, hanno raggiunto con una audace scalata il punto dove sono i due alpinisti. In un primo collegamento radio, alle 10 di oggi, il Pala ha comunicato: «Tutto si svolge regolarmente, malgrado le pessime condizioni della montagna, i corpi sono stati fatti risalire per oltre 200 metri, si trovano ora a circa 150 metri dalla cima. Speriamo di concludere l'azione in serata».

Dal centro operativo di Macugnaga si avvisava l'aeroporto di Sion, in Svizzera: Geiger, il «pilota dei ghiacciai», si dichiarava pronto a partire. Poi, con l'aggravarsi delle condizioni atmosferiche, è venuta la sospensione. A Macugnaga continuano a giungere amici e compagni di scalata dei due alpinisti, un gruppo di rocciatori lombardi si è attendato nei pressi della stazione terminale della seggiovia del Belvedere, un altro è al rifugio Zappa Zamboni.

Stasera, all'ufficio guide di Macugnaga è stato reso noto che il piano operativo originale verrà portato a termine entro domani. La colonia dei villeggianti della vallata segue con ansia l'operazione, si teme che il maltempo perdurando sul Rosa possa compromettere. Sono attesi in serata i familiari dei due alpinisti; provati dal dolore non hanno ancora potuto iniziare il viaggio. I funerali avranno luogo mercoledì, il Campi verrà sepolto nel cimitero di Macugnaga.

«E' questo un mio preciso desiderio — *ha detto Terenzio Cucuro, uno scalatore di Varese, che ha preso parte con il gruppo di Buscaini alle operazioni di ricerca sul versante valsesiano* —. Più volte Claudio mi aveva dichiarato di voler essere sepolto in vista della montagna su cui sarebbe caduto. E questo desiderio lo rispetteremo». *Centinaia di binocoli si puntano stasera verso il Rosa, coperto da nuvole, dove ad oltre 4600 metri di altezza le guide si apprestano a trascorrere una notte durissima.*

a. r.

Scalata da tre torinesi vetta del G. Paradiso

(*Nostro servizio particolare*)

Pont Canavese, 25 luglio.

(*a. r.*) Tre alpinisti del Cai di Torino hanno scalato la «direttissima» dello sperone nordovest del Becco di Valsoera, nel massiccio del Gran Paradiso e sono rientrati a valle dopo 50 ore di lotta sulla montagna, quando già stava per essere dato l'allarme alle squadre del corpo soccorso alpino della vallata dell'Orco. Protagonisti dell'impresa sono il torinese Gian Carlo Grassi di 19 anni, via Consolata 1 bis; Claudio Parazzoli, milanese, 25 anni, via Di Nanni 28, ingegnere alla Fiat, sezione velivoli, e il ventitreenne Gianni Altavilla, di Ancona, impiegato di banca, residente a Torino in via Giovanni da Verazzano 35.

«*La salita* — ha detto Grassi — *si è svolta regolarmente, per il primo tratto la cordata è stata guidata da Parazzoli, poi sul gran diedro sono passato in testa. Questo passaggio ci ha impegnato notevolmente, è un punto difficilissimo, presenta difficoltà di sesto grado. La roccia era flagellata da una cascata d'acqua, che scendeva da un piccolo nevaio sospeso, situato alla sommità del diedro. Su questa zona della montagna ho dovuto mettere una ventina di chiodi; mentre terminavo la mia fatica, dense nubi si sono addensate sullo sperone. Alle 21,30 abbiamo superato le grandi placche finali ed abbiamo raggiunto la vetta*».

Era ormai tardi per tentare una discesa, la scalata era stata durissima. I tre alpinisti provati si sono allora sistemati sulle rocce della cima, tentando di ripararsi con le giacche a vento: «*Non avevamo l'equipaggiamento da bivacco* — hanno detto —, *contavamo di ultimare la salita prima di sera e di scendere subito a valle*». Nella notte la temperatura è scesa a circa 10 gradi sotto zero; tutta la montagna si è ricoperta di una leggera patina di verglas. Tentando di riscaldarsi con un fornellino a secco, sorbendo ad intervalli qualche sorso di tè caldo, i tre scalatori hanno atteso l'alba. Con le prime luci del giorno hanno iniziato la discesa lungo la cresta nord-est della montagna; in serata il gruppo ha raggiunto la diga del Pian Tieccio rientrando a Torino.

Elicottero svizzero si posa sulla vetta del Cervino

Aosta, 25 luglio.

(*l. v.*) Una audace prima è stata compiuta sulla cima del Cervino. Un pilota, lo svizzero Bruno Bagnoud, è riuscito a posare il suo elicottero sulla vetta della montagna, ed a mantenerlo in quella posizione per qualche minuto.

L'esperimento è stato portato a termine nel quadro delle esercitazioni del soccorso alpino svizzero. Non sarà possibile tuttavia, a sciatori ed alpinisti, utilizzare un elicottero per farsi deporre sulla cima del Cervino.

Il Cantone del Vallese ha disposto che solo 12 luoghi sulla catena del Cervino e del Monte Rosa, siano adibiti ad atterraggi in montagna per turisti.

In coma da tre giorni il giovane picchiato a Roma da un motociclista

La vittima, di 29 anni, fu colpita con un pugno alla testa: forse i medici dovranno operarla al cervello - L'aggressore, fuggito dopo la lite, è stato rintracciato

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 25 luglio.

(*l. g.*) Un pedone — Giovanni Malospiriti, di 29 anni — è in coma da tre giorni per un pugno ricevuto alla testa da un giovane in motoretta, Salvatore Macchira, di 20 anni, con il quale è venuto a diverbio per motivo di traffico.

L'episodio è avvenuto sabato pomeriggio, verso le 18, ad un incrocio. Il Macchira, con la sua motoretta, si stava recando ad acquistare le sigarette presso una tabaccheria del quartiere di Monte Mario. A un certo punto, il giovane avrebbe stato costretto ad una brusca frenata per evitare di investire il Malospirito, che stava attraversando la strada. C'è stato uno scambio di insulti, poi i due sono passati a vie di fatto. Improvvisamente il Malospiriti è caduto a terra, battendo il capo sul marciapiede. Il giovane ha cercato di aiutarlo, ma inutilmente: l'uomo non dava segni di vita. Spaventato per le conseguenze il Macchira farmava un automobilista di passaggio, lo aiutava a soccorrere il ferito, poi si dava alla fuga.

Un'ora dopo si presentava all'ospedale di San Camillo, dichiarando di aver ricevuto un calcio al basso ventre. Visitato, veniva immediatamente dimesso con una prognosi di 24 ore. Da quel momento il Macchira è scomparso ed è stato rintracciato solo oggi.

Giovane donna in Inghilterra

Uccisa, fatta a pezzi e gettata in un fiume

Nottingham, 25 luglio.

Il cadavere, fatto a pezzi, di una giovane donna è stato trovato oggi nel fiume Trent. Un pescatore ha prima scorto una gamba galleggiare nel fiume all'altezza del villaggio di Burton Joyce (ad una decina di chilometri da Nottingham) ed ha avvertito la polizia. Successivamente, gli agenti hanno recuperato prima il tronco della donna, avvolto in un sacco di plastica, e quindi la gamba mancante. Sono iniziate le ricerche dell'assassino. (*Ansa*)

Ho lo stile, le dimensioni, il volto delle cose più attraenti di oggi. Rendo la guida facile, in velocità sull'autostrada e nelle manovre in città. Offro il prestigio nuovo di viaggiare in sicurezza nel grande confort del nostro tempo.

L. 1.035.000

FILIALE FIAT DI TORINO

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza

corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)

Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 535632

Centro Fiat Assistenza clienti: corso Francia 430 - telefono 723535

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 534275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 892040

S.p.A. Autocagno - corso Giulio Cesare 328 tel. 238000 - 276932 - via S. Pellico 26 - telefono 50000

S.a.s. Cavalieri - Largo Turati 49 - telefoni 583536 / 599973 - sede ass.: corso Filippo Turati 37/39 - telefoni 587615 - 587651

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta & C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543967 - 511835 - 531130

S.n.c. Ing. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 761545/6/7/8 - corso Regina Margherita 292 telefono 772751

S.p.A. S.A.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Cumo 18 telefono 372661

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - corso Unione Sovietica 91 - telefono 630123 (5 linee)

S.a.s. San Cristoforo di Cannone & Fino piazza Carducci 189 - telefono 633963

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 30 - telefoni 650265 - 652662/3

Valle G. B. di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 52 - telefoni 683174 - 687223 - piazza Bodoni - telefono 543033

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Mariondo 15 - telefoni 2871 - 3288

ALBA - S.n.c. **S.A.C.A. di Raimondo & Rabino** - corso Langhe 10 - tel. 2010 - 2867

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo 16 - telefoni 4679 - 4725

AOSTA - S.a.s. **S.I.C.A.V. di Noussan & C.** - corso Big. Aosta 33 - telefono 3147
S. Vincent: viale Piemonte 44 - telef. 2547
Pont St. Martin: via Nazionale 16 - tel. 82135

ASTI - S.p.A. **S.A.C.A.R.** - corso Alfieri n. 141 - telefono 3830

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel. 76358

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

CANELLI - S.n.c. **S.A.R. dei F.lli Cervetti & Raiteri** - via Asti - telefono 81107

CARIGNANO - S.d.f. **Cantamutto G. B. & Figlio** - corso Cesare Battisti 63 - t. 961136

CASALE MONFERRATO - S.n.c. **Grignolio di Grignolio Rita & C.** - piazza Martiri della Libertà 28 - telefoni 2917/8

CHIERI - S.p.A. **S.I.A.C.** - strada Padana Inferiore km. 18 - telefoni 948455/6

CHIVASSO - S.d.f. **Angelo Bono** - via Torino 11 - telefono 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - telefono 911254

CIRIÈ - S.n.c. **F.lli Brunero** - piazza Stazione - telefono 92015 - sede ass.: via Remmert 32 - telefono 924015

CUNEO - S.p.A. **E. Pisani & C.** - via Statuto 9 - telefono 61812

FOSSANO - S.n.c. **Corciarino & Tasicco** viale Regina Elena 120 - telefono 60723

IVREA - S.p.A. **C.I.S.A.** - corso Vercelli 1 telefoni 3272 - 2485

MONCALVO - S.d.f. **F.lli Bianco** - corso Regina Margherita 12 - telefono 91110

MONDOVÌ - S.a.s. **G. Oderda & Figlio** piazza Adua 2 - telefoni 2648 - 4252

PINEROLO - S.p.A. **S.C.A.P.** - corso Torino 11/13 - telefono 70245 - sede ass.: corso Torino 354

RIVAROLO - S.n.c. **P. Pagliero & C.** strad. Torino 188 - telefono 2258
Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

RIVOLI - S.a.s. **V. A. R. T. di Piero Valobra & C.** - corso Susa 44/46 - telefoni 95331 - 957268

SALUZZO - S.a.s. **A.C.A.S. di Occelli Vincenzo & C.** - c. Roma 7 - tel. 2453 - 3285

SAVIGLIANO - S.n.c. **Fissolo & Bodrero** via Saluzzo 26 - telefono 2323
Racconigi: corso del Popolo 61 - tel. 8031

VENARIA - S.d.f. **F.lli Molinar** - piazza Vittorio Veneto 6 - telefoni 490015 - 490758

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Prima della fine di questo mese

Attese importanti riunioni del Consiglio dei ministri

Devono essere approvati il bilancio preventivo 1967, la riforma delle ferrovie, provvedimenti di emergenza per Agrigento - Il ministro Scalfaro presenterà un disegno di legge sulle nuove dimensioni e sulla nuova portata per gli autocarri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 luglio.

In quest'ultima settimana di luglio il governo deve affrontare alcuni problemi urgenti e al tempo stesso impegnativi: il bilancio preventivo per il 1967, che a norma di legge va presentato al Parlamento entro domenica 31 luglio; i due progetti di legge-delega per la riforma dell'Azienda ferroviaria e la riorganizzazione del dicastero dei Trasporti; una serie di provvedimenti di emergenza per Agrigento.

E' verosimile che per sbrigare tante cose siano necessarie almeno un paio di normali riunioni del Consiglio dei ministri oppure una riunione-fiume della durata di un paio di giorni. Se i ministri Fanfani, Reale, Colombo e Tolloy, che domani discuteranno a Bruxelles del «Kennedy round», faranno in tempo a tornare, la prossima riunione potrebbe aver luogo mercoledì pomeriggio e vi sarebbe posto per una riunione distinta da tenere venerdì o sabato. In caso contrario, sarebbe giocoforza rinviare tutto alla fine della settimana.

Il ministro Scalfaro, insieme ai due progetti di delega legislativa sopra citati, presenterà quasi certamente ai colleghi anche un provvedimento, molto atteso dalle categorie interessate, che prevede nuove dimensioni e nuove portate per gli autoveicoli industriali. La lunghezza massima degli autoarticolati e degli autosnodati si propone possa aumentare da 14 a 15 metri; contemporaneamente, dovrebbe ridursi a quindici metri la lunghezza massima dei giganteschi autotreni da 18 metri. Sempre allo stesso scopo di migliorare ad un tempo la sicurezza della circolazione e l'economicità della gestione dell'autotrasporto-merci lo stesso dicastero dei Trasporti chiede che i pesi massimi previsti dal Codice Stradale del 1959 siano così modificati: da 14 a 19 tonnellate per autocarri e rimorchi a due assi; da 18 a 26 tonnellate per gli stessi autoveicoli a tre assi; da 22 a 26 tonnellate per quelli con oltre 3 assi. Verrebbero invece unificati in 38 tonnellate i pesi massimi (tara più carico) per autoarticolati, autosnodati e autotreni. Questa unificazione comporta una rilevante riduzione del peso massimo consentito (da 440 a 380 quintali) per il tradizionale autotreno a 4 assi; è un incentivo alla sua sostituzione con veicoli più efficienti, capaci di sopportare sull'asse più carico pesi sempre maggiori degli attuali.

Ciò non significa, naturalmente, che i pesanti autotreni con rimorchio spariranno di colpo dalle strade italiane. Il progetto Scalfaro prevede infatti una tolleranza di «almeno 5 anni» dalla entrata in vigore della legge per gli autotreni circolanti e per quelli immessi in circolazione nei sei mesi successivi.

ar. ba.

Gli scienziati russi tentano di coltivare pomodori al Polo Sud

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 luglio.

(l. m.) Il sole ed il clima delle regioni temperate non sono indispensabili alla produzione di ortaggi. Alcuni componenti la spedizione sovietica dell'Antartico hanno provato che anche al Polo Sud è possibile coltivare ed ottenere cetrioli, pomodori, ravanelli e persino piselli.

Ivan Titowski, marconista della stazione russa di Novolazarewskaia, ha fatto i primi tentativi per distrarsi. All'interno della sua camera, in una cassetta disposta davanti alla finestra, ha seminato dei cetrioli e dei pomodori ed ha ottenuto due raccolti di cetrioli e uno di pomodori. Il periodo di vegetazione dei cetrioli non ha superato i 60 giorni, per i pomodori ha dovuto attendere oltre tre mesi prima di veder spuntare i primi germogli. Da una sola piantina di cetrioli, Titowski ha ottenuto una decina di frutti il cui peso variava da 50 a 200 grammi. Il rendimento dei pomodori è stato altrettanto soddisfacente.

Gli altri componenti della spedizione si sono a loro volta interessati all'esperimento del marconista e tutti insieme hanno elaborato una tecnica speciale, adatta al clima antartico. Per esempio, durante la breve estate polare, si sono accorti che le piantine non sopportano di rimanere esposte al sole. Una piantina di cetrioli rimasta al sole si è ingiallita dopo appena tre ore. Le altre cassette sono state allontanate dalla finestra.

I migliori risultati sono stati ottenuti procedendo ad una preparazione della terra abbondantemente innaffiata con una soluzione di manganato di potassio prima della semina. Durante la maturazione dei frutti le piantine sono state innaffiate con una soluzione di sali potassici. Con questi accorgimenti si sono egualmente ottenuti ravanelli e piselli.

Secondo gli specialisti sovietici sarebbe possibile, applicando i metodi usati da Titowski e dai suoi compagni, ottenere sulle terre del Polo anche della frutta fresca. Sta di fatto che i vegetali sembrano acclimatarsi meglio degli uomini alle rigide condizioni climatiche dell'Antartico. I medici sovietici che da una dozzina d'anni studiano il comportamento dell'organismo umano sottoposto alle condizioni di vita nell'Antartico centrale, sono convinti che un uomo non può soggiornare più di un anno in quelle regioni o si tratta di elementi severamente selezionati e sottoposti ad un allenamento e ad una preparazione speciale.

I vegetali, invece, si adattano più facilmente soprattutto se si prendono accorgimenti adeguati per facilitarne la vegetazione.

Capo della polizia greca derubato del portafogli a Napoli

Napoli, 25 luglio.

(n. t.) Il generale della polizia greca, Georgeos Prantolos di 64 anni, di Atene, è stato derubato, mentre si trovava su un tram, del portafogli contenente danaro e documenti di identità. Il generale greco stava tornando al suo albergo dopo aver visitato alcuni musei quando si è accorto del furto che ha denunciato alla polizia.

Johnson a passeggio con Luci

Il Presidente degli Stati Uniti ieri a Washington con la figlia minore. Luci è affaticata: nei giorni scorsi ha accompagnato il padre in un lungo giro di propaganda elettorale attraverso tre Stati dell'Unione (Telefoto «Associated Press»)

Un esposto a Valenza contro l'orafo che aveva schiaffeggiato l'assessore

Presentato dalla Giunta alla Magistratura - L'aggressore (un ex assessore comunista) rischia un processo per oltraggio e violenza: ha colpito un esponente del psi che gli aveva aumentato le tasse

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 25 luglio.

Sarà incriminato per oltraggio e violenza l'artigiano di Valenza Po che venerdì scorso, nell'ufficio del sindaco, ha schiaffeggiato l'assessore alle Finanze, maestro Renato Spriano, del psi? Un esposto è stato inviato oggi alla magistratura contro l'aggressore, l'orafo Rocco Fusco, esponente del pci, che fino al novembre '64 fu assessore ai Lavori Pubblici in una giunta social-comunista.

Ecco i fatti. Con i nuovi accertamenti dell'imposta di famiglia decisi dall'ufficio dell'assessore Spriano, il Fusco, prima tassato per un imponibile di 250 mila lire, si vedeva elevare la cifra a 3 milioni. Negli scorsi giorni egli chiedeva un colloquio con l'assessore alle Finanze, precisando che desiderava la presenza del sindaco, il prof. Virginio Piacentini, primario radiologo del locale ospedale ed eletto nelle ultime elezioni come indipendente nella lista comunista.

Venerdì avveniva l'incontro e il discorso scivolava dall'imposta di famiglia sul piano politico. Improvvisamente il Fusco, rispondendo a una frase polemica dell'assessore Spriano, lo schiaffeggiava.

A Valenza, dopo che i risultati delle consultazioni popolari del novembre 1964 e del novembre 1965 hanno resa impossibile la formazione di una maggioranza (attualmente i consiglieri sono così ripartiti: 14 al pci, 11 alla dc, 2 al psi, 2 al psdi, 1 al psiup), è stata costituita, in attesa di nuove elezioni, una giunta tecnico-amministrativa di emergenza, della quale fanno parte 2 comunisti, 2 socialisti, 2 psdi e 1 socialproletario.

Oggi la giunta, dopo l'episodio, si è riunita e, udita la relazione del sindaco sui fatti, ha all'unanimità adottato una delibera con cui «condanna l'inqualificabile e incivile gesto compiuto dal signor Fusco nei confronti dell'assessore Spriano, al quale esprime la più completa solidarietà. Esprime inoltre il suo vivo rammarico per l'increscioso fatto accaduto, tanto più che esso offende non soltanto la persona dell'assessore ma tutta l'amministrazione democraticamente eletta, che l'assessore e il sindaco, presente in quel momento, rappresentano».

L'amministrazione comunale ha quindi inviato un rapporto sull'accaduto alla Prefettura e all'autorità giudiziaria. L'ex assessore Fusco rischia pertanto di essere incriminato per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per esaminare l'accaduto si sono riuniti congiuntamente gli organi direttivi delle sezioni del psi e dei psdi di Valenza, che hanno fatto affiggere un manifesto con cui portano a conoscenza della cittadinanza «l'inqualificabile gesto» e rinnovano la solidarietà all'assessore Spriano.

E' indubbio che l'episodio sia una conseguenza della vivace polemica scoppiata tra pci e psi dopo venti anni di collaborazione in seno alla giunta comunale. La polemica, iniziata durante la campagna elettorale dell'ottobre 1964, divenne più evidente con i ripetuti rifiuti dei socialisti di formare ancora una giunta con i comunisti, considerato che l'attuale collaborazione è limitata nel tempo e soltanto accettata per risolvere alcuni urgenti problemi amministrativi.

f. m.

Un contadino di Cuneo

Truffato di tre milioni con il farmaco miracoloso

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 luglio.

(a. m.) Il contadino cuneese Marco Barberis, residente in viale Angeli 50, è stato truffato di tre milioni di lire con il sistema del farmaco dalle virtù miracolose.

Stamane mentre stava dirigendosi a piedi verso il centro cittadino, il Barberis è stato avvicinato da tre persone che erano alla ricerca di un insistente dott. Testa per consegnargli due flaconcini contenenti — a detta degli sconosciuti — uno speciale trattamento anticancro, di fabbricazione straniera entrato in Italia di contrabbando.

Sperando di realizzare un lucroso affare, il contadino si offriva di consegnare personalmente al medico i flaconi con la polverina. Si dirigeva quindi in banca, dove prelevava tre milioni per consegnarli ai tre malfattori, che subito si allontanavano.

Più tardi, accortosi di essere stato raggirato, il Barberis sporgeva denuncia ai carabinieri. Attraverso le foto segnaletiche il contadino riconosceva i tre individui che lo avevano truffato. Si tratterebbe di tre torinesi specializzati in queste truffe, da tempo irreperibili.

Tempestosa riunione a Torino per la linea Barge-Bricherasio

Al Compartimento ferroviario - Quasi tutti i convenuti abbandonano l'assemblea in segno di protesta - I dirigenti dicono: «Non è escluso che la linea sia lasciata in funzione»

L'amministrazione delle Ferrovie ha tenuto ieri una riunione per spiegare i motivi della futura soppressione della linea Barge-Bricherasio; ma i convenuti se ne sono andati in segno di protesta dopo pochi minuti.

L'assemblea si è aperta verso le 11 in una sala della Direzione Compartimentale. Erano presenti i rappresentanti delle Province, delle Prefetture e delle Camere di Commercio di Torino e Cuneo, i sindaci di Bricherasio, Barge, Campiglione Fenile e Bagnolo oltre a parecchi cittadini; presiedeva l'on. Romita.

Il dott. Campenni, della direzione compartimentale, ha iniziato la relazione illustrando il decreto ministeriale che ha deciso la soppressione del tronco ferroviario: il bilancio passivo della linea è stato la causa del provvedimento. Ma l'eliminazione verrà attuata fra qualche mese e (stabilisce lo stesso decreto) soltanto dopo uno scambio di vedute tra l'amministrazione delle Ferrovie e gli interessati. I presenti hanno interrotto il relatore obbiettando che la ferrovia Barge-Bricherasio è essenziale per l'economia della zona; protestando, si sono alzati quasi tutti uscendo dalla sala.

Il dott. Campenni ha quindi proseguito alla presenza di poche persone: «*La soppressione non avverrà subito* — ha detto — *né verranno tolte le rotaie: la linea verrà in ogni modo tenuta in perfetta efficienza per i treni merci, che continueranno a viaggiare. I passeggeri saranno invece trasportati da autopullman: il servizio stradale sostitutivo verrà sperimentato per circa un mese, forse in ottobre. Si studieranno tutti i possibili orari, le capacità di trasporto, le fermate ecc., in modo da favorire al massimo gli utenti. Dopo di che, se la linea stradale si manifesterà insufficiente, verrà lasciata in funzione la ferrovia anche per i passeggeri*».

Il funzionario ha quindi auspicato che i rappresentanti dei comuni e degli enti interessati riprendano il colloquio per la migliore soluzione del problema.

a. n.

Nuova galleria ferroviaria sulla linea Genova-Ventimiglia

Alla cerimonia d'apertura era presente il ministro Scalfaro

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 25 luglio.

(d. p.) Proveniente da Cogoleto, attraverso la nuova galleria Giulia per il raddoppio a monte della ferrovia, questa mattina alle ore 11,30 è giunto a Varazze il ministro Scalfaro, accolto dal sindaco e dalla giunta comunale.

Il ministro era accompagnato dal prefetto di Genova, dal vice-prefetto di Savona e dal direttore generale delle Ferrovie; in precedenza l'on. Scalfaro aveva assistito al brillamento di una mina che aveva abbattuto il diaframma che divideva i due tronchi della galleria, quello di Varazze, lungo 2555 metri, e quello di Cogoleto, di 2200 metri.

Oltre 300 casi di epatite virale a Napoli per i rifiuti abbandonati nelle strade

Continua lo sciopero dei netturbini che si protrae ormai da sette giorni - Gli abitanti costretti a camminare per le vie con la bocca tappata da mascherine di garza - Molti turisti hanno abbandonato la città - Misure per scongiurare il pericolo di una grave epidemia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 luglio.

Lo sciopero dei netturbini napoletani, che si protrae da sei giorni e che nelle previsioni dei rappresentanti sindacali si prolungherà ad oltranza, ha creato una situazione allarmante. Particolarmente gravi sono le condizioni igienico-sanitarie in cui è ridotta la città, sommersa da montagne di rifiuti che invadono piazze, strade e vicoli, emanando pestiferi miasmi.

Negli ultimi giorni, i sanitari hanno denunziato 328 casi di epatite virale. Un così alto numero di persone colpite dalla grave infermità è messo in relazione all'astensione dal lavoro dei dipendenti dei servizi di nettezza urbana. Si sono avute vivaci proteste dalla popolazione con intervento di vigili urbani e forze di polizia.

Molti turisti che erano ospiti della nostra città hanno abbandonato precipitosamente gli alberghi, trasferendosi in altre località. Per le strade la gente è costretta a camminare tappandosi la bocca con mascherine di garza imbevute di disinfettanti e gli edifici sono avvolti dal maleodorante fumo che si sprigiona dai cumuli di spazzatura incendiata dalla popolazione.

In Prefettura ed al Comune le riunioni si susseguono con ritmo febbrile, ma nessun provvedimento è risultato valido. In una riunione presieduta dal prefetto, dott. Bilancia, ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti del comune, il medico provinciale, le autorità sanitarie, i vigili del fuoco ed i rappresentanti delle forze armate e della polizia, è stato deciso l'impiego di trenta camion appartenenti ad enti statali, che, guidati da agenti di polizia, provvederanno alla raccolta delle immondizie.

E' stato disposto anche l'incenerimento dei cumuli di putridi rifiuti da parte dei vigili urbani e della polizia e l'irrorazione con cloruro di calcio per scongiurare il pericolo di una grave epidemia.

Lo sciopero è stato proclamato martedì scorso dalle organizzazioni sindacali a seguito della decisione della Commissione per le finanze locali di ridurre nel corrente anno del cinquanta per cento le indennità accessorie. La questione riguarda in generale il personale degli enti locali dell'Italia meridionale in quanto quello dei comuni del nord ha ottenuto — in sede di revisione degli organici e delle tabelle — che l'indennità fosse conglobata nello stipendio. La soppressione dell'indennità accessoria comporta per un dipendente comunale una riduzione dello stipendio che oscilla tra le settemila e le ventiduemila lire.

Le richieste delle organizzazioni sindacali — sostenute dal sindaco e dalla giunta amministrativa — di continuare a corrispondere l'indennità, assorbendola gradualmente nei miglioramenti economici futuri sono state respinte dalle autorità di governo che escludono ogni possibilità di soluzione a livello locale. Un eventuale cedimento da parte delle autorità centrali comporterebbe una spesa complessiva per lo Stato di 150 miliardi di lire.

a. l.

Un agricoltore ucciso da uno sciame di calabroni

Perugia, 25 luglio.

(g. f.) Un agricoltore di Trecina di Passignano sul Trasimeno è stato ucciso da uno sciame di calabroni. La vittima è Luigi Carocci, di 46 anni, il quale si era recato sull'aia con il figlio e un bracciante per abbattere un pagliaio. Mentre stava compiendo il lavoro molto probabilmente l'uomo ha urtato con un arnese un nido di calabroni. Gli insetti, circa un centinaio, si sono avventati contro il colono e pungendolo l'hanno ridotto in fin di vita. Il figlio e il bracciante sono corsi a prendere un medicinale ma al loro ritorno hanno trovato il Carocci morto.

Un morto e quattro feriti nell'auto contro un pullman

La sciagura a Pinerolo - La vittima è un turista francese di 45 anni - Grave la moglie - Panico e alcuni contusi sulla corriera

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 25 luglio.

(m. g.) Un'auto con a bordo una famiglia di turisti francesi, cinque persone, si è schiantata questa sera contro l'autopullman della linea Pinerolo-Cavour. Bilancio: un morto e quattro feriti, di cui uno in gravissime condizioni. L'incidente è avvenuto alla periferia di Pinerolo, al bivio tra la provinciale di Torre Pellice e quella di Cavour, subito dopo il ponte sul Chisone.

L'auto, una «Peugeot 404», era guidata dal proprietario, René Weller, di 45 anni, residente a Nancy in rue Jeanne d'Arc 280; al suo fianco sedeva la moglie, Simona, di 45 anni, dietro i tre figli, Francine, di 19 anni, Danielle di 15 e Jacques di 14. I Weller provenivano da Torre Pellice, dove avevano trascorso un breve periodo di villeggiatura, ed erano diretti verso la nostra città, per tornare in Francia.

Giunti al bivio, l'auto ha superato la linea di stop proprio quando da Pinerolo, diretto verso Cavour, sopraggiungeva l'autopullman di linea della «Cavourrese». Il Weller ha cercato di sterzare tutto a destra, ma non ha potuto evitare di schiantarsi contro la parte anteriore destra del pullman.

Nell'urto violentissimo la «Peugeot» è andata letteralmente distrutta. Dai rottami l'autista è stato estratto cadavere: la moglie ha riportato la frattura della colonna dorsale, una sospetta frattura cranica, per cui è stata ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati i tre figli che hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 15 ai 35 giorni. Alcuni contusi e molto panico tra i passeggeri del pullman.

Sul posto è subito accorsa una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo con il comandante del distaccamento, brigadiere Veltri, che ha aperto un'inchiesta.

Astigiano muore stritolato da un pullman a Imperia

La vittima aveva 41 anni - Ferita l'hostess della corriera

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 luglio.

(g. b.) Un autista astigiano, Luigi Raffinengo di 41 anni, residente ad Asti in strada Aurora 15, è morto stasera verso le 18 in una sciagura avvenuta nei pressi di S. Lorenzo al Mare.

Il Raffinengo, che aveva scaricato damigiane in un albergo di S. Lorenzo al Mare, stava chiudendo la porta posteriore del camion, parcheggiato sulla via Aurelia, per poi ripartire, quando da Sanremo giungeva un pullman carico di turisti stranieri, guidato dall'autista Lorenzo Acquarone di 41 anni, abitante a Chiusavecchia di Imperia.

Il pullman, che procedeva a velocità sostenuta, tamponava leggermente una utilitaria che lo precedeva, quindi sbandava e andava a cozzare con violenza contro la parte posteriore del camion. Il Raffinengo, schiacciato tra il cofano del pullman e la parte posteriore del suo automezzo, decedeva quasi all'istante.

Al drammatico incidente ha assistito la moglie del Raffinengo, che in quel momento si era avviata per ritirare il triangolo rosso che segnalava il camion in sosta. Molto panico a bordo del pullman, ma soltanto la «hostess», che era seduta a fianco dell'autista, è rimasta leggermente ferita.

Elicottero blocca sulla strada un'auto carica di sigarette

(Dal nostro corrispondente)
Luino, 25 luglio

(a. c.) Un drammatico inseguimento di un'auto contrabbandiera è avvenuto sulle strade del Verbano. La vettura, forzato il posto di blocco nei pressi del rione di Voldomino, era anche riuscita a sfuggire alla caccia d'una "pantera" della Guardia di Finanza. Richiesto, via radio, l'intervento d'un elicottero della Finanza, il natante, intercettata l'auto in fuga atterrava in un breve spazio a lato della strada provinciale, bloccandola.

Il contrabbandiere, fermata la vettura a pochi metri dall'elicottero, riusciva a fuggire per i campi prima che i finanzieri scendessero e, raggiunta la zona boschiva, faceva perdere le sue tracce. Sull'auto vi erano una sessantina di chilogrammi di sigarette, che sono state sequestrate assieme al veicolo.

Sedicenne va ad un esame e non ritorna più a casa

A Mongardino d'Asti - Il ragazzo manca da oltre un mese - Ricerche in tutto il Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 luglio.

(c. m.) Da oltre un mese tutte le questure e i carabinieri del Piemonte sono alla ricerca di un giovane scomparso di casa: si tratta del sedicenne Piero Cantaretto da Mongardino d'Asti, studente dell'Istituto professionale di Asti.

Il 13 giugno scorso il Cantaretto, dopo aver salutato i genitori, era salito su una corriera che lo aveva trasportato ad Asti dove egli doveva sostenere un esame. Lo studente non si presentava a scuola e non faceva ritorno a casa. I genitori, dopo aver atteso due giorni, denunciavano la scomparsa. Per quante ricerche abbiano fatto i familiari e la polizia, nessuna notizia si è ancora avuta del giovane.

In un primo tempo sembrava che lo studente si fosse aggregato ad un circo equestre. I familiari, percorrendo tutto il Piemonte, rintracciavano il circo ma del Cantaretto non vi era però alcuna traccia.

Rimessi in libertà i 4 nudisti arrestati svestiti a Caorle

Erano stati sorpresi sulla spiaggia mentre prendevano il sole

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 25 luglio.

(g. g.) I quattro nudisti stranieri arrestati il 14 luglio mentre prendevano il sole completamente svestiti su un tratto deserto della spiaggia di Caorle, hanno ottenuto dal pretore di Portogruaro, che conduce l'istruttoria, la libertà provvisoria.

Si tratta dei tedeschi Hans Alberts, 27 anni, di Rheinisch, e Joseph Echt di 46 anni, di Friburgo, e degli austriaci Johannes Metzer di 35 anni, Ingrid Schifer di 34 anni, entrambi di Vienna. La signora Johanna Scarfenberg, di 44 anni, moglie dell'Echt fu invece denunciata a piede libero, perché potesse accudire ai figli che aveva lasciato in albergo.

BAULE L. 3590 - BAULE L. 4990

svendita estiva a prezzi di realizzo sino ad esaurimento merce

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI DA

AVOGADRO VIOLETTA VIA PO 55 UNICA SEDE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

VALIGIE: Cinghiale L. 5990 - Napal L. 4590 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 2890 Avion L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Pergamena L. 1790 - Fibrone L. 590 - Sacco armadio L. 3990 Scarpiera L. 1990.

BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7890.

BORSE: per le vacanze: paglia e cesti: L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Cordonetto L. 1290 - 1590 - 1990 in più.

COMPLETI VIAGGIO: Nécessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1790 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.

DI TUTTI GLI ARTICOLI IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

CRONACHE DELLA MEDICINA

Le prossime Olimpiadi si terranno [illegible] Città di Messico

Lo sforzo fisico degli atleti impegnati a 2000 metri di quota

[illegible] capitale centro-americana l'altezza sul livello del [illegible] è di 2240 metri: l'aria [illegible] rarefatta [illegible] la pressione atmosferica bassa - Sono condizioni che costringono l'organismo a un maggior lavoro per respirare, e [illegible] più tempo per ricuperare dopo una fatica - Il rendimento degli sportivi sarà minore [illegible] normale - Come preparare gli allenamenti

L'australiano Ron Clarke durante la gara nella quale, il 5 luglio scorso, [illegible] Stoccolma, ha battuto il record mondiale dei 5000 metri, con il tempo di 13 minuti 16 secondi [illegible] 6 decimi. Non passa settimana, quasi, senza che si ottengano nuovi primati sportivi. Qual è [illegible] limite [illegible] dello sforzo umano?

L'ondata di amara [illegible]illusione che ha colpito [illegible]po' tutti per la rapida eliminazione dei calciatori azzurri dal Campionato [illegible] mondo dimostra quanto [illegible] sia sensibili anche nel nostro Paese alle vicende dello sport. Non si può, quindi, non pensare già — per provvedere in tempo — all'*handicap* fisiologico che pure i nostri atleti dovranno superare nelle Olimpiadi venture a Città [illegible] Messico. Si tratta delle particolari difficoltà di rendimento in cui rischiano di trovarsi quanti [illegible] sono a lungo acclimatati all'altitudine del luogo (2240 m.), e in quell'altitudine allenati.

Difatti nello sforzo della competizione atletica lassù l'organismo ha [illegible] fare i conti specialmente [illegible] la rarefazione dell'aria [illegible] la bassa pressione atmosferica e, per conseguenza, con la diminuita pressione parziale dell'ossigeno nell'aria degli alveoli polmonari. Tale fatto crea [illegible] difficoltà nella naturale ossigenazione del sangue. Comprensibile, ricordando che la capacità dell'emoglobina ad assorbire l'ossigeno dell'aria inspirata ed a trasportarlo ai tessuti, quali i muscolari che ne hanno tanto più bisogno quanto più lavorano, dipende precisamente da quella pressione dell'ossigeno alveolare.

L'organismo, [illegible] ben vero, mette in moto subito alcuni meccanismi [illegible] difesa allorché si trasferisce in altitudine (aumento della ventilazione polmonare: fenomeni cardiovascolari; incremento in circolo di globuli rossi e di emoglobina) atti ad acquistare maggior ossigeno, ma [illegible] certo sufficienti per prestazioni atletiche di qualche importanza sinché [illegible] sia avvenuta l'acclimatazione, a parte [illegible] fattore allenamento alla prestazione specifica. Il cosiddetto tempo di ricupero [illegible] di necessario riposo per il ristoro dell'organismo dopo sforzo si fa [illegible] più lunga durata rispetto a quanto avviene al piano. Indice di maggior durata del [illegible] di fatica. Gli stessi atleti nati [illegible] viventi nel Messico [illegible] [illegible]venientemente allenati — per quanto in taluni tipi di [illegible] abbiano dimostrato reazioni cardiovascolari nient'affatto diverse da quelle osservate sui nostri atleti a livello del mare per eguali competizioni — hanno tuttavia palesato che per prove identiche il loro anzidetto tempo di ricupero è più breve al mare, ove la pressione parziale dell'ossigeno alveolare è normale.

Il tempo di recupero [illegible] [illegible]lativo al pagamento del cosiddetto «debito d'ossigeno» contratto durante la prova atletica. Tale debito esprime un certo deficit di assorbimento d'ossigeno che si verifica durante l'esercizio [illegible] deve essere compensato, per il processo di ristoro muscolare, dopo lo sforzo, [illegible] l'assorbimento di un relativo supplemento oltre la consueta quota [illegible] riposo. Si potrebbe affermare che chi sa contrarre maggior debito è favorito.

Un'osservazione significativa è stata fatta sui risultati atletici dei Giochi panamericani [illegible] 1955 svoltisi proprio a Città [illegible] Messico (m. 2240) in confronto [illegible] quelli delle successive edizioni [illegible] Chicago (m. 182) [illegible] 1959 e di S. Paolo (livello del mare) nel 1963. Nonostante quel che [illegible] detto prima, [illegible]na differenza è stata trovata nel tempo (10"3) per [illegible] corsa di 100 metri. Per quella di 400 si [illegible] ottenuto il tempo di 45"4 a Mexico; 46"1 a Chicago; 46"7 a S. Paolo. Le cose si [illegible] svolt[illegible] diversamente, però, per i 10.000 metri; ancor più per la maratona, per i 1500 nuoto stile libero, per i 400 nuoto stile libero; tutte prove in cui i tempi risultarono più elevati [illegible] Città di Messico.

Ciò ha dimostrato nella pratica, ed ha avuto valide conferme in recenti ricerche, che in generale all'altitudine considerata la capacità di lavoro anaerobico (cioè con riserve energetiche senza pronto impegno [illegible] ossigeno) — sprint — non è sostanzialmente modificata [illegible] confronto di quella eguale al piano; mentre per [illegible] capacità di lavoro [illegible] robico (di durata e con necessità di approvvigionamenti [illegible] ossigeno) insorgono notevoli difficoltà con peggioramento dei risultati. In altri termini potrebbe dirsi, [illegible] si esprime [illegible] Tatarelli, che la velocità in sforzi muscolari coordinati resta [illegible] influenzata fino a che la durata dello sforzo non eccede i 40-60 secondi. Oltre tale durata la montagna costituisce un impedimento. Differenze nei risultati [illegible] ovviamente legate all'individualità del soggetto, alla sua età, alla razza, all'allenamento. Per certi sport, quali il lancio del peso, del martello, del disco [illegible] del giavellotto, un vantaggio potrebbe derivare nei risultati da un elemento extracorporeo, cioè dalla rarefazione dell'aria che offre minor resistenza al materiale lanciato.

Come mettere, dunque, i concorrenti nelle condizioni per sopperire il meglio possibile all'*handicap* della montagna [illegible] media altitudine? Fisiologi di varie parti del mondo si [illegible] posti il problema [illegible] siamo lieti di annunciare che a fine settembre docenti di Università europee, americane ed asiatiche, esperti in materia, [illegible] confronteranno i risultati delle rispettive indagini ed applicazioni pratiche in [illegible] *Symposium* internazionale che si terrà nel nostro centro termale di Saint Vincent, sempre ospitale per incontri medici [illegible] alto livello. Il raduno è promosso dall'*International Council of Physiological Sciences* sul tema «Esercizio in altitudine».

Si può, dunque, dire che la riuscita delle Olimpiadi di Mexico City dipenderà in gran parte dall'affiancamento dei fisiologi [illegible] form'anche degli psicologi agli allenatori. Poiché è essenziale che siano tenuti presenti innanzitutto le [illegible] della azione dell'altitudine media sulle diverse funzioni dell'organismo umano e sulle possibilità di rendimento di questo; quindi le [illegible] sull'acclimatazione e sui disturbi inerenti il difetto di essa; infine i particolari mezzi di sorveglianza medi[illegible] e psicologica dell'allenamento in altitudine.

Di alcuni gruppi [illegible] ricerche già [illegible] stato discusso in recenti convegni, specie in quello [illegible] Macolin. Si è visto che l'allenamento [illegible] l'acclimatazione possono portare un miglioramento e talvolta una normalizzazione della capacità del [illegible] lavoro aerobico. Le variazioni da individuo ad individuo pos[illegible] [illegible] rilevanti. Ciascun atleta deve rappresentare un [illegible] a sé — suggestivamente il citato prof. Tatarelli parla di «un mi[illegible] [illegible] a sé — da seguire indipendentemente da quanto può essere stato [illegible]tato in altri individui. Stando così le cose [illegible] comprende la difficoltà di strette standardizzazioni di metodi di preparazione.

A questo punto il discorso potrebbe continuare anche su una piccola patologia delle altitudini segnalata in trasferimenti [illegible] atleti in montagna. Ci limitiamo solo a far presente che un certo deficit d'ossigeno induce facili disturbi nervosi; quindi è opportuno vagliare degli atleti la rispettiva resistenza e labilità nervosa alla detta ipossia prima [illegible] portarli in altitudine, per quanto i casi lievi di sofferenza [illegible] avanzano [illegible] l'acclimatazione.

prof. Angelo Viziano
«Membro appoint» [illegible] la F.I.M.S.

Il [illegible] [illegible] settimana

Bagni d'ari[illegible] e di sole da affrontare gradualmente

E' il momento di assuefarsi al benefico bagno d'aria, stimolo che dalla pelle induce salutari riflessi profondi. Molti temono che questo esercizio, complemento delle cure climatiche, solleciti nevralgie e reumatalgie. [illegible] fatto con buon senso, [illegible] proprio il contrario. [illegible] [illegible] quello o ad [illegible] malattie da raffreddamento [illegible] predisposto ne trae invece la migliore garanzia profilattica, adattando la cute contro i rischi delle perfrigerazioni.

Bene è integrare il bagno d'aria con lievi bagni di sole, a seconda del tempo che fa nella giornata. Va eseguito all'aperto, [illegible] liberi movimenti del tronco e degli arti sotto [illegible] carezza della luce [illegible] [illegible] vellutato massaggio dell'aria lievemente [illegible] [illegible] traggono vantaggio le funzioni organiche, mentre nasce una sensazione di benessere che influisce pure sull'umore. Rivalente soddisfazione, dunque, fisica e psichica.

Le oscillazioni che il bagno d'aria determina nella pressione sanguigna, nella termoregolazione, nel respiro, sono oscillazioni [illegible] modico grado, ma sufficienti per indurre nell'organismo un opportuno acceleramento del ricambio e stimolare funzioni assopite.

Consigliamo, tuttavia, ai soggetti deboli [illegible] allenarvisi con scrupolosa gradualità; agli ipertesi di non esporsi se la temperatura [illegible] bassa; [illegible] dolenti d'intestino di proteggersi l'addome con una fascia di lana.

doc.

RISPOSTE AI LETTORI

Quando un bimbo di due-tre anni all'improvviso incomincia a balbettare

«Il mio bambino ha cominciato a parlare regolarmente a due [illegible] parlava molto bene per la sua età. Circa otto mesi [illegible] sono, quasi improvvisamente, ha cominciato a balbettare ed il difetto si [illegible] andato accentuando. Ora, a tre anni, [illegible] terribilmente ad iniziare il discorso [illegible] [illegible] mi preoccupa moltissimo, anche perché non vedo alcun segno di miglioramento dopo svariate cure.

Desidererei sapere se ci sono cure con possibilità di miglioramento o di guarigione».

(segue la firma)

La balbuzia è una tra le più frequenti neurosi motorie infantili, nella quale i momenti affettivi ed emozionali hanno gran parte. Nei bambini essa insorge spesso dopo un trauma psichico, oppure si manifesta [illegible] temente alla difficoltà di esprimere con la parola i propri concetti: l'ansia e la paura di non riuscire a parlare fissano la [illegible].

La balbuzia è particolarmente frequente nell'epoca fra i due ed i tre anni ed [illegible] delle spiegazioni possibili è che, mentre il bambino quando era più piccolo adoperava frasi brevi per [illegible] quali [illegible] aveva bisogno di pensare, dopo i due anni egli cerca di formare frasi più lunghe per esprimere nuove idee, incomincia una frase due o tre volte per interromperla a metà perché non [illegible] trovare la parola giusta.

La maggior parte dei bambini che incominciano a balbettare tra i due e i tre anni possono superare la difficoltà in pochi mesi a condizione che se [illegible] offra loro una possibilità. Bisogna innanzitutto cercare di conoscere che [illegible] può rendere il bambino così eccitabile: la gelosia per un nuovo fratellino, l'improvviso cambiamento della persona [illegible] lo assista, la nostalgia per la vecchia casa in seguito a trasloco, ecc...

Può darsi talvolta che i familiari gli abbiano parlato molto o lo abbiano stimolato a parlare troppo: in questi casi conviene giocare con lui, «eseguendo» le cose piuttosto che «parlare» sempre, offrirgli sufficienti occasioni di giocare con gli altri bambini con cui va d'accordo, offrire giochi ed attrezzature in casa o fuori, in modo che possa inventare i suoi giochi [illegible] troppe difficoltà. Senza ignorarlo ad isolarlo, [illegible] madre dovrà farsi vedere tranquilla e mostrare [illegible] lasciargli prendere l'iniziativa; quando [illegible]ria bisogna [illegible] prestargli attenzione affinché [illegible] si arrabbi, [illegible] è irritato dalla gelosia, cercare di prevenirla.

Nei più grandicelli, oltre a calmare ed incoraggiare il bambino, calmando anche l'ambiente ed eseguendo tutti i suggerimenti della psicopedagogia infantile, si potrà far eseguire al bambino movimenti respiratori ritmici e profondi, esigendo da lui la emissione della parole soltanto all'inizio della espirazione; pure molto utile l'esercizio del canto. Esistono poi [illegible] le [illegible] classi speciali ed ambulatori per la rieducazione [illegible] linguaggio.

prof. Amos Fea
Direttore
Istituto Prov. Infanzia - Torino

Il controllo [illegible]otivo

«Neurologi e psicologi insistono sulla necessità d'esercitare il controllo emotivo per raggiungere l'equilibrio psichico. Mi sorge un dubbio. Una vita senza emozioni meriterà ancora d'essere vissuta?».

(segue la firma)

Controllare le emozioni significa sottoporle al vaglio della riflessione per non rendersene schiavo; significa non lasciarsene accecare ma non certo spegnerle del tutto. Nessun compito sarebbe più lontano [illegible] quello del neurologo e dello psicologo che aspirare a portare il paziente, quand'anche fosse possibile, alla disumana [illegible] [illegible]dizione del nulla emotivo.

Purtroppo gli eccessi a cui può giungere un individuo in preda ad un'emozione danno frequentemente esca alla boria culturale per condannare in blocco tutta la vita degli affetti e della fan[illegible]. Ma [illegible] un errore, come [illegible] sarebbe il [illegible] opposto: di mettere al bando la passione fondandoci sull'antipatia che suscitano quelle persone, schiacciate sotto il loro freddo raziocinio, passate da parte a parte dal reale, che giudicano la poesia dell'amore e dell'amicizia [illegible] illusione d'inetti, la religione come inganno dei preti e l'arte come trastullo di perdigiorno.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo
Ospedale Mauriziano di Torino

Perché è sorta in Svezia una «banca della ipofisi»

«Ho letto che in Svezia funziona una "banca della ipofisi". Di che [illegible] [illegible] tratta? Come funziona?».

(segue la firma)

Oggi [illegible] parla di una ban[illegible] dell'osso, del [illegible], dell'occhio, del latte: per comprendere che cosa [illegible] voglia indicare con questi termini, si consideri una banca come [illegible] cassa di deposito [illegible] prestito. La banca più nota in questo campo, e la più aderente a questo concetto, [illegible] la benemerita «banca del sangue», alla quale persone giovani e valide depositano del loro [illegible] e dalla quale noi tutti possiamo attin[illegible] in [illegible] di necessità, mentre la banca provvede [illegible] collezionare, controllare, classificare e convenientemente conservare questo dono di giovani generosi.

L'ipofisi è [illegible] ghiandoletta posta [illegible] scatola cranica, situata tra gli occhi, e, per quanto pesi meno di un grammo, contiene sostanze atte a stimolare la funzione [illegible] tutte le altre ghiandole endocrine. Sono adunque queste sostanze degli «ormoni» (in greco stimolo si dice «ormao»), e per il loro mo[illegible] [illegible] agire [illegible] dicono «stimoline»: tirostimoline quelle che stimolano la crescita [illegible] la funzione della tiroide, gonadostimoline quelle che regolano sviluppo e funzione delle ghiandole sessuali, etc. Da tempo sono in uso estratti [illegible] di ipofisi, ma, allorquando ottenuti da animali, essi sono rapidamente distrutti o resi inattivi dall'organismo umano che li riceve, e che tosto forma verso di quelli [illegible] «antiecorpi».

Risultati insperati si sono invece potuti ottenere iniettando nell'uomo stimoline estratte [illegible] ipofisi umane; ecco adunque l'utilità di queste banche per raccogliere queste ipofisi ed estrarne, con procedimenti altamente complessi, gli ormoni, le stimoline che esse contengono. Non vi è chi non comprenda i problemi legali e morali connessi a questo proposito: non è mia competenza discuterne: consideriamo qui il caso più semplice, [illegible] chi, morendo, disponga che questa particella del suo corpo venga consegnata a questi Istituti, di chi stabilisca che, in caso di morte accidentale, chi sopravvive possa giovarsi di questa parte del suo corpo.

Sino a quando non sia del tutto perfezionato l'ormone della crescita sintetico, è solo l'ormone della ipofisi umana, e di qualche scimmia antropomorfa, che può stimolare la crescita di certi giovani che, diversamente, rimarrebbero nani immaturi. Vi sono tumori della tiroide che non elaborano più [illegible] iodio, [illegible] possono farlo sotto la spinta [illegible]la tirostimoline, vale a dire dell'ormone ipofisario che sopravveda allo sviluppo ed alla funzione della tiroide. In questi casi si somministra al paziente dello iodio radioattivo, e poi se ne forza con la tirostimolina l'entrata in tiroide, e si può ottenere, almeno in taluni casi, che il procedere del tumore si arresti.

Una recente applicazione è quella delle gonadostimoline [illegible] donna sterile. L'ovaio si dimostra assai sensibile alle gonadostimoline estratte dalla ipofisi umana, e, sotto la loro spinta, può maturare l'uovo che si offre ad una fecondazione da tanto tempo desiderata.

Anche parecchi casi di sterilità maschile sono stati superati con questi ormoni ottenuti dalla ipofisi umana, mentre erano del tutto resistenti agli analoghi ormoni ottenuti da animali.

Ovviamente questi prodotti non sono oggi in [illegible] mercio: dai pochi Istituti che in questo mondo sono in grado di prepararli, [illegible] inviati gratuitamente a disposizione di centri clinici e di ricerca altamente qualificati.

prof. Aurelio Costa
Primario Medico
Ospedale Mauriziano - Torino

Notizie lampo

[illegible] *Circa le [illegible] di morte in ultranovantenni*, in un gruppo [illegible] 64 Mazzoni [illegible] riscontrato maggior frequenza per agenti microbici (bronchopolmoniti, sepsi) nel [illegible] femminile (3:1); mentre il maschile sembra meno resistente agli agenti tossici e soccombe più frequentemente per disturbi cardiocircolatori (2:1). Pare infine che il sesso maschile a tarda età deperisca fortemente (cachessia) e più frequentemente [illegible] femminile (7:1).

SUBITO E GRATIS

un televisore **TELEWORLD 23"**

prodotto [illegible] garantito da una grande industria italiana e distribuito in esclusiva da:

TELEMARKET - v. De Sanctis 61 tel. 798096

[illegible] - Corso Toscana 4 tel. 296449

Potrete avere subito e GRATIS [illegible] casa vostra un televisore 23" **TELEWORLD**, completo di carrello, antenna b per I e II canale, lampada in ceramica, versando L. 105.000 che verranno considerate come vostro acconto quando deciderete di acquistare un perfetto televisore a colori **TELEWORLD.**

Tutti i [illegible] 23" hanno cinescopio autoprotetto a visione diretta e sono completi di stabilizzatore di corrente.

[illegible] TOTALE 3 ANNI

vendite rateali

VISITATECI SENZA IMPEGNO

Un ristoro nel caldo afoso dell'estate

L'acqua delle piscine pubbliche è «sicura» grazie ai moderni mezzi di sterilizzazione

[illegible] nelle piccole piscine private? - Non sempre è garantita una pulizia sufficiente - Qualche regola [illegible] mantenere l'acqua sempre limpida [illegible] fresca

Le piscine pubbliche, [illegible] noi, più che vivai [illegible] campioni di nuoto sono acquatoie per la calura estiva. Quando il termometro sale ed i giornali parlano del tutto esaurito a Riccione e ad Alassio, i pochi eletti dello sport del nuoto — quelli che amano [illegible] piscine indipendentemente dalla stagione — vedono arrivare gli accaldati: gente che il caldo, invece di soffrirlo tra mezzogiorno e le due — sudando, cercando il filo d'aria in case sicuramente escluse dal minimo refrigerio — preferisce affrontarlo colla pelle bagnata al sole. Lo sport, tra loro, non troverà forse neppure un eletto. Ma l'importante, in fondo, per chi [illegible] caldo è resta in città, è passare il grosso dell'estate nel modo più sopportabile.

Qualcuno, a pensare a tanta gente che si mette a bagno nella stessa acqua (migliaia in una giornata festiva), arriccia il naso: e arriva ad ammettere che in piscina si possa stare più freschi; ma non crede si possa guadagnare molto in salute.

Una piscina moderna — salvo forse i momenti di eccezionale affluenza — è una cosa sana. [illegible] acqua che entra [illegible] esce di continuo, con aggiunta [illegible] cloro, [illegible] controllo dell'acidità ed alcalinità, con aerazione e [illegible]filtrazione. E' un ristoro, se non altro per quel po' di [illegible] (anche [illegible] filtrato ad impoverito [illegible] un'atmosfera caliginosa), per quel pezzetto di prato circostante (ammesso che non venga trasformato in un campo di polvere), per quel po' di movimento (am[illegible] [illegible] che resti il posto per farlo), per quel tanto di libertà (ammesso che la [illegible] trovi) e, anche, per quelle quattro bracciate di nuoto.

L'acqua non è né quella [illegible] mare [illegible] quella del torrente: [illegible] ha il merito di essere fresca, sufficientemente pulita e scrupolosamente sterilizzata. Ed il cloro che contiene (1-2 parti su un milione) — [illegible] stesso cloro che beviamo coll'acqua del rubinetto — può forse favorire qualche congiuntivite e [illegible]vocare qualche irritazione della pelle (specie in certe persone ipersensibili); ma ha [illegible] merito di distruggere germi, batteri e residui organici. Non [illegible] dimostrato che le infezioni della pelle, i foruncoli, l'eczema, l'otite, il cosiddetto piede d'atleta siano un rischio caratteristico della polluzione dell'acqua delle piscine. Quanto alle infezioni gastrointestinali, che richiederebbero una pesante contaminazione dell'acqua in cui ci si bagna, il rischio [illegible] praticamente inesistente.

Più delicato è il problema igienico delle piccole piscine private. Coll'impiego della ceramica, della fibra di vetro, della plastica e del [illegible] vi materiali di costruzione le piccole piscine private — messo sulla porta di casa in campagna, al mare, in collina — non sono più un sogno assolutamente irraggiungibile. Vi sono nel mondo, forse, due milioni di piscine private; ed [illegible] numero non inferiore di «quasi piscine» ottenute, alla casalinga, da un qualsiasi spazio vuoto capace di contenere, bene o male, un po' d'acqua.

Naturalmente bisogna ricordare che, dentro una piscina, per piccola che sia, occorre trovare acqua fresca, chiara, priva di batteri, di alghe e di polluzione esterna; altrimenti [illegible] bagno si fa in una fossa settica. E' facile riempire un qualsiasi [illegible] con acqua: [illegible] difficile mantenerla chiara e sicura. C'è la polluzione esterna che si incarica di inquinare ogni specchio d'acqua ferma; ci sono le alghe, [illegible] minuta forma di vita vegetale che viaggia trasportata dall'aria e, posatasi sull'ac[illegible] vi si moltiplica rapidamente. C'è la contaminazione portata dai bagnanti, educati o maleducati che siano. Tutto questo significa una rapida perdita dell'igiene della piscina e della qualità del bagno.

Per ovviare a questi inconvenienti vi sono, è vero, piccoli apparati filtranti (con materiali terrosi o silicei) che combinati con un distributore di cloro e una turbina, assicurano la sterilizzazione, la circolazione e l'aerazione dell'acqua. In assenza di questi mezzi tecnici vi sono almeno 14 punti [illegible] rispettare. I più importanti sono: 1) saper lavare a disinfettare periodicamente [illegible] reti [illegible] attrezzi; [illegible] imparare le regole dell'opportuna [illegible] giunta [illegible] cloro; 3) ricordare [illegible] usare un alghicida. E, più importante di tutti, imparare i metodi per la respirazione artificiale.

il dottor X

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES [illegible] INGLESI [illegible] - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN [illegible]
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE [illegible]

[illegible] in VETRI
fondata nel 1910
per costruzione MACCHINE INDUSTRIALI ed AGRICOLE - data anzianità.
Titolare cedesi od associa Tecnico.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 6454 — TORINO**

LUGANO
VENDIAMO appartamenti [illegible] condominio da 3 locali
Rivolgersi:
[illegible] S.A. - Viale C. Cattaneo 11, Lugano, tel. 2 86 17

Borse economia e finanza

L'indice è salito da 75,24 a 75,59 (+ 0,45 per cento)

Lieve rialzo delle azioni

Seduta contrastata, con apertura sostenuta e pressione delle vendite in chiusura - Il listino conserva prevalenza di guadagni - Dopoborsa stazionario

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	22/7	25/7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 35	103 50
» cont.	103 25	103 —
Redimibile 3½	99 90	99 90
» cont.	99 80	99 80
Ricostruz. 3½	88 20	88 45
» cont.	88 10	88 35
Ricostruz. 3%	97 —	96 80
» cont.	96 90	96 70
Med. Pubbl. 3%	96 —	95 80
Pr. R. 5% '37	96 125	96 125
» 5%	95 60	95 60
B.T.N. 5% '68	100 40	100 20
» » » '69	100 20	
» » » '70	100 70	
» » » '71		
» » » '72	100 35	100 35
» » » '74	100 25	100 15
B.T.S. 5% '68	100 05	100 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	98 70
» Ed. 6%	98 70	96 70
I.R.I. 5½%	99 50	99 50
» ('50) 6%	99 30	99 50
» ('51) 6%	99 —	98 90
» ('52) 6%	99 20	
» '52 6.6%	99 20	
» ('53) 5%	99 —	99 —
» ('54) 6%	99 20	
» '55 5½%	94 —	94 —
» '55 5½%	94 20	94 20
» '61 5½%	93 30	93 30
» '63 5½%	92 90	92 95
» ('64) 5%	99 50	99 50
» '65/80 6%	97 60	97 60
» 5½% ecc.	99 50	99 50
» Gestione 5½%	109 65	109 65
» » 5½% opz.	94 25	94 25
» Sidac 5½%	96 40	
Edison (II) 6½	99 25	99 25
Edis. (IV) 5%	95 —	95 —
FF. SS. 5½%	95 50	95 50
» » '59	94 60	94 60
» » '59	94 35	94 35
» » '58	93 60	93 60
» 5% '60		90 20
» 5% '61	89 90	90 —
» 5% '61	97 85	97 90
» 5% '25 II	96 50	50
P.S.Ag. 5%	90 —	90 —
» » » 5% II	92 80	
» » » 5% III	92 50	92 50
» » » 5%'64 I	96 50	96 50
» » » 5%'64 II	96 425	96 425
» » » 5%'65 III	96 50	96 50
» » » 5%'65 IV	96 50	96 60
Od. PP. 3%	90 40	90 40
» » 3½%	92 90	92 90
» » 5%	97 15	97 075
» » » $ 5,50	96 75	96 75
» » » $ 5,50	96 55	96 55
CCPP 63. A 5%	97 075	97 07
» » '55 5%	96 75	96 75
Ent. Patrim. 6%	99 50	99 50
» » 6% '57	99 80	99 80
» » 6% '58	99 10	99 10
» $ 6% '58	97 90	97 90
» Sid 5%	97 50	97 50
» » 5½%	92 50	92 50
» » 5½ '61	92 80	92 80
» 5½ '61 II	92 —	92 30
» 5½ '62 I	92 55	92 55
E. P. 5½ '62 II	92 20	92 40
» 5½ '62 III	92 50	92 50
» 5½ '63 II	93 10	93 10
» 6% '64 II	97 30	97 30
» Gaia 5½%	92 80	92 60
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» O. P. 5%	96 50	96 50
» O. P. 4%	94 —	94 —
» O. P. 3½%	92 —	92 —
M. Paschi 5%	95 —	95 —
» OO.PP. 5%	95 —	95 —
Miglioram. 5%	91 20	91 20
» 5% '63	91 50	91 50
» Ofdr. 5%	91 50	91
C.I.R. Sic. 5%	99 25	99 25
Cr. F. Sic. 5%	93 90	93 90
» OO.PP. 5%	95 —	95 —
Cr.F. Sardo 5%	90 40	90 30
Cr.f.Sar.62 5½	93 —	93 —
» » » 63 5½%	92 —	92 —
» » » 64 6%	96 —	96 —
» » » 65 6%	95 80	95 80
» » » 65 6% II	95 85	95 85
C.F.S. Nap. 5%	90 70	
Istituto 5½	100 —	100 —
» 5% '58	93 25	93 25
» 5½ '61	92 50	92 50
» 5½ '62	92 20	92 20
» 5½ '62	92 —	92 —
» 5½ '63	91 80	91 80
» 5½ '63	92 —	92 —
» 5% '63	96 80	96 80
» 6% '64	96 50	96 50
» 6% '64 II	94 50	94 50
» 6% '64 III	94 80	94 80
» 6% '65	95 —	95 —
» 6% '65 II	96 90	96 90
» 6% '65 III	95 45	95 45
» 6% '66	99 80	99 80
» 6% '66 II	99 50	99 50
» 6% '66 III	98 60	98 60
» 6% '66 IV	98 20	98 20
» 6% '67	97 10	97 10
» 6% '67 II	97 —	97 —
» 6% '67 III	96 80	96 80
» 6% '67 IV	99 80	99 80
» 6% '68	98 90	98 75
» 6% '68 II	99 80	99 80
» 6% '68 III	99 50	99 80
» 6% '68 IV	93 40	93 40
» 6% '68 V		90 —
» 6% '68 VI	89 55	89 55
» 6% '68 VII	92 40	92 60
» 6% '68 VIII		99 30
» 6% '68 IX	96 40	96 30
» 6% '68 X	98 —	98 —
» 6% '68 XI	97 50	97 50
» 6% '68 XII	94 50	94 50
» 6% '68 XIII		94 —
» 6% '68 XIV	98 —	98 —
» 6% '68 XV	90 50	90 50
» 6% '68 XVI	99 80	100 —
» 6% '68 XVII	100 50	100 50
» 6% '68 XVIII	99 50	100 —
» 6% '68 XIX	94 10	94 35
» 6% '68 XX	92 80	93 20
» 6% '68 XXI	100 50	100 50
» 6% '68 XXII	93 —	93 —
» 6% '68 XXIII		105 —
» 6% '68 XXIV	105 —	105 50
» 6% '68 XXV	104 —	104 —
» 6% '68 XXVI	101 50	101 50
» 6% '68 XXVII	92 —	92 —
Olivetti '62 5½ 2ª	91 70	92 —
Gen. El. 5½%	92 20	92 20
Magneti 4%	103 50	103 50
» 4%	104 25	104 25
» 5%	102 —	102 —
Eternit 7%	104 —	104 —
» 6% '68	96 70	96 70
» 5½ 63	90 50	90 50
Viberti 3% '56	102 —	102 —
» '53	102 50	102 50
» 7% 59 I	101 50	101 50
» 7% 59 II	101 —	101 —
Cost-Gen. 7%	104 50	104 50
Westingh. 7%	103 —	103 —
SADE 6%	98 —	98 —
Farmia 7%	103 —	103 —
» 7% '68	108 —	108 —
Ang.-Fran 8%	97 —	97 —
Cart. It. 7% '49	101 50	101 50
» 5½% 61	89 —	89 —
Cellini 6%	100 —	100 —
» 5% '59	98 55	98 30
» 5½% '60	92 20	92 50
» 5½% 61	92 20	92 50
» 5½% 62	92 60	92 50
Montedison 6%	97 50	97 50
Viscosa 5%	99 50	99 50
» 5% '57	97 20	97 20
» 5% '64	97 —	97 —
Stipel 5%	99 —	99 —
Timo 5%	99 —	99 —
Telve 5%	99 —	99 —
Terni 6%	97 80	97 80
Ilva 5%	97 50	97 50
Esso 5%	99 60	99 60
SIP 6%	99 20	99 20
Pirelli 5½%	100 05	100 05
Mediobanca 7%	102 —	102 —
Fergat 8%	110 —	110 —
C. Perro 5,75 58	84 —	84 —
» 5,50 57	82 50	82 50
Rumianca 5½	91 60	91 60
» 5,50 57	90 85	90 85
Lancia 5½% 58	89 20	89 20
» 5½% 57	88 50	88 50
Liquigas 8% '58	94 725	94 725
Cava-San. 5½	93 60	93 60
IBM Italia 5½	92 —	92 —
It. Gas 5½ '61	92 —	92 —
Fr.E.S.Med. 5½	92 10	92 10
Autostrade 5½	92 20	92 20
» 6% '65	97 45	97 45
Metta 6%	96 25	96 25
CONVERTIBILI		
Fonsider 5½	94 30	94 75
Ac. F. 5½%	185 —	183 25
Imm. Roma 8%	220 —	221 —
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7575	7480
Ass. Toro priv.	5460	5490
Ass. Generali	107500	106850
Fiduc. Finanz.	1048	
SIFI	2900	2697
Immobil	3280	3325
Fiatinder	776	781
Mediobanca	74700	75100
La Centrale	9440	9420
Mercol. Finanz.	2315	2350
Fon. Merid.	2396	2384
Finti	22/7	25/7
COMUNICAZIONI		
Ilv. Mecc.	2250	2250
R.A.I.	7600	7600
Torino-Nord	37	37
SIP	2620	2633
METALMECCANICI		
FIAT	2820	2824
FIAT priv.	2	2302
Nebiolo	708	705
Moncenisio	2020	2020
Italcider	999	1001
Westinghouse	660	660
Fornara	390	390
Calcestruzzi	1440	1440
Olivetti	35 50	35 50
Olivetti priv.	3380	3385
Terni	358 50	360
C. Marelli	650	655
M. Marelli	1095	1095
TESSILI		
Bergaschi	9060	9175
Viscosa	4356	4367
Viscosa priv.	2990	
Chatillon	5135	5180
Fisac	365	365
CHIMICI		
Montec.	1302	1328
Farmitalia	1187	1187
Schiapparelli	5310	5310
Mira Lanza	38100	38000
SAFFA	5220	5250
ANIC	1552	1558
Rumianca	1670	1725
Montecatini	1863	1878
Liquigas	195 50	197
Pirelli	98	98
S.A.R.P.O.M.	1020	1020
Cir	4515	4515
MINERARI		
Montepetroli	590	590
Talco-Grafite		15500
M. Amiata	14080	14250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	180
Fisac	81	81
Vercelli-Conz.	251	251
Eridania	3270	3525
Motta	12300	12500
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	3270
Sisa	3950	3990
Risan. (Napoli)	6150	6200
Imm. Roma	560	575
Grattacieli	2150	2150
Forcz	132	135
DIVERSI		
SIAM	5000	5000
Acqua Pulita	995	995
C. Acqua Roma	572	585
Cartiere Ital.	1300	1305
Cartiera Burgo	16400	16400
Fonsace Rom.	11300	11300
Eternit	4150	4150
Pirelli	3960	3980
Cotonif. Pozzi	198 50	199 50
Rinascente	395	389 75
Rinascente pr.	298	302
Ind. Stare	1680	1680

I colloqui sono iniziati ieri all'Aia

La sterlina, il dollaro e l'oro all'esame del mondo occidentale

Riuniti i ministri finanziari e i governatori delle Banche centrali del «club dei dieci» L'Italia è rappresentata da Colombo e da Carli - In discussione varie proposte per assicurare i mezzi di pagamento necessari allo sviluppo degli scambi internazionali

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 25 luglio.

I ministri delle Finanze del cosiddetto «Club dei dieci» — di cui fanno parte Italia, Germania, Francia, Olanda, Belgio, Stati Uniti, Gran Bretagna, Svezia, Canada e Giappone — sono riuniti da oggi all'Aia per una delle periodiche sessioni dedicate allo studio dei problemi monetari. Il nostro Paese è rappresentato dal ministro del Tesoro Emilio Colombo nonché dal governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

La riunione si è iniziata con l'esame dello stato di salute della sterlina inglese. Il cancelliere allo Scacchiere, Callagan, ha illustrato la posizione attuale della moneta britannica e le misure prese dal governo di Londra. Il ministro Colombo ha dichiarato che l'equilibrio della bilancia dei pagamenti del Regno Unito e il riassetto della sua economia, sono importanti per tutti gli altri Paesi. Le misure adottate da Londra, ha detto, rappresentano un atto organico e coraggioso. «*Abbiamo fiducia che l'opera intrapresa dia buoni risultati*».

I ministri hanno quindi affrontato il tema principale della riunione, quella riforma del «gold exchange standard», cioè del sistema che regola i pagamenti internazionali, di cui si discute nel mondo occidentale da almeno due anni. L'attuale sistema affianca all'oro le valute convertibili, in pratica dollaro e sterlina, per assicurare al commercio ed all'economia mondiali i mezzi necessari ai loro scambi. Tutto si basa e si giustifica sulla possibilità che hanno le banche centrali di convertire in oro i loro dollari, rivolgendosi al Tesoro americano, che è impegnato a pagarli al prezzo ufficiale di 35 dollari l'oncia di fino, circa 705 lire al grammo. Ma la posizione del dollaro non è più quella di una volta; le riserve americane d'oro sono scese in pochi anni da 20 a poco più di 13 miliardi di dollari, di cui solo parte è disponibile per la conversione di dollari, il resto essendo per legge congelato a copertura della circolazione monetaria interna. Se tutte le Banche centrali estere mettessero a fare la Francia, che dall'inizio del 1965 converte regolarmente in oro i dollari che mensilmente affluiscono nelle sue casse, gli Stati Uniti non potrebbero far fronte ai loro impegni, e il dollaro dovrebbe dichiarare bancarotta.

Le proposte che riflettono la posizione, più o meno ufficiale e soggetta a modifiche, dei vari paesi sono in sostanza tre. La Francia (quasi isolata in questo caso), è favorevole al ritorno al «gold standard», cioè all'oro come unico mezzo per regolare i pagamenti tra le banche centrali dei paesi occidentali, aumentandone adeguatamente il prezzo, fermo da trent'anni a 35 dollari l'oncia. In ogni caso, Parigi è contraria ad aumentare la liquidità internazionale, a suo dire già «inflazionata» dal disavanzo americano della bilancia dei pagamenti.

Gli altri Paesi europei propongono la creazione di una nuova unità di conto, sia pure ancorata all'oro e controllata con tutte le cautele possibili, per facilitare gli scambi internazionali, in continuo sviluppo e togliere al dollaro e alla sterlina quella posizione di privilegio che sembra più giustificata.

Gli Stati Uniti, infine, non sono contrari in linea di principio ad una nuova moneta, da affiancare agli altri mezzi di pagamento, ma vorrebbero esaminare finanzitutto le misure più opportune per risanare la loro bilancia dei pagamenti. In realtà Washington spera di riportare il dollaro alla solidità di un tempo (e conta per questo sulla stragrande potenza della sua economia) e di lasciare tutto allo *statu quo*, o quanto meno di discutere il problema della riforma monetaria da una posizione di maggior forza.

In questa posizione di attesa, è probabile che agli Stati Uniti si affianchi la Gran Bretagna alle prese con il dilemma: «svalutazione o non svalutazione della sterlina». Il governo laburista non perde occasione per smentire ogni proposito di svalutazione, ma ogni governo farebbe altrettanto, fino all'ultimo momento, anche se una svalutazione fosse già decisa, per evitare speculazioni sulla moneta. A questo proposito, tutti gli esperti concordano nel ritenere che, se la svalutazione avvenisse, nella misura massima prevedibile del 10 per cento, la sterlina continuerebbe ad avere la stessa posizione del passato.

m. m.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in forte ribasso e un nuovo minimo per il 1968

La media Dow Jones è scesa da 869,15 a 852,83 - La perdita di oltre sedici punti è la più forte registrata in una seduta, dal giorno in cui fu assassinato il presidente John Kennedy

New York, 25 luglio.

Nella seduta odierna il mercato ha subito il più sensibile movimento al ribasso di quest'anno, perdendo complessivamente una cifra stimata a 7 miliardi di dollari. Alla chiamata finale la quota presentava una prevalenza di ribassi di oltre due punti, con cedenze più ampie sui valori primari di tutti i comparti. Gli scambi sono stati discretamente animati. L'intonazione ha continuato a risentire delle preoccupazioni che affliggono ormai cronicamente il mercato azionario quali le difficoltà economiche della Gran Bretagna e le considerazioni sulla situazione nel Vietnam, la scarsa liquidità e il persistere delle agitazioni delle avvolince.

Il ribasso dell'indice Dow Jones dei valori industriali di questa seduta è stato di 16,32 punti, al disotto di quello che i circoli borsistici ritenevano un importante punto di resistenza (la data il via al declino. Tutto ciò ha fatto passare in secondo piano le soddisfacenti notizie economiche nazionali, comprendenti le prospettive di un aumento della produzione siderurgica in agosto e settembre, l'aumento delle commesse per macchine utensili e i favorevoli risultati delle società. I prezzi hanno subito la perdita peggiore negli ultimi 45 minuti. Il ribasso di 16,32 punti nella media Dow Jones è il più forte dal 22 novembre '63, giorno in cui fu assassinato Kennedy.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 852,83 (869,15); ferroviari 220,81 (224,77); obbligazioni interne 82,46 (82,51).

Az. scambiate n. 7.030.000.

Londra: da 429,6 a 432,7

Londra, 25 luglio.

Venerdì scorso l'indice è salito di 2,4 punti, a 429,6, riducendo così la perdita della settimana a 8 punti rispetto a 435,6 di venerdì 15 luglio. Oggi, la prevalenza degli acquisti ha portato l'indice a 432,7.

Parigi: 96,2 a 97,1

Parigi, 25 luglio.

Venerdì scorso l'indice è salito di 0,6 punti, riducendo la perdita della settimana a 1,1 punto (da 97,3 a 96,2). Oggi si è intensificata la ripresa e l'indice è salito a 97,1.

Francoforte: 91,31 (91,78)

Francoforte, 25 luglio.

La settimana si è conclusa con perdita di 4,98 punti (indice a 91,78, da 96,58 del giorno 15). Oggi, sesta seduta consecutiva in ribasso, con l'indice che chiude a 91,31.

Zurigo: da 185,8 a 188,1

Zurigo, 25 luglio.

Dall'ultima seduta della scorsa settimana l'indice è salito di 0,2 punti, attenuando le perdite delle quattro precedenti riunioni e chiudendo a 185,8, rispetto a 188,2 dell'ottava precedente. Oggi si è avuto un netto rialzo della quota, e l'indice è salito a 188,1

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C Erba 73,50 (73,50); Rumianca 12,30 (12,35); Italcementi 110 (108); Snia Viscosa 31 (31); Bastogi 16,95 (17,05); Condotte 4,30 (4,10); Fiat 19,85 (19,80); Imm. Roma 4,10 (4,05); Invest 23,85 (23,25).

Unione Banche Svizzere 2610 (2800); Società di Banca Svizzera 1930 (1925); Credito Svizzero 2165 (2170); Electrowatt 1125 (1130); Interhandel (4035); Italo-Suisse 221 (224); Aare-Tessin 915 (925); Adolph Saurer 1050 (1060); Bally 1250 (1250); Brown Boveri 1380 (1450); Ciba 5505 (5510); Fischer 1140 (1140); Lonza 920 (930); Nestlé 2150 (2155); Sulzer 3060 (3050).

Il Congresso americano contro l'aumento degli aiuti ai paesi in via di sviluppo

Il programma di Johnson ha incontrato una dura opposizione - Gli isolazionisti si sono alleati con quelli che temono un aggravarsi degli impegni militari degli Stati Uniti all'estero - Il «terzo mondo» è minacciato da carestie, di cui quella dell'India è solo un primo avviso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 luglio.

Il progetto di legge per gli aiuti all'estero, presentato dall'amministrazione Johnson, ha trovato quest'anno al Congresso una accoglienza straordinariamente ostile. L'ammontare dei fondi messi in bilancio per i paesi sottosviluppati è stato diminuito dai senatori di circa il 20 per cento. Una richiesta di Johnson perchè gli venisse consentito di programmare gli aiuti a lunga scadenza su una base pluriennale è stata respinta: il presidente ogni anno dovrà presentare piani precisi per la erogazione all'estero. Unica eccezione, dopo una dura battaglia parlamentare, l'alleanza per il progresso che potrà impostare il suo lavoro su due bienni. Questa difficoltà nasce da una strana alleanza che si è formata in Senato, fra una destra conservatrice e sostanzialmente isolazionista che vede senza simpatia il principio stesso degli aiuti all'estero e un gruppo che tema che gli aiuti all'estero possano alla lunga condurre a impegni militari.

Contro questo atteggiamento ha parlato giorni fa Robert Kennedy, sostenendo ieri — del resto condivisa dalla maggioranza degli esperti in materia — secondo la quale il mondo sottosviluppato si sta avviando, per il fatto che la popolazione aumenta più rapidamente che non le risorse agricole a disposizione, verso una crisi di spaventose proporzioni di cui la carestia in India quest'anno è stata soltanto una prima avvisaglia.

Il problema è stato esaminato nei giorni scorsi anche dal Comitato per lo sviluppo e l'assistenza dell'Occse che si è riunito a Washington. A capo della delegazione italiana era il sottosegretario agli Esteri Mario Zagari. Il dibattito è stato in questa sede prevalentemente tecnico. Basti quindi ricordare brevemente i termini. Il governo americano è dell'avviso che il problema più urgente in questo momento sia quello di aumentare nel mondo la produzione agricola. George Woods, invece, direttore della Banca Mondiale, ritiene che l'enorme divario di capacità tecnologica tra i Paesi sottosviluppati e gli altri condurrà fatalmente a concentrare tutto lo sviluppo nei Paesi che hanno agricolture moderne e a trasformare il mondo sottosviluppato in una specie di gigantesco ospizio di assistiti.

Woods ha proposto che i fondi messi ogni anno a disposizione dell'Istituto internazionale per lo sviluppo, che dipende dalla banca mondiale, vengano quadruplicati, portandoli a un miliardo di dollari.

Nicola Caracciolo

Assemblee e dividendi

Sagat

L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Sagat», che gestisce l'aeroporto di Torino, ha approvato una temporanea riduzione di capitale, per appianare una perdita di esercizio. Il capitale sociale è stato portato da 600 milioni a 300 milioni, riducendo il valore nominale delle azioni da 10 mila a 5 mila lire. I 300 milioni ottenuti sono stati passati nella riserva straordinaria, dalla quale è stato così possibile prelevare 130 milioni per coprire la perdita dell'esercizio 1965.

Successivamente, è stato riportato il capitale sociale a 600 milioni, mediante l'aumento del valore nominale delle azioni (da 5 mila a 10 mila lire ciascuna).

L'assemblea ha infine prorogato fino al 1998 la durata della società che, per statuto, avrebbe dovuto terminare nel 1967.

Saiwa

L'assemblea generale della società ha approvato il rendiconto dell'esercizio 1965, che ha registrato un utile netto di 600 milioni, destinati a nuovi investimenti, e deliberato l'aumento del capitale sociale da 600 milioni a 1 miliardo 600 milioni di lire, mediante emissione di 1 milione 600 mila azioni da 1000 lire nominali, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 ogni 2 possedute.

Mediobanca

L'assemblea straordinaria della Mediobanca ha approvato l'emissione, in una o più «tranches», di obbligazioni di speciali serie, ai sensi della legge 6 luglio 1961, n. 556 (finanziamenti all'esportazione) fino ad un importo di 300 miliardi di lire. I finanziamenti concessi a fronte dell'emissione di questi titoli sono assicurati dall'Ina, per conto dello Stato, fino al 100%.

Comiteto dal 1° al 20 luglio monete per 907 milioni di lire

Sono in circolazione «pezzi» da 10 a 500 lire per oltre 133 miliardi

Roma, 25 luglio.

Dal 1° al 20 luglio, la Zecca ha coniato 8 milioni 696 mila monete per complessive 907 milioni 700 mila lire, così ripartite: 1 milione 480 mila pezzi da 10 lire, per 14 milioni 800 mila lire; 1 milione 724 mila pezzi da 50 lire, per 86 milioni 200 mila lire; 4 milioni 836 mila pezzi da 100 lire, per 483 milioni 600 mila lire; 656 mila pezzi da 500 lire, per 328 milioni di lire.

La produzione complessiva delle monete, al 20 luglio, è la seguente: totale anni precedenti 2 miliardi 788 milioni 707 mila 600 pezzi, per 127 miliardi 773 milioni mila 150 lire; 1° semestre 1966: milioni di pezzi, per 4 miliardi milioni di lire. 1-20 luglio 1966: 8 milioni 696 mila pezzi, per 907 milioni 700 mila lire. Totale complessivo, 2 miliardi 835 milioni 403 mila 600 pezzi, per 133 miliardi 289 milioni mila 150 lire.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 luglio.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco oro 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina nuovo/vecchio conio 6150-6350, marengo conio 6200-6500; marengo italiano 5700-5900.

Le quotazioni a Milano

ASSICURATIVI			
Mediobanca	15.290		1167
Sim	4300	Stet *	2898
Centrale *	9400	Italpi	3290
Ipcast	3315	Generali *	108.800
Bastogi *	2378	Sai *	48.500
Sviluppo	2220	Incendio	9750
Fiumara	399	Assitalia	78.900
Fondiar *	779,75	Ass. Tor.	7425
Brioschi	3840	Ass. Tor. pr.	5565
Safop	75	Ass. Mil.	28.800
Sme *	2350	Ass. Mil. pr.	19.960
Generalfin		Ass. Vita	
Pirelli C.	4580		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1120	Ausiliare	280
Metal	2360	Sip *	2629
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.750	Lanerossi *	2910
Val Torino	11,25	Tibiao	284
Olcese *	517	Fisac	355
De Angeli *	2905	Cucirini *	5500
Cotonif. *	7000	Burgo ec.	935
Linificio	570	Chatillon *	5165
Bassetti	18.500	Snia Visc. *	4380
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	3020
Tosi	2729	Pozzoni	503
Uccelli M.	25.450	Scotti	147
Girardo	1930	Marz. pr.	2150
CHIMICI & METALLURGICI			
Italsider *	999	Sade	7105
Magona	1018	Breda fu.	1170
Metallurg. *	3705	Falck	3780
Ansaldo *	14.260	Falck pr.	3850
Montec. *	1874	Trafilerie	742
Montepaso	602	Ilva-Viola	649
Dalmine *	1472	Terni Sid. *	359,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2825	Westingh.	875
Fiat priv.	2192	Olivetti	3561
Nebiolo	703	Olivetti pr.	3396
Fr. Tosi	1032		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cgili *	5015	Magneti	11
Emiliana	2250	Tecnom. *	1450
Orobia	2595	Alta Ves.	1820
Marelli *	450,50		
ALIMENTARI			
Digitalis *	2884	Cantoni	2425
Eridania *	3495	Motta *	12.400
Es. Metisi	1890	R. Zucch.	
CHIMICI			
Aeda *		Rumianca	
Sella *	5300	Saiwa	1022
Italgas *	1329,50	C. Erba	10.300
Liquigas	195,75	Erba priv.	6425
Nap. Gas	613	Gerosa	16.300
Pelaga		Gallaro	199,50
Larderello	3075	Ledoga	4050
Mira L. *	58.850	Ledoga pr.	5195
Orsigna	1510	Cogo	8110
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2250	Milano C.	25.450
Incletra	2210	Sabs	5870
Sagi	1775	Imm. Fon.	599
Imm. Sias	3775	Risan. N.	6196
San Imm. *	575		
DIVERSI			
Edison *	2894	Smurfit	103,50
Saffa	37.050	Pirelli R.	3980
Burgo *	16.500	I. Acqui	5360
Olcese	535	Ansaldo *	386
Cogo		Ansald. p.	298,50
Italcem.	15.390	Mediob. p.	3305
Cementir	4890	C. Acqua	590
Cer Fer	199	De Ferrari	1110
Pozzi gr.	288	Sai	4520
Eternit	4150	Sgai	1874
Rejna A.	975	Dalmine	4600

* quotazione dei titoli con rettifica formato l'indice generale alimentare

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
Stabilimento di Cuneo

ricerca

OPERAI 25-35 ANNI

aventi seria esperienza professionale aspiranti a mansioni di CAPOSQUADRA previo corso formazione della durata di un anno. A parità di attitudini al comando preferiti licenziati e diplomati.

Inviare curriculum indicante età ed esperienze a: PERSONALE - FRAZIONE RONCHI - Cuneo

FABBRICA DI AUTOMOBILI DI CLASSE INTERNAZIONALE

cerca

per il Centro Studi ed Esperienze REGIONE PARIGINA.

CLASSE SUPERIORE

35-45 anni altamente qualificati, specializzati nei seguenti settori: motori, sospensioni, carrozzeria.

Inviare curriculum vitae dettagliato in lingua francese e foto a: **E 6480 CONTESSE Publicité, Avenue l'Opéra - Parigi.**

BAUSANO - Società per Azioni
Via Chambery, - Torino

assume

Tornitori 1ª categoria,
Addetti e,
Manovali,
Elettropuntatori.

Età dai 16 ai 35 anni.

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

1ª e 2ª categoria. Ottimo trattamento. personale della ditta è informato.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6458 - TORINO**

NAZIONALE

cerca

Ispettore generale vendite ed personale ufficio commerciale clientela. Indispensabile lunga esperienza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA — TORINO**

MALESCI ISTITUTO FARMACOBIOLOGICO

assume

SCIENTIFICO PER TORINO.

RICHIEDESI laurea in medicina o chimica o farmacia, adeguata esperienza professionale, buona conoscenza . Assunzione con rapporto d'impiego.

Inviare curriculum e referenze **CASELLA POSTALE 704 — FIRENZE**

IMPORTANTE INDUSTRIA
DEL SETTORE TV ED ELETTRODOMESTICI

cerca

Agente rappresentante deposito per Piemonte e Valle d'Aosta

REQUISITI RICHIESTI:
— conoscenza settore
— non grossista
— referenziato.

Scrivere dettagliando mezzi, età, ecc. **PUBBLICITA' STAMPA 6435 — TORINO**

CONCORSO PER TECNICO

L'Ospedale al Mare del Lido di Venezia (1ª categoria) ha indetto un concorso pubblico per titoli e prova pratica ad un posto di tecnico di radiologia. La scadenza è fissata per le ore 18 del 30 luglio 1966. Per informazione e copia del bando rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale (telefono 60.180).

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

ricerca

per proprio Stabilimento Italia Meridionale

Capo Ufficio Produzione

Richiedesi preferibilmente laurea ingegneria precedenti specifici nella programmazione.

Inviare risposte, corredate curriculum e pretese, a: **PUBBLICITA' STAMPA 218 — MILANO**

LIGURE LOMBARDA

per industrie nuremellate e conserve alimentari S.p.A.

cerca

ISPETTORE

alle vendite per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Richiedesi residenza in Torino, esperienza e provata capacità. Specificare curriculum.

Inviare corrispondenza a: **Ligure Lombarda S.p.A. - Voghera**

ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA

Società per Azioni Sede in Roma
Capitale sociale interamente versato L. 14.520.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che non essendo assicurata, in base ai depositi effettuati, la presenza del numero di azioni prescritto per la costituzione in prima convocazione dell'Assemblea indetta per Venerdì 29 luglio 1966, l'Assemblea stessa avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE

30 LUGLIO 1966 ALLE ORE 10,30

in Trieste, presso la Sede della Direzione Centrale della Compagnia (piazza Duca degli Abruzzi n. 2), come stabilito nell'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AM

Possibile oggi la ripresa degli scioperi

Scaduta la «tregua» sindacale per i metalmeccanici statali

A mezzanotte i sindacati hanno ripreso la libertà per le agitazioni - Ma le conversazioni con l'Intersind continuavano ancora all'alba nella comune ricerca di un'intesa - Negli altri settori: i dipendenti delle autostrade Iri (e del traforo del Bianco) si asterranno dal servizio domenica prossima: nessuno pagherà il biglietto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 luglio.

La «tregua» sindacale instaurata nei giorni scorsi nel settore metalmeccanico a partecipazione statale è scaduta a mezzanotte senza che i rappresentanti dei lavoratori e la delegazione dell'Intersind-Asap abbiano raggiunto un'intesa sui punti preliminari del nuovo contratto nazionale di lavoro. Di conseguenza, mentre le trattative fra le parti proseguiranno nel corso della notte nel tentativo di superare le difficoltà esistenti, a partire dal primo turno di domattina avrà inizio in numerose industrie a partecipazione statale il programma di scioperi che era stato rinviato per consentire appunto la ripresa dei negoziati.

Non si esclude che il piano possa essere sospeso nel corso della giornata di domani, se i colloqui fra i sindacati e l'Intersind - Asap porteranno a risultati concreti; altrimenti, esso sarà confermato fino alla sua conclusione e, successivamente, sarà esaminata l'opportunità o no di sviluppare l'azione anche nel mese di agosto.

Si dovrebbero astenere dal lavoro, a decorrere dalle ore 6 di domani, i siderurgici (salvo fatti nuovi, continueranno l'agitazione fino al 28 luglio) e i dipendenti dalle aziende di altri settori. A Venezia sospenderanno ogni attività le maestranze del cantiere San Marco, della Breda, della Saveb e della Cnmu, a Bologna della Ducati e della Cogne, a Brescia di tutti i settori metalmeccanici, a Livorno e a Piombino dell'Italsider, della Magona, della Motofides e dei cantieri navali, a Carrara e a Massa della Dalmine e della Nuovo Pignone, a Milano per due ore in tutte le industrie a partecipazione statale, e così via.

Le parti hanno discusso in due lunghe riunioni su alcune proposte della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm, che erano assistite dai rispettivi dirigenti confederali (sen. Coppo, on. Lama e dr. Corti); a tarda sera, tali proposte sono state precisate in sette punti e poco dopo la mezzanotte la delegazione dell'Intersind - Asap ha cominciato a rispondere su ciascuno di essi.

Tali punti prevedono: 1) costituzione di commissioni tecniche paritetiche a livello di azienda con poteri di indagine tecnica per quanto riguarda le qualifiche e i cottimi; 2) comunicazione preventiva al sindacato nazionale delle variazioni tecnologiche che possano incidere sull'occupazione; 3) riconoscimento di una sede per il sindacato; 4) affermazione del diritto di riunione in fabbrica; 5) comunicazione al sindacato provinciale e alle commissioni tecniche delle innovazioni eventuali sui sistemi di cottimo; 6) affermazione del principio, in una premessa al contratto, che ciascuna delle parti ha diritto a scegliersi liberamente i propri rappresentanti ai vari livelli contrattuali.

Domani il ministro del Lavoro Bosco riceverà i rappresentanti delle confederazioni nazionali dei lavoratori e dei sindacati di categoria per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza dei metalmeccanici privati, dopo il recente incontro con la delegazione degli industriali. Da tale colloquio potrebbe scaturire qualche novità in merito alla ripresa dei negoziati anche in questo settore, e alla conseguente sospensione di ogni agitazione.

Uno sciopero di ventiquattro ore sarà attuato domenica prossima, 31 luglio, dai dipendenti delle autostrade Iri in seguito all'interruzione dei negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'astensione avrà inizio alle ore 6 di domenica e si concluderà alle 6 di lunedì.

Altre manifestazioni saranno decise dai sindacati di categoria della Cisl, della Cgil e della Uil nel periodo dal 5 al 20 agosto «*secondo durata e modalità da stabilirsi*» se nel frattempo non accadranno fatti nuovi. Durante il prossimo sciopero, nessun controllo sarà compiuto lungo il traforo del Monte Bianco, l'Autostrada del Sole, le autostrade Genova-Serravalle, Genova-Albisola, Milano-Laghi, Milano-Bergamo-Brescia, Firenze-Mare ed i tratti autostradali in esercizio sulla Bologna-Rimini, sulla Napoli-Canosa e sulla Canosa-Bari.

Anche nel settore cementiero le organizzazioni sindacali hanno deliberato l'inasprimento del programma di scioperi, estendendolo al mese di agosto. Saranno inizialmente interessati i gruppi Italcementi, Eternit, Sacelit; quindi gli altri gruppi sulla base di modalità e tempi da convenirsi. Per tutte le aziende è stata confermata la sospensione delle ore straordinarie e festive.

Mentre il Consiglio di Stato sta attentamente esaminando la delicata questione dei «*diritti casuali*» già percepiti dal personale dell'Ispettorato della motorizzazione civile, il Sindacato nazionale della categoria ha presentato alcune rivendicazioni per sanare la situazione. In particolare, il sindacato ha chiesto:

1) la rapida approvazione della nuova regolamentazione legislativa delle competenze accessorie sollecitata dal Parlamento e preannunciata dal ministro;

2) l'ampliamento degli organici in funzione della riforma dell'amministrazione, della adozione di un regolamento interno delle carriere, della misura delle competenze accessorie;

3) in attesa della nuova regolamentazione, ripristino della erogazione dei «casuali», anche parziale, o concessione di un assegno *ad personam*, in conformità a principi costantemente seguiti in materia di trattamento economico del personale.

Giancarlo Fossi

La torbida vicenda alle Assise di Latina

Forse ha ucciso per denaro la zia che era divenuta la sua amante

L'imputato di 38 anni, laureato in legge, sarà interrogato oggi - Egli afferma: «Non ricordo nulla» - Il delitto avvenne nel marzo dello scorso anno: la donna, sessantenne, fu trovata morta, avvelenata dal gas

(Dal nostro inviato speciale)

Latina, 25 luglio.

Cominciano domani alle Assise di Latina il processo a carico del trentottenne Leopoldo D'Angelo, laureato in legge, accusato di avere avvelenato col gas nel marzo dello scorso anno, la sua sessantenne Elena D'Alessandro di cui era stato l'amante per sette anni. L'imputato è pronto a difendersi quando domani si presenterà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise per respingere ogni contestazione. Egli sostiene che la morte della zia avvenuta nella villa di Minturno fu soltanto una disgrazia e che a lui è inutile chiedere chiarimenti. Dal momento dell'arresto il professionista continua a dire: «Non ricordo più nulla».

Il presidente della Corte di Assise ha destinato una udienza all'interrogatorio di Leopoldo D'Angelo che corre il rischio di essere condannato all'ergastolo. I giudici vogliono conoscere bene questo personaggio; se egli è il responsabile del delitto, per dare maggiore credito alla tesi della disgrazia, si chiuse in casa, accanto al cadavere della zia per oltre tre giorni. Avrebbe però avuto l'accortezza di aprire di tanto in tanto le finestre per evitare che il gas della stufa con il quale aveva ucciso la donna non sopprimesse anche lui.

Gli elementi che l'accusa ha a disposizione contro Leopoldo D'Angelo sono parecchi: il professionista avrebbe ucciso la donna per questione di denaro: egli ne divenne l'amante dal momento in cui era rimasta vedova nell'agosto 1958; la zia pur avendolo nominato erede universale di un patrimonio valutato a circa 60 milioni sembrava essersi decisa a vendere almeno la villa di Minturno; della sera del venerdì 26 febbraio 1965 nessuno ha più visto la signora D'Alessandro ma alcuni testimoni sono certi di avere notato qualche segno di vita nella villa; gli ospiti però non risposero mai ai richiami degli amici o dei conoscenti; nel mese di febbraio fu acquistato un notevole quantitativo di gas liquido che è stato consumato quasi interamente; per questo motivo, come hanno confermato i medici legali, la morte della signora sarebbe avvenuta la sera stessa del venerdì 26 febbraio 1965, mentre il D'Angelo si decise a chiamare aiuto soltanto il pomeriggio del lunedì successivo, 1° marzo; infine, è impossibile che un uomo, in questo caso il D'Angelo, abbia potuto sopravvivere per 72 ore circa in un ambiente saturo di gas.

s. g.

Dopo le notizie contrastanti sulla salute del capo cinese

Mao (73 anni) per dimostrare che sta bene nuota per 13 km nel fiume Yangtze in piena

L'annuncio di Radio Pechino - L'impresa per smentire «le voci tendenziose degli occidentali» - Mao ha compiuto la nuotata, con il favore della corrente, mentre la folla entusiasta applaudiva dalla riva

Tokio, 25 luglio.

Mao Tse-tung non è afflitto dagli acciacchi della vecchiaia nè infermo come si credeva da tempo negli ambienti occidentali ritenendo puramente simbolica la sua permanenza a capo della Cina comunista. E' invece giovanilmente fresco e sano come un pesce, infatti recentemente ha nuotato per tredici chilometri nelle acque del fiume Yangtze in piena, a stento imitato da un gruppo di gerarchi del partito.

Lo ha annunciato Radio Pechino con un comunicato trionfale e lungo quasi quanto l'atletica prova del leader. L'episodio risale alla mattinata del 16 luglio, e in verità non si capisce perchè sia stato divulgato con tanto ritardo.

Mao Tse-tung, che ha 73 anni, è sceso in acqua a Wuhan. Sulle rive del fiume era assiepata una gran folla convenuta per assistere alle gare annuali di nuoto e canottaggio. Il capo dello Stato è giunto su una motolancia che s'è accostata a una banchina. Quindi Mao è ricomparso in costume da bagno e lentamente si è inoltrato fra le onde alquanto impetuose per le piogge recenti. Pare che soffiasse anche un vento abbastanza forte.

Il leader comunista, fra gli applausi, ha affrontato la corrente un poco di traverso. Lo seguivano altre personalità della Cina, in una singolare gara di emulazione. C'era fra gli altri Wang Jang-ciung, secondo segretario del partito per la zona centro-meridionale del paese. La corrente ha favorito l'exploit del gruppetto che in settantacinque minuti ha percorso 20 miglia cinesi, pari, come abbiamo detto, a tredici chilometri. Mao, di quando in quando prendeva fiato lasciandosi trasportare dal flusso del fiume, e scambiava frasi scherzose con gli altri nuotatori. Fra l'altro ha insegnato a una ragazza che gli si era avvicinata come si nuota sul dorso.

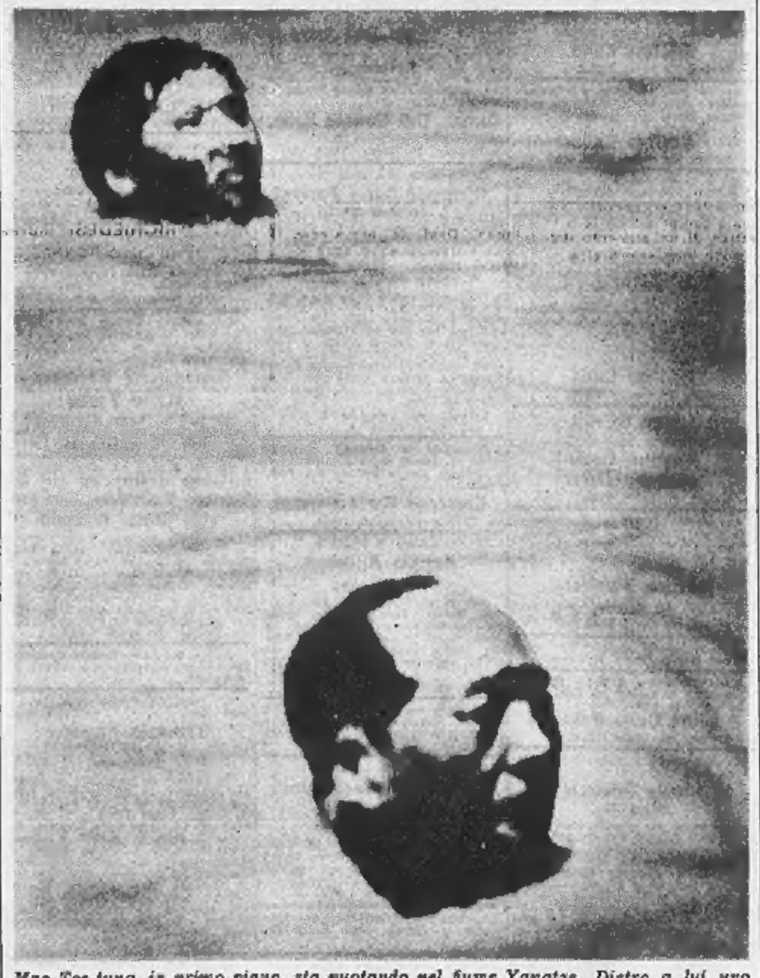
«Una lezione — ha commentato Radio Pechino — che questa giovane non dimenticherà per tutta la vita».

Più volte Wang Jang-ciung ha consigliato a Mao di smettere, chè ormai aveva dato una buona dimostrazione della sua efficienza fisica: ma il leader si rifiutava di salire sulla lancia che bordeggiava poco distante e continuava ad avanzare con vigorose bracciate. Solo dopo più di un'ora (45 minuti di nuoto effettivo) Mao ha ceduto alle insistenze del compagno dicendo: «Dato che è il primo segretario di questa provincia, ti obbedisco». Così si è issato sull'imbarcazione davanti a un capannello alla periferia di Wuhan. La folla lo applaudiva in delirio.

Radio Pechino ha infine precisato che Mao non è nuovo a queste imprese. Alcuni anni fa, nel mese di giugno avrebbe attraversato per tre volte in un giorno lo Yangtze in piena. L'emittente aggiunge che i giornali hanno pubblicato un reportage fotografico completo dell'episodio di Wuhan.

«Questa bella notizia — ha concluso lo speaker — fa crollare una volta per tutte le ipotesi tendenziose dei circoli occidentali secondo i quali il leader della nostra rivoluzione non sarebbe più in grado di stare al timone del paese».

(A. P.)



Mao Tse-tung, in primo piano, sta nuotando nel fiume Yangtze. Dietro a lui uno dei numerosi funzionari del partito che l'hanno accompagnato nell'impresa (Tel.)

La Corte Costituzionale deciderà sul «caso» dell'ostetrica di Aosta

E' la signorina Arlina Personettaz, consigliere della Regione - I giudici torinesi si sono dichiarati «incompetenti» a stabilire se l'ostetrica era eleggibile

La prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino si è pronunciata sulla controversia sorta in seguito al ricorso presentato da un elettore della Valle d'Aosta, Romano Pasquin, contro la eleggibilità della signorina Arlina Personettaz, di 39 anni, consigliere della Regione Autonoma e, contemporaneamente, ostetrica del Comune di Aosta.

I magistrati torinesi, nella impossibilità di definire il giudizio perchè fuori della loro competenza, sospesa ogni decisione sul merito, hanno ordinato che il fascicolo degli atti sia trasmesso alla Corte Costituzionale previa comunicazione del provvedimento al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti della Camera dei deputati e del Senato.

La signorina Personettaz, eletta nella lista dc, ebbe una parte di rilievo nella recente crisi della Giunta Regionale: fu lei infatti che, nella sua qualità di consigliere anziano, firmò la convocazione del Consiglio Regionale che non veniva più riunito (nè in sede ordinaria nè straordinaria) dall'Union e dai comunisti, messi in minoranza dalle dimissioni di due consiglieri socialisti.

Secondo il signor Pasquin, assistito dall'avv. Ugo Spagnoli, la signorina Personettaz dovrebbe essere dichiarata decaduta dalla carica di consigliere regionale per «ineleggibilità sopravvenuta», essendo stata riassunta in servizio dal Comune di Aosta dal 1° agosto 1964 al 9 maggio 1966, per cessata aspettativa.

La legge per l'elezione dei consiglieri regionali stabilisce che non siano eleggibili i candidati che ricevono uno stipendio da uno degli enti sottoposti alla vigilanza della Regione. L'ostetrica comunale di Aosta aveva chiesto un'aspettativa, non retribuita, poco prima delle elezioni regionali del marzo 1963.

Il signor Pasquin presentò il suo ricorso, in prima istanza amministrativa, il 5 maggio scorso. Il Consiglio Regionale non si pronunciò e il ricorrente si rivolse alla Corte d'Appello di Torino.

Il «caso giuridico», singolare ed interessante, formò oggetto di ampia discussione in una recente udienza. Il professor Gallo, che rappresentava la Regione, aveva ricordato la sentenza della Corte Costituzionale del 27 dicembre 1965 che dichiara l'illegittimità delle norme in materia di contenzioso elettorale amministrativo, con specifico riferimento ai consigli comunali e provinciali. Per analogia, anche il Consiglio Regionale dovrebbe essere considerato un organo giurisdizionale privo dei requisiti di normale garanzia, che ne assicurino la imparzialità e la funzione. Il quesito, sollevato dal signor Pasquin, poteva quindi essere proposto unicamente alla Corte Costituzionale.

La tesi è stata accolta dai giudici torinesi come motivo fondamentale della sentenza che lascia ora, al supremo organo della Magistratura, il compito di risolvere la questione.

g. a.

Agente ucciso per disgrazia la figlia con una rivoltellata

(Dal nostro corrispondente)

Cosenza, 25 luglio.

(a. l.) Un agente di P.S. ha involontariamente ucciso con un colpo della sua rivoltella d'ordinanza la figlioletta di tre anni. Protagonista del drammatico episodio avvenuto nella cittadina di Palma, è stato l'agente Fausto Gardi, di 31 anni.

Egli era intento nella propria abitazione a pulire la pistola presso una finestra della camera da letto, quando accidentalmente è partito un colpo.

Il proiettile dopo avere ferito all'indice della mano destra ha raggiunto la piccola Antonietta Immacolata, che era in braccio alla madre Marianna Ventrella, di 29 anni. Raggiunta al cuore dal proiettile, tra la disperazione dei genitori, la bimba è deceduta all'istante.

Capo dei vigili ha percosso un giovane troppo galante?

L'inchiesta in un paese presso Padova - La presunta vittima avrebbe indirizzato "pesanti" complimenti alla bella moglie del comandante delle guardie

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 25 luglio.

(p. u.) Un'inchiesta sull'operato del comandante dei Vigili urbani di Montagnana è stata aperta dall'autorità comunale e dalla magistratura.

Durante il consiglio comunale il sindaco, avv. Remo Boscari, ha letto un'interpellanza, presentata dai gruppi socialista e socialdemocratico, nella quale veniva chiesto di aprire un'inchiesta sull'operato del comandante dei Vigili, ten. Giuseppe Canta. Costui, nei giorni scorsi, avrebbe fermato due giovani, Pasquale Brocco, di 20 anni, di Maregа, e Davide Trevisan, di 22, di San Vito di Legnago (Verona); condottili nella caserma dei carabinieri, li avrebbe interrogati in modo piuttosto «severo».

Sembra che uno dei giovani, il Brocco, sia dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale civile di Montagnana, dove i sanitari lo avrebbero giudicato guaribile in otto giorni. Sempre secondo l'interpellanza dei consiglieri dei psi e psdi, la vicenda si sarebbe svolta nel modo seguente: sabato 16 luglio la moglie del ten. Canta, Gabriella, di 20 anni, stava passando davanti ad un albergo di Montagnana quando fu avvicinata dal Brocco e dal Trevisan, usciti dal locale dopo avere partecipato ad un ricevimento nuziale. I due giovani, forse un po' su di giri, rivolsero alla signora Canta complimenti piuttosto pesanti, ai quali la donna replicò con due sonori schiaffoni.

Informato dalla moglie, intervenne subito il comandante dei vigili urbani il quale, con un altro vigile, accompagnò il Brocco ed il Trevisan nella vicina caserma dei carabinieri dove, fino a qualche tempo fa, egli ha prestato servizio in qualità di sottufficiale comandante la stazione carabinieri.

«*In caserma venni picchiato*, sostiene il Brocco, *dal capo delle guardie con pugni e schiaffi, che mi provocarono lesioni, per cui fui costretto a ricorrere subito al pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Montagnana. Nella convinzione che il capo delle guardie si sia comportato in modo non conforme alla carica che occupa, mi permetto di segnalare il sopruso*»: così si legge nella lettera che il Brocco ha indirizzato al sindaco della cittadina veneta, lettera che è stata letta durante la seduta del Consiglio comunale.

Ladro d'auto inseguito arrestato di notte a Cumiana

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 25 luglio.

(m. g.) I carabinieri di Cumiana con un rapido inseguimento hanno raggiunto e arrestato un giovane che poco prima aveva tentato di forzare il baule di un'auto di proprietà dell'industriale Angelo Ruffinato proprietario della cava di Moncalorda di Cumiana. Si tratta di Giulio Rolando di 23 anni, residente a Giaveno.

Il Ruffinato aveva posteggiato la sua «Giulietta» poco distante dalla cava, in località isolata. Del fatto approfittava il Rolando, che giunto in motocicletta, tentava con una piccozza di forzare il baule dell'auto. Esso conteneva una macchina da scrivere, la ruota di scorta e altro materiale di valore. Il giovane veniva però scoperto dal figlio del Ruffinato, Sergio, il quale dava l'allarme.

Il Rolando, visto scoperto, fuggiva a bordo della motocicletta. Venivano avvertiti i carabinieri, i quali riuscivano a catturare il Rolando.

Nella primavera del '67 il processo d'appello al medico Carlo Nigrisoli

Bologna, 25 luglio.

Il processo d'appello al medico Carlo Nigrisoli condannato all'ergastolo perchè riconosciuto colpevole di avere ucciso la moglie, avvelenandola col curaro, non si farà in autunno ma nella primavera del prossimo anno.

I motivi sono da ricercarsi nella ponderosità dell'incartamento giudiziario che in questi giorni è stato trasmesso alla Procura generale, chiamata in causa dal ricorso del condannato contro il verdetto che l'ha ritenuto responsabile della tragedia nella quale perdette la vita, fra le 23 e le 24 del 14 marzo 1963, la signora Ombretta Galeffi.

Il condannato, che alcune voci riferiano deciso a presentarsi stavolta in aula, per affrontare il dibattimento e non disertarlo come in passato, ha così, davanti a sè, parecchi mesi per prepararsi alla seconda prova, non meno dura ed anzi più decisiva della prima. Sembra che egli abbia trovato un lenimento all'ansia delle sue giornate dedicandosi all'insegnamento, nei corsi interni predisposti per i carcerati.

Intanto, i quattro difensori dell'accusato, Delitala, Perroux, Landi e Vecchi, preparano il piano di difesa per salvare l'accusato dalla massima pena.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 23, cielo nuvoloso, mare mosso, vento assente;

Alassio: temp. 22, cielo coperto, mare legg. mosso, vento leggero;

Varazze: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, vento assente;

Rapallo: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento assente;

Lignano Sabbiadoro: temperatura 21, cielo poco nuvoloso, mare calmo, brezza;

Rimini: temp. 25, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento assente;

Viareggio: temp. 21,8, cielo coperto con alterne schiarite, mare leggermente mosso, vento debole;

Capri: temp. 22,3, cielo coperto, mare agitato, vento debole;

Taormina: temp. 26, cielo sereno, mare quasi calmo, vento moderato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a temporaneo miglioramento a partire dal Piemonte. Su regioni centrali e meridionali nuvoloso, con possibili temporali specie sul versante adriatico. Sulle isole poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati. Mari: da mossi a localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	30	Pescara	17	30
Bolzano	15	29	L'Aquila	19	33
Trento	13	26	Roma	18	28
Verona	20	29	Campob.	18	24
Trieste	21	28	Bari	18	30
Venezia	19	26	Napoli	18	25
Milano	17	29	Potenza	15	21
Genova	20	25	Catania	19	26
Bologna	16	29	Reggio C.	21	30
Firenze	18	28	Messina	22	29
Pisa	16	27	Palermo	21	31
Ancona	21	29	Catania	17	29
Perugia	19	26	Cagliari	18	30

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Aldo Daverio

Affranti lo partecipano la moglie Annetta Bozon, la sorella Giulia con il marito Augusto Ciaraldi, la nipote Adriana Fantello e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. alle ore 14,30 da via Frejus 9.

— Torino, 26 luglio 1965.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con accorato cordoglio al dolore dei familiari per l'improvvisa immatura scomparsa del

Rag. Aldo Daverio

apprezzato e stimato Funzionario, da 37 anni in servizio all'Istituto, e ne ricorda con commozione la fervida intelligenza e la chiara bontà.

— Torino, 26 luglio 1966.

Il Dott. Francesco Rota partecipa con accorato cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Rag. Aldo Daverio

— Torino, 26 luglio 1966.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo dolore la immatura scomparsa del collega

Rag. Aldo Daverio

— Torino, 26 luglio 1966.

Ha lasciato questa vita terrena

Aldo Daverio

Con animo commosso ed in profonda mestizia lo ricordano i compagni coi quali ebbe quotidiana, affettuosa consuetudine di lavoro:

Ermanno Balocco
Giuseppe Beltramino
Maria Grazia Busico
Franca Capra
Giuseppina Colabella
Giovanni Compagnin
Riccardo De Magistris
Enrico Empain
Corrado Falzetta
G. Sante Falzetti
Carlo Cristiano Ferrabino
Franca Gramaglia
Secondo Icardi
Sergio Lasagna
Maria Milano
Cesare Morello
Giacomo Parodi
Piero Perucchini
Pierglovanni Pertusati
Silvana Pizzorno
Ugo Plumatti
Franca Solja
Ester Tasso
Pompeo Tomaselli
Carlo Torchio
Giuliana Trossarello
Paola Valerano.

— Torino, 26 luglio 1966.

Si associano i colleghi ed amici del «San Paolo»:

Leonardo Allasonne
Giovanni Ambrino
Giuseppe Amerano
Carmelo Allegro
Emilio Bellavia
Carlo Maria Berra
Paolo Benevolo
Ubaldo Bovio
Erminio Brazza
Raffaele Brini
Andrea Cappellano
Teotima Chicco
Alessandro Caltino
Valeriano De Giorgis
Umberto Della Rocca
Ferdinando De Maio
Jolanda Donaro
Ettore Fantazzi
Michele Filippa
Zefferino Franco
Guido Garola
Michele Garrino
Giuliano Gavarotti
Vittorio Gaviani
Aldo Guerino
Aldo Lombardi
Luigi Maggi
Giovanni Massaro
Nella Meriano
Mario Nariano
Luigi Oberto
Giovanna Oggero
Antonio Ponti
Celeste Ravizza
Pier Luigi Roux
Antonio Ruffino
Mario Seghizzi
Dante Spagnolo
Elena Squillari
Luigi Terazzo
Ernesto Tua
Piero Verlero.

— Torino, 26 luglio 1966.

I Colleghi di diploma dell'Istituto Tecnico Sommelier si associano al cordoglio della Famiglia ricordando con affetto e commozione l'Amico

Rag. Aldo Daverio

Mario Balbis
Ubaldo Barbero
Sebastiano Borgalno
Giuseppe Broglio
Andrea Cappellano
Adalrich Cecchettini
Ettore Colombo
Bartolomeo Costamagna
Attilio Crosetto
Giulio Maciotta
Riccardo Morello
Paolo Musso
Guido Nairotti
Ubaldo Palaino
Marcello Patrinotto
Giorgio Ronchetto
Luigi Siccaso
Matteo Staniero
Carlo Thomè
Renato Tinivella.

— Torino, 26 luglio 1966.

Presidenza, Consiglio, Redazione, Cavalieri d'Aosta, Soci tutti della Famiglia Torinese, partecipano al grave lutto della famiglia Daverio, per la dipartita del Socio Consigliere Segretario della Giunta

Rag. Aldo Daverio

— Torino, 25 luglio 1966.

I Brandè, L'Escole dou Po, i Soci italiani del Félibrige annunziano la morte di

Aldo Daverio

Poeta piemontese

— Torino, 25 luglio 1966.

Cristianamente è mancata

Emma Delpiano
ved. Bruno

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Alfredo; la nuora, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle care ed affezionate Domenica che per molti anni l'ha assistita. I funerali in Gresso Canavese dalla Chiesa di San Rocco il 26 luglio ore 18,30.

— Gresso Canavese, 26-7-1966.

Si è spento con il conforto della Fede il

DEL CAV. GR. UFF.

Luciano Imerico

I Suoi chi e suri ideali vivono ancora e sempre nell'animo di chi gli ha voluto veramente bene. Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie e i nipoti.

— Milano, 19 luglio 1966.
— Casale Monferrato, 20 luglio '66.

I figli Giuseppe e famiglie, Emma e famiglia, le sorelle Lucia, Maria e famiglie, Paola, annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa di

Pietro Borio

artigiano guantaio

avvenuta il 21 luglio 1966. Con la presente si ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

— Torino, 25 luglio 1966.

Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali e Dipendenti del Comune di Susa si associano al dolore che ha colpito l'Assessore signor Piero Coppa per la morte della consorte

Marcedes Cappa Bertuzzi

I funerali avranno luogo martedì 26 c. m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta (Quartiere Tullio Sibille).

— Susa, 25 luglio 1966.

1952 1966

Andreina Antonino
nata Penzetto

I Suoi cari la ricordano con lento amore e sempre rinnovato rimpianto. Ss. Messe a Vercelengo il 26-7 ore 8; a Castelnuovo il 30-7 ore 7,30.

— Torino, 24 luglio 1966.

1955 1966

N. H. DOTT. ING. COMM.

Carlo Della Valle

Tenente Generale
del Genio Aeronautico

La famiglia lo ricorda con infinito, immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 24 luglio 1966.

1965 1966

Prof. Giacinto Giordano

Nel primo anniversario della morte lo ricordano e piangono con immutato dolore la moglie Maddalena Pasanda, i figli prof. Luigi e P. Giuseppe S.J., e parenti. S. Messe San Pietro a Paolo 27 luglio ore 9.

— Torino, 26 luglio 1966.

E' improvvisamente deceduto domenica 24 luglio

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

Lo annuncio straziato la moglie Fausta. La salma verrà benedetta presso il Cimitero Generale martedì 26 luglio ore 10. La Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 27 luglio alle ore 8 nella Chiesa S.S. Angeli Custodi via Avogadro angolo via S. Quintino.

— Torino, 25 luglio 1966.

La famiglia Brocell tutta, partecipa al dolore di Fausta per l'immatura morte del caro SANDRO.

Partecipa al lutto Speranza Puy.

Antonio, Nené e Gina Sola con le rispettive famiglie partecipano al cordoglio della cugina Fausta per l'improvvisa morte del marito

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

Luigi Sola con Marisa, Andrea dividono con Fausta il dolore per la morte del cugino

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

Luigi e Annamaria Pasini col figli partecipano al dolore della cugina Fausta per la morte del Marito

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

I Soci del Club Motomodico Torino ricordano il caro amico scomparso

Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

Direttore, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Michelin di Cuneo prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

Capo personale
dello Stabilimento Michelin di Torino

— Cuneo, 25 luglio 1966.

Enrico Della Piana ricorda e rimpiange il fraterno amico

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

e si unisce al dolore della Famiglia.

— Cuneo, 25 luglio 1966.

Il Presidente della S.p.A. Michelin Italiana, la Direzione, i Dirigenti, gli Impiegati, Capisquadra ed Operai tutti annunciano il decesso avvenuto il 24 corrente del

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

Dirigente della Società e prendono viva parte al dolore della moglie e dei parenti.

— Torino, 26 luglio 1966.

L'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.

Alessandro Lussiana

esempio di rettitudine e di bontà lascia profondamente addolorati i dipendenti del Servizio Personale Operaio, del Servizio di Sorveglianza e gli affezionati Collaboratori ed Amici della Michelin, i quali prendono viva parte al lutto della famiglia.

— Torino, 25 luglio 1966.

Il Michelin Sport Club partecipa al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Alessandro Lussiana

avvenuta il 24 corrente, che per tanti anni resse con competenza le sorti del sodalizio e ne fu Presidente apprezzato.

— Torino, 26 luglio 1966.

Partecipa al lutto il Gruppo Sportivo di Milano.

Luigi Allasi
Lorenzo Anasiosi
Roger Brust
Pier Giuseppe Cavetto
Arnaldo Cesaletti
Umberto Castelli
Claudo Courdurie
Albert Courtel
Marc André Dupand
Eugène Hilteresa
Pietro Leone
Umberto Massera
Ferdinando Mottura
Giovanni Nonnis
Jean Baptiste Pilandon
Eugenio Reyna
Luigi Rocco
Osvaldo Sales
Emilio Scioldo
Pietro Thea
Americo Vico
Ferruccio Zaccone

hanno il dolore di annunciare il decesso, avvenuto il 24 corrente, del collega

Ing. Alessandro Lussiana

Dirigente della S.p.A. Michelin Italiana e prendono viva parte al lutto della Famiglia.

— Torino, 26 luglio 1966.

I Medici degli Ambulatori Michelin partecipano al lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa dell'

Ing. Alessandro Lussiana

Dirigente della S.p.A. Michelin Italiana.

— Torino, 26 luglio 1966.

Elda e Rita si uniscono al dolore di Fausta.

Anna e Salvatore Trovato si uniscono al dolore.

Giancarlo e Annamaria Borella profondamente addolorati partecipano al lutto che ha colpito Fausta per la perdita del marito

Ing. Sandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

Gino Xama e Clotilde Bazzarin e Dipendenti I.P.M. partecipano al lutto dei famigliari dello

Ing. Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

Si uniscono al dolore della collega signora Fausta Brucoli Lussiana:

Carla Coconi
Antonio Cristino
Vincenzo Carbone
Giancarlo Ferrarosi
Mario Filipello
Franco Volsanio
Marina Battero
Gianfranco Formica
Ferruccio Giusta
Alberto Frediani
Clemente Daniele
Antonino Marra
Mauro Stradella
Anna Batagna
Carla Tessani
Silvana Meseglio
Ugo Brignone
Rita Berzano
Luigi Faletto
Luigi Temporini
Flavio Vinale.

— Torino, 26 luglio 1966.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della signora Fausta Brucoli Lussiana per la morte del marito

Ing. Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

La Direzione e i Colleghi Marsa si uniscono al dolore della signora Fausta Brucoli Lussiana per la grave perdita del marito Ing. ALESSANDRO.

— Torino, 25 luglio 1966.

Amida e Rinaldo Boirito prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Alessandro Lussiana

— Torino, 25 luglio 1966.

ANNIVERSARIO

1883 1966

Vive sempre nell'affetto dei suoi cari

Cav. Giuseppe Pignata

I parenti lo ricordano a quanti gli furono amici. La S. Messa sarà celebrata giovedì 28 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di Mappano.

— Mappano, 25 luglio 1966.

Nel primo anniversario della dolorosissima scomparsa dell'

Avv. Giancarlo Piras

i congiunti e la fidanzata lo ricordano con immutato rimpianto a quanti gli vollero bene. Messe 29 luglio: S. Teresa ore 8 e 10,30. S. Antonio 17,30. Nervi 8. Erasmo ore 9.

— Torino, 28 luglio 1966.

Continua a pagina 14

ULTIME NOTIZIE

In un'intervista a «La Stampa»

Restivo: i nostri contadini ora dovranno organizzarsi

Il ministro dell'Agricoltura afferma che l'Italia è in ritardo, rispetto agli altri paesi del Mec, negli accordi tra produttori - «Ci viene richiesto un grande sforzo, che è nel nostro interesse compiere» La portata delle intese per i prodotti ortofrutticoli e lo zucchero

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 luglio.

«*Il Mercato* [illegible] *impone all'agricoltura italiana un grande sforzo per migliorarsi e per ammodernarsi, ma i risultati saranno positivi per il nostro Paese e per i contadini (a particolare*», così ci dice l'on. Franco Restivo, ministro dell'Agricoltura che, tra giovedì e domenica mattina, ha trascorso trentasei ore e mezzo al tavolo del Consiglio del Mec. Domenica mattina, alle 5, Restivo aveva il viso segnato dalla notte insonne, ma appariva soddisfatto: la lunga battaglia per costruire l'Europa agricola, tutelando gli interessi fondamentali del nostro contadino, cominciata mesi, anzi anni fa, era terminata. Gli ultimi due regolamenti — quello per gli ortofrutticoli e quello per lo zucchero, entrambi capitali per l'economia dell'Italia — erano stati finalmente approvati: più del 90 per cento dei prodotti delle campagne saranno ormai organizzati a livello europeo e potranno circolare liberamente nei sei Paesi, agli stessi prezzi e con la tutela finanziaria della Comunità.

Abbiamo chiesto al ministro dell'Agricoltura di illustrare per «*La Stampa*» la portata di questi ultimi [illegible] di Bruxelles: l'organizzazione degli ortofrutticoli per cominciare. «*Elemento essenziale di questo regolamento* — ci dice Restivo — *è di assicurare anche al settore degli ortofrutticoli una protezione comparabile a quella accordata agli altri prodotti agricoli. Ciò significa che con il finanziamento comunitario si potranno realizzare sia degli interventi sul mercato, quando i prezzi scendano a livelli non remunerativi, sia degli aiuti all'esportazione verso i Paesi terzi. L'organizzazione del mercato viene affidata principalmente all'azione delle organizzazioni dei produttori. Queste organizzazioni dovranno quindi essere potenziate, ciò che rientra del resto già nei programmi del nostro governo: saranno stanziati degli aiuti, metà dei quali a carico del Mec. In materia di organizzazione dei produttori, l'Italia è in ritardo rispetto agli altri Paesi del Mercato comune. Ci viene richiesto un grande sforzo, che è del resto nel nostro interesse fare*».

Domanda — A quanto ammonteranno gli interventi della Comunità a favore degli ortofrutticoli italiani?

Risposta — *Per quanto riguarda gli interventi veri e propri sul mercato, il Consiglio ha deciso di prevedere, per l'insieme della Comunità e per il primo triennio di funzionamento dell'accordo (cioè dal 1° gennaio 1967 al 31 dicembre 1969), la somma annua di [illegible] milioni di dollari. Di questi, 40 milioni annui (25 miliardi di lire) sono riservati all'Italia. E' stato anche deciso che se un anno, come speriamo, le quotazioni di mercato si manterranno sufficientemente alte, e quindi gli interventi resteranno al di sotto della somma di [illegible] miliardi, il saldo potrà essere utilizzato ugualmente dall'Italia, destinandolo al miglioramento della produzione e della commercializzazione degli ortofrutticoli.*

A Bruxelles domenica mattina i ministri del Mec hanno anche approvato le linee direttrici per il Mercato comune dello zucchero. Domandiamo all'on. Restivo qual è il significato del regolamento sullo zucchero per i contadini e per gli industriali del settore saccarifero in Italia.

Risposta — *In concreto, abbiamo ottenuto che la quota di produzione assegnata all'Italia sia praticamente pari alla nostra capacità produttiva attuale, e cioè dodici milioni 300 mila quintali, mentre secondo le prime stime della Commissione di Bruxelles non avrebbe dovuto superare i nove milioni e mezzo. Ciò non significa che non potremo produrre eventualmente di più, ma la produzione che supera la nostra quota non potrà ottenere che un prezzo inferiore, il che corrisponde del resto alle leggi di mercato.*

Domanda — Allora i contadini italiani non dovranno ridurre le loro coltivazioni di bietole e gli industriali saccariferi potranno continuare a lavorare allo stesso ritmo di oggi?

Risposta — *La risposta è senz'altro affermativa: anche se il prezzo comune dello zucchero entrerà in vigore il 1° luglio 1968, il prezzo italiano potrà restare immutato, e per le sette campagne successive saremo liberi di regolarci al meglio dei nostri interessi. Ciò significa che a contare da oggi abbiamo ancora davanti a noi nove anni per adeguare i nostri costi e le condizioni della nostra produzione a quelli degli altri Paesi più evoluti del Mercato comune. Si tratterà di sapere impiegare bene il tempo che ci è accordato.*

Sandro Doglio

Approvata ai Comuni una legge per l'aborto

L'interruzione della maternità autorizzata quando la mamma è malata e non può allevare un altro figlio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 luglio.

(*c. c.*) Con 223 voti a favore e 29 contrari, la Camera dei Comuni ha approvato un progetto di legge (presentato a titolo personale dal deputato liberale David Steel) che autorizza l'interruzione della maternità quando sia in pericolo la salute della mamma, o nel caso che il neonato possa venire alla luce con rare malformazioni o mentali permanenti.

Il progetto contiene una clausola di carattere sociale che prevede l'aborto sotto controllo medico quando «*la donna rischi di essere oberata oltre misura dalla nascita di un altro bambino*» o qualora «*il nuovo evento costituisca un carico eccessivo per la famiglia*».

Il ministro degli Interni, Roy Jenkins, è stato a lungo applaudito quando ha annunciato il suo voto favorevole, giudicando che l'attuale legislazione in materia sia «*aleatoria, arcaica ed inumana*». Jenkins ha detto che in Inghilterra vi sono circa 100 mila aborti clandestini all'anno. [illegible] ha aggiunto che «*la legge è oggi violata costantemente da coloro che hanno i mezzi per farlo, cale a dire dai ricchi*».

Il segretario dell'Onu a Mosca per il Vietnam

All'arrivo Thant dichiara: «La situazione mondiale è grave. Sono qui per tentare una soluzione della crisi in Estremo Oriente»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [illegible] luglio.

Thant, il segretario dell'Onu, è giunto oggi a Mosca per incontrare il Primo ministro Kossighin e altri dirigenti russi. [illegible] dà per certo che Thant sia venuto qui per assicurarsi l'appoggio dei russi alla [illegible] rielezione (il 3 novembre scade il suo mandato).

All'aeroporto di Mosca, il segretario dell'Onu ha dichiarato: «*La situazione è satura di gravi pericoli. Sono venuto qui per discutere via e mezzi per migliorare la situazione internazionale*». Sembra sicuro, quindi, che il segretario dell'Onu parlerà del Vietnam. A suo tempo Thant [illegible] la fine dei bombardamenti sul Vietnam del Nord e la «riduzione» progressiva delle operazioni militari delle due parti, quale premessa all'apertura di negoziati.

[illegible] russo alla risoluzione di Thant pare che non vi siano più dubbi: lo si deduce da un positivo commento alla sua visita apparso oggi sulla prima pagina della *Pravda*, dove si ricorda fra l'altro che il segretario dell'Onu è favorevole alla pace e al disarmo.

m. c.

Ho Chi-minh assicura: «Trattiamo in modo umano gli americani catturati»

Praga, 25 luglio.

(*a. p.*) Il presidente del Vietnam del Nord, Ho Chi-minh, ha dichiarato oggi che il suo Paese «*si è comportato e continuerà a comportarsi in modo [illegible] nei riguardi dei piloti americani prigionieri.*

«*I principali criminali* — ha detto il Presidente nel corso di un colloquio con una delegazione di giornalisti esteri, secondo quanto riferisce l'agenzia cecoslovacca "Ctk" — *non sono i piloti americani catturati sul Vietnam del Nord, ma le persone che vi li hanno inviati — Johnson, Rusk, McNamara, — questi sono coloro che dovrebbero essere messi sotto processo*».

Ho Chi-minh ha ringraziato le potenze comuniste per le loro offerte di volontari, ma ha aggiunto che «*il proposto aiuto non è necessario nel momento attuale*».

Ho Chi-minh ha accusato Johnson «*e i suoi alleati*» di portare nel Vietnam «*genocidio e distruzione del Paese. Ma questo* — ha aggiunto il presidente comunista — *non fa che aumentare l'odio nel cuore del nostro popolo e la sua volontà di resistere*».

Couve de Murville a Praga per discutere del Vietnam

Praga, 25 luglio.

Il ministro degli Esteri francese Maurice Couve de Murville è giunto oggi a Praga per colloqui coi dirigenti cecoslovacchi sul Vietnam e altri problemi interessanti le relazioni fra Est e Ovest.

La visita, che sarà seguita a fine settimana da quella dello stesso De Murville a Budapest, si inquadra in una serie di contatti che hanno portato il ministro degli Esteri francese in Romania, Bulgaria, Polonia e Unione Sovietica.

Fonti informate riferiscono che Couve de Murville è latore di un messaggio personale del presidente De Gaulle per il presidente cecoslovacco Novotny, con cui il ministro si incontrerà entro i prossimi tre giorni. La stampa di Praga attribuisce particolare importanza alla visita.

(*A. P.*)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalle [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

Uno sciopero a Cordova alle Officine «Moncenisio»

Cordova, 25 luglio.

(*g. s.*) Le maestranze delle Officine «Moncenisio» di Cordova venerdì [illegible] 22 luglio, sabato 23 e stamane per alcune ore sono entrate in sciopero di protesta. Nelle settimane scorse la commissione interna aveva chiesto alla direzione dell'azienda un colloquio per definire alcune questioni contrattuali interne; la direzione, però, non aderiva alla richiesta; [illegible] ha fatto inoltre sapere di non voler più trattare [illegible] la commissione interna finché non sarà cessata l'agitazione per le trattative riguardanti il contratto di lavoro dei metalmeccanici. Un ordine del giorno illustrante la situazione è stato poi inviato alle pubbliche autorità e ai sindacati. Domani una delegazione della commissione interna si recherà a Roma per conferire con il presidente dell'azienda on. Marcello Simonacci.

Stato Civile di Torino

21 luglio 1966

NATI — **Bertolino** Claudia; **Francese** Monica; **Spalla** Viviana; **Lomelle** Giuseppe; **Marazzani** Roberto; **Mazzara** Salvatore; **Provera** Massimiliano; **Rubetti** Fabio; **Zantedeschi** Paolo; **Tombolato** Monica; **Busio** Marco; **Grieco-Ciach** Morena; **Fea** Maurizio; **Fiera-Piccon** Marina; **Profit** Elena; **Strobietto** Silvia; **Massia** Ester; **Scatto** Roberta; **Pisano** Silvana; **Burracchi** Laura; **Pinna** Tiziana; [illegible] Carlo; **Bertorello** Paolo; [illegible] Mario; **D'Emanuele** Alessandro; **Latella** Giuseppe; **Bettini** Paolo; **Cavallo** Daniela; **Zurra** Margherita; **Stella** Anna; **Falasca** Gabriella; **Digrisolo** Antonella; **Abate** Maria; **De Petrini** Gian Luca; **Bilello** Antonio; **Mandiano** Lucia; **Sanbati** Patrizia; **Catania** Aurora; **Danzi** Ludovica; **Giannetta** Gianni; **Maida** Marcello; **Mallone** Massimo; **Spieli** Giancarlo; **Ricco** Daniela; **Falasco** Marco; **Zanini** Luca; **Russo** Lucia; **Brevigieri** Mirco; **Mazzoni** Stefano; **Mazzoni** Massimo; **Longo** Michele; **Guglielmi** Salvatore; **Sarà** Paolo; **Favani** Giovanni; **Cortesi** Ivana; **Varalda** Carla; **Gatofalo** Massimo; **Becchis** Domenica; **Palumbo** Rosaria; **Matteo** Luciana; **Dorato** Luigi; **Manaco** Monica; **Mella** Valeria; **Trimboli** Sergio; **Regina** Cinzia; **Passet** Anna; **Imperato** Antonio; **Bevilacqua** Maria; **Dal Cortivo** Corrado; **Piscenti** Gaetano; **Bedrito** Dario; **Rizzo** Alberta.

MORTI — **Scemersich** Giovanni, di anni 58, nato a Vegia, operaio, abitante in via Pirano 7; **Crece** Giovanni Battista, a. 60, Mocchie, pensionato, v. della Brusà 30; **Allani** Piero, a. 71, Torino, pensionato, via Fréjus 116; **Berruti** Marco, a. 75, Oviglio, pensionato, v. Marco Polo 17; **Testa** Antonio, a. 65, Cassalvolone, pensionato, v. Bossi 30; **Giovannini** Gabriella ved. Gramaglia, a. 55, Torino, casalinga, v. Torricelli 46.

Deceduti in ospedale: **Minelli** Luigi, a. 68, Monno, pensionato; **Sarba** Tomaso, a. 81, Collarengo, meccanico; **Garavaglia** Bartolomeo, a. 82, Santhià, pensionato; **Fora'** Primo, a. 80, Brembio, pensionato; **Bozzalla** Bendo Battista, a. 42, Coggiola, operaio; **Catania** Vincenzo, giorni 2, Torino; **Nasone** Paolo, giorni 1, Torino; **Negro** Anna in Chiri, a. 61, Torino, pensionata; **Cocco** Angelo, a. 71, Igliano, pensionato; **Destefanis** Carlo, a. 70, Pino d'Asti, pensionato; **Morsita** Enrico, a. 78, Torino, pensionato; **Sansone** Vincenzo, a. 51, Tunisi, funzionario banca; **Marselli** Emma ved. Cazzoni, a. 77, La Fara, pensionata; **Pilotti** Ulisse, a. 81, Alseno, magazziniere.

Nati 72 - Matrimoni 36 - Morti 29

23 luglio 1966

NATI — **Trevi** Sara; **Leggero** Piero; **Ramaglino** Elena; **Ilo Candia** Betti; **Meiano** Massimiliano; **Giachino** Giuseppe; **Bagnale** Ernesto; **Geronia** Sandro; **Ballesio** Aurilia; **Zaccagnino** Vincenzo; **Riban** Alberto; **Landi** Luca; **Landi** Massimo; **Mometti** Elisabetta; **Agristela** Rosario; **Materba** Daniela; **Pecoraro** Roberto; **Gavarino** Laura; **Scamuzzi** Eliana; **Barea** Giovanni; **Betta** Roberto; **Pecoraro** Matilde; **Susna** Davide; **Romanini** Paolo; **Scarfò** Cristina; **Di Toro** Rossana; **Tortorella** Antonietta; **Pezzetti** Lorena; **De Nicola** Loredana; **Carbo** Leonora; **Bittmastro** Marina; **Bruno** Loredana; **Petenza** Lucia; **Quattromini** Palma; **Decruola** Fabio; **Grande** Paola; **Ferrante** Elena; **Semeraio** David; **Moriella** Marco; **Gabba** Yuri; **Venturino** Davide; **Ostorero** Monica; **Ingrao** Franca; **Raschiera** Paolo; **Buttafuoco** Rosa; **Tonello** Giampaolo; **Buggio** Luca; **Settanni** Filomena; **Settanni** Catia; **Carbone** Giuseppe; **Toffoli** Elena; **Alcaio** Graziella; **Futaulu** Maria; **Gandolfo** Sergio; **Bianchi** Stefania; **Monni** Giovanni; **Neriotti** Paolo; **Favitante** Mauro; **Falleri** Nicola; **Cusumano** Francesco; **Villar** Marco; **Bertenaccio** Laura; **Garetto** Marco; **Salotta** Milena; **Marrocca** Nadia; **Bertolan** Gianni; **Bedino** Viviana; **Bertuzzi** Antonella; **Lesarde** Angela; **Frete** Raffaele; **Cagaro** Patrizia; **Delcaro** Sergio; **Merlino** Gemma; **Affuso** Isabella; **Festa** Lorena; **Campanari** Marco; **Cellimedaglia** Paolo; **Severi** Grazia; **Prandi** Giuseppina; **Armentano** Assunta; **Fiasu Annamaria**; **Giancasapro** Antonio; **Meri** Angelo; **Fiore** Davide; **Giglio** Adriano; **Carrutti** Ivana; **Sette** Enrico; **Graci** Vincenzo; **Barzetti** Daniele; **Giannatempa** Michele; **Milanese** Andreina.

MORTI — **Barletta** Caterina, di anni 58, nata a Laureana di Borrello, casalinga, abitante in via Palazzo di Città 10; **Gettardi** Vincenzo, a. 89, Vercelli, pensionato, v. Maria Bricca 6; **Bacchi** Giuseppe, a. 63, Adria, operaio, v. Cormons [illegible]/65; **Baldassare** Francesco, a. 66, Lucera, pensionato, v. Vanchiglia 39; **Trecate** Remo, [illegible] 52, Torino, operaio, c. Brescia 33; **Bassella-Gai** Giuseppina ved. Gromatto, a. 79, Biella, massaiinga, v. Cibrario 28.

Deceduti in ospedale: **Signani** Cesarona ved. Zanni, a. 75, S. Agostino, casalinga; **Cocco** Angelo, a. 71, Iglesias, pensionato; **Abruzzini** Assunta, a. 72, Aprigliano Vico, casal.; **Germano** Teresa ved. Nicola, a. 75, Torino, casalinga; **Saccione** Antonio, a. 63, Vinchiaturo, pensionato; **Ogliani** Ida, a. 70, Piossasco, pensionata; **Panizieri** Giuseppe, a. 63, S. Pancrazio; **Saciletta** Giovanni, a. 66, Praviadomini, pensionato; **Martellano** Guido, a. 61, Baveno, impiegato; **Sasse** Maria ved. Sangiacomo, a. 78, Torino, casalinga; **Drago** Elisabetta in Lingua, a. 73, Costigliole Saluzzo, casalinga; **Tosa** Margherita in Gallo, a. 50, S. Damiano d'Asti, casalinga; **Di Nardo** Rocco a. 64, Guliani, maresciallo magg. Esercito; **Cappone** Luigia, a. 60, Torino, pensionata.

Nati 91 - Matrimoni 36 - Morti 26

23 e 24 luglio [illegible]

NATI — **Pierri** Giuseppe; **Risso** Alberto; **Balla** Paola; **Mascetti** Roberto; **Corino** David; **Martignone** Giancarlo; **Guglielmetti** Carla; **Libera** Vito; **Merlia** Cristina; **Digiandi** Teresina; **Assunto** Andrea; **Luisoni** Marco; **Spriano** Marilena; **Detta** Laura; **Keller** Luca; **Vischioni** Carlo; **Callegari** Maria; **Giampaoletti** Roberto; **Ricchiardi** Roberto; **Bernascone** Luisa; **Giallombardo** Patrizia; **Arata** Marco; **Trentanove** Paolo; **Faterna** Gabriella; **Orecchia** Luigi; **Granchelli** Edoardo; **Marengo** Franco; **Verro** Maria.

MORTI - **28 luglio** — **Bellarello** Giovanni, di anni 80, nato a Trino, pensionato, abitante in via Rubiana 3; **Braghero** Giuseppe, a. 56, Viarigi, commerciante, v. Corsero di Pamparato 25; **Galenta** Maria Luisa, a. 25, Crispi, casalinga, via Veronlengo 119; **Giachero** Mario, a. 50, Alessandria, operaio, via Buspello 20; **Baller** Michele, a. 73, Torino, pensionato, corso Rosselli 81; **Caputo** Tiziano, mesi 7, Torino, v. delle Pervinche 71; **Bruno** Giuseppe, a. 65, Arndeo, pensionato, v. Marco Polo 7; **Bovano** Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato, via Ventimiglia 52.

Deceduti in ospedale: **Dezza** Vittorio, a. 71, Campo S. Martino, pension.; **D'Alcenso** Francesco ved. Noci, a. 71, Taranto, casalinga; **Callegari** Pier Angelo, giorni 4, Torino; **Prestia** Maria Rosa in Caracciolo, a. 40, Gioiosa Jonica, casalinga; **Borca** Luigi, a. 65, Castagneto Po, falegname; **Savarino** Antonio, a. 69, Carignano, pensionato; **Laterra** Carmela, a. 56, Gioiosa Jonica, pension.; **Alessio** Giovanni, a. 67, Caramagna, pensionato; **Scapratone** Carolina, a. 62, Torino, pensionata; **Goffis** Riccardo, a. 78, Alessandria, pensionato; **Berlano** Eusebio, a. 73, Vercelli, pensionato; **Favan** Bruna, a. 44, Bottrighe, casalinga; **Nicolette** Giovanni, a. 72, Monselice, pensionato.

Nati 7 - Morti 21

MORTI - 24 luglio — **Gaido** Bartolomeo, di anni 82, pensionato, abitante in via Galvani 32; **Carvisi** Maria Luisa in Sasso, a. 73, Piacenza, pensionata, c. Peschiera 229.

Deceduti in ospedale: **Farinet** Giuseppe, a. 77, Saint Rhemy, pensionato; **Avvampato** Salvatore, a. 58, Villarosa, pensionato; **Degiorgi** Luigia ved. Coggiola, a. 63, Pontecurone, pensionata; **Mandella** Filippo, a. 52, Messina, rappresentante.

Nati 31 - Morti 0

Segue dalla pagina 13

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Bosco in Repetto

I funerali avranno luogo martedì 26 luglio ore 16,30 a La Morra (Alba). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— La Morra, 25 luglio 1966.

La Famiglia **Pagliolino, Solmoi, Dotsaro, Lattanzi, Peretti** partecipano al dolore della cognata Paola per perdita adorata mamma

N.D. Mirella Tua

— Torino, 25 luglio 1966.

MARESCIALLO PILOTA
Umberto Mancinelli

Pilota elicottero scomparso nel cielo di Cannato Pavese al servizio della Comunità il 21 luglio 1966. I familiari, i parenti, gli amici tutti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta. Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia ringrazia con animo profondamente commosso quanti hanno preso parte al suo immenso dolore ed in modo particolare: il Sindaco e la Giunta Comunale di Cannato Pavese; le Autorità militari ed ecclesiastiche; i cittadini tutti di Cannato Pavese; la Direzione, i Colleghi Piloti ed il Personale tutto delle S.I.G.E.

— Roma, 26 luglio 1966.

La **S.I.G.E.** - Direzione, Dirigenti e Personale tutto - partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la immatura dipartita del

MARESCIALLO PILOTA
Umberto Mancinelli

— Torino, 26 luglio 1966.

Serena ai Divino Appello cara nella sua breve vita e nella lunga sofferenza

Adelina Calla nata Pugliaro

lascia affranti nel dolore: il merito Piero, la mamma, la suocera, gli, cognati, cognate, cugini, nipoti, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Dario Varese per le premurose cure prestate. I funerali partiranno martedì 26 ore 14,30 dall'abitazione dell'Estinta, corso Sebastopoli, 255. La Messa di Trigesima sarà celebrata nel Santuario di Santa Rita, venerdì 26 agosto p. v. ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 luglio 1966.

Antonio, Mariuccia Arduino e figli partecipano con dolore alla dipartita della cara

Adelina Callo

— Torino, 26 luglio 1966.

Gli zii **Adele** e **Giuseppe Dalla Carta** ed i cugini **Anna** e **Marco** partecipano al dolore per la perdita della cara

Adelina Callo nata Pugliaro

— Torino, 25 luglio 1966.

Si stringono a Piero e piangono la carissima, indimenticabile

Adelina Callo

gli amici fraterni:
Lodo e Tere Casali, coi piccoli **Pierpaolo** e **Nicetto**
Giovanni, Rita e **Vico Casali**
Renata Cagna.

— Torino, 26 luglio 1966.

La Soc. [illegible] partecipa al dolore del suo Socio per la perdita della moglie

Adelina Callo

— Torino, 25 luglio 1966.

La Direzione, i Dipendenti dell'Albergo Miravalle di Sauze d'Oulx, si uniscono al dolore del Consigliere per la perdita della cara moglie

Adelina Callo

— Torino, 26 luglio 1966.

La Direzione, i Dipendenti del Ristorante San Giorgio - Valentino, sono vicini al Titolari coniugi Gallo nel cordoglio per la scomparsa dell'amata cognata

Adelina Callo

— Torino, 26 luglio 1966.

La Direzione, i Dipendenti dell'Albergo Eden si associano al dolore della proprietaria signorina Gallo, per la dipartita della cara cognata

Adelina Callo

— Torino, 26 luglio 1966.

Le famiglie **Nicolotto - Marchesa** prendono viva parte al dolore della famiglia Gallo per la perdita della cara

Adelina Callo

— Torino, 25 luglio 1966.

Ina e **Mario Massolo** si associano al dolore degli amici Gallo.

Franco e **Rosy Berettini** profondamente colpiti per l'immatura scomparsa della Signora

Adelina Callo

prendono viva parte al grande dolore del carissimo Piero e della Famiglia.

— Torino, 25 luglio 1966.

Il Condominio di corso Sebastopoli 255 - 253 partecipa al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa della signora

Adelina Callo

— Torino, 25 luglio 1966.

Edda e **Beppe Marlenedo** partecipano al lutto dei cari amici Piero per la scomparsa della moglie

Adelina Callo nata Pugliaro

— Torino, 25 luglio 1966.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Donizetti, 3; Saluzzo, 88 - 88 bis - 88 si uniscono al cordoglio della Famiglia Gallo per la scomparsa della Signora

Adelina Pugliaro in Callo

— Torino, 25 luglio 1966.

Partecipano al dolore gli amici **Bessone Parisio Quero Romano.**

Carla Marabotti e **Jucci Barberis** partecipano al dolore di Elsa e famiglia per la perdita di

Adelina Callo Pugliaro

— Torino, 25 luglio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Nicola Peinetti

d'anni 52

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma **Angela Reposto** ved. Peinetti, il fratello **Giovanni**, le sorelle **Maria** e **Enrichetta** con rispettive Famiglie, zii, cognati, nipoti e parenti. I funerali a Rivoli mercoledì 27 corr. partendo da Corso Susa 13 alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cara salma presegurà per il cimitero di Pianezza. Un particolare grazie al Dott. Guzzi per le premurose cure prestate.

— Rivoli, 25 luglio 1966.

La famiglia **Gillio** prende viva parte al lutto della famiglia Peinetti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ramella - Gal ved. Crometto

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia **Alessandro; Maria**; le sorelle **Rina, Maria Rossetti** e famiglie; le cognate, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero di Biella Vanderna. La presente serve di ringraziamento.

Torino, via Cibrario 28.
— 22 luglio 1966.

1965 **1966**

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Aldo Torchi

la moglie e la figlia con immutato dolore ne rievocano la cara memoria a quanti la conobbero e l'amarono. S. Messe sabato 30 luglio ore 8,30 nella Chiesa di S. Filippo - Via Maria Vittoria 5.

— Torino, 23 luglio 1966.

26-7-'63 **26-7-'66**

Aldo Tatti

Lo ricordano con immutato affetto: la moglie, il figlio **Giovanni** e famiglia, sorelle e parenti tutti. S. Messe mercoledì 27 ore 8,30 parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 26 luglio 1966.

26-7-1963 **26-7-1966**

Ines Francesca Pianotto

è ricordata con profondo rimpianto dalla **Preside** e **Insegnanti** dell'Istituto Oreglia.

— Torino, 25 luglio 1966.

1963 **1965**

Sista Accatino Biancardi

Con immutato dolore la ricordano i suoi Cari.

— Torino, 26 luglio 1966.

1965 **1966**

Cav. Carlo Zerbatto

Oggi il ricordo è più doloroso, il rimpianto più grande.

— Torino, 23 luglio 1966.

Munito dei Conforti religiosi, dopo una intera vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cessava di vivere il

DOTT. ING.
Guglielmo Carducci

anni 72
ex Dirigente FIAT
Membro del Rotary Club di Savona

Danno il triste annuncio la moglie **Virginia Cavalieri**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Corso Filippo Turati 22. Una prece.

— Torino, 25 luglio 1966.

Il **Rotary Club di Savona** partecipa addolorato il decesso dell'amico

DOTT. ING.
Guglielmo Carducci

per molti anni segretario e componente del Consiglio direttivo del Club, avvenuto ieri sera in Torino.

— Savona, 25 luglio 1966.

La Direzione Generale, i Dirigenti, i Funzionari e gli Impiegati dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta partecipano con profondo dolore la improvvisa morte del

CAV. GRAN CROCE
Renato Branzi

Commissario dell'Ente avvenuta ieri sera del 24 luglio.

— Roma, 25 luglio 1966.

Il Collegio dei Revisori dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa improvvisa del

CAV. GRAN CROCE
Renato Branzi

da lunghi anni Commissario dell'Ente.

— Roma, 25 luglio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Società Agricola e Forestale per le Piante da Cellulosa e da Carta partecipano con profondo dolore la scomparsa del

CAV. GRAN CROCE
Renato Branzi

Presidente della Società fino dalla Costituzione

— Roma, 25 luglio 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Società SIVA hanno il dolore di partecipare la scomparsa del loro Presidente

CAV. GRAN CROCE
Renato Branzi

— Roma, 25 luglio 1966.

La Presidenza, il Consiglio, la Giunta di Categoria e la Direzione di Roma e di Milano della Federazione Italiana Editori Giornali partecipano con commosso cordoglio l'improvvisa scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE
Renato Branzi

Commissario dell'Ente Nazionale Cellulose e Carta

al quale ha dedicato durante 18 anni le sue migliori e più appassionate energie.

— Roma, 25 luglio 1966.

La Cartiera Burgo partecipano al grave lutto che colpisce l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta con la dolorosa scomparsa del

Comm. Dr. Renato Branzi

che fu per lunghi anni Commissario dell'Ente stesso.

— Torino, 25 luglio 1966.

Pasquale Carotta, Mario Andreis, Aurelio Archenti, Carlo Enrico Russenni profondamente addolorati partecipano commossi al lutto che colpisce l'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta ed il suo Direttore generale Prof. Renzo Boletti per la perdita del

Comm. Dr. Renato Branzi

Commissario dell'Ente stesso.

— Torino, 25 luglio 1966.

Serenamente si è presentato a Dio

Giuseppe Carlo Farinet

di anni 77
Maresciallo Maggiore Carabinieri Reali
Pluridecorato al valor militare
guerre 1911 - 1918
Medaglia militare d'oro al merito di lungo comando

Nella Sua vita e carriera fu esempio di onestà, bontà, rettitudine, amore e dedizione alla Sua Patria, alla Sua famiglia ed ai Suoi dipendenti che gli furono vicino. A funerali avvenuti profondamente angosciati l'annunciano la consorte **Amalia Ronchetto**, le figlie **Laura** ved. **Grendon, Paola** e parenti. La cara salma riposa ad Ivrea.

Torino, via Tunisi 103.
— 23 luglio 1966.

Principale e **Colleghi** prendono parte al dolore della signora Laura e famiglia per la perdita del Padre signor

Giuseppe Carlo Farinet

— Torino, 23 luglio 1966.

Cristianamente è mancata

Angela Andorno ved. Rosso

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: **Marisa, Tina, Ernesta, Manda** col marito **Nanno D'Aragona**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 26 alle ore 16,15 partendo da via Eusebio Gazzio 7.

— Torino, 25 luglio 1966.

Le famiglie: **Aquilino Negarville, Osvaldo Negarville**, sorelle **Hessa** si uniscono al dolore di Enrico e Mariuccia.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Costantini ved. Tartaglia

Terziaria francescana

Danno il dolorosa annuncio i figli **Orsola** ved. **Prella** e **Mariano, Nuora, Nipoti** e **Cognati**. Funerali martedì ore 10,30, Ospedale Mauriziano.

— Torino, 24 luglio 1966.

La famiglia **Meiotti** partecipa commossa al dolore degli amici Tartaglia.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Tavella

di anni 62

L'annunciano: sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta nella camera mortuaria dell'Ospedale Civile di Alessandria mercoledì 27 luglio alle ore 16 e proseguirà immediatamente per San Salvatore Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cuccaro Monferrato, 25 - 7 - 1966.

A funerali avvenuti i familiari annunciano il decesso dell'anima buona di

Giuseppina Caretti ved. Rava

avvenuto il giorno 24 luglio. Messe di trigesimo sarà celebrata nel Duomo di Chivasso lunedì 22 agosto ore 8.

— Chivasso, 25 luglio 1966.

Il 22 c. m. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borca

A funerali avvenuti, ne danno il dolorosa annuncio i figli **Renato, Adriana** e **Sandra** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

— Torino, 25 luglio 1966.

Sabato 23 luglio decedeva

Enrico Bigagli

A funerali avvenuti ne danno partecipazione i famigliari tutti, addolorattissimi. La presente per ringraziamento.

— Pino Torinese, 25 luglio 1966.

1964 **1966**

Luciano Bettasso

La famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto e quanti Lo conobbero.

— Torino, 24 luglio 1966.

1938 **1966**

Rosita Zucchori Ferraris

a. 28

Sposa e genero la ricordano.

— Torino, 23 luglio 1966.

1959 **1966**

Dott. Ademaro Frassinelli

La moglie e i parenti lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 23 luglio 1966.

Riccardo Bignamini

Medaglia d'oro al Valore Aeronautico

Ugo Bignamini

I familiari in tutto ricordano con affetto e rimpianto i loro cari rispettivamente nel 3° e nel 1° anniversario della scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 27 corr. alle ore 8 nella tomba di famiglia al Cimitero di Torino.

— Torino, 25 luglio 1966.

Costernati annunciano la perdita del loro amato Collega

Prof. Ugo Maragnani

Primario Dermatologo dell'Ospedale Civile

Antonel, Bertelotti, Bozzi, Calvetti, Filippidi, Gamalero, Garrone, Lombardi, Massi, Marinoni, Martara, Pesce, Petragnani, Pino, Tomassini, Veronesi.

— Alessandria, 26 luglio 1966.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Bianchi
Giovanni Mangoni
Marcello Robotti
Luigi Botegnini
Eve Menga
Franco Milanese
Armando Rivella
Gino Cacciola
Piero Cecciola
Felice Sessi
Aldo Carrara
Enrico Gerretto
Carla Scarsi
Dino Canobbio
Mario Verdenga
Luigi Lapenati
Filippo Rossi
Carlo Prigione
Pietro Lignazzi
Giannetto Arezzo
Omero Colombardo
Mario Piacentini
Armando Colombo
Sergio Gaudino
Aldo Bierci
Riccardo Testa
Nino Manfredi
Alfredo Re
Emilio Manfelli
Enrico Amelotti
Attilio Picollo
Mario Taverna
Umberto Albini
Giuseppe Puppo
Emanuele Campora
Carlo Reggero
Giovanni Dardano
Ettore Passeri
Aldo Raimondo
Giancarlo Canepelle
Giuseppe Puppo.

Gli amici di Paolo e Antonella: **Antonio,

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

(Continua da pag. 6)

BELLISSIMA villetta posizione cintata, 650, km 40, tutte comodità, otto milioni, lotti terreno, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino». A74039

GENOVA Quarto, affittasi stagione estiva due mesi tutti confort. Tel. 380-628. 24841

MONTAGNA 1200 incantevole vicino Torino affittasi alloggetto ammobiliato, Telefonare 881-675. A75257

COLLEGIALISTI confortevole settembre et mesi invernali affittasi. Telefonare 372-216. A74002

PIETRA Ligure affittasi alloggetto ammobiliato 5 posti letto. Settembre ottobre. Telefonare 255-126.

SALICE Uzio affitto alloggio nuovissimo panoramico L. 120.000 stagione. Telefonare 584-786. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALPICELLA (Varezze) monti mare, Pensione Bellavista, 20 agosto settembre 1800. 24739

MONTI dalla Lana m. 2230 albergo «La Montanina» posizione splendida ottima cucina prezzi modici. Tel. 0122-8757. A74043

RIMINI, Hotel Prater, tel. 26-770. 25 agosto-settembre 1450 complessive. 24914

RIMINI, Pensione Azzurra, Piazza Tripoli, tel. 23-708, sul mare, pensione completa dopo 25 agosto 1600, settembre 1400.

RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissimo mare soggiornando diventerete amici. Telefonando 22-836.

RIMINI Sangiuliano mare, Villa Mimosa, sul mare, confortevolissima, prezzi modicissimi.

VISERBA Pensione Daluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1600, alta interpellateci.

VISERBA Rimini - Villa Edgardo - via Rossini, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante. 20-31/8 2000 settembre 1400 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna frequenza elettroconduzione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. 026

BERLITZ School. Aperto tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

CONVITTO Padri Dottrinari Saluzzo - IV e V elementare, media, liceo classico, ragioneria, magistrali.

SCUOLA media, ripetizioni, anche collettive. Telefonare 539-480 ore 17,30-19,30. A74938

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

PROCURATORE legale da lezioni di diritto, italiano, storia, filosofia. Telefono 772-155. 75238

PROFESSORE impartisce lezioni matematica fisica finanziaria attuariale. Zona S. Rita. Telefonare 352-504.

PROFESSORESSA laureata lettere et francese impartisce lezioni zona Arbarello anche domicilio. Telefonare 532-292. A74162

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliate centrale 1-2 camere letto cucina. Tel. 540-222.

AFFITTASI ammobiliate centrale due letti, pensione, uso cucina. Telefonare 877-508. A74133

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tranquilla asteggiata e distinto. Telef. 517-958.

AFFITTASI camera ammobiliata singola, volendo due letti, S. Paolo. Telefonare 383-262. A74040

AFFITTASI camera modestamente mobiliata indipendente riscaldata uso cucina. Telefonare 890-348.

AFFITTASI Portanuova bella ammobiliata e distinta comodità tranquilla. Telefono 542-705.

AMMOBILIATA uso cucina 25.000, altra confortevole 10.000 letto zona Nizza. Telefonare 687-033.

GRANDE camera ammobiliata affittasi zona signorile. Telef. 599-430.

INDIPENDENTE ammobiliate servizi propri affittasi settembre. Telefonare 690-394. A75507

SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata uso cucina zona corso Dante via Finalmarina presso signora sola. Telefonare ore pasti 698-807.

DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

ASSISTENTE edile stradale diplomato già abile muratore offresi. Telefonare ore 257-145.

CAPO cartotecnico altamente qualificato esperienza ventennale offresi seria Ditta, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ». Avviso Renato, via Nazionale n. 74, Abbadia Alpina, Pinerolo.

CAPO cantiere stradale e capo mastro lunga esperienza lavori civili, industriali 46enne, ottima referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6488 — Torino ».

CAPO muratore abilitazione e capomastro lunga esperienza lavori civili, industriali, pubblici, 45enne, ottime referenze offresi seria Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino » A74707

CAPO magazzino, esperienza decennale grandi movimenti merce, Italia estero, offresi a seria ditta scopo migliaramento, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

CAPOGRUPPO 35enne 1ª categoria ufficio progettazione attrezzi stampaggio lamiere industrie automobilistiche perfetta conoscenza metodi e cicli lavorazione, esperienza decennale officina, esaminerebbe proposta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 1001

CORRISPONDENTE esperienza pluriennale, lavoro autonomo, conduzione personale, conoscenza inglese, tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6470 — Torino ».

DICIASSETTENNE pratica dattilografia fatturazione corrispondenza impiegherebbesi. Telef. 80-278 ore ufficio. A75316

DIPLOMATO magistrali 22enne offresi qualsiasi lavoro ufficio max serietà. Telefonare 210-744.

DIRETTORE commerciale qualificato 43enne, esperto organizzatore, offresi adeguatamente. Telefonare 362-567.

ESPERTO contabilità, libri paga, Venoni, offresi Ditte a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino ». A75362

GEOMETRA ventenne militesente patentato bella presenza, disposto trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: Via Massena 109 Torino, Cano. A75340

GEOMETRA 1° impiego conoscenze inglese e francese, militesente, patentato, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A75336

GIOVANE 4° perito, pratico montaggio-collaudo, assistenza tecnica Italia estero, discreto francese, nozioni inglese, cerca anche lavoro nuovo purché possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano ».

ITALO-argentino, 36 años, bachiller, domino italiano-español, busco empleo, por tarde a: Aldo Traverso, via Michelangelo 5/6, Grugliasco, Torino. A74680

GIOVANI sposi, lui tecnico pubblicitario, dinamico, lunga esperienza contatto pubblico, lei ragioniera, lunga pratica lavori ufficio, iniziativa, desiderosi avviare attività redditizia e di prestigio assumerebbero incarico città di Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

INSEGNANTE elementare 34enne accetterebbe qualunque mansione solo periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

MANNEQUIN francese offresi boutique taille 42 - 44. Telefonare mattino 631-841. A74775

OFFRESI disegnatore pubblicitario profonde conoscenza tutti sistemi di stampa fotografia industriale, fotolitocco disegno edile architettonico e di arredamento, decennale pratica commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6485 — Torino ».

OPERATORE Audit ventiduenne militesolto impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ». A75482

PENSIONATO auto propria 1500 offresi privato mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4688 — Torino ». A74594

PERITO chimico esperienza smaltatura trattamenti titolare anche laboratorio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A74984

PERITO chimico, primo impiego, militesolto, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte, Renzo Vittorio, via Boetti 7, Fossano.

PERITO elettrotecnico militesolto, referenziato, disposto adattarsi occuperebbesi. Scrivere: Staffolani, via Juvarra 69, Nichelino, Torino.

PERITO elettrotecnico 33enne esperienza U. T. esaminerebbe proposta disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

RAGAZZA 16enne piemontese licenza commerciale offresi. Telefonare 514-731. A74986

RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, 2° geometra, impiegherebbesi come aiuto ufficio, disponibile 6 ore giornaliere durante periodo scolastico. Telefonare 685-934.

RAGIONIERA praticissima libri paga contributi e contabilità libera subito, offresi. Tel. 855-749.

RAGIONIERA, 2° impiego, esperienza ufficio vendite, pratica lavori ufficio, carico scarico magazzino, conto lavorazione, libera subito, offresi. Telef. 536-845.

RAGIONIERE contabilità ricostruzione lunga esperienza offresi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ».

RAGIONIERE militesolto 28enne mitissime pretese, pratico contabilità generale con esperienza quadriennale occuperebbesi. Telefonare 667-259.

RAGIONIERE, militesente, scopo miglioramento, pratica annuale ufficio, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A75199

RAGIONIERE militesente 1° impiego, offresi. Telefonare 241-978 ore pasti. A75439

RAGIONIERE 27enne praticissimo lavori ufficio esperienza triennale et specializzato segreteria scuola et collegio, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ». A75358

SEDICENNE, primo impiego, diplomi steno-dattilografia, computomistria, paghe e contributi, offresi. Telefonare 295-965. A75187

SEGRETARIA stenodattilografia macchine offresi. Telefonare 680-859.

SIGNORINA 23enne offresi commessa, cassiera, magazziniera. Telefonare 310-157. A75182

STUDENTESSA impiegherebbesi presso istituto possibilmente Materno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A75083

TECNICO, preventivista, ramo modelli fonderia dimostrativi resine, poliuretanici, impiegherebbesi presso grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7027 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' sita a Catenzaro assume diplomati ed laureato, provata esperienza contabilità industriale lavoro fiscale. Retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum et referenze indirizzando Casella Postale 149, Catanzaro.

A.A.A. COMPAGNIA AMERICANA IN CRESCENTE ESPANSIONE IN ITALIA SELEZIONA AMBOSESSI 23-45ENNI DA AVVIARE A CARRIERA DIRETTIVA ALTAMENTE REMUNERATA. RICHIEDONSI REFERENZE, STUDI SUPERIORI, PRESENZA, TENACIA, DINAMISMO. I PRESCELTI DOVRANNO INIZIARE SUBITO LORO ATTIVITA'. TELEFONARE 510-123, 531-265 MARTEDI' 9,30-12,30, 15,30-19 ET MERCOLEDI' 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO. A75524

A.A. ASSICURAZIONI compiomentisti paghe contributi, inferiori 20. Telefonare 534-988.

A chimico tecnico commerciale offre ottime condizioni industria vernici. Esigonsi capacità esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».

AFFIDIAMO agenzia di assicurazioni in Cuneo ad elemento abile trattazione affari, buon organizzatore, tenute ottime, ogni forma assicurativa. Spese d'ufficio e di gestione a carico società. Ottima provvigioni e cointeressenze. Indispensabili referenze. Scrivere: Pubbliman casella 58, Cuneo.

ASPIRANTE ballerina cercasi 19-24 anni, passaporto. Scrivere Bavallo presso Soggiorno Abano, via Cavour 24 Torino. A74892

ASSUMESI ragioniere anche neodiplomato purché pratico fatturazione dattilografia import-export. Manoscrivere requisiti pretese a: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ». A75493

ASSUMIAMO signora o signorina distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve istruzione presso la nostra filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercasi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263. A73604

AZIENDA METALMECCANICA CERCA IMPIEGATO AMMINISTRATIVO CON ESPERIENZA PER PROPRIO STABILIMENTO PROVINCIA ASTI DINTORNI NIZZA MONFERRATO. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 390 — TORINO ».

CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso Nazionale. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-263. A73604

CERCANSI assistenti edili, capo cantieri o geometri per inizio nuova costruzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, francese pratica ufficio estero cerca importante Società, manoscrivere indicando numero telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ».

METCOMSA ed analista costi per meccanica fine di serie, veramente dotati carcansi da importante complesso elettromeccanico. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino ».

NECCHI Orville vendilori e venditrici: stipendi, provvigioni e premi, possibilità reale carriera, addestramento retribuito. Presentarsi Necchi, ufficio personale, via Ricasoli 22. A73462

PRODUZIONE cinematografica altamente qualificata cerca aspiranti attori - attrici. Fotografie: Unalim, Lido Roma. A61481

RAGIONIERE MEDIOLOGNATA CHE DESIDERI FARE UNA BUONA PRATICA CERCASI BUONI TRATTAMENTO STIPENDIO. SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 435 — TORINO ». 0262

SIGNORINA fidata educata referenziata disposta assistenza sorveglianza ragazzina tardiva cercasi per Bardonecchia tutto agosto metà settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino».

SIGNORINE o studentesse belle presenze assumiamo per nuovo lavoro pubbliche relazioni e sondaggi opinione. Presentarsi pomeriggio, corso Massimo d'Azeglio 78 signor Benedici. 0522

UFFICIO legale cerca ottima dattilografa. Telefonare 542-153.

AUTISTA piemontese patente D-E lunga pratica serietà fiducia, ottime referenze, offresi. Telef. 894-793.

AUTISTA quarantaquattrenne pratico città, offresi mezza giornata libera subito. Telefonare 572-015.

AUTISTA 27enne robusto pratissimo Torino provincia ed regioni, 8 anni esperienza, qualunque autocarro occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 893-498.

AUTISTA 28 anni patente E pratica qualsiasi automezzo offresi per lavoro locale. Telefonare 329-361.

AUTISTA 35 anni patente DE lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 554-971. A75379

BABY-SITTER studentessa 18enne offresi. Telefonare 235-448. A75111

BARISTA torinese bella presenza pratico offresi. Telefonare 234-852.

CALLISTA pedicure occuperebbesi presso studio. Telefonare 763-852.

CAMERIERE lunga pratica alberghiera offresi. Telefonare 352-386.

CAPO officina, vasta varia applicazioni varia cerca sistemazione adeguata. Tel. 236-223.

COMUGI cinquantenni piemontesi con bimba dodicenne cercano portinaria preferibilmente officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino».

CONIUGI emiliani senza figli anni 30 autista domestico e tuttofare offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ».

CONIUGI referenziati trenta-quarantenni, preferibilmente soli. Alle meglio se esperti tuttofare offriamo massimo trattamento. Al marito abitazione gratuita per prestazioni generiche, giardinaggio, pulizie da eseguire extra orario lavoro in villa a S. Mauro Torinese. Telefonare al 890-420 dalle 10 alle 12.

DIGITASSETTE diciannovenni tornitori, montatori, bobinatori, assumonsi. Presentarsi via La Thuile 66. Telefonare 337-810. 2001

DISTINTISSIMA famiglia con due maschietti, uno neonato altro due anni, residente Torino zona precollinare cerca bambinaia fissa, meglio straniera, veramente esperta, buon carattere, referenziata, libera subito, disposta viaggiare. Pregasi telefonare ore ufficio 512-686.

DITTA cerca ambosessi facile lavoro distribuzione. Ottima retribuzione. Telefonare 539-712.

EDIT materie plastiche cerca operai generici. Requisiti richiesti militesente serio avviamento età massimo trenta. Presentarsi strada Settimo 404 ore 9.

ELETTRICISTA provetto cercasi. Telefonare 276-086 ore pasti.

ELETTRICISTI e aiuti elettricisti cercansi per impianti industriali. Telefonare 332-166.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Borgaro 42, Torino.

EX infermiera per assistenza anziana signora assumesi condizioni vantaggiose. Telefonare 562-321 dalle 9 alle 11. A75153

FABBRICA vernici assume subito operaio, operai, manovali. Presentarsi dalle ore dieci, via Libratti, via Calatafimi 62, Nichelino.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare escluso bucato, 1° agosto mare, ora libera pomeriggio. Telef. 530-320.

FAMIGLIA cerca domestica fissa, pratica cucina. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». 2001

FAMIGLIA cerca tuttofare abile referenziatissima per 20 agosto fuori Torino. Telefonare 583-432.

FAMIGLIA industriale cerca coppia senza figli marito autista e giardiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4661 — Torino ». A74402

FAMIGLIA industriale residente in collina cerca donna tuttofare ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4681 — Torino ».

FAMIGLIA signorile due persone cura alloggio pulizie, centralissimo, cerca per fine agosto tuttofare fissa veramente capace. Ottimo trattamento. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72839

CASA estera coperta assume rappresentanti introditi Liguria, Piemonte, Toscana, Lombardia. Pezi. Bertola 15, telefono 511-348. A74421

CASA internazionale busteria lingel assume rappresentanti ramo referenziati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino».

CERCANSI Liguria, Piemonte, Lombardia, rappresentanti referenziati, introditi industrie, grossisti, per fascette sociale inossidabile produzione tedesca, brevetto internazionale, alta serrata a mano, senza effrazzi, tubi gomma o plastica su portagomma anche di diametro molto minore. Scrivere: ARS, via Robatto 9 R, Savona.

CERCASI piazzista per collocamento articoli biancheria pratici città possibilmente introditi buon dettaglio auto propria, provvigioni, rimborsi spese, premi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

CINQUANTENNE diplomato, esperienza trentennale vendita, automezzo proprio, scriverebbe seria rappresentanza con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino»

DITTA ascensori Torino e attrezzature edili cerca rappresentanti con auto propria, ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino». A73638

INDUSTRIA vernici per legno importanza nazionale ricerca rappresentante zona Ancona - Pesaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

FEE vendita organizzata articolo culturale interesse generale cercansi elementi attivi disposti viaggiare Piemonte offresi minimo fisso garantito 300.000 mensili, dopo periodo prova regolare inquadramento. Scrivere indicando telefono Pubblimen casella 154 H Biella. 24893

PRODOTTI bellezza igienici cercansi venditori introdotti capoluoghi province Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

VENTUNENNE offresi commesso viaggiatore o autista, patente B. Telefonare 695-783 ore 8-11.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE verniciatore a spruzzo quarantenne impiegherebbesi. Scrivere: Viale Pietro Sunigilia, Savigliano.

APPRENDISTA idraulico 16enne impiego. Rivolgersi: Barra, San Secondo di Pinerolo. 24930

AUTISTA C esperto guida praticissimo Torino offresi libero subito. Telefonare 81-645 dalle ore 9.

AUTISTA con furgone Romeo offresi a ditta o privato anche lunghi viaggi. Telefonare 321-600. A75221

AUTISTA con Leoncino offresi Ditta o privato per trasporti. Telefonare 233-956. A75037

AUTISTA esperienza ventennale senza incidenti offresi mezza giornata o periodo ferie 1-20 agosto. Telefonare 763-013. A75185

AUTISTA esperto patente E offresi subito anche come garagista meccanico. Telefonare 778-974. A75232

AUTISTA offresi ditta mezza giornata mattino anche camioncino proprio. Telefonare 287-525.

AUTISTA offresi periodo ferie dal 7 al 23 agosto, qualunque lavoro con referenze. Tel. 343-281.

AUTISTA patente C praticissimo conosce Torino e tutta Italia libero. Telefonare 240-476. A75337

AUTISTA patente B pratico città offresi a seria ditta o privato. Telefonare 641-817. A75479

AUTISTA 27enne fidata accompagnerebbe signora bimbi soggiorno mare agosto alle pari. Telefonare 861-839.

SIGNORINA mediosità offresi persona sola, possibilmente mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A75091

SIGNORINA ventiquattrenne offresi lavoro in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ».

SIGNORINA 24enne presenza seria offresi tuttofare 8-15 presso persona sola o coniugi, disposta seguire ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A74966

TIPOGRAFO impressore ventiquattrenne offresi anche a ore. Telefono 350-410. A74782

TORNITORE venticinquenne pratico alesatrice, banco, cerca buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A74994

TRENTAQUATTRENNE referenziato, multiuso lavoro, cerca lavoro leggero, pratica magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1055 — Torino ».

TUTTOFARE lissa piemontese libera subito offresi famiglia, parrocchie. Scrivere: Vasco Nicola, Pubblicità (32) Ivrea. 24938

AUTORIPARAZIONI zona Sassi assume pratico apprendista meccanico. Telefonare 894-659.

AZIENDA ELETTROMECCANICA LAVORI TORNITORI DI SECONDA CATEGORIA. PRESENTARSI VIA ANDORNO 21, TORINO.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi bambino fra mesi attualmente in villeggiatura. Telefonare 587-667.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Borgaro 42, Torino.

CARPENTIERI meccanico 1° assumonsi paghe adeguate capacità. Costruzioni Meccaniche, Volli 11.

CARPENTIERI METALLICI CALDERAI DISPOSTI TRASFERIRSI CIVILMENTE CERCASI CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6493 — TORINO ». A75474

CARROZZERIA autobus cerca provetti battilastre, fabbri, falegnami, montatori linitore. Presentarsi via Pio VII 160. A74629

CARROZZERIA autobus cerca apprendisti in possesso titolo scuole professionale. Presentarsi via Pio VII 160. A74828

CARTOTECNICA assume mattricciaio e apprendisti. Telefonare 793-473.

CERCANSI addetti macchine materie plastiche. Presentarsi via Piancori 12.

CERCANSI apprendisti per montaggi elettronici. Telefonare 857-227.

CERCASI falegname o apprendista pratico mestiere. Telefon. 723-285.

CERCASI famiglia custodi per villa collina torinese esperti giardino, orto, frutteto, vigneto. Due uomini e una donna tuttofare. Case tutte comodità, buon trattamento e stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». 2001

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Telefonare 331-955; ore pasti 386-931. 1001

CERCASI legatrice prima categoria pratica macchine piegatrici. Telefonare Gattiglia 541-312.

CERCASI meccanico finito e carburatorista officina Carmagnola. Telefonare 970-378. A73609

CERCASI operaio cesoia fucinatura stampaggio. Telefonare o. 866-282.

CERCASI panettiere 18 anni. Presentarsi via Bussoleno 1.

CERCASI parrucchiere per signora fisito, 20-24 anni. Telef. 852-160.

CERCASI pensionato disposto custodia permanente villa in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

CERCASI persona fiducia piemontese mansioni custode ex militare. Telefonare 765-222. 1001

CERCASI portinaio, coniugi soli, stabile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

CERCASI pulitore. Tel. 783-930.

CERCASI saldatore autogeno elettrico zona Borgaretto. Telefonare 344-268.

CERCASI signorina 15-17 anni bella presenza, nozioni servizio torrefazione, vitto e alloggio. Telefonare al 546-937. 2001

CERCASI SIGNORINA 25-35ENNE PER LAVORAZIONE CARTA A MACCHINA. DITTA VACCHETTI, VIA VALFRE' 16, TORINO.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telef. 592-512. A74437

CERCO pettinatrice abile. Telefonare 883-547 ore pasti. A74818

COMPOSITORE veramente capace con possibilità mansione superiore per lavoro continuativo assumerebbe indirizzando Monografica Novara.

CONIUGI referenziati trenta-quarantenni, preferibilmente soli. Alle meglio se esperti tuttofare offriamo massimo trattamento. Al marito abitazione gratuita per prestazioni generiche, giardinaggio, pulizie da eseguire extra orario lavoro in villa a S. Mauro Torinese. Telefonare al 890-420 dalle 10 alle 12.

DIGITASSETTE diciannovenni tornitori, montatori, bobinatori, assumonsi. Presentarsi via La Thuile 66. Telefonare 337-810. 2001

DISTINTISSIMA famiglia con due maschietti, uno neonato altro due anni, residente Torino zona precollinare cerca bambinaia fissa, meglio straniera, veramente esperta, buon carattere, referenziata, libera subito, disposta viaggiare. Pregasi telefonare ore ufficio 512-686.

DITTA cerca ambosessi facile lavoro distribuzione. Ottima retribuzione. Telefonare 539-712.

EDIT materie plastiche cerca operai generici. Requisiti richiesti militesente serio avviamento età massimo trenta. Presentarsi strada Settimo 404 ore 9.

ELETTRICISTA provetto cercasi. Telefonare 276-086 ore pasti.

ELETTRICISTI e aiuti elettricisti cercansi per impianti industriali. Telefonare 332-166.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Borgaro 42, Torino.

EX infermiera per assistenza anziana signora assumesi condizioni vantaggiose. Telefonare 562-321 dalle 9 alle 11. A75153

FABBRICA vernici assume subito operaio, operai, manovali. Presentarsi dalle ore dieci, via Libratti, via Calatafimi 62, Nichelino.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare escluso bucato, 1° agosto mare, ora libera pomeriggio. Telef. 530-320.

FAMIGLIA cerca domestica fissa, pratica cucina. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». 2001

FAMIGLIA cerca tuttofare abile referenziatissima per 20 agosto fuori Torino. Telefonare 583-432.

FAMIGLIA industriale cerca coppia senza figli marito autista e giardiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4661 — Torino ». A74402

FAMIGLIA industriale residente in collina cerca donna tuttofare ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4681 — Torino ».

FAMIGLIA signorile due persone cura alloggio pulizie, centralissimo, cerca per fine agosto tuttofare fissa veramente capace. Ottimo trattamento. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72839

FRESATORE 1 categoria cercasi. Telefonare 793-636. 2001

FRESATORI I CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE STAMPI TRANCIA IMBUTITURA LAMIERA CERCASI, FURLAN, VIA CARSO 23, TEL. 373-168. A75322

GIOVANE FATTORINO, MUNITO PATENTE, PER COMMISSIONI DI MAGAZZINO CERCASI. PIAMCA, CARRERA 68. A75310

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA FRANCIA CERCA FRESATORI STAMPISTI MILITESENTI. TEL. 725-757.

IMPORTANTE società assume operaio pratico cucina a gas, con patente auto. Telefonare 232-481.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: lisciatore, manichinista, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaie 16-20enni per lavori di montaggio. Lavori a turni. Tel. 725-757.

IMPRESA onoranze funebri assume volonteroso, media cultura, patentiquo, massima serietà purché maggiorenne per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche cerca elettricista conoscenza comandi elettro pneumatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca addetto magazzino per spedizioni. Telefonare 268-183. A75344

INDUSTRIA metallurgica in Torino assume operai addetti macchine III categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6482 — Torino ».

INDUSTRIA STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE CERCA AGGIUSTATORI E PRESATORI STAMPISTI DI 1° E 2° CATEGORIA, OPERATORI PRESSE TERMOPLASTICI. TELEFONARE AL 726-757 DALLE ORE 18 ALLE 19.

INDUSTRIA torinese serramenti alluminio cerca disegnatori ed aiuti pratici ufficio e cantiere per sistemazione 1° piano. Scrivere: Casella Postale 22, Nichelino. 2001

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI 1° E 2° CATEGORIA BUONA CONOSCENZA DISEGNO; ELETTRICISTI 1° CATEGORIA PRATICI MANUTENZIONE E COSTRUZIONE QUADRI. PRESENTARSI CORSO MARCONI D'AZEGLIO 21, ORE UFFICI.

MEDUS assume elementi femminili lavoro continuativo massima serietà. Gioberti 23. A75200

MODESTE lavoranti aiutanti cerco. Tealdi, telefono 518-694.

MURATORE abile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino»

OFFRESI continuativamente et serie et referenziate ditte lavoro pulitura. Telefonare ore ufficio 298-930, 290-858. A75141

PARROCCHIA 25 km. da Torino cerca donna casalinga sana fidata. Scrivere: Persona via Einaudi, Avigliana. A75231

PELLICCIAIA abilissima mano e macchina cerco. Telefonare 535-312.

PENSIONATO o ragazzo per commissioni a piedi al pomeriggio cerco. Chomon, via Pietro Micca 17.

PENSIONATO offresi lavoro responsabilità con orario pieno. Presentarsi ore 18-19 Nizza 56 bis. 2001

PULITORI stiuminio veramente esperti ottimo trattamento cercansi. Telefonare 276-760 Mussino.

QUINDICENNE apprendista commessa cercasi ingresso cancelleria. Gamba, via Belfiore 22.

RAGAZZO per distributore benzina cercasi. Telefonare 398-134.

RISTORANTE cerca cameriere e abile lavapiatti. Telefonare 651-672.

SCAT assume stipendio ottimo personale ambosessi. Telef. 683-189. Lamberso 30. A73408

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 15-16 anni. Presentarsi via Artisti 38.

SIGNORA anziana sola cerca donna fissa tuttofare 50-60 anni. Telefonare 547-137 dalle 9 alle 13.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cenacli, II Quintino 4, cortile. 0129

STAMPISTI di categoria esperienza stampi imbutitura lamiera serie Ditta zona Barriella. Retribuzione adeguata. Telefonare 241-778.

STENODATTILOGRAFA 1°-2° impiego assumiamo. Presentarsi Casagnoli, San Maurizio 5. A75431

TINTORIA cerca stiratrici e apprendiste. Presentarsi piazza Campanella 19, telefono 799-778.

TORNITORI ed aggiustatori stampi cercansi. Telefonare 831-853.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. OFFICINE Subalpine, corso Svizzera 95, Torino, telef. 761-646, fabbrica attrezzature per l'edilizia, ponteggi prefabbricati, casseri, travetti, puntelli. Cerca rappresentanze di battonniere, gru, carica pilastri, elevatori, spegni calce, impermeabilizzanti, anticongelanti, prodotti chimici, vernici. Tutto quanto interessa il campo edile. A73484

ASSUMIAMO per deposito di Torino primaria marca casearia di importanza nazionale: capo zona veramente capace, introdotto salumaria, latteria, alimentari città e provincia. Richiedonsi referenze, posti occupati, articoli trattati, età max 35. Offresi stipendio rimborso spese incentivi alle reali capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A72839

CASA estera coperta assume rappresentanti introditi Liguria, Piemonte, Toscana, Lombardia. Pezi. Bertola 15, telefono 511-348. A74421

CASA internazionale busteria lingel assume rappresentanti ramo referenziati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4665 — Torino».

CERCANSI Liguria, Piemonte, Lombardia, rappresentanti referenziati, introditi industrie, grossisti, per fascette sociale inossidabile produzione tedesca, brevetto internazionale, alta serrata a mano, senza effrazzi, tubi gomma o plastica su portagomma anche di diametro molto minore. Scrivere: ARS, via Robatto 9 R, Savona.

CERCASI piazzista per collocamento articoli biancheria pratici città possibilmente introditi buon dettaglio auto propria, provvigioni, rimborsi spese, premi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

CINQUANTENNE diplomato, esperienza trentennale vendita, automezzo proprio, scriverebbe seria rappresentanza con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino»

DITTA ascensori Torino e attrezzature edili cerca rappresentanti con auto propria, ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino». A73638

INDUSTRIA vernici per legno importanza nazionale ricerca rappresentante zona Ancona - Pesaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

FEE vendita organizzata articolo culturale interesse generale cercansi elementi attivi disposti viaggiare Piemonte offresi minimo fisso garantito 300.000 mensili, dopo periodo prova regolare inquadramento. Scrivere indicando telefono Pubblimen casella 154 H Biella. 24893

PRODOTTI bellezza igienici cercansi venditori introdotti capoluoghi province Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

VENTUNENNE offresi commesso viaggiatore o autista, patente B. Telefonare 695-783 ore 8-

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

SERVICE SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI FREE - MONTI, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-034. O234

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiature Italia - estero. O345

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso, Telefono 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. A.A. A.A. A.A.A. A.A. A.A. A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'auto mercato. Regaliamo a tutti gli acquirenti di autovetture nuove ed usate l'assicurazione. Elenchiamo alcuni prezzi dell'usato: Fiaminia Touring 700.000, Flavia seminuova 650.000, Appia III 350.000, Giulia 640.000, Giulietta 180.000, BMW coupé 1964 ottimo 500.000, Simca 1963 480.000, Taunus 17 TS '63 [illegible], A 40 ottima 360.000, R 4 300.000, Volkswagen km 36.000 [illegible], 1500 nove mesi 930.000, 1500 Vignale, 1600 S, 850 coupé 770.000, diverse familiari, autorossissima 500, 600, Bianchine cabriolet spider, 1200, Visitateci corso Siracusa 158. O104

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinata festiva. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, [illegible] 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, [illegible] compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalle prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper, Prinx 4 e 1000. Permuta, garanzia. Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi, Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TELEFON. 322-493.

A.A.A. AUTOCOLONGO vende permuta 500 [illegible] 750 1100 1300 1500 Giulietta TI [illegible] 3ª serie IM 3 R4L furgone 600 Bianchine furgone. Corso Belgio 179 anche festivi.

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali! Vigone 44. Ferrucci 80. Provatela. O56

A.A.A. SPYDER, sprint, Gt, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44. O56

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé, BM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari berline, Volkswagen '64, permute, garanzie. Montalcone 13, telefono 366-663. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo e ribaltabile, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lunga 1100 10 quintali, camioncini Volkswagen furgonati, 600 T, permute, garanzie, rateazioni, Agnelli 22, telefono [illegible]. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A67438

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133.

A. ARCIOCCASIONE, Fiat coupé 64, Fulvia 63, Giulia, Appia III, Giulietta spider, Innocenti 950, Appia Zagato, Furgone T N, 1100 special, 600, 500. Autosalone Malta, via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende rateizza automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi. Via Ratrancare 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Duca [illegible]. Telefono 694-714. O282

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. CAUSA espatrio vendesi Simca 1000 GLS nuova. Forte sconto Madama Cristina 93. O358

A. COMPLETAMENTE A RATE. SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1800. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. CORSO Cosenza 22 angolo corso Unione Sovietica vendiamo permutiamo rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giardiniera, Multiple, Innocenti spider, 750 Vignale, Dauphine, da 150.000 a 480.000 (aperto festivi). O79

A. CORSO Francia 343 vendiamo permutiamo garantite [illegible] Fiat Lancia Alfa. O158

A. COUPE' Flavia 1800, 2300 S, Fiaminia Touring, Maserati, Rekord 1700 S, Giulia super, Giulia TI sprint, Fulvia, Appia Zagato, Primula, Bianchina panoramica, 1500, 1100 D, 850, coupé 650, 750, 600, 500, Simca 1000 GLS, DAF. Minimo anticipo, lunghe rateazioni, Madama Cristina 93. O358

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Fiaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, [illegible] coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, [illegible] DAF, Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza, FID, via Carnaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. SIMCA Concessionario Gruppo Marullo, corso Denia 46, vasto assortimento usato, [illegible] 1000-1962, 450.000; 1963 480.000; Fiat 600-1961 180.000; 1100 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 200.000; [illegible] 280.000; 1964 300.000. Telefonare 694-714.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegna sollecita, vendite 30 mesi senza cambiali.

A niente anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O55

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. C. Rosselli 11.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale.

ABBIAMO camioncini 1100 T3 750 Coriasco furgoni 1100 T3 promiscui A. Cecchi 30. A73485

ABBIAMO Fulvia coupé, [illegible] spyder, Giulia 1300 TI, GT, super, Mercedes 300 SE, Ferrari 250 berlinetta, Lagrange 13. Telef. 535.652.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia 1300 TI nuova, Giulia coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia TI, sprint, 850, 500. Autosalone Portanuova. Tel. 545-681. O507

ABBIAMO rateazioni Lancia Fulvia 1500 coupé, 1100 D, 850, 1300 familiare, Opel Caravan, camioncino 1100 i camion 615 '63, Saluzzo 52, [illegible] 80-622.

ABBIAMO [illegible] assortimento auto occasioni [illegible] rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO [illegible] 600, 1100, 1500, [illegible] 2100, Opel, BMW, Renault R4, R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Gogomobili, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, giardinette, 615. Rateazioni, Cavalieri, Commissionaria Fiat, corso Turati 49.

AFFARE vendesi furgoni Coriasco 120 [illegible], non trattabili via Torricelli 4.

ALLA Sale, Concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 '58 300 mila; Fiat 850 coupé 800.000; Fiat 600 '60 200.000; Fiat 1100 '59 230.000; Fiat 1300 '61 [illegible]; Fiat 1500 L '63 [illegible]; Fiat 1100 familiare '62 500.000; Taunus 12 M '63 da 300.000 a 470.000; Volkswagen 1200 '64 400.000; Giulietta TI da 200.000 a 450.000; Dauphine da 150.000 a 300.000; Opel Rekord '63 600.000, '64 [illegible]; Kadett coupé '65 750.000, [illegible] mila. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 799-924, 779-547. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 65» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ANDATE in ferie con 50.000 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA spider 4 posti 1962 cambio cloche vendo, cambio. Galileri 35.

APPIA terza serie perfetto stato vendesi. Telefonare 288-417 ore pasti. 1001

APPIA III serie 1961 - 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

APPIA, 1100 familiare, 500 multipla, Leoncino, Campagnola, 1400. Telefonare 878-[illegible]. 1001

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, Giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat [illegible] coupé, [illegible] 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 4, Prinz 4, Prinz 1000, [illegible] permutiamo, Vigone 44. O56

AUTOCAGNO Silvio Pellico 28, vendesi 500, 750, 850, 1100 seminuove, garanzia, lunghe rateazioni. Tel. 50-000. A75193

AUTOMOBILISTI prima di [illegible] rare vendere cambiare vostra automobile visitate l'Autosalone 5, Giorgio di corso Filippo Turati 62. Vi troverete certamente a vostro agio; disponendo di un vastissimo assortimento d'auto d'ogni tipo, a prezzi di assoluta concorrenza, facilitazioni di pagamento. Prenotazioni autovetture innocenti Mini Cooper, Mini Minor, consegne brevi.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture [illegible] lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O889

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 500 e 500 D. Telefonare 275-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, [illegible].

AUTORGANIZZAZIONE Automobilistici acquista, permuta, vende, garanzie 6 mesi (anche festivi). Grossolo 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto pasquale festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE corso Trapani 155 vende Fiat 1500 fumo 1 anno perfettissimo, coupé spyder Florida, Appia III '62, Appia i ottima, Fiat 850, 750, 600, 500. 2001

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni. O898

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 65, tel. 233-992, Ferrari spider, Giulia quadrifoglio, 2300 S berlina, Fiaminia Touring a Zagato, Triumph Italia, Giulia, Giulietta spider, 950 spider, B 24, Flavia, Abarth 1000, Consul 315, R 4, Morris Cooper. Permute rateazioni. Massima garanzia. O482

BELLA 600 200.000 trattabile. Bongrazio, via Governolo 4 ore pasti.

BERLINA 500 '63, [illegible] condizioni, 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA [illegible] '53 lire 260.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91, O236

BERLINA 1300 '62 ottime condizioni [illegible] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O235

BERLINA 1500 [illegible] 490.000 vendesi rateando. Corso [illegible] Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica, fine 1963, ottimissima, unico proprietario, vendesi. Telefonare 657-134.

BIANCHINA 4 posti 1964 come nuova. Bianchina panoramica, [illegible] giardiniera 1963, Simca 1000, buone occasioni vendo, cambio, rateizzo, Telefonare 323-813.

BOGGETTI automezzi [illegible] ed occasioni vendo, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 65, telefono 50-819.

CAMIONCINO 1100 T 2 perfetto vendesi privatamente. Telef. Asti 54-200.

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi. Rateando. Corso Unione Sovietica 91 O235

CHEVROLET Corvair [illegible] proprietario km. 35.000 vendesi, permutasi. Telefonare 895-771. O206

CISAL, con garanzia: Fiaminia coupé rodeggio, 2300 S coupé '64 rodeggio; 1500 Altomare '63, Via Andrea Doria 13. O20

CISAL, Organizzazione vendite rateale senza anticipo: 500 '61 180 mila, '64 370.000; Giardiniette [illegible] 350.000; 1100 '57 120.000, '61 [illegible].000; Speciali '61 350.000, '62 400.000; 1300 '61 400.000; [illegible] '63 500.000; spider '53 rodeggio 500.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, Organizzazione vendite rateale [illegible] anticipo: [illegible] 500, '58, 100.000, '60 150.000, '63 220.000; [illegible] nette '61 200.000, '64 350.000; 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '63 250.000, speciali '61 350 mila, '62 [illegible].000, D '63 320.000; 1300 - [illegible] '61, 350.000; spider '52, 550.000, Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, senza anticipo, completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 380.000; Giulia '63, 700.000; [illegible] '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000; [illegible] '53, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, [illegible] mila; IM 4 '65, 600.000; Lancianti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, 500.000, '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CITROEN PALLAS, CITROEN DS, CITROEN ID, CITROEN AMI 6, CITROEN 2 CV. CITROEN ESPOSIZIONE CORSO VITTORIO EMANUELE 333, ASSISTENZA: VIA ZUMAGLIA 29 (PIAZZA RIVOLI).

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile, camioncini; vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 158 ANG. [illegible] 244.

COMPERO contanti autovetture recandomi domicilio anche fuori Torino. Telefonare 652-970.

COMPERO vettura alnistrata pagando massimo. Telefonare 887-218.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, [illegible] Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovettura. Visitateci anche festivi. O104

DIESEL motori, 682, 548, 640, 650, 615, Alfa 1000, OM Tigrotto, Leoncino, Lancia Esatau, vende Coppa, strada Moisino 91, tel. [illegible].706.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile, via Vigone 44. O56

ECCEZIONALE prezzo vendo [illegible] mila 1500 spider 1960 perfettissima. Telefonare 324-547.

FERRARI 250 GT berlina ottime condizioni [illegible]. Telefonare 895-771.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAIGAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT [illegible] 1965 seminuova, altra 1964 rodeggio, vendo. Tel. 657-134.

FLAMINIA berlina Cortina GT Lotus R 4 vendo. Telefonare 210-835.

FLAVIA coupé blu nuova da immatricolare vende professionista. Telefonare 546-259 Torino.

FLAVIA coupé 1800 privato vende. Rivolgersi autofficina via Crissolo 25.

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA S [illegible] vendo a privato. Telefonare 331-561. O437

FURGONE prolungato 645 Pasino seminuovo, grande cubatura, vendo. Telefonare 683-070. O324

FURGONI 615 N motore nuovo, 600 perfettissimo, R 4 come nuova ed altri tipi a scegliere vendo prezzo conveniente. Telefonare 33-571.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201. Tel. 330.620.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O879

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O891

GIULIETTA berlina 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

IM 3 verde perfettissima 7 mesi, pochi km., [illegible].000 vendiamo facilitiamo; cambiamo. Dante 131.

INNOCENTI Torquato nuova sede assistenza prenotazioni, prove Mini Morris Cooper. Corso Belgio 108, telefono 695-771. O206

ISABELLA Autosalone regala radiogiradischi ad acquirenti autovetture, minimo anticipo, comode rateazioni, vendiamo: Giulia, Giulietta, 1600 coupé, 1100 D frizione automatica, 1100 special, 850, 750, 600, 500, spider Giulietta, Innocenti, Bianchina. Corso Dante 131, tel. 651-753. Aperto festivi. Chiusura feriale ore 23

JEEP diesel, 24 volt antibo, [illegible] spagnola, Fiat C 40, Tigrotto, [illegible] vendo Coppa, Strade Moisino 91, telefono 890-709. O269

JEEP Ford berlina, ottimo stato, privato vende. Telef. 561-721 dalle 18 alle 20. 2001

JEEP Willy originale perfetto ordine marcia vende privato. V. Aosta 32.

LANCIA Fulvia berlina occasione vendesi. Telefonare 519-682.

MERCEDES 190 Diesel [illegible] grigia vendesi. Telefonare 326-939.

MERCEDES [illegible] anno 1957 perfettissima svendo. Telef. 857-136.

MONTICONE [illegible] Adriano 1, [illegible] 383-772. Porsche 911 [illegible] km., Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, R4, Fiat 750 pramiscuo. O42

MONZEGLIO, Duca Abruzzi 10, Torino, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Appia, Fiaminia spider, coupé, Giulia '63, '64, TI, S2, 500, 600, Ferrari. O361

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NUOVISSIMA 1500 fumo Londra chilometri [illegible].050.000. Telefonare 697-336. 1001

OCCASIONE privato vende 750 Vignale, Leo, Belgio 72. Telefonare 894-335. 1001

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider duetto da immatricolare. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OCCASIONISSIME 850 berline e coupé 6-12 mesi, 750 coupé Vignale 600 D '66, '63, [illegible] '61-'63, Spider Floride tettuccio. Corso Francia 282.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-988 vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O319

OTTIMA 600 ultima, revisionata, vendesi 180.000. Telefon. 770-834.

PORSCHE S 90 come nuova, Sunbeam Alpina spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

VIAGGIAMO SUL SICURO

CINTURATO

PIRELLI

Il primo pneumatico radiale a cintura tessile prodotto dalla Pirelli fin dal 1952.
Sulla carcassa a tele radiali una cintura tessile fa aderire il battistrada al terreno senza slittamenti.
Sulla strada il pneumatico non striscia ma rotola e dà una assoluta precisione di guida, un minor assorbimento di potenza del motore, una maggiore resa chilometrica, un minor aumento di pressione in corsa, una maggiore velocità, un minor consumo di carburante.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

PORSCHE 1955 verde magnifica occasione e Karmann [illegible] Volkswagen 1200 1963 giallo come nuova vendo. Pastorino, Sebastopoli 227.

PREZZI bassi camioncino TI 3 1100 I 600 TI Pasino. Altro Coriasco. Furgone 750. Via Lionetto 38.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giulietta TI, Appia 3ª, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, revisionate 500 600 750 1100 1300 1500. Corso Belgio 179. O206

PRIVATI occasioni BMW 700, 850 Aberth, Giulia spider, Appia lusso. Corso Francia 343.

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179. O286

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.

PRIVATO vende bellissima [illegible] '58 280.000 trattabile, 500 1959 ottimo stato. Via Ademollo 23.

PRIVATO vende cambia Giulietta spider con tettuccio, km 27.000. Visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende cambia Jaguar E spider km 15.000 seminuovo. Telefonare 293-992. O299

PRIVATO vende carro attrezzi autorizzato Fiat 615 prezzo occasione. Telefonare 362-501.

PRIVATO vende Fiat 500 sei mesi. Telefonare 733-922.

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 697-465, 325-374.

PRIVATO vende GT perfettissima unico proprietario, 500 1962 ottimo. Telefonare 328-497. O367

PRIVATO vende rateizzando 600 '64, R 8 [illegible]. Telefo. [illegible].158.

PRIVATO vende 500 fino '64 pochi chilometri 285.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende 500 '63 come nuova. Telefonare 722-409 ore pasti.

PRIVATO vende 600 e Bianchina bellissima come nuova. Tel. 756-861.

PRIVATO vende 850 coupé blu semestrale. Telefonare TO 695-950.

PRIVATO vende [illegible] 18 mesi. Telefonare 662-722.

PRIVATO vende 1100 familiare revisionata buone condizioni 150.000. Telefonare ore pasti 273-259.

PRIVATO vende 1100 Special, 600 ottima condizione, facilitazione pagamento. Telefonare 755-753.

PRIVATO vende 1100 R 1959 lire 300.000 trattabili. Telef. 377-984 ore 14. A73645

RATEALMENTE 500, 600, [illegible] 1100, 1300, NSU coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multipla. Permute. Corso Moncalieri 19. O103

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D special, Appia III, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, [illegible] C. Corsica 5.

RENAULT R 8 1963-'64, giardinetta R 4 L 1963-'64 vende rateizza commissionaria Renault. Corso Turati 74. Telefonare 594-675. O865

ROULOTTES nuove o [illegible] in 24 ore potrete partire per la ferie più gioiose della vostra vita. Centro piemontese roulottes. Moncalieri 644-076, 644-640. O24

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione ottime condizioni di [illegible] e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE. 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Save, via [illegible]zza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dal veicolo usato, Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronte assistenze. O146

SIMCA 1000 coupé, 1000 GLS, 1000 LE consegna immediata, rateazioni Save 30 mesi, massime valutazione usato, troverete presso Concessionaria Simca Magistrelli, Cirié, tel. 924-216. 1001

SIMCA [illegible] lusso 64 come nuova privato vende. Tel. 790-436.

SIMCA [illegible] quadrimestrale vendesi. Telefonare 360-172. A75236

SPIDER 1200 [illegible] occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104

SPIDER [illegible] garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri [illegible]. O103

SPIDER [illegible] '64 rosso vendesi permutasi rateizzasi. Tel. 695-771.

UNICO proprietario vende Fiat 1300 tappezzeria seminuova 480.000. Telefonare 310-192. 1001

UNICO proprietario vende [illegible] Simca 1000 1962. Telef. 567-075.

VENDESI Caterpillar [illegible]. Telefono 647-170. A73565

VENDESI [illegible] '63 regioni familiari 340.000 trattabili, telefonare pasti 763-919. A75192

VENDESI 1100 D del '63 e privato. Telefonare 383-474.

VENDIAMO senza anticipo rateizzi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO Giulia T.I. fine '64 800.000. Telefonare 644-549.

VENDO 124 [illegible] marina da immatricolare. Alberti, Cigna 2 (cortile).

VENDO 600 D mesi 6 [illegible]. Telefonare 722-421. A75385

VENDO [illegible] D [illegible] mesi blu. Telefonare 591-901. [illegible]

VERA occasione! 600 [illegible] 130.000 anche ratealmente. Vercelli 111. 1001

VOLKSWAGEN nuove, [illegible] da 820 mila, 1500 S 1.150.000, [illegible] 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600-850: 12.700. Cavour 7, tel. 541.419.

103 bugnissimo [illegible] qualsiasi prova 150.000, 500 C revisionata perfetta 120.000, privato. Telefonare 483-575. A73573

124 nuova da ritirare, 850 motore speciale. Tel. 380-800.

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegne. Autoquaraldi, 5, Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 [illegible] 650 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galileri 11. O238

600 D semestrale sabbia perfetta vendesi. Tel. 330-875 pomeriggio.

600 T [illegible] perfette [illegible] [illegible]. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 chiusa 1962 km. 28.000 reali vendesi. Telefonare 242-402.

750 Vignale, frombe, gomme cinturato, accessori, vende 490.000. Telefonare 541-078. O150

850 [illegible] ottimo stato 10 mesi [illegible]. Telefonare 240-923.

850 blu medio sei mesi antifurto vendo. Telefonare 859-093.

850 coupé [illegible] vendo 830.000. Telefonare 361-352. A75212

850 grigio scuro 2 mesi vendo. Telefonare 279-815. A75516

850 semestrale '66, garanzia, antifurto, km. 4400 bianco vendesi. Telefonare 286-716.

1100 R semestrale grigio scuro km. 5500 vendesi. Telefonare 751-889.

1400 B 1958 come nuova 180.000 contanti, 500 C rarità [illegible]. Corso Belgio 179, [illegible]

30.000 anticipo [illegible] rate 15.000 ottime 1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici di [illegible] le misure, sconti speciali. Centro piemontese roulottes, Moncalieri, telefonare 644-076, 644-640. O24

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O872

LAMBRETTA senza anticipo 48 litri miscelo regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

MOTOCARRO Ercolino portata 6 quintali con cassone telone vendo. Telefonare 241-822. A72516

VERDESI scato Colombo, motore Evirunda, 130 mila. Tel. 259-477.

VESPA G.S. bianca pochi km. occasione privato vende. Telef. [illegible]-831.

VESPA motofurgoncini Ape, consegne immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali. Moroni, Unione Meccanica 169. O165

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 51. O361

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASSICURATE la vostra ferie applicando serrature di sicurezza. Telefonare 724-701. A73204

SERRATURE di sicurezza, veramente reggitende, curiamo applicazione. Interpellateci. Telefonare 724-701.

SIGNORA diplomata esegue proprio domicilio assistenza o doposcuola bambini, 10.000 mensili, 1ª settembre. Telefonare 375-249 mattino. 1001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO [illegible], libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

ABITI sposa lunghi completi [illegible] ciature lire 20.000, 25.000. Telefonare 384-786. 2001

AL [illegible] Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci 5, Donato 74, telefono 480.810. O388

AL Supermec dal mobile trovate ottime occasioni nell'usato a prezzi convenientissimi. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo (piazzetta Baton). Telefonare 238-705. O377

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Frateli Crapelli, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATORI case dal mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe [illegible] 11, Lagrange 29 (cortile). O508

ATTENZIONE sportivi di domani liquidazione per fine stagione tennis ed abbigliamento vanno fortunati i primi. Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino.

CAMPEGGIO tenda Superjolette piuma 4 posti nuova vendesi. Telefonare 675-441 ore pasti.

CAUSA trasloco disposto regalare dobermon purissima razza tedesca condizioni garanzia trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

CERCO macchine da cucire [illegible]. Telefonare 238-861.

CINTO ernia per bagno ultima novità Ortopedia Rota, Lagrange 40.

DEPOSITO fabbrica cucine